

Bilancio di sostenibilità Bilancio di esercizio 2017



ETRA

Futuro sostenibile

Bilancio di sostenibilità 3

Bilancio di esercizio 115

Bilancio di sostenibilità 2017







Indice

Introduzione	7
Gli indicatori principali	9
Guida alla lettura	10
Chi siamo	12
L'azienda	12
La nostra visione	14
La nostra missione	14
I principi fondamentali della nostra politica e il sistema di valori	14
I Comuni soci e il territorio	15
Le attività	17
L'organizzazione aziendale	23
Le società del Gruppo	31
Gli stakeholder	32
Sostenibilità economica	34
Il contesto	34
Indirizzi e obiettivi aziendali	34
I risultati	36
Valore aggiunto	37
Impatto sull'economia locale	41
Le tariffe e le bollette	42
Legame tra risultati economici e andamento climatico	45
Obiettivi economici	45
Sostenibilità ambientale	46
Il contesto	46
Indirizzi e obiettivi aziendali	46
Risorse idriche	48
Rifiuti	55
Energia	60
Emissioni	64
Suolo e aree protette	66
Gli impianti principali	68
Obiettivi ambientali	74
Sostenibilità sociale	76
Il contesto	76
Indirizzi e obiettivi aziendali	76
I lavoratori	78
Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi	86
Cittadini e aziende clienti dei servizi	87
I clienti dei servizi commerciali	94
I fornitori	94
La collettività	95
Obiettivi sociali	98
Bibliografia	101
Appendice	103
Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI	103
Glossario	109
Comuni serviti	112



INTRODUZIONE



ETICA, CONDIVISIONE, RESPONSABILITÀ: COME COSTRUIRE UN FUTURO SOSTENIBILE

Il **BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ETRA** raccoglie anche in questa edizione 2017 un report dettagliato delle attività messe in atto dalla Società nel corso dei dodici mesi.

La sostenibilità è ormai criterio essenziale dei processi attuati da Etra in ogni ambito: non è possibile, infatti, guardare al futuro senza preoccuparsi di garantire lo stato di salute del nostro ambiente e delle risorse naturali, con ogni mezzo possibile. Ciò che Etra gestisce, quindi, non è semplicemente un insieme di servizi, dall'idrico ai rifiuti, ma il patrimonio di un'intera comunità di cittadini: **IL BENESSERE DEL SUO ECOSISTEMA**. In base alle indicazioni dell'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo Globale, Etra misura responsabilmente ogni azione intrapresa: i risultati raggiunti vanno parametrati su **CAPACITÀ ED ETICA**, ovvero sulla creazione di un sempre crescente Valore Condiviso coniugata al contenimento dell'impatto prodotto.

Il *Masterplan* 2016-2018, il primo Piano Industriale di Etra, è prodotto di una profonda **CONDIVISIONE**: le linee guida strategiche per tutte le attività aziendali e gli obiettivi da raggiungere hanno avuto la spinta sinergica dei Soci nell'elaborazione dei contenuti. Per questo è uno strumento partecipativo, capace di raccontare la reale evoluzione societaria in corso nel triennio, dopo la forte propulsione acquisita con la fusione delle patrimoniali: l'attuale solidità del patrimonio societario rappresenta quelle radici vitali che consentono ad Etra di fronteggiare le sfide dello scenario globale con fiducia nel futuro e con mentalità competitiva.

Estensione e manutenzione delle reti idriche, adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione, lotta alle perdite grazie a sempre più innovative tecnologie, in collaborazione con la World Water Association: sono gli obiettivi nel Servizio Idrico in cui Etra riversa ingenti investimenti (108 milioni di euro in tre anni), finalizzati a servire i cittadini con infrastrutture sempre più sicure ed efficienti, in grado di reimmettere acqua pulita nell'ambiente.

Nel Servizio Rifiuti prosegue la stabilizzazione delle tariffe con l'adozione di sistemi di raccolta più omogenei tra i comuni Soci, coi modelli a corrispettivo, nel rispetto dei principi europei ("chi inquina paga") e delle direttive comunitarie in materia di gestione dei rifiuti ed Economia Circolare.

Sostenibilità è anche nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (biogas, impianti fotovoltaici o idroelettrici), che soddisfa circa il 20% del consumo energetico totale degli impianti. Soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale, studiate per fornire servizi ad alti standard qualitativi a costi sempre più convenienti per i clienti e con modalità operative all'avanguardia. Un impegno grande da affrontare con forte senso di **RESPONSABILITÀ**. Responsabilità soprattutto verso le persone, clienti e lavoratori: perché nel panorama di Etra ogni persona occupa una posizione centrale. Il Servizio Clienti è stato implementato con nuovi e più spaziosi sportelli, i Servizi Online si presentano ad utenti sempre più interconnessi con una piattaforma digitale ricca e allo stesso tempo intuitiva. I lavoratori sono altamente qualificati grazie alla formazione continua e tutelati secondo le più stringenti regole di sicurezza, i mezzi aziendali adeguati in considerazione delle più recenti norme ambientali.

Etra è una realtà presente che opera in prospettiva futura: sviluppo sostenibile, condivisione di valori, gestione responsabile.

Il presidente
del Consiglio di Gestione
Andrea Levorato

Il presidente
del Consiglio di Sorveglianza

Cristiano Montagner



GLI INDICATORI PRINCIPALI

Valore aggiunto

76,5

milioni di euro

Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra il valore e i costi della produzione di beni e servizi, permette di misurare la capacità dell'azienda di creare le condizioni perché venga distribuita ricchezza a favore dei principali stakeholder

Investimenti

35,3

milioni di euro

L'impegno a sviluppare le infrastrutture nel territorio rientra tra le attività principali previste dalla mission aziendale

Perdite idriche reali

10,72

mc/km al giorno

La salvaguardia delle risorse costituisce uno dei principi fondamentali alla base della politica aziendale

Raccolta differenziata

71,7%

(compreso compostaggio domestico)

La raccolta differenziata e il riciclo della maggior quantità possibile dei rifiuti raccolti, secondo i principi dell'economia circolare, è una delle attività principali in cui l'azienda è impegnata

Energia prodotta da fonti rinnovabili

19,6%

del fabbisogno aziendale

La produzione di energia da fonti rinnovabili e la copertura di parte del fabbisogno aziendale si inseriscono nel ciclo virtuoso dell'economia circolare

Sicurezza sul lavoro

29,7

indice frequenza infortuni

0,89

indice gravità infortuni

Grande attenzione e investimenti sono destinati alla prevenzione nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori, sia con attività di formazione che con dispositivi di protezione, per ridurre al minimo i rischi di infortuni nei luoghi di lavoro

Indice di soddisfazione clienti (famiglie)

79

servizio idrico

77

servizio rifiuti

I risultati delle indagini di soddisfazione clienti forniscono informazioni sulla percezione che gli utenti hanno sulle attività svolte dall'azienda e forniscono indicazioni per il miglioramento continuo dei servizi erogati

Progetto scuole

31.362

studenti coinvolti

Le attività di educazione ambientale consentono di investire nelle nuove generazioni per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio

GUIDA ALLA LETTURA

STRUTTURA DEL DOCUMENTO, CONFINI E PRINCIPI PER LA SUA REALIZZAZIONE

Etra ha scelto di redigere il bilancio sulla base delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. Le linee guida utilizzate per il reporting di sostenibilità, versione G4, sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Secondo la metodologia indicata, la **pertinenza** e la **rilevanza degli argomenti** da trattare nel bilancio sono stabilite in base ai seguenti principi, utilizzati anche per stabilire l'**ordine di priorità** nell'esposizione degli argomenti selezionati:

- **inclusività degli stakeholder.** L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **contesto di sostenibilità.** La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **importanza (o materialità).** L'importanza dell'argomento è valutata in base ai suoi impatti economici, sociali e ambientali e in base alla sua influenza sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder;
- **completezza.** Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatisi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri. Non devono essere omesse informazioni significative.

Per garantire la qualità del report e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **equilibrio.** Il report deve riflettere sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance di un'organizzazione;
- **comparabilità.** È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare la performance a quella di altre organizzazioni;
- **accuratezza.** Le informazioni devono essere sufficientemente accurate e dettagliate da permettere agli stakeholder di valutare la performance dell'organizzazione;
- **tempestività.** La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **chiarezza.** Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il report;
- **affidabilità.** Le informazioni e i processi utilizzati per la rendicontazione devono essere registrati in modo da poter essere oggetto di esame.

Gli argomenti trattati nel report, gli aspetti materiali, sono stati individuati sulla base di questi principi e sono quelli considerati come temi di maggior interesse per l'azienda e per gli stakeholder.

Gli aspetti materiali sono quelli che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale o che influenzano in modo significativo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Per quanto riguarda l'importanza per gli stakeholder sono stati considerati gli argomenti rilevati tramite i diversi canali di comunicazione e di coinvolgimento, quali le riunioni, le assemblee, le indagini di *customer satisfaction*, gli incontri dei comitati degli impianti e le altre modalità evidenziate nel documento, e dall'analisi della rassegna stampa. Per quanto riguarda l'importanza per l'azienda, sono stati considerati gli argomenti collegati agli obiettivi strategici aziendali, che risultano rilevanti per la sostenibilità economica, ambientale e sociale, alcuni dei quali possono anche derivare da obblighi e aggiornamenti normativi.

Negli ultimi anni è stato attivato uno strumento di gestione della pianificazione e controllo delle performance aziendali che consente di evidenziare e monitorare costantemente gli obiettivi, e i corrispondenti indicatori, più strettamente collegati a una prospettiva strategica sostenibile.

Nel 2015 questo strumento si è consolidato attraverso la formulazione di un piano di azione finalizzato al miglioramento continuo delle performance aziendali e permette attualmente il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi in conformità a quanto stabilito nel Piano Industriale aziendale.

Per ciascun argomento vengono riportate le informazioni relative al contesto di riferimento, all'importanza per gli stakeholder e alla rilevanza dei suoi impatti. Nella trattazione, maggior risalto viene dato ai temi con rilevanza maggiore.

Tutte le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.

Il valore aggiunto prodotto dall'azienda, riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità economica, è stato calcolato secondo il metodo proposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.gruppobilanciosociale.org.

Nel glossario riportato nella parte finale del documento si forniscono le definizioni dei termini tecnici utilizzati nel report.

La tabella esplicativa dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI è riportata alla fine del documento.

Etra ha scelto di redigere il bilancio di sostenibilità annualmente. Questo documento riporta le performance dell'azienda relative all'anno 2017. Il documento precedente, riferito all'anno 2016, è stato pubblicato a giugno 2017.

CHI SIAMO

12

L'AZIENDA

Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi).

L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova. Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (Comuni, Consiglio di Bacino Brenta), ha affidato a Etra compiti essenziali per la collettività, quali la **gestione del servizio idrico integrato** e la **gestione del servizio ambientale integrato**.

Etra è una società per azioni con un capitale sociale di 64.021.330 euro, composto da azioni ordinarie con un valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Il capitale sociale è passato da 34 a 64 milioni di euro nel 2016, a seguito della conclusione della procedura di fusione tra Etra e le società patrimoniali Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Seta da cui l'azienda è nata nel 2006.



75

Comuni soci

75 sono i Comuni soci,
74 quelli serviti tra
Servizio idrico e
Servizio rifiuti

64

Comuni con
Servizio rifiuti

64 sono i Comuni
in cui Etra gestisce
il Servizio rifiuti

73

Comuni con
Servizio idrico

73 sono i Comuni serviti
per il Servizio idrico,
distribuiti nelle province
di Padova, Vicenza e
Treviso

LA NOSTRA VISIONE

Acqua buona, città pulite, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro nei Comuni che ci affidano la gestione dei servizi pubblici locali.

LA NOSTRA MISSIONE

L'obiettivo comune

Un'accurata gestione dei servizi pubblici locali, ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, volta a promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio.

Le attività

Etra, bene collettivo dei Comuni, rappresenta un'importante risorsa per centrare questo obiettivo.

Lavora pertanto insieme ai suoi interlocutori per garantire:

- acqua di elevata qualità;
- raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, anche con l'obiettivo di evitare l'inquinamento delle risorse idriche;
- realizzazione dei lavori di miglioramento alle reti e alle strutture impiantistiche previsti dalla pianificazione condivisa con le amministrazioni comunali e gli enti di regolazione;
- raccolta differenziata e riciclo della maggior quantità possibile di rifiuti raccolti, secondo i principi dell'economia circolare, riservando il recupero energetico e lo smaltimento in sicurezza ai soli rifiuti residui, nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti;
- chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito locale;
- investimenti in ricerca e sviluppo al fine di innovare i processi, aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni.



I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA POLITICA E IL SISTEMA DI VALORI

Questi **principi** che guidano ogni attività aziendale:

- **conformità a tutte le norme giuridiche** vigenti e applicabili alle specifiche attività della Società;
- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente**;
- attività svolte nel **rispetto dell'ambiente** e nell'adozione di criteri mirati a un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- la **salute** e la **sicurezza** sui luoghi di lavoro;
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa**.

I **valori** che definiscono l'identità dell'azienda e orientano lo svolgimento di tutto il lavoro:

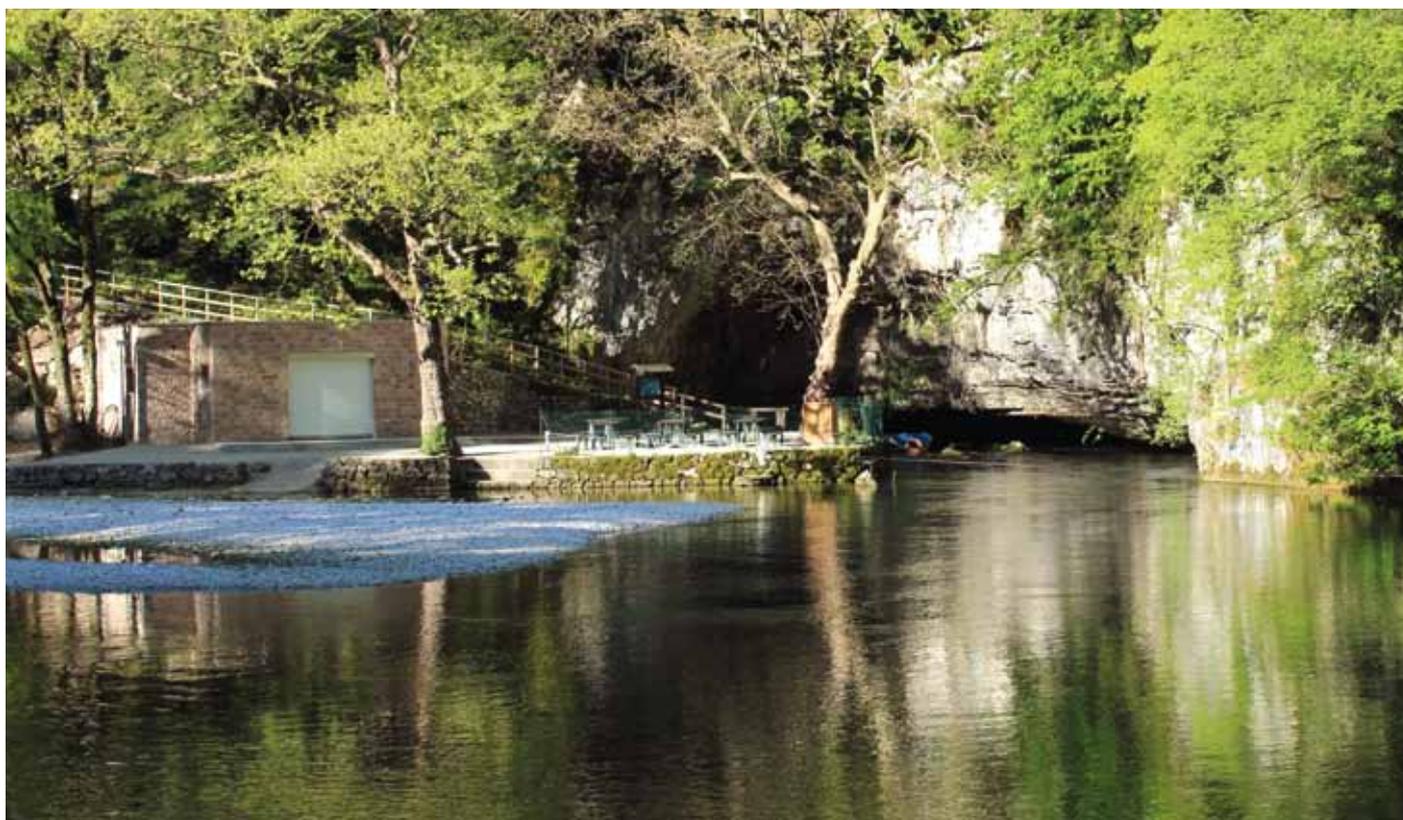
- **attenzione alla persona**;
- **attenzione all'ambiente**;
- **condanna** di ogni comportamento che possa costituire **violazione di norme di legge e regolamentari** o che possa porsi in conflitto con i principi di sana, corretta e trasparente gestione dell'attività.

La politica aziendale è presente nella versione completa sul sito www.etraspa.it.

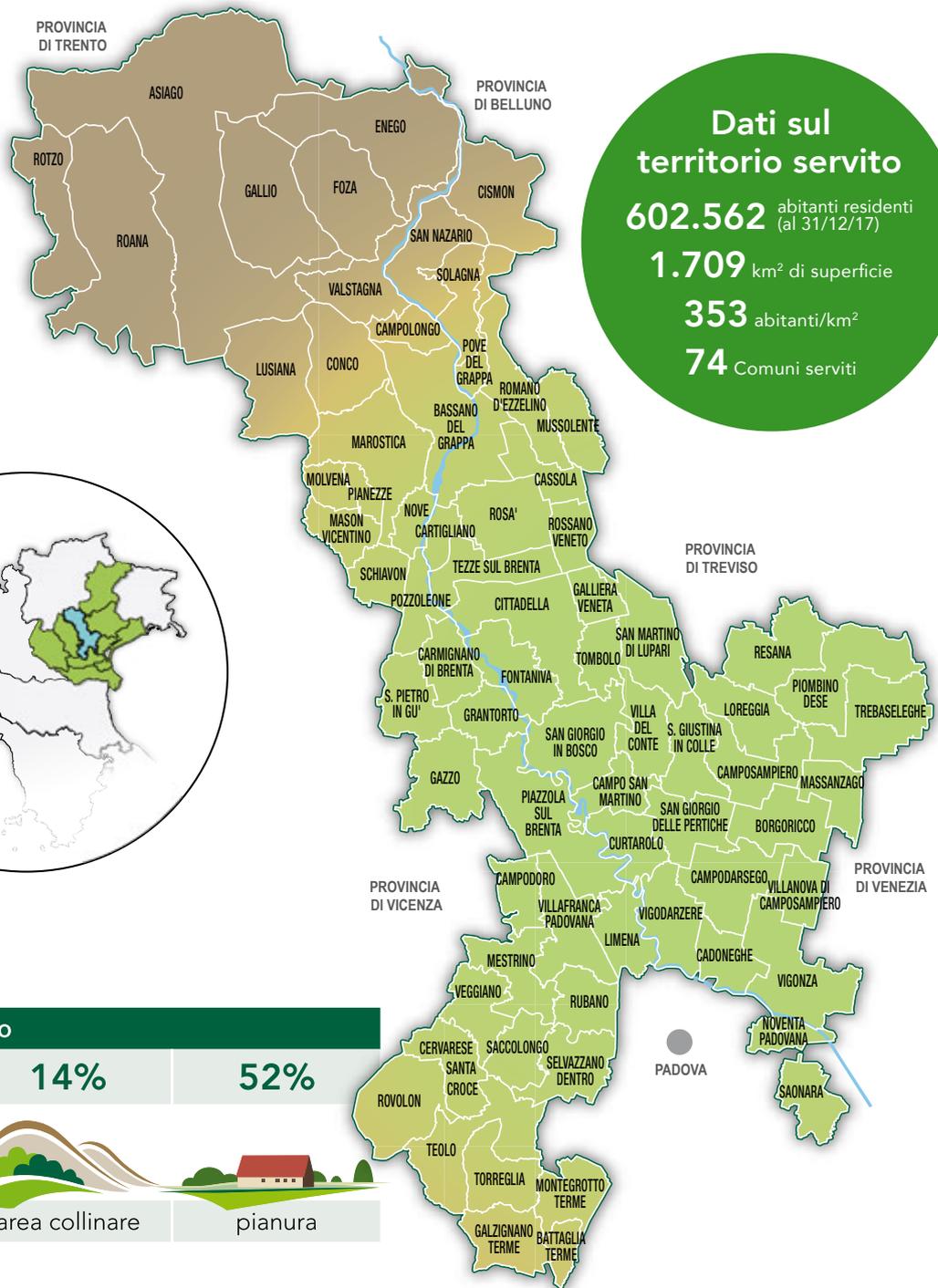
I COMUNI SOCI E IL TERRITORIO

I Comuni soci sono 75:

Asiago (Vicenza)	Grantorto (Padova)	Rovolon (Padova)
Bassano del Grappa (Vicenza)	Limena (Padova)	Rubano (Padova)
Battaglia Terme (Padova)	Loreggia (Padova)	Saccolongo (Padova)
Borgoricco (Padova)	Lusiana (Vicenza)	San Giorgio delle Pertiche (Padova)
Cadoneghe (Padova)	Marostica (Vicenza)	San Giorgio in Bosco (Padova)
Campo San Martino (Padova)	Mason Vicentino (Vicenza)	San Martino di Lupari (Padova)
Campodarsego (Padova)	Massanzago (Padova)	San Nazario (Vicenza)
Campodoro (Padova)	Mestrino (Padova)	San Pietro in Gu (Padova)
Campolongo sul Brenta (Vicenza)	Molvena (Vicenza)	Santa Giustina in Colle (Padova)
Camposampiero (Padova)	Montegalda (Vicenza)	Saonara (Padova)
Carmignano di Brenta (Padova)	Montegrotto Terme (Padova)	Schiavon (Vicenza)
Cartigliano (Vicenza)	Mussolente (Vicenza)	Selvazzano Dentro (Padova)
Cassola (Vicenza)	Nove (Vicenza)	Solagna (Vicenza)
Cervarese Santa Croce (Padova)	Noventa Padovana (Padova)	Teolo (Padova)
Cismon del Grappa (Vicenza)	Pianezze (Vicenza)	Tezze sul Brenta (Vicenza)
Cittadella (Padova)	Piazzola sul Brenta (Padova)	Tombolo (Padova)
Conco (Vicenza)	Piombino Dese (Padova)	Torreglia (Padova)
Curtarolo (Padova)	Pove del Grappa (Vicenza)	Trebaseleghe (Padova)
Enego (Vicenza)	Pozzoleone (Vicenza)	Valstagna (Vicenza)
Fontaniva (Padova)	Resana (Treviso)	Veggiano (Padova)
Foza (Vicenza)	Roana (Vicenza)	Vigodarzere (Padova)
Galliera Veneta (Padova)	Romano d'Ezzelino (Vicenza)	Vigonza (Padova)
Gallio (Vicenza)	Rosà (Vicenza)	Villa del Conte (Padova)
Galzignano Terme (Padova)	Rossano Veneto (Vicenza)	Villafranca Padovana (Padova)
Gazzo (Padova)	Rotzo (Vicenza)	Villanova di Camposampiero (Padova)



Sorgente idrica Grotte di Oliero, Valstagna



Il territorio in cui Etra lavora è caratterizzato da Comuni di dimensione demografica piccolo-media, un'urbanizzazione diffusa e un'alta densità di popolazione, ad eccezione delle aree montane dell'Altopiano e della Valbrenta, che presentano una densità di popolazione piuttosto bassa.

Nelle analisi dei dati è escluso il Comune di Montegalda, Comune socio in cui Etra non gestisce servizi.

Una descrizione più completa del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento, fondamentale per comprendere gli impatti e le scelte di Etra rispetto alla sostenibilità, è riportata all'inizio dei capitoli dedicati a questi temi.

LE ATTIVITÀ

Etra gestisce i servizi e realizza nuove opere su incarico dei Comuni o del Consiglio di Bacino Brenta in cui essi sono raggruppati per legge.

Servizio idrico integrato

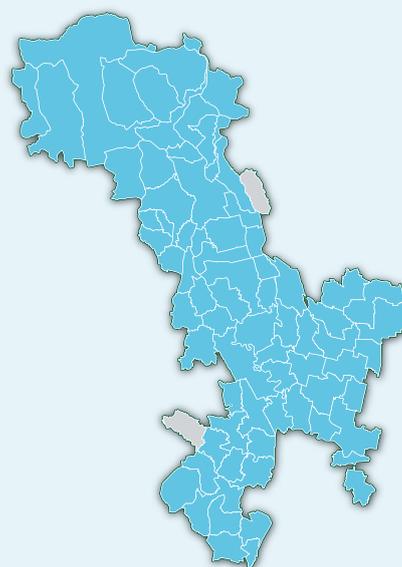
Descrizione

Comuni serviti	Abitanti serviti	Acqua erogata	Lunghezza rete	Impianti depurazione
73	594.930	35,5 milioni di metri cubi	5.377 km rete acquedotto 2.544 km rete fognatura	31 depuratori 40 fosse imhoff

Etra gestisce il servizio idrico integrato nei 73 Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Brenta, uno degli ambiti territoriali per la gestione del servizio idrico in cui è suddivisa la Regione Veneto.

Le attività di Etra consistono nella **captazione, potabilizzazione, distribuzione, adduzione delle acque** e nella loro **raccolta e depurazione**. L'azienda si occupa anche della progettazione, realizzazione, manutenzione di pozzi e centrali idriche, delle condotte per l'acquedotto e le fognature e degli impianti di depurazione. Il servizio comprende inoltre il controllo della qualità dell'acqua prelevata, erogata e depurata.

Comuni con servizio idrico gestito da Etra



Quadro normativo



1° gennaio 2018

ARERA (ex AEEGSI) è la nuova Autorità di regolazione

Documenti relativi al servizio idrico integrato

Tipo di documento	Applicazione
Piano d'Ambito	Elenca gli interventi da realizzare. Comprende la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario
Regolamenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione	Illustrano le modalità di gestione del servizio
Carta del servizio idrico integrato	Riporta gli standard da rispettare per i servizi al cliente



Questi documenti sono approvati dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta e sono disponibili sul sito www.etrspa.it

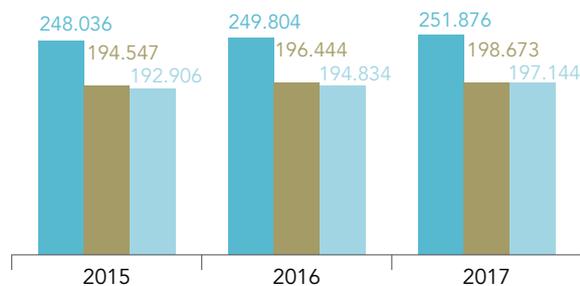
Dati servizio idrico integrato

I dati del servizio idrico comprendono solo i dati relativi ai Comuni soci che fanno parte del Consiglio di Bacino Brenta per il servizio idrico. Sono quindi esclusi dall'analisi i Comuni di Montegalda e Mussolente.

Tabella 1.1

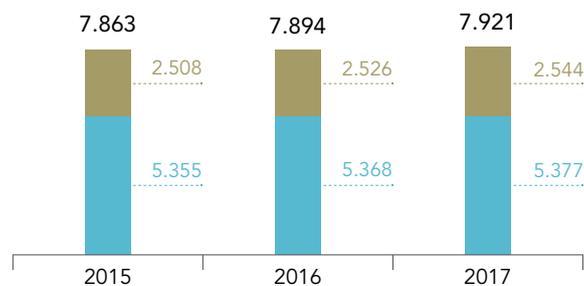
Dati servizio idrico	2015	2016	2017
Comuni	73	73	73
Abitanti residenti Consiglio di Bacino Brenta	594.525	594.858	594.930
Acqua erogata (mc)	35.505.680	35.271.802	35.510.704

Utenti servizio idrico (numero)



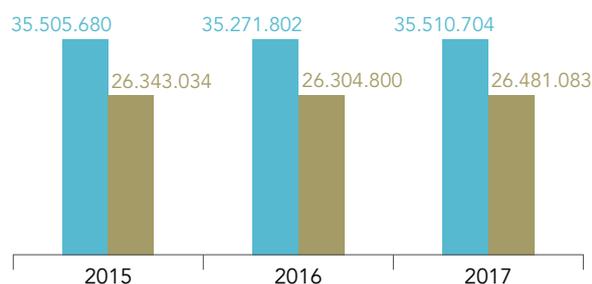
- Utenti acquedotto
- Utenti fognatura
- Utenti depurazione

Lunghezza reti (chilometri)



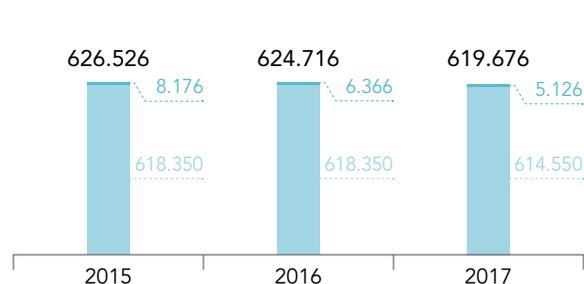
- Rete acquedotto
- Rete fognaria

Volumi fatturati (metri cubi)



- Acqua potabile erogata
- Volumi fognatura fatturati

Potenzialità impianti di depurazione (AE)



- Depuratori
- Fosse Imhoff

Servizio rifiuti e igiene ambientale

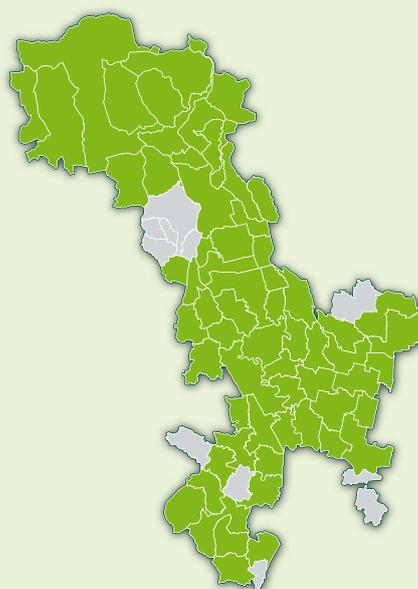
Descrizione

Comuni serviti	Abitanti serviti	Rifiuti gestiti	Rifiuti trasportati da Etra	Centri di raccolta
64	535.197	211.338 tonnellate	133.739 tonnellate	42

Nei Comuni che hanno affidato a Etra il ciclo integrato dei rifiuti l'azienda si occupa di **progettazione, gestione e controllo del servizio di raccolta differenziata, di trattamento dei rifiuti, dell'individuazione degli impianti di destinazione finale, di monitoraggio** dei singoli flussi, dello **spazzamento** stradale, di progettazione, adeguamento, controllo, monitoraggio dei **Centri di raccolta**, dell'elaborazione dei **piani finanziari** della tariffa rifiuti.

Al 31/12/17 i Comuni soci che hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti sono 64 su 75. Di questi, 62 hanno utilizzato l'affidamento *in house*. I 26 Comuni che fanno parte del Consorzio Bacino di Padova Uno hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovracomunale. Percorso analogo è stato compiuto dai 6 Comuni della Comunità Montana del Brenta.

Comuni con servizio rifiuti gestito da Etra



Quadro normativo



1° gennaio 2018
ARERA (ex AEEGSI) è la nuova Autorità di regolazione

Documenti relativi al servizio rifiuti

Tipo di documento	Applicazione
<ul style="list-style-type: none"> • Contratto di servizio (dove Etra gestisce il servizio) 	Elenca le attività incluse nella gestione del servizio
<ul style="list-style-type: none"> • Piano finanziario (dove Etra gestisce la tariffa) 	Stabilisce il costo dei servizi erogati e la modalità di applicazione della tariffa
<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento di igiene ambientale 	Disciplina i principi generali e contiene le disposizioni attinenti alla gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene ambientale erogati
<ul style="list-style-type: none"> • Carta del servizio di gestione dei rifiuti (adottata in 26 Comuni) 	Riporta le caratteristiche e gli indicatori di qualità dei servizi di igiene urbana erogati

Dati servizio rifiuti

I dati riportati sono relativi ai Comuni in cui Etra gestisce il servizio rifiuti.

Tabella 1.2

Dati servizio rifiuti	2015	2016	2017
Comuni serviti	63	63	64
Abitanti serviti	529.257	529.394	535.197
Quantità di rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra (t)	214.418	214.846	211.338

Il servizio rifiuti è caratterizzato dalla raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto, effettuata prevalentemente **porta a porta**. In alcune aree la raccolta è **stradale** e può essere svolta con utilizzo di tecnologie come press container o contenitori interrati oppure con sistemi stradali a cassonetto.

Queste modalità sono supportate da una rete di **42 Centri di raccolta** fissi, aree attrezzate per il conferimento di diverse tipologie di rifiuto (DM 08/04/08 e s.m.i.), anche frazioni per cui non è prevista la raccolta porta a porta o stradale. Nelle aree non servite da queste strutture vengono generalmente attivati Centri di raccolta mobili itineranti. Per i rifiuti inerti non è consentito il conferimento ai Centri di raccolta, ma è previsto il ritiro a domicilio con prenotazione telefonica. La raccolta delle varie tipologie di rifiuto è svolta in parte con mezzi dell'azienda e in parte è affidata a fornitori esterni (outsourcing).

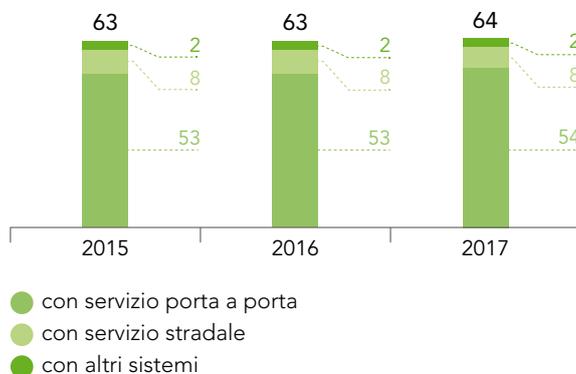
Una parte dei rifiuti raccolti viene trattata in impianti aziendali. Questo consente una maggiore stabilità dei costi di trattamento, che in questo modo non sono influenzati dalle condizioni di mercato, e produce impatti positivi sull'ambiente grazie all'ottimizzazione logistica che si ottiene trattando i rifiuti in prossimità del luogo in cui vengono prodotti.

Gli impianti autorizzati al **trattamento di rifiuti solidi** sono:

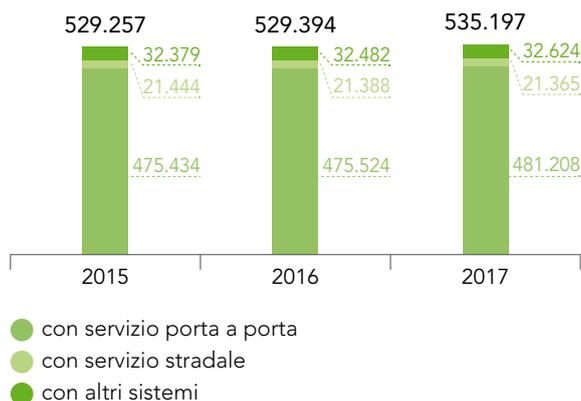
- il Polo rifiuti di Bassano del Grappa;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- l'impianto di selezione di Campodarsego;
- il Centro biotratamenti di Camposampiero;
- il Centro biotratamenti di Vigonza;
- l'impianto di recupero e riciclo sabbie di Limena.

Maggiori dettagli su questi impianti sono riportati nel capitolo sulla sostenibilità ambientale.

Servizio rifiuti - Comuni serviti (numero)



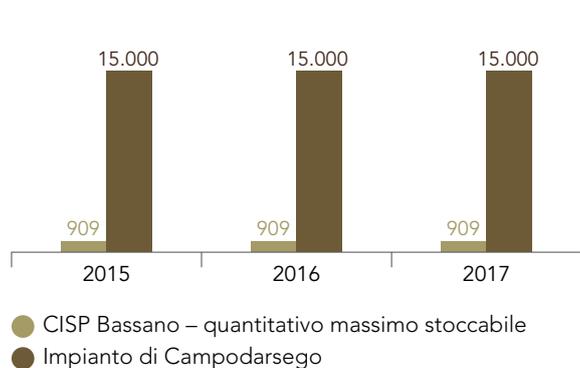
Servizio rifiuti - Abitanti serviti (numero)



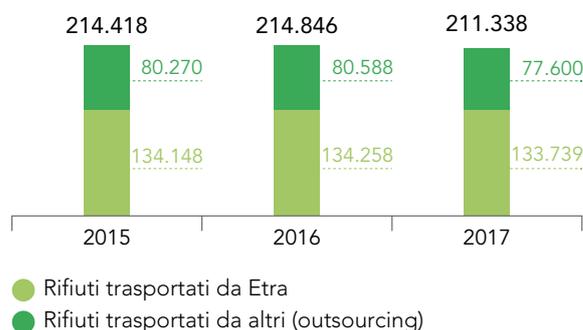
Alcuni depuratori sono autorizzati al **trattamento di rifiuti liquidi** e di reflui trasportati con autobotti. Le quantità di rifiuti liquidi trattabili dipendono dalla capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui delle utenze allacciate alla rete fognaria e diminuiscono con l'aumentare degli allacciamenti.

Le attività di **disinfestazione e derattizzazione**, svolte in collaborazione con l'azienda Ulss 7 Pedemontana e le attività di **bonifica** di siti contaminati completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni. Sono 16 i Comuni che hanno affidato a Etra il servizio di disinfestazione e derattizzazione nel 2017.

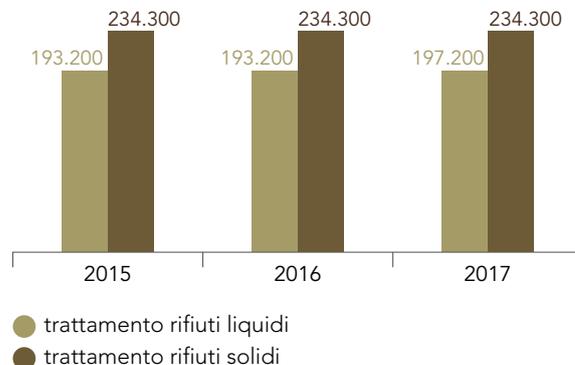
Potenzialità stoccaggio rifiuti solidi (tonnellate/anno)



Rifiuti urbani assimilati gestiti da Etra (tonnellate)



Potenzialità impianti autorizzati al trattamento rifiuti (tonnellate)



Altri servizi

Servizi alle imprese

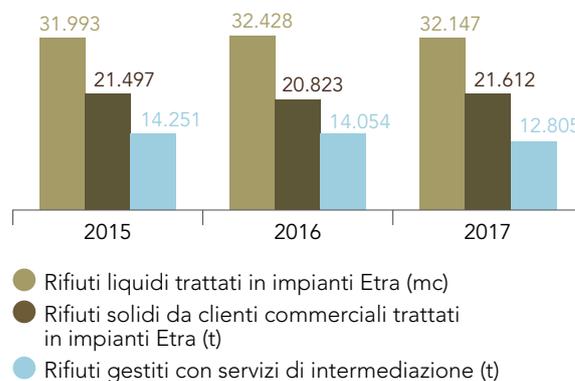
Etra si propone alle imprese anche come gestore dei **rifiuti speciali** sul libero mercato.

I servizi offerti ai clienti sono:

- intermediazione e supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (formulari, registri di carico e scarico, MUD);
- conferimento di rifiuti liquidi e solidi presso gli impianti aziendali;
- conferimento di rifiuti presso il centro di stoccaggio intercomunale (CISP) di Bassano del Grappa;
- conferimento di rifiuti presso l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- gestione delle bonifiche dei siti inquinati;
- rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto.

Le quantità di rifiuti speciali che possono essere trattate negli impianti aziendali dipendono dal grado di saturazione degli impianti raggiunto con i conferimenti di reflui e rifiuti urbani, che hanno la priorità nelle attività di trattamento.

Rifiuti da servizi alle imprese



Energie alternative

Etra è attiva nella **produzione di energia rinnovabile** e nella **gestione di impianti di energia rinnovabile**.

Produzione con impianti propri

- impianti idroelettrici
- impianti di cogenerazione che sfruttano il biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti e fanghi
- impianto di cogenerazione che trasforma il biogas prodotto dalla discarica in energia elettrica
- pannelli fotovoltaici presso l'impianto di fitodepurazione di Teolo

Gestione di impianti di altri

- 72 impianti fotovoltaici in 29 Comuni
- 1.542,85 kWp di potenza installata
- 1,7 milioni di kWh di energia prodotta nel 2017
- risparmio di emissioni di circa 600 tonnellate di CO₂

Maggiori informazioni su questi argomenti sono presenti nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale.

Altri servizi per i Comuni soci

Etra, società dei Comuni, aiuta i Comuni stessi a pianificare e realizzare azioni e interventi mirati al risparmio e all'efficientamento energetico, in accordo con le direttive comunitarie e le linee guida per la buona gestione del territorio. Etra, in collaborazione con la controllata Sintesi srl, si propone quindi ai Comuni per supportarli nella redazione dei documenti e nella progettazione delle attività relativi ai seguenti ambiti:

PICIL Piani dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso	PAES Patto dei Sindaci e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile	Efficientamento dell'illuminazione pubblica	APE Attestati di prestazione energetica degli edifici	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	Audit energetici degli edifici	Audit energetici dell'impianto di illuminazione pubblica
11 Comuni	26 Comuni	4 Comuni, 4 progetti preliminari, 2 progetti esecutivi	6 Comuni, 63 APE	1 progetto esecutivo in 1 Comune	4 Comuni, 13 Audit	1 Comune

Etra è inoltre accreditata presso il GSE, il Gestore dei Servizi Energetici, come Energy Service Company (ESCO) e quindi è riconosciuta come società che opera con le finalità di accrescere l'efficienza energetica e di ridurre il consumo di energia.

Nel 2017 Etra ha garantito la prosecuzione della gestione dei seguenti servizi per conto di alcuni Comuni soci:

Illuminazione pubblica	Servizi cimiteriali	Segnaletica stradale
1 Comune	2 Comuni	1 Comune



Impianto fotovoltaico Palasport, Trebaseleghe

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Organi dell'azienda

Etra ha un modello di governance dualistico che garantisce il controllo sull'azienda da parte dei soci e del Consiglio di Bacino Brenta. La Società di revisione che svolge le funzioni di controllo contabile viene nominata dall'Assemblea.

Gli organi societari sono:

Assemblea e Conferenza dei servizi	Composte dai 75 Comuni soci, definiscono le linee di azione della società e nominano il Consiglio di sorveglianza e la Società di revisione.
Consiglio di sorveglianza	Composto da 15 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, nomina il Consiglio di gestione, approva il Piano Industriale, il budget e definisce le strategie aziendali, approva il bilancio e verifica l'operato del Consiglio di gestione.
Consiglio di gestione	Composto da 5 membri, nominati dal Consiglio di sorveglianza sulla base dei criteri definiti dai soci, amministra la società, traducendo le strategie aziendali in scelte gestionali e modalità operative.

Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza sono attualmente composti come riportato di seguito. Entrambi gli attuali Consigli sono stati nominati a luglio 2017 e restano in carica fino al 30 giugno 2018.

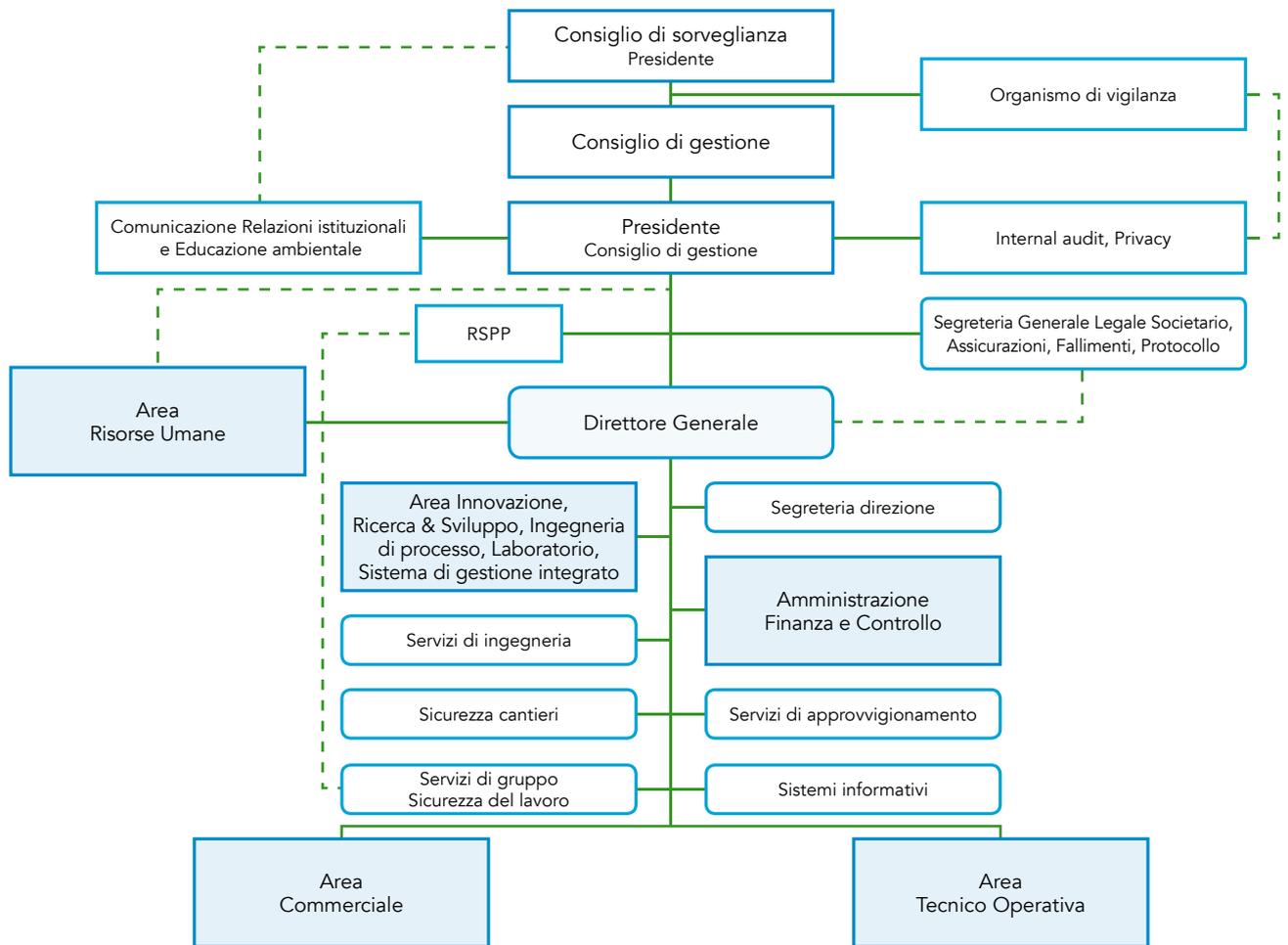


Sede Etra di Cittadella

Consiglio di sorveglianza	
Presidente	Cristiano Montagner
Consiglieri	Cristian Andretta
	Roberto Campagnolo
	Mirella Cogo
	Giuseppe Costa
	Katia Maccarrone
	Riccardo Masin
	Mario Oro
	Mirko Patron
	Lorenzo Segato
	Paolo Tonin
	Alessandro Toninato
	Tiziano Zampieron
	Fernando Zaramella
	Massimo Cavallari (consigliere revisore)
Consiglio di gestione	
Presidente	Andrea Levorato
Consiglieri	Enzo Carraro
	Gianluca La Torre
	Mario Polato
	Antonia Zoccali

I **Comuni soci** vengono periodicamente aggiornati sui risultati e sulle scelte dell'azienda sia mediante il sistema di rappresentanza territoriale sviluppato con l'istituzione del Consiglio di sorveglianza, sia con periodiche assemblee dei soci. Il Consiglio di sorveglianza approva il bilancio di esercizio e i soci decidono sulla destinazione degli utili.

La struttura operativa aziendale conta complessivamente 887 dipendenti. È organizzata in unità operative (UO) che possono poi essere composte di più unità di processo (UP). L'organigramma, in vigore al 31/12/17, è riportato di seguito.



L'Area Risorse Umane comprende le UO Amministrazione del Personale, Risorse Umane e Relazioni Industriali. Si occupa di tutte le attività relative alla gestione del personale, dalla selezione, alla formazione, ai rapporti di lavoro.

L'Area Innovazione, Ricerca & Sviluppo, Ingegneria di processo, Laboratorio, Sistema di gestione integrato comprende le UO Innovazione e Ricerca & Sviluppo, Ingegneria di processo, Laboratorio e Sistema di gestione integrato. Si occupa di innovazione e ricerca, finanziamenti, certificazioni e analisi di qualità.

Amministrazione, Finanza e Controllo comprende le UO Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione. Si occupa di pianificazione, budget e bilancio, controllo di gestione, contabilità e finanza.

L'Area Commerciale comprende le UO Gestione clienti, Amministrazione vendite, Contenzioso e Commerciale Mercato. Si occupa di gestione dei rapporti con i clienti, contratti, fatturazione e servizi alle aziende.

L'Area Tecnico-Operativa comprende le UO Gestione impianti, Gestione reti, Gestione e sviluppo servizi ambientali, e Gestione sedi e magazzini. Si occupa di attività operative quali gestione degli impianti, reti idriche, servizio di raccolta e trattamento rifiuti, attività di gestione delle sedi aziendali.



Nuovo allestimento Sportello Clienti, Bassano del Grappa

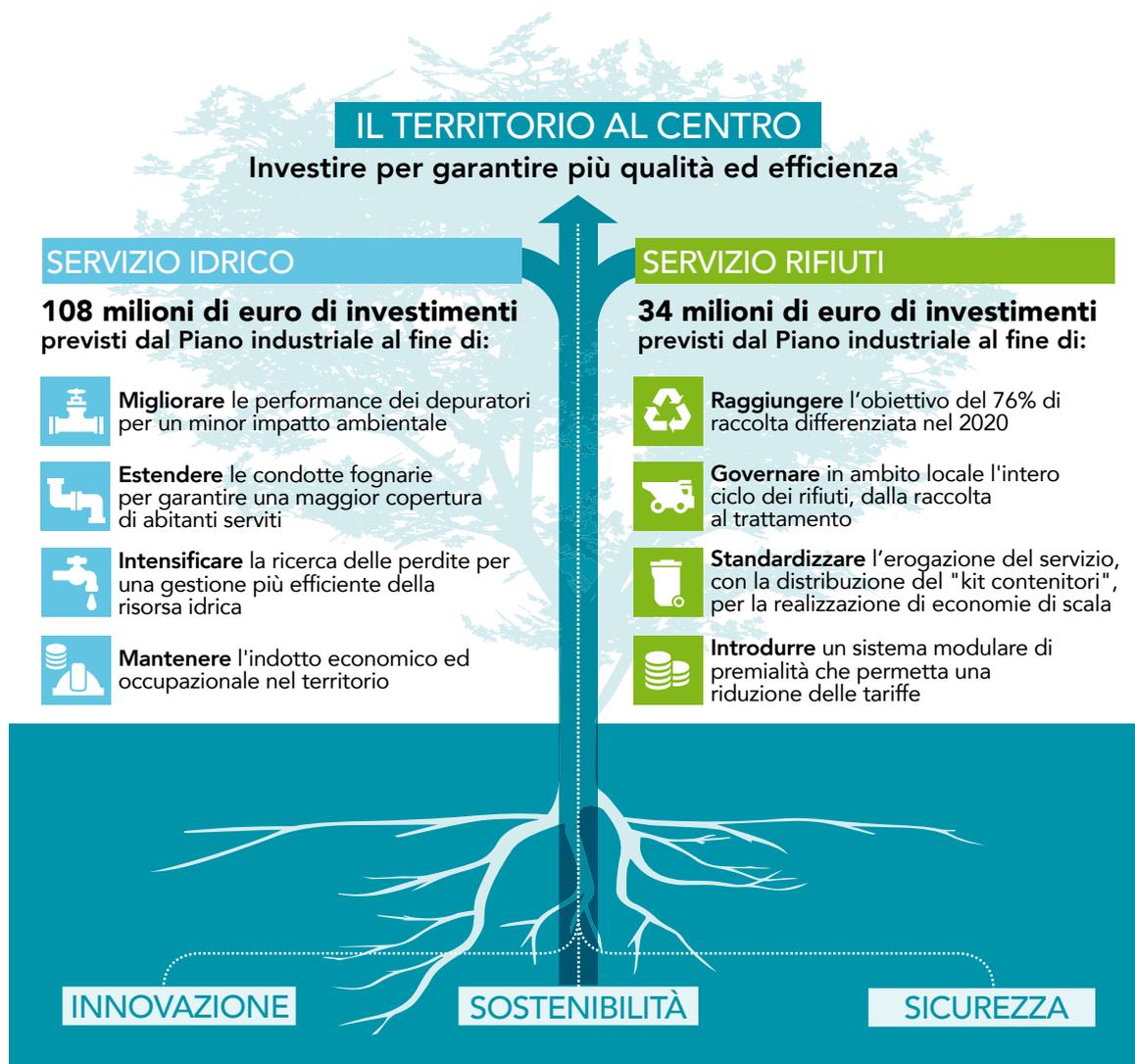
Il Piano Industriale

Il **Piano Industriale** triennale di Etra, approvato dall'Assemblea il 20 febbraio 2017, è lo strumento con il quale l'azienda mira a consolidare le strategie che già attua nei principali ambiti in cui opera e a suscitare una nuova e rafforzata attenzione per creare opportunità di business e sinergie, anche attraverso percorsi di convergenza societaria con altre utility del Veneto.

Il **modello di gestione** approvato è finalizzato a definire le strategie aziendali per il prossimo futuro e a garantirne l'attuazione. Prevede la messa a regime e l'integrazione degli altri strumenti di pianificazione e controllo già in uso in azienda, con lo scopo di generare un processo virtuoso di definizione, attuazione, monitoraggio e revisione delle strategie che assicuri costantemente il raggiungimento degli obiettivi aziendali e garantisca proattivamente l'aggiornamento del Piano Industriale stesso.

I Comuni soci sono stati coinvolti nel processo di definizione delle linee guida strategiche attraverso una serie di incontri sul territorio e tramite un indirizzo e-mail dedicato. Proposte e suggerimenti sono stati valutati tramite un'analisi di materialità, un processo che ha permesso di individuare gli argomenti di maggiore interesse in base alla rilevanza delle tematiche per gli stakeholder e per l'azienda stessa.

Sono state quindi definite le linee strategiche, che sono state rappresentate nella **Mappa Strategica** di Etra.

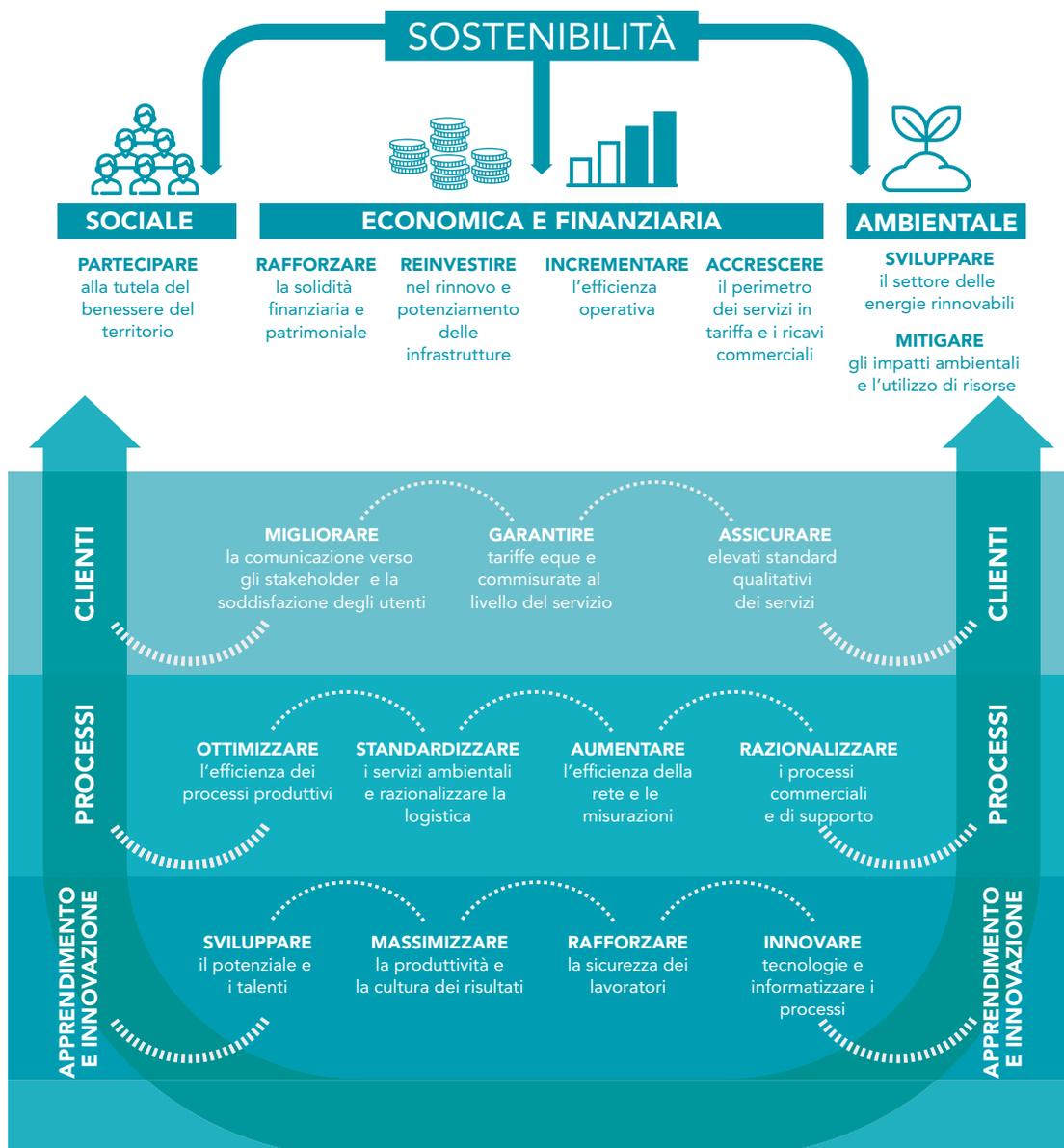


La **Mapa Strategica** è declinata in un cruscotto di **indicatori chiave** (KPI, *key potential indicators*) integrati nel sistema aziendale di *balanced scorecard* e di predisposizione del budget. Permette il monitoraggio delle performance aziendali e la verifica del raggiungimento degli obiettivi e fornisce così una tempestiva e precisa diagnosi sull'eventuale necessità di rifasamento rispetto ai target individuati nel Piano Industriale.

Le principali linee strategiche approvate nel Piano Industriale si possono sintetizzare nei punti seguenti:

- consolidare le **performance nel servizio idrico integrato**;
- estendere il **perimetro di gestione del servizio rifiuti** a tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Brenta dei rifiuti;
- confermare le politiche di **contenimento della crescita tariffaria** nella **gestione rifiuti**;
- incrementare i risultati nella **raccolta differenziata**;
- rafforzare la **solidità finanziaria e patrimoniale** della società;
- garantire lo **sviluppo sostenibile** attraverso l'ottimizzazione economico-finanziaria;
- modificare l'organizzazione della società anche semplificando il **sistema di governance**;
- aprirsi a **possibili aggregazioni** con altre mono/multiutility.

Mapa Strategica di Etra



Strumenti di gestione e controllo

Etra svolge le proprie attività all'insegna della massima trasparenza e del rispetto della normativa vigente avvalendosi di diversi strumenti:

- Codice etico
- Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Programma per la trasparenza e l'integrità
- Piano di prevenzione della corruzione

I valori e le norme di comportamento che garantiscono la qualità delle prestazioni nel rispetto delle norme giuridiche (leggi dello Stato, direttive comunitarie) e dei principi etici aziendali, sono riportate nel **Codice etico**, diffuso ai dipendenti e ai fornitori dal 2009. Con questo strumento l'azienda, nell'adempiere alla propria missione, si impegna a contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini.

La diffusione e l'attuazione del Codice etico rispondono, inoltre, ai principi contenuti nel D.Lgs 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. Nella tipologia di attività che Etra svolge è presente il rischio che figure apicali o dipendenti o collaboratori possano compiere nell'interesse o a vantaggio dell'azienda dei reati specifici indicati nel decreto, i reati-presupposto, dei quali può essere ritenuta responsabile l'azienda stessa, con possibili pesanti conseguenze quali sanzioni pecuniarie o sospensione dell'attività. In caso di reato, è contemplata una forma di esonero dalla responsabilità qualora l'azienda dimostri di aver adottato, ed efficacemente attuato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati e che sia stato istituito un organo di controllo con il compito di vigilare sull'efficacia reale del modello e di curarne l'aggiornamento.

Etra si è dotata di un **Modello organizzativo di gestione e controllo (Mogec)**, redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01 sulla base delle Linee Guida di Confindustria approvate dal Ministero della Giustizia, e ha istituito l'**Organismo di Vigilanza (OdV)** per garantirne l'applicazione e l'aggiornamento. Il Codice etico aziendale è parte integrante del Modello. L'OdV è attualmente composto da due professionisti esperti in materia contabile e penale; il terzo componente, con funzioni di ingegnere ambientale, ha presentato le proprie dimissioni nel mese di aprile del 2017 per un sopravvenuto incarico incompatibile con la funzione in oggetto. Fino ad allora l'Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza settimanale, operando collegialmente. Da tale data l'OdV composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, ha svolto la propria opera attivando i flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, attualmente tutti ancora in essere. Per l'anno 2018, una volta iniziato ad approntare il nuovo Modello organizzativo di gestione e controllo, ancora in fase di gestazione alla data di predisposizione del presente documento, si provvederà, tra l'altro, alla ricognizione sui dati del bilancio 2017, alla ricognizione sullo stato di applicazione del D.Lgs 81/08, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e al conferimento di incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

Dal 2014 Etra ha adottato il **Programma per la trasparenza e l'integrità** e il **Piano Triennale di prevenzione della corruzione**, quale appendice al Modello di organizzazione, gestione e controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs 33/13; circolare 1/14 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione). A giugno 2016 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione, e l'allegato Programma per la trasparenza, redatto in conformità a quanto disposto dall'ANAC.

Per la redazione del Piano Triennale 2018-2020, nel 2017 sono state analizzate le aree considerate a rischio maggiore. Sono stati inoltre prodotti documenti strategici quali la **Politica di prevenzione della corruzione** e il **Codice di comportamento** per i dipendenti. È stato redatto un nuovo **Regolamento in materia di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti** e un **Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici interne**. Su queste tematiche è stato avviato nel 2017 un progetto biennale formativo che interesserà tutti i settori.

I controlli interni sulle attività aziendali

Il sistema interno di controlli costituisce un valido strumento per assicurare il rispetto della normativa e l'efficienza organizzativa e per individuare le aree di rischio e quelle di miglioramento.

Sistema di gestione integrato, qualità ambiente e sicurezza del lavoro

In azienda è attivo un **Sistema di gestione integrato** che descrive le modalità operative condivise per lo svolgimento dei processi aziendali al fine di attuare la politica aziendale e conseguire gli obiettivi prefissati. Il Sistema è strutturato secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e integra il Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Le procedure operative vengono costruite assieme alle unità organizzative dell'azienda. Il Sistema è sottoposto a sviluppo e miglioramento continuo. Audit periodici, effettuati anche presso i fornitori, consentono di verificare la conformità delle procedure alla normativa e ai requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione.

Laboratorio

Il **Laboratorio prove** aziendale effettua **analisi** chimiche, fisiche e microbiologiche su campioni di acque reflue, acque potabili, compost, fanghi e rifiuti vari provenienti dalle attività aziendali. Una parte dei controlli (es. emissioni in atmosfera, analisi di rifiuti) viene effettuata da laboratori esterni. Fa capo al laboratorio anche la gestione del **Piano di sicurezza acquedotto aziendale**.

Protezione dati e internal audit

È attivo in azienda un sistema di **internal audit** (controlli interni) e del **corretto trattamento dei dati personali**. L'attività di internal audit è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, nel corso del 2017 è stato avviato il processo di adeguamento al Regolamento UE 679/16 sulla protezione dei dati, che entrerà in vigore dal 25 maggio 2018, ed è stato nominato, come previsto dal Regolamento, il Responsabile della Protezione dei Dati, il quale si occupa di vigilare sulla correttezza del trattamento dei dati personali e di prestare consulenza in merito.



Laboratorio analisi, Camposampiero

I controlli esterni sulle attività aziendali

Organismo accreditato da Accredia



Organizzazione con Sistema di Gestione Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008 SGQ Certificato n. 624

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO DA DNV = ISO 14001 =

Centro biotratamenti di Vigonza, Impianto di selezione di Campodarsego, Sede e impianto di San Giorgio delle Pertiche, Centri di raccolta di Pozzoleone e Vigonza, Servizio di raccolta e trasporto rifiuti e affidamento e gestione del contratto con ditte terze con Sistema di Gestione Ambientale Certificato

UNI EN ISO 14001:2004
CERT-223 - 2001-AE-VEN-SINCERT

OHSAS 18001



Laboratorio prove Etra sito a Camposampiero
Certificato

UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
LAB N° 0409



Piani di controllo

Società di revisione

UNI EN ISO 9001

La certificazione **ISO 9001** garantisce che l'azienda è amministrata da un sistema di gestione per la qualità conforme allo standard internazionale ISO 9001. Il sistema di gestione aziendale viene annualmente verificato dalla società Cersa. L'adeguamento alla nuova norma ISO 9001:2015 è attualmente in corso.

UNI EN ISO 14001

La certificazione **ISO 14001** garantisce che in azienda esiste un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001 che mira al rispetto della normativa ambientale, al controllo degli impatti ambientali dovuti alle attività svolte, al miglioramento delle prestazioni per contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento. Il sistema è attivo in alcuni impianti aziendali, in due Centri di raccolta e nell'attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze, e viene periodicamente verificato dalla società DNV. Il percorso per estendere il sistema di gestione ambientale a tutte le attività aziendali è attualmente in corso, così come l'adeguamento alla nuova norma ISO 14001:2015.

OHSAS 18001

È stato avviato il percorso per la certificazione alla norma OHSAS 18001:2007 relativa alla gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro. Nel 2017, il primo audit di certificazione sulla parte documentale e procedurale ha avuto esito positivo; il secondo audit, sulla parte operativa e sulla conformità delle attrezzature e dei luoghi di lavoro, è previsto nel 2018.

UNI CEI EN ISO/IEC 17025

L'accreditamento **ISO 17025** è richiesto dalla normativa per i gestori di acquedotto e, in generale, viene applicato a tutta l'attività del laboratorio per garantire l'affidabilità dei risultati e l'indipendenza del suo operato. Il Laboratorio di analisi Etra è accreditato **ISO 17025** dal 2002 ed è sottoposto a verifiche annuali dall'ente di accreditamento ACCREDIA.

MARCHIO COMPOST VENETO e MARCHIO DI QUALITÀ CIC

Il **compost prodotto da Etra** negli impianti aziendali ha ottenuto dal 2008 il marchio di qualità Compost Veneto, concesso e mantenuto in seguito a verifiche periodiche da parte dell'ARPAV. Al compost prodotto all'impianto di Bassano del Grappa, è stato assegnato dal 2010 il marchio di qualità CIC, confermato a seguito di controlli annuali.

Il **marchio Compost Veneto**, istituito dalla Regione e gestito dall'Osservatorio Regionale per il Compostaggio dell'ARPAV, garantisce la qualità ambientale e agronomica e la costanza delle caratteristiche del Compost Veneto e ne promuove l'utilizzo.

Il **marchio di qualità CIC** (Consorzio italiano compostatori) è una certificazione di prodotto ad adesione volontaria che garantisce la sicurezza d'uso del compost sia dal punto di vista ambientale che agronomico.

Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi sono attivi dei **piani di controllo** redatti ai sensi della LR 3/2000 e della normativa sulle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). I piani sono verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti.

Sul **bilancio di esercizio**, la verifica di conformità ai principi contabili nazionali è effettuato dalla società Deloitte&Touche SpA.

Adesione a organizzazioni e associazioni di categoria

30

Utilitalia

Etra è associata a **Utilitalia**, la federazione nazionale che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. La federazione offre la sua assistenza agli associati sulle tematiche del diritto del lavoro e sull'applicazione del contratto collettivo nazionale. Fornisce inoltre consulenza sulla normativa e la giurisprudenza relative agli aspetti tecnici, economici e ambientali del servizio.

Confservizi

Utilitalia fa parte di **Confservizi**, il sindacato d'impresa che rappresenta e tutela gli associati che operano nei settori a rilevanza industriale come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali.

Elettricità Futura

Nel campo dell'energia Etra è associata a **Elettricità Futura**, la principale associazione del mondo elettrico italiano nata il 27 aprile 2017 dall'integrazione tra Assoelettrica e assoRinnovabili. Elettricità Futura è composta da più di 700 operatori che impiegano oltre 40.000 addetti e assicurano più del 70% dell'elettricità consumata in Italia.

Consorzio Italiano Compostatori

Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.



Inaugurazione nuovo Centro di raccolta, Teolo

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Etra possiede partecipazioni (quote societarie) in società la cui attività è strettamente collegata a quella dell'azienda. Le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.

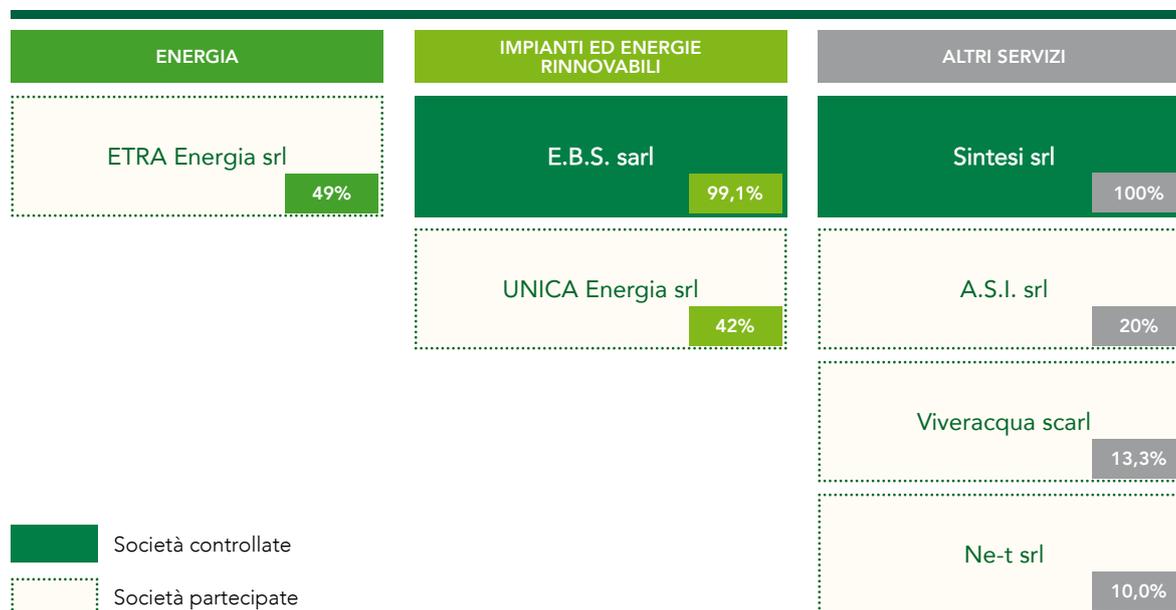


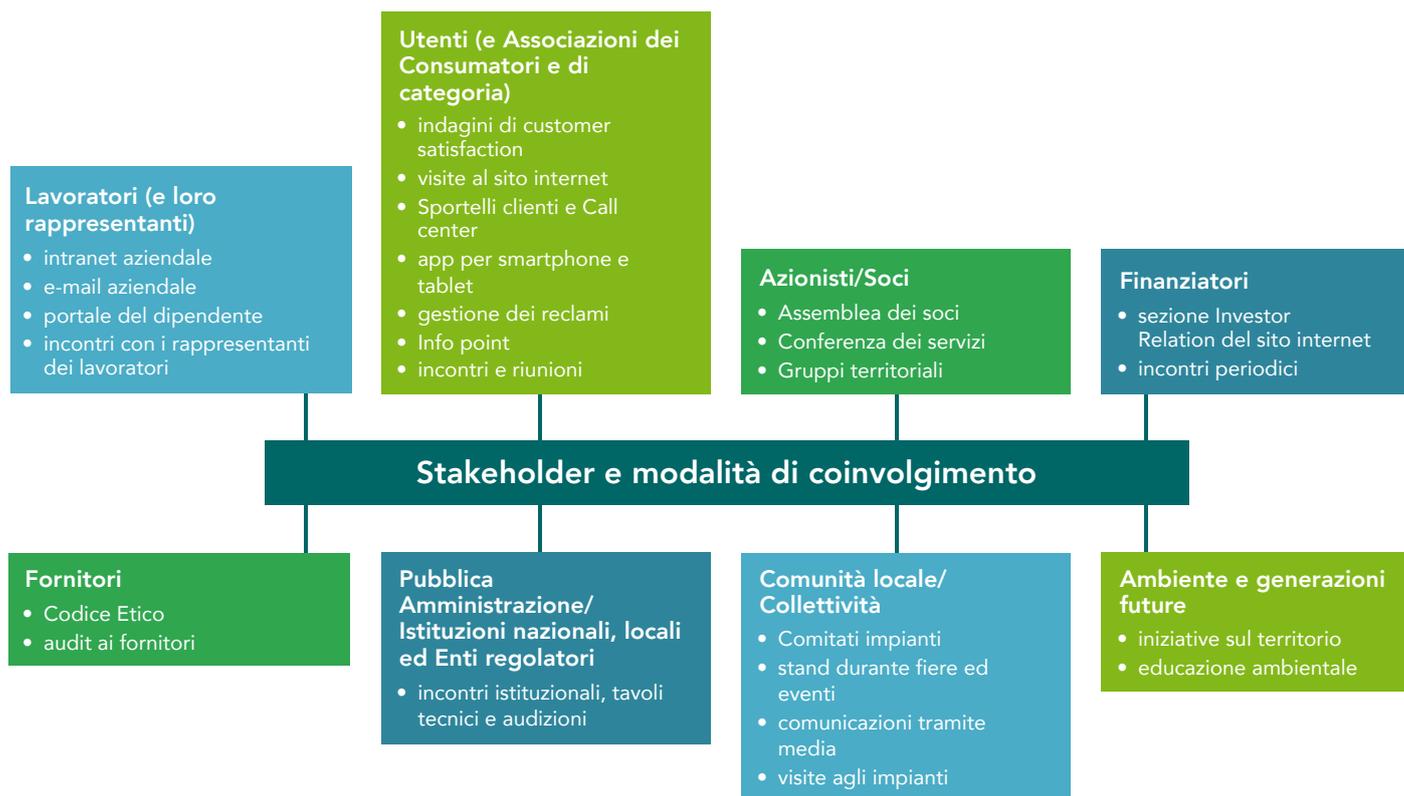
Tabella1.3

Società	Attività
ASI srl	Fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico e alla persona.
EBS Etra Biogas Schiavon sarl	Attività agricola (art. 2135 c.c.) diretta alla coltivazione di fondi agricoli e attività connessa di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e di carburanti e prodotti chimici da produzioni vegetali. Trattamento, commercializzazione e distribuzione agronomica dei sottoprodotti dell'attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica. Acquisto e/o conduzione di fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale.
Etra Energia srl	Commercializzazione di energia nelle sue diverse forme, gestione di contratti di acquisto e vendita di energia, progettazione e gestione di ogni servizio post-contatore, consulenza tecnico-commerciale.
Ne-t (by Telerete Nordest) srl	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione per l'espletamento e l'esercizio dei servizi di comunicazione.
Sintesi srl	Servizi di consulenza pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale. Direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative). La società può inoltre acquisire partecipazioni in altre società a scopo di investimento.
Unica Energia srl	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica; commercializzazione di energia elettrica.
Viveracqua scarl	Organizzazione fra soci gestori del servizio idrico integrato costituita per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono i soggetti con cui Etra interagisce in virtù della sua attività.

Di seguito sono individuate le principali categorie di stakeholder e le modalità di coinvolgimento. Sono inoltre riportate alcune considerazioni su come ogni categoria è influenzata dalle attività aziendali e su quanto può condizionare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.



Utenti

Sono gli stakeholder maggiormente influenzati dalle attività aziendali, di cui sono i primi destinatari. Possono condizionare le strategie aziendali facendo presenti le proprie esigenze attraverso:

- reclami;
- indagini di soddisfazione dei clienti;
- associazioni dei consumatori e associazioni di categoria;
- comitato consultivo degli utenti del servizio idrico;
- indicazioni alle Amministrazioni comunali socie.

Comuni soci

I Comuni soci determinano le strategie aziendali attraverso l'Assemblea dei soci e il Consiglio di sorveglianza, organi di Etra, e mediante le Conferenze dei servizi. Sono interlocutori fondamentali per l'azienda, anche perché ne determinano la crescita attraverso l'affidamento dei servizi.

Tra le attività di coinvolgimento, nel 2017 sono stati realizzati un convegno aperto ad amministratori soci, avvocati, magistrati, commercialisti, associazioni dei consumatori ed enti gestori sul tema dell'IVA sulla tariffa rifiuti e un incontro tecnico-informativo su PFAS e qualità dell'acqua riservato ai Comuni soci.

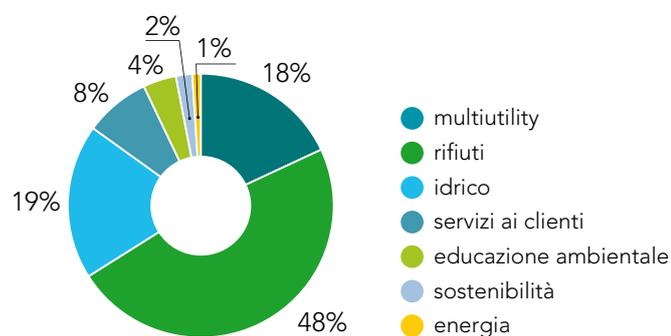
Dipendenti e Sindacati

Questi stakeholder, attraverso i propri rappresentanti, affrontano i temi di interesse in incontri organizzati con i referenti dell'azienda. Le tematiche sono approfondite nel capitolo sulla sostenibilità sociale, nella sezione relativa ai lavoratori.

Mass media

I mass media possono fornire informazioni importanti sul punto di vista della collettività sui temi legati alla sostenibilità. Nel 2017 in riferimento a Etra sono usciti complessivamente 1.165 tra articoli e servizi nei telegiornali, il 96% dei quali con giudizio positivo e neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 185.

Articoli su Etra



Articoli su Etra

1.165

Articoli con giudizio
positivo o neutro

96%

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

34

IL CONTESTO

Gli indicatori congiunturali confermano una tendenza moderatamente favorevole per l'economia italiana, pur mantenendo incognite e incertezze sulle prospettive future.

I principali fattori di incertezza provengono da tensioni sui mercati finanziari e bancari della zona euro anche in relazione agli esiti della Brexit, sancita dal referendum del 26 giugno 2016, e dagli attacchi terroristici; contribuiscono ad alimentare il quadro di incertezza anche le tensioni politiche che agitano il panorama internazionale fuori dalla zona euro, legate in particolare all'azione della nuova amministrazione USA.

A livello italiano la ripresa dell'economia è proseguita, in autunno, con una crescita della produzione e degli ordinativi dell'import e dell'export, mentre si è registrata una leggera flessione per quanto attiene ai consumi. Confermato il trend di aumento della fiducia soprattutto dei consumatori ma anche delle imprese, già in evidenza nel terzo trimestre: si registrano risultati notevoli soprattutto se paragonati all'andamento piuttosto altalenante che ha caratterizzato l'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'occupazione, in Italia il tasso complessivo ha registrato un aumento rilevante, raggiungendo i livelli più alti negli ultimi cinque anni: il miglioramento riguarda soprattutto l'occupazione femminile, che ha raggiunto i massimi storici in Italia, e quella giovanile, che pur crescendo, resta tuttavia, ai livelli più bassi nel contesto europeo.

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Etra è una società di proprietà pubblica, che eroga servizi pubblici affidati *in house*.

La politica aziendale si orienta su quattro principali prospettive, "Economica, Sociale e Ambientale", "Clienti", "Processi", "Apprendimento e Innovazione", ciascuna declinata a sua volta in obiettivi specifici. Gli obiettivi prevedono, da un lato, il reperimento delle risorse necessarie a realizzare gli investimenti per mantenere e sviluppare gli *assets* e per migliorare continuamente i servizi, dall'altro il contenimento dei costi e il miglioramento dei processi per garantire massima efficienza, salvaguardia del territorio e dell'ambiente, rispetto delle norme, tariffe eque e massima soddisfazione del cliente finale; il tutto ottenuto con una costante attenzione all'innovazione, sempre più centrale per la governance della società, e alle ricadute economiche, ambientali e sociali sul territorio.

La società si è impegnata nel corso del 2017 a creare e introdurre un sistema metodologico che possa imprimere sempre più a fondo e concretamente questi indirizzi nell'attività quotidiana a tutti i livelli operativi.



Valore aggiunto

76,5

milioni di euro

Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra il valore e i costi della produzione di beni e servizi, permette di misurare la capacità dell'azienda di creare le condizioni perché venga distribuita ricchezza a favore dei principali stakeholder

Acquisti
in ambito locale**42%**

del totale

L'importo per gli acquisti supera i 105 milioni di euro, il 42% dei quali viene utilizzato in ambito locale

Investimenti

35,3

milioni di euro

Gli investimenti, di oltre 35 milioni di euro, sono impiegati per l'83% nel servizio idrico integrato

I RISULTATI

Di seguito vengono sinteticamente descritti i fattori che hanno influito sui risultati economici dell'azienda. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al bilancio economico dell'esercizio 2017.

Tabella 2.1

Dati economici (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Ricavi	171.814	171.536	172.035
Margine operativo lordo (MOL)	40.879	46.589	43.425
Risultato operativo	6.908	10.010	5.931
Risultato prima delle imposte	6.234	9.355	5.651
Risultato netto	3.888	7.854	7.610

Tabella 2.2

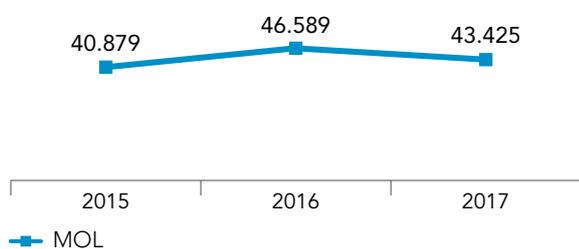
Dati patrimoniali (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Capitale investito netto	139.270	261.369	249.054
Patrimonio netto (PN)	56.805	190.048	191.043
Posizione finanziaria netta (PFN)	82.465	71.322	58.010

Tabella 2.3

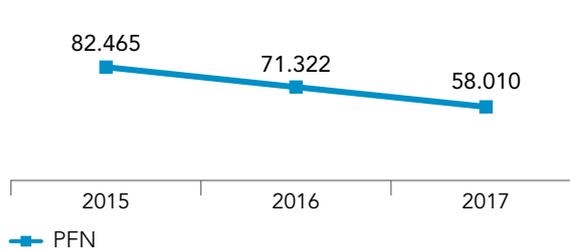
Indicatori economico-finanziari	2015	2016	2017
MOL/Ricavi	23,8%	27,2%	25,2%
Risultato operativo/ricavi	4,0%	5,8%	3,4%
ROE (=risultato netto/patrimonio netto)	6,8%	4,1%	4,0%
ROI (=reddito operativo/capitale investito netto)	5,0%	3,8%	2,4%

Il 2017 è caratterizzato dal mantenimento dei livelli di ricavi conseguiti nell'esercizio precedente, che si attestano a oltre 172 milioni di euro grazie alle politiche di contenimento delle tariffe nei servizi ambientali e a quanto previsto nel servizio idrico integrato dal metodo tariffario AEEGSI (oggi ARERA). Attraverso efficaci politiche di contenimento dei costi operativi, il margine operativo lordo si attesta a oltre 43 milioni di euro mentre l'utile dell'esercizio 2017 raggiunge un valore simile a quello dell'esercizio precedente. Si rafforza la solidità finanziaria della società grazie alla forte riduzione della posizione finanziaria di oltre 13 milioni di euro. Gli eccellenti risultati finanziari raggiunti nell'esercizio 2017, si evidenziano anche nei trend in riduzione dell'indebitamento, la PFN, rapportato al MOL (solidità finanziaria) e dall'incidenza delle fonti finanziarie di terzi rispetto a quelle di Etra, anch'essa in costante diminuzione e sensibilmente inferiore all'unità, valore sotto il quale si colloca il più corretto equilibrio fra le diverse fonti di finanziamento.

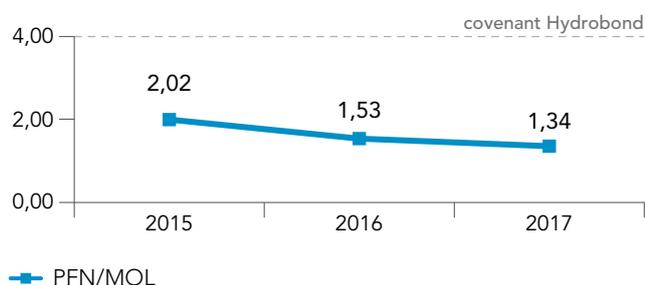
Margine operativo lordo (dati in migliaia di euro)



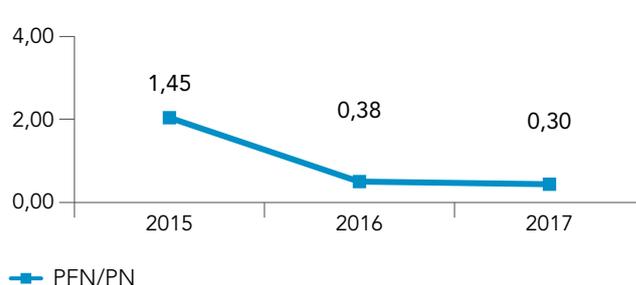
Posizione finanziaria netta (dati in migliaia di euro)



Solidità finanziaria



Solidità patrimoniale



VALORE AGGIUNTO

L'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate. L'indicatore che evidenzia la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal valore aggiunto. Per il calcolo del valore aggiunto è stato utilizzato il modello del Gruppo Bilancio Sociale (GBS), che prevede una riclassificazione del conto economico presentato nel bilancio d'esercizio, i cui risultati sono riportati di seguito.

Tabella 2.4

Valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Valore della produzione	163.725	159.105	159.045
Costi per consumi	-11.323	-10.802	-10.525
Costi per servizi	-69.475	-66.317	-68.122
Costo per godimento beni di terzi	-2.906	-2.214	-2.770
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-2.841	-969	-1.034
Oneri diversi di gestione	-655	-798	-1.018
+/- saldo componenti straordinari	0	0	0
+/- saldo gestione accessoria	822	759	930
Costi della produzione	-86.379	-80.342	-82.539
Valore Aggiunto caratteristico lordo	77.346	78.763	76.506
Ammortamenti netti e svalutazioni*	-23.041	-23.179	-23.470
Valore Aggiunto caratteristico netto	54.305	55.585	53.037

* ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale

Nell'esercizio 2017, il valore aggiunto caratteristico lordo creato dall'azienda si attesta stabilmente a 76,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 per effetto principalmente dell'invarianza dei ricavi anche dovuta alla contenuta crescita tariffaria dei servizi amministrati. A fronte di tale stabilità dei ricavi, la politica di contenimento dei costi nel 2017 non ha potuto riportare il valore aggiunto ai livelli degli esercizi precedenti.

Nel triennio considerato il valore aggiunto prodotto, che evidenzia la capacità dell'azienda di generare ricchezza da ripartire tra i principali stakeholder di riferimento, è stato distribuito come riportato nella tabella, di cui in seguito vengono illustrate le principali voci.

Distribuzione valore aggiunto (%)

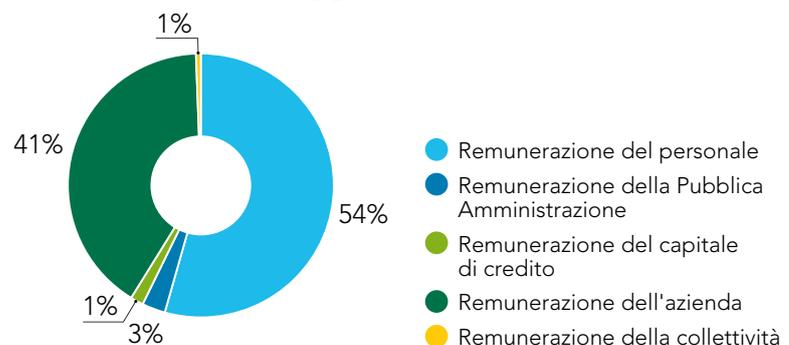


Tabella 2.5

Distribuzione del valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Remunerazione del personale	39.669	40.191	41.602
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.879	5.775	2.163
Remunerazione del capitale di credito	1.496	1.413	1.210
Remunerazione del capitale di rischio	0	7.461	0
Reinvestimento dell'azienda	26.929	23.571	31.080
Remunerazione della collettività	1.373	351	452
Valore Aggiunto caratteristico lordo	77.346	78.763	76.506

Remunerazione del personale

È la quota di valore aggiunto costituita dalle risorse destinate al personale. Nel 2017 rappresenta il 54,4% del valore aggiunto generato, in crescita rispetto al 2015 e 2016, con un'incidenza del personale dipendente pari a oltre il 99% rispetto a quello non dipendente (collaboratori e amministratori).

Tabella 2.6

Remunerazione del personale (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Remunerazione del personale dipendente	39.410	39.902	41.376
Remunerazione del personale non dipendente	259	289	226
Remunerazione del personale	39.669	40.191	41.602

Remunerazione della Pubblica Amministrazione

È distribuita alle amministrazioni centrali e regionali, sotto forma di imposte dirette e indirette, ai Comuni soci di Etra che avevano accesso in passato mutui per finanziare investimenti legati al servizio idrico integrato, i cui rimborsi sono ora di competenza del soggetto gestore, e al Consiglio di Bacino Brenta per le spese di gestione che, per legge, devono essere coperte dai proventi della tariffa del servizio idrico. La quota destinata alla Pubblica Amministrazione rappresenta nel 2017 il 2,8% del valore aggiunto generato, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del contenimento delle imposte dirette e della riduzione del rimborso ai Comuni del servizio idrico integrato.

Tabella 2.7

Remunerazione della Pubblica Amministrazione (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Imposte dirette	2.346	1.502	-1.959
Imposte indirette	829	1.338	1.344
Rimborso ai Comuni mutui servizio idrico integrato	3.943	2.202	2.019
Spese gestione Consiglio di Bacino Brenta	761	734	760
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.879	5.775	2.163

Remunerazione del capitale di credito

Tabella 2.8

Remunerazione del capitale di credito (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Remunerazione del capitale di credito	1.496	1.413	1.210

È la quota di valore aggiunto costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici e rappresenta nel 2017 l'1,6% del valore aggiunto, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor indebitamento e dei tassi favorevoli registrati nel corso dell'anno.

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni

Nel 2017 Etra continua a godere di contributi da pubbliche amministrazioni, principalmente contributi a fondo perduto dalla Regione Veneto per la realizzazione e per il potenziamento di reti idriche e fognarie nel territorio.

Tabella 2.9

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Finanziamenti da pubbliche amministrazioni	7.146	7.347	5.723

I finanziatori

L'azienda si relaziona in modo trasparente con i propri stakeholder finanziari: poiché essi condividono quote importanti del rischio generale d'impresa (fornendo parte significativa delle risorse monetarie necessarie a garantire l'operatività quotidiana e gli investimenti), Etra aggiorna costantemente i finanziatori sull'andamento, consuntivo e prospettico, delle proprie attività.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state numerose le occasioni d'incontro con i finanziatori bancari per aggiornamenti reciproci sull'andamento operativo ed economico, nonché sulla solidità di ciascuna banca sia alla luce delle residue criticità del settore creditizio sia tenendo conto della Policy di tesoreria adottata dall'azienda nel 2017.

Con il sistema gestionale di tesoreria si monitora giornalmente l'andamento delle finanze aziendali e l'evolversi del capitale circolante. Al 31/12/2017 il debito finanziario complessivo ammonta a 58.010.392 euro, di cui 3.754.941 euro a breve termine e 54.255.451 euro a medio-lungo termine. Tenuto conto della scadenza media dell'indebitamento finanziario (il 29,5% del debito bancario ha scadenza entro il 2020), il rischio di rifinanziamento è contenuto.

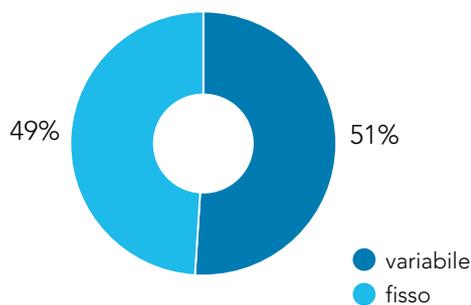
Riduzione debito
rispetto al 2016

18,7%

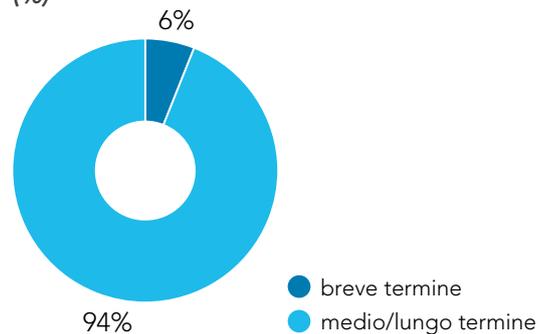
Tabella 2.10

Posizione finanziaria al 31 dicembre	2015	2016	2017
Posizione finanziaria netta (dati in euro)	-82.465.448	-71.321.659	-58.010.392
Indebitamento per scadenza			
breve termine	34%	11%	6%
medio/lungo termine	66%	89%	94%
Indebitamento netto per tipologia di tasso			
variabile	63%	58%	51%
fisso	37%	42%	49%

Indebitamento netto per tipologia di tasso (%)



Indebitamento per scadenza (%)



La posizione finanziaria netta migliora di oltre 13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, senza intaccare la continuità degli investimenti (che, peraltro, assorbono solo parte della cassa prodotta con la gestione operativa); il flusso di cassa netto, positivo per 4.634.996 euro, garantisce l'integrale copertura monetaria degli oneri finanziari e delle imposte. Il costo medio del denaro nel 2017 si è confermato su un valore dell'1,5% (ottimo livello di tasso finito, considerando l'entità dell'indebitamento e i tassi applicati ad aziende di analogo merito creditizio; si noti, ad esempio, come il tasso d'interesse medio sui titoli decennali del Tesoro sia stato pari al 2,1%).

La struttura finanziaria, a tasso variabile per circa il 51% del totale, beneficia significativamente di tassi d'interesse Euribor ancora negativi (non avendo Etra contratti a *floor zero*).

Remunerazione del capitale di rischio

È pari a zero in attesa che l'Assemblea dei Soci si esprima in merito.



Centrale idrica di Oliero, Valstagna

Reinvestimento dell'azienda

Rappresenta la parte di risorse prodotte che verranno reimpiegate per effettuare gli investimenti sul territorio e per finanziare lo sviluppo delle attività. Tale quota che rappresenta il 40,4% del valore aggiunto generato, è in crescita nel triennio per effetto sia dell'aumento degli ammortamenti sia del risultato del periodo. Il dato si può considerare pressoché pari a quello dell'esercizio precedente se non si considera l'effetto dell'operazione di distribuzione degli utili avvenuto nel 2016. Anche il 2017 si caratterizza quindi come un anno di forte impegno nell'adeguare e riammodernare gli assets impiantistici di Etra, sia pure con risultati inferiori al 2016.

Investimenti
pro capite
servizio idrico

50
euro/abitante

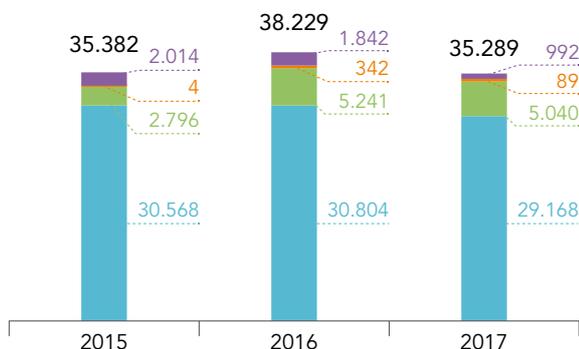
Tabella 2.11

Reinvestimento dell'azienda (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017
Ammortamenti netti e svalutazioni*	23.041	23.179	23.470
Risultato del periodo	3.888	393	7.610
Reinvestimento dell'azienda	26.929	23.571	31.080

* ammortamenti al netto dei contributi in c/capitale

Il valore complessivo degli investimenti torna ai livelli dell'inizio del triennio con 35,3 milioni di euro: rispetto all'esercizio 2016 si rileva un calo nell'investimento su tutti i settori, in particolare relativi all'idrico (-5%) e alla struttura (-46%).

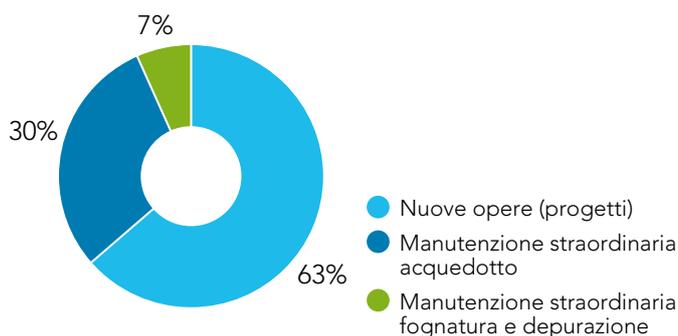
Investimenti (dati in migliaia di euro)



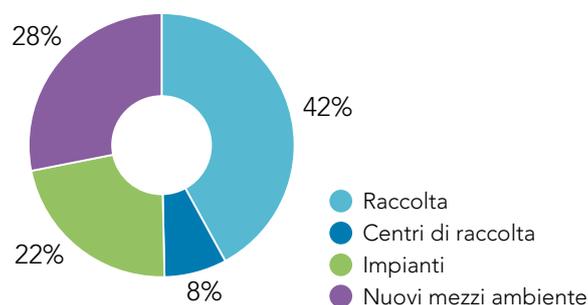
- Struttura
- Altri servizi
- Servizi ambientali
- Servizio idrico integrato

Con l'avvento della RQTI promossa dall'ARERA è stato necessario, nel corso dell'anno 2017, rivedere in modo radicale e capillare il programma degli investimenti del servizio idrico in collaborazione con il Consiglio di Bacino Brenta al fine di garantire le performance richieste dall'Autorità per poter rientrare nel sistema premiante e non incorrere in sanzioni. Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo e l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche anche grazie al piano di ricerca perdite che ha portato alla realizzazione di interventi di bonifica e risanamento delle perdite stesse. In misura inferiore si è investito sul miglioramento delle condotte fognarie e sull'ottimizzazione della funzionalità delle centrali idriche e degli impianti di depurazione. Nel campo dei servizi ambientali proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti, con riferimento particolare al Polo di trattamento di Bassano del Grappa, nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti e alla distribuzione del kit contenitori alle utenze per misurare puntualmente il rifiuto raccolto.

Dettaglio investimenti servizio idrico integrato (%)



Dettaglio investimenti servizi ambientali (%)



Remunerazione della collettività

È la quota di valore aggiunto generato dall'azienda, utilizzato per le attività di educazione ambientale, di informazione e di promozione sociale descritte alla fine del capitolo sulla sostenibilità sociale, che hanno una ricaduta su tutta la collettività. Queste risorse, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, rappresentano nel 2017 lo 0,6% del valore aggiunto generato.

IMPATTO SULL'ECONOMIA LOCALE

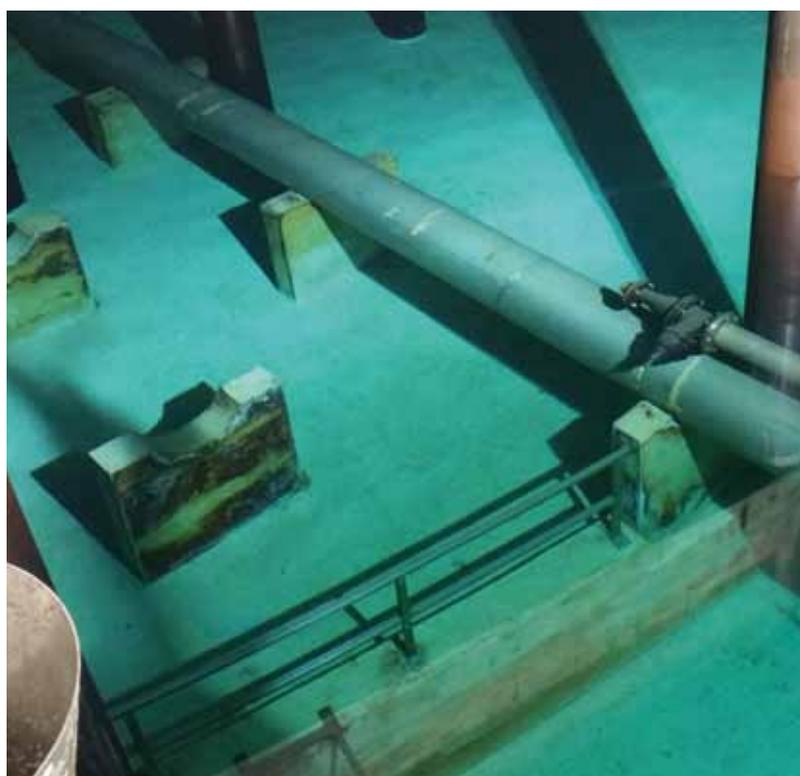
L'azienda nel 2017 ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo di oltre 105 milioni di euro. Si può stimare che circa il 42% dei fornitori abbia sede nelle Province di Padova e Vicenza e che circa il 64% abbia sede nel Veneto.

Tabella 2.12

Impatto sull'economia locale (acquisti di beni e servizi)	2015		2016		2017	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Totale acquisti	101.919	100%	102.946	100%	105.192	100%
Province di Padova e Vicenza	50.330	49%	46.633	45%	44.184	42%
Veneto	66.293	65%	65.729	64%	67.503	64%

Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, rafforzano il ruolo di Etra quale traino dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici per il settore primario. Etra si configura come uno dei pilastri della cosiddetta *green economy* locale, poiché lavora in uno dei settori-chiave per il rilancio dell'attività economica e per il disaccoppiamento tra sviluppo economico e crescita dell'impatto ambientale, auspicato da tutti gli organismi internazionali.

La quasi totalità del personale e della direzione aziendale appartiene alla comunità locale. Solo il 14% dei dipendenti risiede al di fuori delle Province di Padova e Vicenza. Chi risiede in altre Province proviene in quasi tutti i casi dalle confinanti Province di Treviso, Venezia e Rovigo. L'attività di Etra ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale. A tal proposito si veda anche il capitolo dedicato agli impatti sociali delle attività dell'azienda.



Vasca di accumulo Centrale idrica di Fratte, Santa Giustina in Colle

Tabella 2.13

Personale appartenente alla comunità locale (% sul totale del personale dipendente)	2015	2016	2017
Lavoratori residenti nelle Province di Padova o Vicenza	86%	86%	86%
Manager residenti nelle Province di Padova o Vicenza	100%	100%	100%

Definiamo **liberalità** le risorse economiche destinate al sostegno di associazioni e di manifestazioni locali coerenti con i valori e le attività aziendali. Etra nel 2017 ha effettuato erogazioni liberali per un importo totale di 4 mila euro.

Tabella 2.14

Liberalità (dati in euro)	2015	2016	2017
Liberalità	71.200	55.518	4.000

LE TARIFFE E LE BOLLETTE

Etra gestisce servizi amministrati e servizi in libero mercato. Nei primi, le tariffe sono stabilite da altri soggetti (attualmente l'ARERA, ex AEEGSI, per il servizio idrico, e i Comuni e il Consorzio Bacino di Padova Uno per i rifiuti). Le tariffe per il servizio idrico e per il servizio rifiuti devono, per legge, essere definite in modo tale da coprire il 100% dei costi del servizio.

Nei servizi in libero mercato le tariffe sono stabilite da Etra tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore. Tra queste tariffe rientrano quelle per il conferimento di rifiuti agli impianti dell'azienda e quelle per i servizi di intermediazione.

42

Servizio idrico

Il **Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2)** per la determinazione delle tariffe 2016-2019 ripropone la centralità del principio di **correlazione tra costi effettivamente sostenuti e tariffa applicata** agli utenti e, nella determinazione della progressione tariffaria, rafforza il meccanismo del *price-cap*, che bilancia le esigenze del gestore di generare le risorse necessarie agli investimenti con la sostenibilità tariffaria nei confronti degli utenti. A questo proposito si evidenzia come Etra si impegni a reinvestire ogni anno, nello sviluppo e ammodernamento delle proprie infrastrutture, una quota di tariffa che si avvicina al 50% di quanto incassato.

Tariffe del servizio idrico

Nel dicembre 2011, in seguito ai risultati referendari, sono state attribuite le competenze in materia di regolamentazione del servizio idrico all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Con l'intenzione di introdurre un sistema tariffario che garantisca all'utente un servizio idrico a un costo equo e al gestore le risorse necessarie per investimenti migliorativi delle infrastrutture, l'AEEGSI, oggi ARERA, ha approvato nel dicembre 2012 il **Metodo Tariffario Transitorio (MTT)** relativo al periodo regolatorio 2012-2013 e a dicembre 2013 il **Metodo Tariffario Idrico (MTI)** per la determinazione delle tariffe 2014-2015. A dicembre 2015 è stato approvato con delibera n. 664/15 il nuovo **Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2)** per la definizione delle tariffe del quadriennio 2016-2019. Il MTI-2 ha confermato i principi alla base del previgente Metodo Tariffario Idrico (tariffe 2014-2015), quali la correlazione tra costi sostenuti dal gestore e tariffe applicate all'utenza da bilanciare con il principio del *full recovery cost* e con l'incentivo alla realizzazione di investimenti. A dicembre 2017, infine, con delibera 917/2017 sono state approvate le regole e le procedure per l'aggiornamento per gli anni 2018 e 2019 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Tabella 2.15

Spesa media mensile per servizio idrico (euro)	2015	2016
Spesa mensile famiglia media	2.499,37	2.524,38
Spesa media mensile per servizio idrico – Comuni Etra (IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo di 140 mc anno)	22,25	23,33
Incidenza spesa SII su spesa complessiva (%)	0,9%	0,9%

Fonte: Etra, Istat [1]

La spesa media annua per il servizio idrico di una famiglia di 3 persone con un consumo stimato di 140 mc/anno è di circa 293 euro nel 2017 nel territorio Etra. Il dato 2016, pari a 280 euro, è stato messo a confronto con la spesa media per famiglia riportata dall'Istat per il 2016 (euro/mese 2.524,38) e l'incidenza della spesa per il servizio idrico nel territorio Etra risulta mediamente pari a 0,9%.

Servizio rifiuti

I Comuni hanno utilizzato nel 2017 due modalità per il prelievo delle risorse economiche destinate alla gestione dei rifiuti: **tributo** e **corrispettivo**. Su 64 Comuni che hanno affidato a Etra la gestione del servizio di igiene urbana al 31 dicembre

2017, 51 si sono avvalsi del servizio di riscossione della tariffa erogato da Etra, 49 dei quali hanno scelto il sistema a tariffa corrispettiva. Le variazioni rispetto all'anno precedente degli indicatori riportati, relativi ai Comuni gestiti da Etra, sono legate anche alla modifica del perimetro dell'analisi: dal 2017 si è aggiunto il Comune di Bassano del Grappa ai Comuni per cui Etra gestisce la TARI in regime di corrispettivo, mentre nel corso del 2017 è stato acquisito il servizio nel Comune di Cervarese Santa Croce, a seguito di aggiudicazione di gara. Per il 2017 la riscossione è stata affidata a Etra sotto forma di gestione tributaria.

Tariffe del servizio rifiuti

Mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, il legislatore ha confermato la possibilità per i Comuni di optare per una tariffa corrispettiva commisurata al servizio reso in luogo della TARI presuntiva. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per alcune classi di utenza in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga" e sul principio "paga per quello che conferisci (Pay as you Throw - PAYT) che è contenuto nel cosiddetto "pacchetto sulla Economia Circolare" recentemente approvato dalle istituzioni Europee, è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio anche in aderenza alla normativa di settore in via di applicazione, come microchip e press container per il secco residuo (v. capitolo sulla sostenibilità ambientale).

Nel 2017 è entrato in vigore il decreto 20 aprile 2017 del MATTM, che riporta i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. I Comuni che hanno già adottato una tariffa basata sulla misurazione puntuale del rifiuto hanno 24 mesi di tempo dall'entrata in vigore del decreto per adeguarsi ai criteri indicati.

La **spesa annuale** di un'utenza domestica per i rifiuti dipende da più parametri: la tipologia di servizio stabilita dal Comune, il numero di componenti del nucleo familiare, la superficie dell'abitazione, i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in alcuni casi, la quantità di secco residuo prodotta. Nei Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti le modalità di calcolo sono molteplici, in quanto vengono concordate con ogni singolo Comune e non definite uniformemente su tutto il territorio.

Per confrontare più realtà si adotta convenzionalmente come indicatore il **costo medio pro capite del servizio**, ovvero il valore ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario (inclusi i servizi su richiesta come la raccolta domiciliare del verde) e il numero di abitanti di quel Comune. Si precisa che questo dato è sovrastimato rispetto al costo medio che paga un residente in quanto l'importo totale indicato nel Piano finanziario comprende anche i costi necessari a erogare il servizio alle aziende e a eventuali utenze turistiche.

La percentuale media di copertura dei costi con la tariffa nei Comuni gestiti da Etra è pari al 100%. Poiché questi Comuni rientrano in classi demografiche medie o piccole e poiché le tariffe sono sensibilmente più alte per le grandi città, è significativo riportare i dati per classe demografica nel confronto con le medie nazionali.

Tabella 2.16

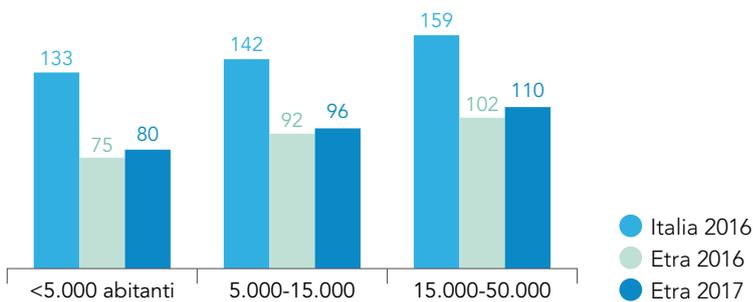
Costo medio pro capite (euro/abitante)	2015	2016	2017
Italia*	168	168	n.d.
Veneto	139	134	n.d.
Comuni Etra**	91	90	95

Fonte: Etra, ISPRA [2]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

* dato 2015 da un campione di 50,5 milioni di abitanti e dato 2016 su campione di 45,7 milioni di abitanti

** solo Comuni in cui Etra gestisce la tariffa corrispettiva. Dato ottenuto dal rapporto tra costi totali e abitanti residenti

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (dati in euro/abitante)



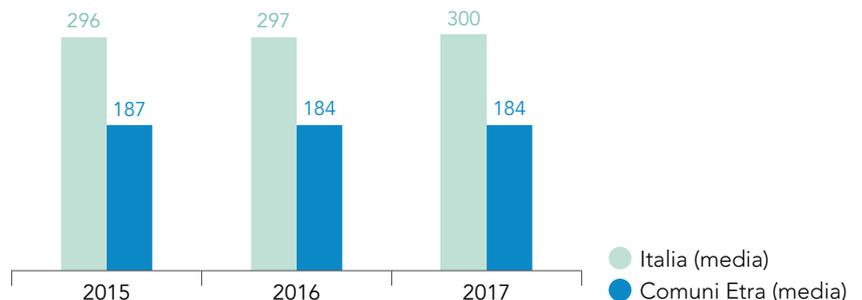
Fonte: Etra, ISPRA [2]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa

Dai dati riportati si nota che **i costi nei Comuni gestiti da Etra** anche nel 2017 **sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali**. Questo risultato è legato alla grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione di sua competenza in ogni fase del processo. Nel 2016 si è rilevata, in controtendenza rispetto al trend registrato su base nazionale, un'ulteriore diminuzione dei parametri di costo rispetto agli anni precedenti determinata in particolare dalle azioni intraprese da Etra per applicare la riduzione del 3,5% dei costi ai Comuni in regime di corrispettivo. Tale variazione è stata poi recepita dai singoli Comuni in fase di

approvazione della manovra tariffaria e il risparmio è stato utilizzato per la riduzione delle tariffe o a copertura di costi per nuovi servizi o investimenti. Nel 2017 tale decremento dei costi viene confermato e rafforzato da ulteriori azioni ai Comuni più virtuosi. La differenza tra il dato del 2016 e quello del 2017, che è riconducibile a una differente rendicontazione delle voci di costo e ricavo relative alle quote di accantonamenti per crediti inesigibili e fondo rischio su crediti in recepimento delle linee guida emanate dagli enti competenti, non ha effetto sulla tariffa applicata ai cittadini, come si può riscontrare dai dati riportati nel grafico.

In riferimento ai Comuni in cui Etra gestisce la tariffa di igiene ambientale e al panorama regionale e nazionale, il grafico riporta i valori della spesa media annua, comprensiva di IVA, per una famiglia-tipo di 3 persone con abitazione di 100 mq.

Spesa media annua per servizio rifiuti (euro; IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)



Fonte: Etra, Cittadinanzattiva [3]. Sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti



Centro di raccolta, Vigonza

LEGAME TRA RISULTATI ECONOMICI E ANDAMENTO CLIMATICO

L'attività di Etra, essendo strettamente legata alle risorse naturali, è fortemente influenzata dagli eventi meteorologici, che possono avere anche impatti economici considerevoli.

Le piogge particolarmente intense possono determinare problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, con la richiesta di numerosi interventi di emergenza da parte del personale Etra. Il carico idrico può inoltre sovraccaricare i depuratori. Un incremento della portata agli impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria e in ingresso agli impianti di depurazione provoca poi un notevole incremento del consumo energetico per il pompaggio del liquame. D'altronde la scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e i periodi di siccità che si possono verificare in tutto il territorio comportano un elevato consumo di energia dovuto alla necessità di pompare acqua in rete, e quindi un costo significativo.

Nel 2017, l'ondata di siccità che ha colpito l'Italia ha portato diverse regioni italiane, tra cui il Veneto a dichiarare lo stato di crisi idrica. La terza grave crisi idrica che colpisce il Paese in dieci anni (2006/2007, 2011/2012, 2016/2017) è un segnale della modifica del clima, che si manifesta nell'aumento considerevole delle temperature e in una diminuzione notevole delle piogge nei periodi estivi e delle precipitazioni nevose nel periodo invernale [4]. Questa situazione ha influito sui consumi energetici, come viene approfondito nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale.

OBIETTIVI ECONOMICI

Obiettivi 2017	Attività svolte nel 2017	Obiettivi futuri/2018
Monitoraggio struttura finanziaria in relazione alle linee guida finanziarie di cui al budget 2017: eventuali azioni correttive	Effettuato monitoraggio	-

Nuovi obiettivi 2018

- Recupero gettito da attività di aggiornamento banche dati utenze non domestiche
- Applicazione articolazione tariffaria ai sensi della nuova delibera tariffaria del SII

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

46

IL CONTESTO

L'estensione e le caratteristiche del territorio in cui Etra opera fanno sì che in esso si ritrovino i principali fattori di criticità ambientale che interessano tutta la Regione Veneto. Il rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto redatto dall'ARPAV [5] riporta come ambiti di maggior criticità per la Regione:

- **per l'ambiente urbano:** la scarsità di verde pubblico, piste ciclabili, isole pedonali e le elevate perdite della rete acquedottistica, associate a elevati consumi di acqua potabile pro capite rispetto agli altri Paesi europei;
- **per la qualità dell'aria:** i livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO₂), ozono (O₃), polveri fini (PM10) e benzopirene;
- **per l'idrosfera:** la conformità dei centri urbani ai requisiti di collettamento delle acque reflue;
- **per il clima:** il livello delle precipitazioni e il bilancio idroclimatico, la riduzione dei ghiacciai e l'aumento del rischio di valanghe;
- **negli altri comparti ambientali:** non sono state rilevate situazioni di estrema criticità, ma sono comunque presenti aspetti da migliorare e tenere sotto controllo.

Le Province di Padova e Vicenza, nei loro rapporti sullo stato dell'ambiente, individuano inoltre come criticità ambientali **l'elevata concentrazione di nitrati nei corpi idrici superficiali e nelle falde acquifere, l'impovertimento delle risorse idriche** e il trend in continuo aumento delle **emissioni di anidride carbonica**, tema quest'ultimo sempre più al centro dell'attenzione anche nei maggiori vertici internazionali, perché strettamente legato ai cambiamenti climatici.

Per ogni comparto ambientale (risorse idriche, rifiuti, emissioni, energia, suolo e aree protette) la descrizione del contesto di riferimento e la conseguente scelta degli indicatori è riportata all'inizio del corrispondente paragrafo.

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Il **miglioramento della qualità dell'ambiente** e l'attenzione agli aspetti ambientali di ogni attività sono al centro dell'interesse di Etra.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali rappresentano il fine stesso delle attività aziendali: l'incremento della raccolta differenziata e del riciclo di rifiuti, la prevenzione nella produzione dei rifiuti, la tutela delle risorse idropotabili e la depurazione delle acque reflue prima della loro immissione nei corpi idrici superficiali fanno parte infatti della missione aziendale.

In altri casi, gli obiettivi ambientali rappresentano invece una precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili in ciascuna delle proprie attività, ad esempio utilizzando energia pulita per coprire parti significative del proprio fabbisogno, riducendo il consumo energetico ove possibile, riducendo i rifiuti prodotti e facendo in modo che la maggior parte di essi siano recuperati.

L'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale, nella formazione e nell'informazione rappresenta un altro significativo indicatore degli indirizzi di Etra rispetto alla **costruzione di una società più sostenibile** dal punto di vista ambientale. Sotto questo punto di vista, tutte le attività vengono svolte seguendo i principi guida riportati di seguito per area di intervento.



43.000
controlli
sull'acqua potabile

L'acqua potabile è sottoposta a controlli continui, circa 43.000 nel 2017

Energia prodotta da fonti rinnovabili

15
milioni di kWh

L'energia prodotta da fonti rinnovabili è di circa 15 milioni di kWh e corrisponde al 19,6% del fabbisogno aziendale

Raccolta differenziata

71,7%
(compreso compostaggio domestico)

La raccolta differenziata si avvicina al 72%, considerando anche il contributo del compostaggio domestico

Risorse idriche

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- recepimento e implementazione di tutte le migliori tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;
- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista;
- individuazione delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile;
- incremento efficacia di depurazione con trattamenti terziari (filtrazione, UV, ecc.).

Rifiuti

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- applicazione della tariffa corrispettivo con misurazione puntuale dei rifiuti;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda;
- riduzione del ricorso allo smaltimento dei rifiuti in favore del recupero;
- garanzia della filiera complessiva del ciclo dei rifiuti (verifica e controllo degli impianti di trattamento finale).

Consumi energetici e produzione di energia rinnovabile

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico.

Impatto ambientale

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti;
- controllo e trattamento delle emissioni in atmosfera.



Risorgiva nel Parco della Palude di Onara, Tombolo

RISORSE IDRICHE

Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee che superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità.

Di seguito sono riportate le principali criticità riscontrate nelle Province di Padova e Vicenza.

Criticità nel territorio

Quantità delle acque sotterranee: il livello della falda dipende essenzialmente dalla quantità delle precipitazioni e dalla portata del fiume Brenta che nell'alta pianura ha effetti sia sulla circolazione idrica sotterranea che sulle caratteristiche dell'acqua. La tutela delle acque sotterranee è quindi strettamente legata alla gestione del fiume e particolare attenzione deve essere diretta alle escavazioni che, abbassando l'alveo del Brenta, possono provocare la riduzione della ricarica della falda o anche fenomeni di drenaggio.

Qualità delle acque sotterranee: le acque sotterranee sono la fonte principale di acqua per il servizio idrico gestito da Etra e

il mantenimento di standard qualitativi elevati per l'acqua distribuita richiede costante attenzione sia nella scelta dei punti di prelievo che nei controlli analitici. Infatti, mentre nella sinistra idrografica del fiume Brenta l'acqua di falda risulta avere diffusamente buone caratteristiche chimiche, nell'area più a est si riscontrano anche situazioni non ottimali o addirittura problematiche, con aree interessate dalla presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici, nichel e cromo esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni. A quelle già note, nel 2013 si sono aggiunte due nuove contaminazioni della falda, che tuttavia non hanno interessato punti di prelievo utilizzati da Etra:

- la prima ha coinvolto una trentina di Comuni delle Province di Vicenza, Padova e Verona, nelle cui acque sotterranee sono state trovate sostanze perfluoro-alchiliche (PFOA), composti utilizzati principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali di uso comune (tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti, ecc.);
- la seconda ha riguardato un inquinamento da cloruro di vinile monomero (CVM) a Vicenza, probabilmente derivante dalla decomposizione di altri composti organici clorurati.

Per quanto riguarda la qualità delle acque del sistema delle falde confinate della bassa pianura, la presenza in alcune aree di sostanze quali manganese, ferro, arsenico e ione ammonio, sembra avere un'origine esclusivamente naturale.

Inquinamento da PFAS. L'acqua potabile erogata da Etra è sicura.

L'acqua potabile erogata da Etra è sottoposta a verifiche accurate mediante il *Piano di sicurezza acquedotto* aziendale, che prevede l'attuazione di diversi controlli in ogni fase del processo produttivo: attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione. Le analisi che vengono effettuate sull'acqua erogata, circa 43.000 nel 2017, rientrano in questo sistema di controlli.

Tra i numerosi parametri monitorati, già dalla fine del 2013 sono compresi anche quelli relativi ai PFAS (PFOA, PFOS e altri), composti molto utilizzati ad esempio in prodotti per la pulizia, nei rivestimenti dei contenitori per il cibo, nella produzione di capi d'abbigliamento impermeabili e dei quali sono state rilevate alte concentrazioni in alcune aree del territorio regionale. Le analisi effettuate da Etra per i PFAS hanno sempre evidenziato la conformità dell'acqua erogata ai valori di riferimento fissati dalla Regione. La contaminazione, di origine industriale, ha interessato un'area lontana dai punti di captazione utilizzati da Etra per l'acquedotto. Considerata la crescente attenzione su questo tema, l'azienda ha inserito la verifica annuale delle fonti utilizzate per l'acquedotto nel proprio piano controlli. Le analisi effettuate nel 2017 attestano che la presenza di PFAS non riguarda la zona servita da Etra e confermano la buona qualità dell'acqua erogata.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La **qualità dell'acqua erogata** da Etra è il parametro in assoluto più importante per gli utenti del servizio idrico.

Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile

In tabella sono riportati i principali indicatori relativi all'utilizzo delle risorse idriche da parte di Etra.

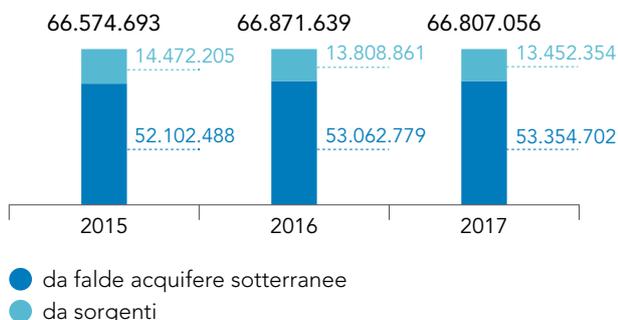
Tabella 3.1

Acqua prelevata	2015	2016	2017
Abitanti residenti nei Comuni del Consiglio di Bacino Brenta	594.525	594.858	594.930
Acqua prelevata (mc)	66.574.693	66.871.639	66.807.056
Acqua acquistata da altre aziende (mc)	4.285.118	4.253.324	4.441.974
Acqua trasferita ad altre aziende (mc)	12.521.857	12.162.938	12.425.887
Acqua immessa in rete per bacino d'utenza Etra (mc)*	58.337.954	58.962.024	58.823.143

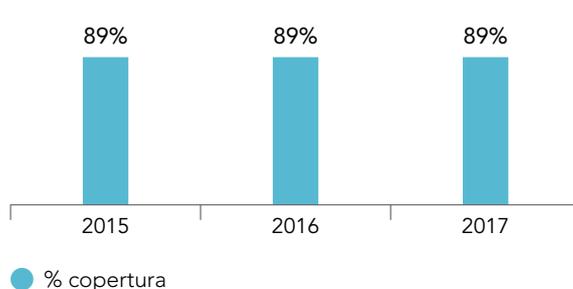
* al netto dell'acqua trasferita ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende

Il territorio ha una buona copertura per il **servizio acquedotto**. Il **grado di copertura** è riferito alle utenze domestiche e viene calcolato come rapporto tra abitanti serviti e abitanti residenti. Il valore medio si mantiene anche nel 2017 attorno all'89% ed è significativamente inferiore al 100% solo nella fascia delle risorgive, tra l'alta padovana e la provincia di Vicenza, dove la popolazione residente utilizza pozzi propri.

Acqua prelevata



Grado di copertura servizio acquedotto*



* Per il calcolo del grado di copertura sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Gli **abitanti serviti** sono stati calcolati moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza, calcolato dai dati dei Comuni in cui le fonti di approvvigionamento autonomo, i pozzi, sono assenti o trascurabili (l'approvvigionamento autonomo è molto diffuso nell'area delle risorgive, nella zona dell'Alta Padovana). Questo metodo consente di avere una stima degli abitanti serviti molto vicina al dato reale.

Il consumo complessivo di acqua e quello pro capite, calcolato come volume totale suddiviso tra gli abitanti residenti serviti, restano pressoché costanti. Il volume considerato comprende anche l'acqua erogata a utenze non domestiche, che contribuisce per circa il 25% del volume totale.

Tabella 3.2

Acqua erogata	2015	2016	2017
Acqua erogata (mc)	35.505.680	35.271.802	35.510.704
Acqua erogata per abitante residente servito (mc/abitante)*	68	67	68
Acqua erogata a utenze produttive (% sul totale)	25%	25%	25%

* dato ottenuto dividendo tutta l'acqua erogata per gli abitanti residenti serviti

Il controllo del prelievo idrico è fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico. Risulta quindi particolarmente importante contenere la quantità di **acqua non contabilizzata**, ovvero la differenza tra acqua immessa in rete e acqua effettivamente erogata agli utenti, e in particolare le **perdite idriche**. Nel 2017 il valore percentuale di acqua non contabilizzata per Etra è pari a 39,6%, contro un dato medio italiano di 41,4% [6], mentre le perdite idriche reali risultano corrispondenti al 35,8% dell'acqua immessa in rete (38,3% dato medio italiano [6]).

Considerando che l'estensione della rete acquedottistica associata a una densità di allacciamento bassa rispetto ad altri territori (circa 111 abitanti per km di rete idrica) favorisce la presenza di piccole perdite diffuse e difficili da individuare, per una valutazione più

significativa è utile riportare il dato di perdite al giorno per chilometro di rete gestita, che nel 2017 è di 10,72 mc/km di rete al giorno.

Perdite idriche reali



Perdite idriche reali
10,72
mc/km
al giorno

Le perdite idriche variano nel territorio a seconda della morfologia e della permeabilità del terreno e dipendono anche dalla vetustà delle reti.

Gli interventi di sostituzione nella rete richiedono ingenti risorse economiche che, per legge, devono trovare copertura all'interno della tariffa corrisposta dagli utenti e definita dalle autorità competenti. Nel 2017 sono stati **sostituiti circa 19 km di condotte acquedottistiche**.

Tabella 3.3

Perdite idriche	2015	2016	2017
Acqua non contabilizzata* (mc)	22.832.274	23.690.222	23.312.439
Perdite idriche reali (mc)	20.908.935	21.773.198	21.044.684
Perdite idriche reali (%)	35,8%	36,9%	35,8%

* comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra

Tabella 3.4

Rinnovo reti acquedotto	2015	2016	2017
km di rete sostituiti	26	14	19

Nota: il dato 2016 è stato aggiornato

Acqua non contabilizzata e perdite idriche

L'acqua non contabilizzata sovrastima le perdite idriche reali perché il dato include anche le cosiddette perdite amministrative e tecniche, cioè i volumi utilizzati per la manutenzione e i lavaggi delle condotte, gli errori di misura dei contatori, le perdite occulte nelle reti private, gli errori dovuti alle stime presenti nei contratti a forfait e i volumi di acqua utilizzati da idranti stradali e impianti antincendio e i volumi di acqua usati ogni anno per il lavaggio delle tubazioni e delle vasche di accumulo. Queste perdite possono incidere per alcuni punti percentuali sul dato dell'acqua non contabilizzata.

Per il contenimento delle perdite idriche, Etra opera su tre fronti:

- digitalizzazione di tutte le informazioni nel sistema informativo territoriale di Etra e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
- modellazione delle reti attraverso modelli matematici calibrati per sviluppare progetti di ottimizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche con successiva ricerca e riparazione delle perdite occulte;
- riparazione tempestiva delle perdite evidenti.

Le attività di **ricerca perdite** si basano sulle metodologie indicate dall'IWA (International Water Association).

Poiché i sistemi di acquedotto gestiti presentano funzionamenti diversi e costi di manutenzione variabili da sistema a sistema, Etra ha stabilito di definire per ogni schema acquedottistico il valore di perdita ottimale, in considerazione anche dei costi per il raggiungimento dell'obiettivo. Le attività di ricerca perdite avviate in questi anni hanno consentito di mantenere le perdite in linea o anche in diminuzione rispetto agli standard stabiliti nell'area di Vigonza nel padovano, nell'area bassanese e in quella dell'Altopiano. I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso riguardano le reti delle aree Rubano Sud, Rubano Nord e Cassola.

Nel 2017 è stata effettuata una nuova valutazione degli obiettivi di perdita ottimale per ognuno dei sistemi acquedottistici e sono stati definiti gli interventi necessari a raggiungere e a mantenere tali obiettivi. Questa valutazione è stata quindi aggiornata con quanto richiesto dall'AEEGSI, oggi ARERA, con delibera 917/2017 nella quale sono definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, tra cui anche la percentuale di perdita e la perdita lineare e i tempi previsti per raggiungere i valori obiettivo.

Qualità dell'acqua potabile

Per verificare il costante rispetto di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 31/01 sulle acque destinate al consumo umano, Etra ha predisposto un piano di controlli su tutto il sistema acquedottistico gestito. Nel 2017 ha prelevato **1.504 campioni** dai propri acquedotti e ha eseguito, prevalentemente nel laboratorio interno, circa **43.000 analisi sull'acqua potabile**. Nell'anno è stato inoltre completato lo studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite.

Anche le Aziende ULSS del territorio hanno predisposto piani annuali di controlli analitici da eseguire in diversi punti delle reti di distribuzione ritenuti significativi per **garantire la qualità dell'acqua potabile fino al rubinetto dell'utente**. In questo caso, i campioni prelevati sono analizzati presso i laboratori ARPAV.

I risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata sono disponibili sul sito internet www.etraspa.it, dove le **principali caratteristiche dell'acqua** sono riportate Comune per Comune. In generale l'acqua erogata risulta essere di **ottima qualità**. Su questo argomento si veda anche quanto riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Analisi
sull'acqua potabile

43.000

analisi/anno

52

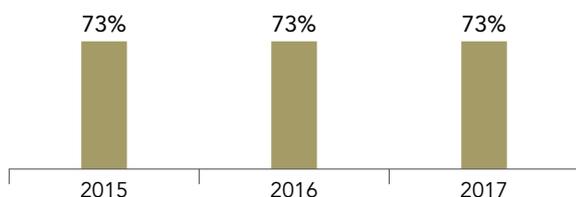
Collettamento dei reflui e depurazione

La **rete fognaria** gestita **in più nel 2017** rispetto al 2016 corrisponde a circa **18 km di condotte**, per una rete complessiva che arriva quindi a 2.544 km.

Nello specifico, per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque reflue, l'attività dell'anno 2017 è stata caratterizzata dal proseguimento di numerosi cantieri, necessari alla centralizzazione del servizio di depurazione e all'estensione del servizio fognario. Tali attività hanno preso origine in particolare dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea, il cui obiettivo consiste prioritariamente nel garantire che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini dell'Unione Europea.

In particolare, con tale finalità, nel corso del 2017 sono stati completati i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Asiago, ora capace di trattare la portata generata da 35.000 abitanti equivalenti rispetto ai precedenti 20.000. I lavori nel depuratore hanno permesso di eliminare gran parte delle vasche Imhoff presenti in Altopiano. Con le stesse finalità di miglioramento ambientale, sono inoltre proseguiti i lavori di adeguamento normativo e funzionale degli impianti di depurazione di Bassano del Grappa, Camposampiero, Cittadella, Montegrotto Terme e sono stati avviati i lavori al depuratore di Rovolon. È stato inoltre messo parzialmente in esercizio l'impianto di depurazione ampliato di Selvazzano Dentro che, entro la fine del primo semestre 2018, verrà portato a una potenzialità complessiva di 27.000 abitanti equivalenti.

Grado di copertura servizio fognatura*



● % copertura

* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Il grado di copertura del servizio di fognatura e depurazione

viene considerato, come quello del servizio di acquedotto, rispetto alle utenze domestiche ed è in linea con quello dell'anno precedente. La capacità di collettamento effettiva è in realtà maggiore di quella rilevata perché agli impianti aziendali con trattamento di rifiuti liquidi vengono conferiti mediante autobotte i reflui degli edifici non ancora allacciati alla rete fognaria.

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscono esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti Etra, il **regolamento di fognatura** prevede condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi. Il controllo di questi scarichi, eseguito dal laboratorio aziendale con una periodicità dipendente dalla

quantità scaricata e dal ciclo produttivo, nel 2017 ha riguardato 476 utenze, con prelievo di **1.077 campioni** e analisi di **12.359 parametri**.



Impianto di depurazione, Camposampiero

La quantità di reflui trattata negli impianti di depurazione è influenzata dall'ammontare delle precipitazioni, soprattutto a causa della presenza di molte reti fognarie miste che collezionano anche le acque meteoriche. La pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta prevede interventi per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste e arrivare alla separazione di acque bianche e acque nere. La gestione della rete fognaria e della depurazione è resa problematica anche dal convogliamento in fognatura di acque meteoriche, di acque superficiali e anche di acque dovute ad allacciamenti abusivi. La diluizione dei reflui generata da queste infiltrazioni incrementa la portata volumetrica nelle condotte e nei depuratori, facendo crescere i consumi energetici legati al sollevamento e alla depurazione del liquame, e riduce l'efficienza degli impianti. Etra si è impegnata per eliminare l'infiltrazione in fognatura di queste **acque dette "parassite"** con specifici studi e progetti. Le attività per l'eliminazione delle infiltrazioni dalle reti e per la regolarizzazione degli andamenti delle portate sono attualmente in corso nei Comuni di Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Vigodarzere, Saonara, Torreglia e Resana.

Tabella 3.5

Reflui trattati	2015	2016	2017
Reflui trattati (mc)	39.049.302	42.403.314	38.892.007

La **capacità di depurazione** dei reflui dipende sia dalla capacità di raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore che dall'efficienza del trattamento e può essere calcolata come il prodotto fra il rendimento medio annuo dei principali depuratori e la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione. La percentuale di copertura viene calcolata per le utenze domestiche come indicato in precedenza ed è considerata pari al 100% per le utenze non domestiche.

Il **rendimento dei depuratori** esprime la capacità dell'impianto di abbattere il COD [5] ed è stato calcolato come media pesata sulle portate per gli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti, che coprono nel 2017 il 93% del volume totale dei reflui collettati.

Sulla base delle **rese di depurazione** si può stimare che nel 2017 il sistema depurativo di Etra abbia evitato l'immissione nel sistema idrico di un carico eutrofizzante pari a circa 11.000 tonnellate di COD, 1.300 tonnellate di azoto e 180 tonnellate di fosforo.

Tabella 3.6

Capacità di depurazione	2015	2016	2017
% utenze servite da depurazione	74%	75%	75%
Rendimento medio depuratori Etra (1 - CODout/CODin)	92%	90%	90%
Capacità di depurazione	68%	67%	68%

Nota: i dati 2015 e 2016 sono stati aggiornati

La depurazione delle acque da azoto e fosforo (DGRV 2118/2017)

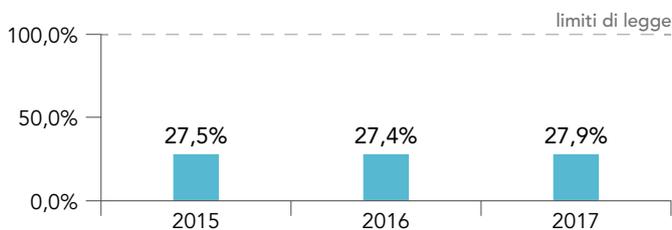
La Delibera regionale n.2118 del 19/12/2017 riporta i risultati dell'indagine svolta nell'anno 2016 da ARPAV in tutto il Veneto sulla depurazione delle acque reflue urbane da azoto e fosforo.

Si tratta di uno studio svolto annualmente dal 2007 che attesta non solo il progressivo **miglioramento dell'efficienza di depurazione** rispetto ai due inquinanti, ma anche il raggiungimento nell'anno 2016 dell'**obiettivo del 75% di rimozione** previsto dalla normativa (Direttiva 91/271 e D.Lgs 152/06).

L'allegato tecnico alla delibera riporta anche le percentuali di rimozione di azoto e fosforo conseguite nel 2016 all'interno dei diversi Consigli di Bacino del Veneto, evidenziando per il Consiglio di Bacino Brenta, dove la competenza per la depurazione dei reflui urbani è di Etra, dei risultati che si mantengono positivi.

54

Concentrazioni allo scarico vs limiti di legge



● concentrazioni allo scarico su limiti di legge %

equivalenti. I risultati ottenuti mettono in evidenza una **qualità degli scarichi** elevata e molto buona rispetto ai limiti di legge.

L'**efficienza** complessiva della **depurazione**

può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei reflui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico. Il 100% equivale a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico.

Per il calcolo di questo indicatore sono stati utilizzati i dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 abitanti



Torre piezometrica Centrale idrica, Piombino Dese

RIFIUTI

Nel contesto della gestione dei rifiuti, il Veneto si conferma come una delle Regioni più virtuose in Italia. Gli indicatori riportati da ARPAV [7] e ISPRA [2] per i rifiuti urbani sono molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e le quantità di rifiuti differenziati intercettate dai sistemi di raccolta e trattate negli impianti di recupero.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La pulizia del territorio e una raccolta differenziata efficiente sono temi molto sentiti dai cittadini.

Nell'ambito dei rifiuti è necessario distinguere tra la gestione da parte di Etra dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei Comuni soci che le hanno affidato questo servizio e i rifiuti prodotti dalla società stessa nello svolgimento delle proprie attività.

Rifiuti provenienti dai Comuni soci

Il grado di copertura del servizio è calcolato come percentuale di abitanti serviti sugli abitanti residenti. Dai Comuni "potenzialmente servibili" sono esclusi i Comuni soci che non rientrano tra quelli previsti per il Bacino Brenta per i rifiuti, ovvero i Comuni di Battaglia Terme, Montegalda e Resana.



Tabella 3.7

Grado di copertura del servizio rifiuti*	2015	2016	2017
Comuni servibili gestione rifiuti	72	72	72
Comuni serviti gestione rifiuti	63	63	64
Comuni serviti tariffa rifiuti	48	49	51
Abitanti servibili gestione rifiuti	588.776	589.117	589.215
Abitanti serviti gestione rifiuti	529.257	529.394	535.197
Abitanti serviti tariffa rifiuti	456.402	461.288	510.631
Grado di copertura gestione rifiuti**	90%	90%	91%
Grado di copertura tariffa rifiuti**	78%	78%	87%

* i Comuni servibili considerati sono quelli che rientrano nel Bacino Brenta per i rifiuti

** percentuale calcolata sul numero di abitanti

La **percentuale di raccolta differenziata (%RD)** rappresenta uno dei principali indicatori sull'andamento della raccolta dei rifiuti. È data dalle raccolte differenziate in rapporto al totale del rifiuto prodotto nei Comuni serviti.

Campagne per una corretta raccolta differenziata

Nel corso del 2017 Etra ha realizzato due campagne per promuovere la corretta raccolta differenziata in due aree sensibili del territorio: i Colli Euganei e i Comuni della cintura urbana di Padova.

Nei Comuni di Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo e Torreglia sono stati affissi circa 150 poster a fine estate, nel periodo di maggior affluenza turistica, per sensibilizzare chi frequenta queste aree e contrastare l'abbandono dei rifiuti che, oltre a una forte ricaduta negativa sull'ambiente, comporta ingenti spese per il recupero e lo smaltimento, a carico di tutta la collettività. Le tre immagini della campagna propongono alcune riflessioni sul tema presentando tre diverse conclusioni allo slogan della campagna "Ogni rifiuto che abbandoni nell'ambiente...".

La seconda edizione del progetto "Piccoli gesti che contano" è stata realizzata durante le festività natalizie con affissioni nei Comuni di Limena, Cadoneghe, Selvazzano Dentro e Rubano. La cornice grafica del Natale mette in evidenza gli errori più comuni che vengono rilevati presso gli impianti di trattamento dei rifiuti, ricordando che anche durante le festività è importante prestare attenzione alla corretta differenziazione dei rifiuti.

Dal 2014 la modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata è stata modificata in base alla DGRV 288/14, che ha introdotto un nuovo metodo di calcolo allo scopo di promuovere il recupero di materia. Con questo metodo vengono inclusi nella percentuale di raccolta differenziata il rifiuto multimateriale raccolto, lo spazzamento avviato a recupero e i rifiuti ingombranti avviati a recupero, tutti al netto degli scarti.

Tabella 3.8

Rifiuti provenienti dai Comuni	2015	2016	2017
Quantità totale di rifiuti urbani e assimilati gestita da Etra (t)	214.418	214.846	211.338
Produzione pro capite media Etra (kg/anno)	405	406	400
Produzione pro capite media Etra (kg/ab/giorno)	1,11	1,11	1,10
Produzione pro capite media Veneto (kg/ab/giorno)	1,22	1,25	n.d.
Produzione pro capite media Italia (kg/ab/giorno)	1,33	1,36	n.d.
Raccolta differenziata % media Etra*	68,8%	68,7%	69,2%
Raccolta differenziata % media Veneto	66,5%	67,1%	n.d.
Raccolta differenziata % media Italia	47,5%	52,5%	n.d.

Fonte: per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto dati ARPAV [7]; per Italia, dati ISPRA [2]

* Dai valori di raccolta differenziata è escluso il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente a un ulteriore 2,5% di rifiuto riciclato

A livello nazionale, l'obiettivo di raccolta differenziata indicato nel D.Lgs 152/2006 è di almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012. Nel 2017 la percentuale media di raccolta differenziata nel territorio Etra è 69,2% e arriva a 71,7%, se si considera anche il rifiuto riciclato autonomamente dalle famiglie mediante la pratica del **compostaggio domestico**. L'obiettivo fissato dal nuovo **Piano regionale dei rifiuti** della Regione Veneto approvato con DCR n. 30/2015 è **50% di raccolta differenziata al 2015 e 76% al 2020**. Quest'ultimo è l'obiettivo a cui Etra sta attualmente puntando con iniziative specifiche inserite anche nel Piano Industriale aziendale.

Etra premiata dal Cial per la raccolta di imballaggi in alluminio

Anche per il 2017, Etra si colloca tra le prime società di servizi in Italia nella raccolta di imballaggi in alluminio. Lo dice il CiAl, il Consorzio imballaggi Alluminio, che ha comunicato alla società i dati ufficiali relativi alle classifiche 2017. Il CiAl riconosce e premia le migliori performance quantitative e qualitative di raccolta operate da società e Comuni, ovvero da quei soggetti che si distinguono per l'organizzazione puntuale dei sistemi di raccolta e la qualità del materiale. Il premio in sé consiste in un riconoscimento dal valore più che altro simbolico, mentre è grande la quantità di materiale recuperato: per l'anno 2017, risultano conferite più di 200 tonnellate di imballaggi in alluminio in fascia di alta qualità (frazione estranea fino al 5%), corrispondenti a una resa di raccolta pari a 389 grammi per abitante servito. L'alluminio riciclato ha le stesse caratteristiche di quello originario e può essere ottenuto risparmiando il 95% dell'energia necessaria a produrlo dalla materia prima, quindi il riciclo dell'alluminio consente di salvaguardare l'ambiente risparmiando risorse naturali e di ridurre i consumi energetici.

I buoni livelli di raccolta differenziata nel 2017 sono stati mantenuti anche attraverso gli interventi di miglioramento descritti di seguito.

Attivazione della raccolta del secco residuo con rilevazione puntuale: i contenitori per il rifiuto secco residuo dotati di microchip consentono di rilevare il numero di volte in cui viene svuotato il bidone ed è così possibile applicare una tariffa commisurata agli svuotamenti effettuati da ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti prodotti. Anche le attrezzature multiutenza ad accesso controllato (press container) attive in alcuni Comuni hanno la stessa funzionalità. Infatti, i cittadini possono conferire il rifiuto secco residuo in queste strutture solo mediante l'utilizzo di una tessera personale che consente di associare l'utente a uno specifico conferimento. Nel 2017 il servizio di raccolta puntuale del secco è stato esteso al Comune di Cassola in provincia di Vicenza e ai Comuni di Campodarsego, Cervarese Santa Croce, San Martino di Lupari e Tombolo in provincia di Padova.

Raccolta secco
con rilevazione
puntuale

73%

abitanti con
servizio Etra

Al 31/12/2017 i Comuni serviti con sistemi caratterizzati dalla rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo sono 44, per un totale di circa 392.000 abitanti. La tariffa a svuotamento, basata sulla raccolta del secco con rilevazione puntuale, è già applicata in 34 Comuni.

Tabella 3.9

Raccolta del secco con rilevazione puntuale	2015	2016	2017
Abitanti serviti	267.000	335.000	392.000
% raccolta del secco con rilevazione puntuale /gestione rifiuti Etra*	50%	63%	73%

* il dato è calcolato sulla base del numero di abitanti

Strutture multiutenza per la raccolta dei rifiuti: per una migliore organizzazione della raccolta differenziata in alcune zone del territorio, come ad esempio nei centri urbani caratterizzati dalla presenza di molti condomini, sono stati posizionati dei press container, strutture multiutenza ad accesso controllato che garantiscono un'elevata qualità del servizio, la comodità del conferimento e il decoro urbano.

Campagna per la raccolta dell'olio alimentare: la campagna "Non siamo solo fritti!", avviata da Etra nel 2010 per la raccolta dell'olio vegetale esausto, nel 2017 è arrivata a registrare 62 Comuni aderenti e 184 cisterne posizionate nel territorio. L'olio esausto alimentare può essere riciclato per produrre combustibili (biodiesel): nel 2017 sono state raccolte quasi 128 tonnellate di olio vegetale esausto e sono stati ricavati 150.000 litri di biodiesel.

Nuovo sistema raccolta inerti: da settembre 2016 è attivo il servizio di raccolta porta a porta su chiamata per il conferimento dei rifiuti inerti derivanti da piccole ristrutturazioni. Questo tipo di rifiuto non può più essere conferito ai Centri di raccolta come avveniva in precedenza e il giorno di ritiro deve essere concordato telefonicamente. Questo servizio è stato introdotto sia per agevolare i cittadini, sia per avere un maggior controllo sul rifiuto da smaltire con l'obiettivo di eliminare la presenza di materiale non idoneo. Nel 2017 sono state raccolte più di 1.200 tonnellate di rifiuti inerti.

Europrogettazione e bandi regionali

Etra è impegnata tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che riguardano le attività principali dell'azienda e le nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

I progetti europei presentati e finanziati sono tre. Il progetto RePlaCe BELT, finalizzato a costruire un prototipo di nastro trasportatore utilizzando la plastica rigida e ingombrante riciclata, è durato tre anni e si è concluso a giugno 2017 con la conferenza finale. Nel progetto, Etra si è occupata dell'analisi sul flusso del rifiuto di plastica rigida e della promozione della raccolta differenziata di questo tipo di rifiuto, coinvolgendo la cittadinanza e gli stakeholder. EnerWater è un progetto che rientra nel programma Horizon 2020 destinato alle attività di ricerca della Commissione Europea ed è operativo da marzo 2015. L'obiettivo da raggiungere è il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento delle acque reflue. Il progetto prevede di lavorare su 50 depuratori europei, 15 dei quali in Italia e gestiti da Etra, e, grazie al confronto con utility spagnole, tedesche e inglesi del settore idrico, consentirà di sviluppare metodi standard per la certificazione energetica dei depuratori delle acque reflue urbane, che in Europa contribuiscono a circa l'1% del consumo di energia elettrica. Il progetto ha durata triennale e ha ottenuto il finanziamento dell'Unione Europea per circa 2 milioni di euro. Nel 2017 sono stati installati i dispositivi per il monitoraggio energetico in 14 depuratori gestiti da Etra, mentre nel 2018 proseguiranno le attività di monitoraggio energetico nei depuratori. CIRCE2020 è un progetto europeo avviato a fine 2017 che mira alla diffusione dell'Economia Circolare come nuovo sistema di crescita in alcuni Paesi nell'Europa centrale. Per quanto riguarda i POR-FESR regionali rivolti agli enti locali, Etra ha predisposto l'intera documentazione e dato assistenza per la richiesta di contributo ai Comuni soci che ne hanno fatto richiesta. Tra i progetti finanziati, il progetto GO Brenta mira a sviluppare la sensibilità e la collaborazione fra i soggetti interessati all'uso delle risorse idriche del medio Brenta anche attraverso l'individuazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua. Le attività, finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, sono iniziate nell'aprile 2017 e dureranno un anno, con l'obiettivo di mettere le basi per gli sviluppi successivi.

L'Economia Circolare nei distretti produttivi locali dell'Europa Centrale: il progetto europeo CIRCE2020

A ottobre 2017 è stato avviato il Progetto europeo CIRCE2020 che mira alla diffusione dell'Economia Circolare come nuovo sistema di crescita nei distretti produttivi di cinque diversi Paesi dell'Europa Centrale: Austria, Croazia, Polonia, Ungheria e Italia, rappresentata da Etra assieme ad ARPA Veneto.

Il progetto, di durata triennale, è finanziato per l'80% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 20% da fondi ministeriali.

In ciascun distretto verranno innanzitutto identificati i flussi di rifiuto e di materia non valorizzati individuando possibili modifiche dei processi secondo i principi dell'economia circolare. Attraverso le metodiche LCA (Life Cycle Assessment, valutazione del ciclo di vita) e LCC (Life Cycle Costing, analisi del costo del ciclo di vita) saranno valutati gli impatti di tali modifiche sull'ambiente e sul sistema economico, per costruire poi modelli innovativi da applicare ad alcuni dei sistemi produttivi per realizzare quanto più possibile la chiusura del ciclo di materia ed energia. Si lavorerà poi sulla trasferibilità degli strumenti utilizzati, per favorire la transizione da casi pilota a un sistema diffuso.

Con questo progetto Etra potrà rilevare nella propria realtà territoriale le opportunità di miglioramento nella gestione delle risorse e dei rifiuti, contribuendo a portare lo sviluppo locale su una strada più sostenibile in termini sia ambientali che economici.

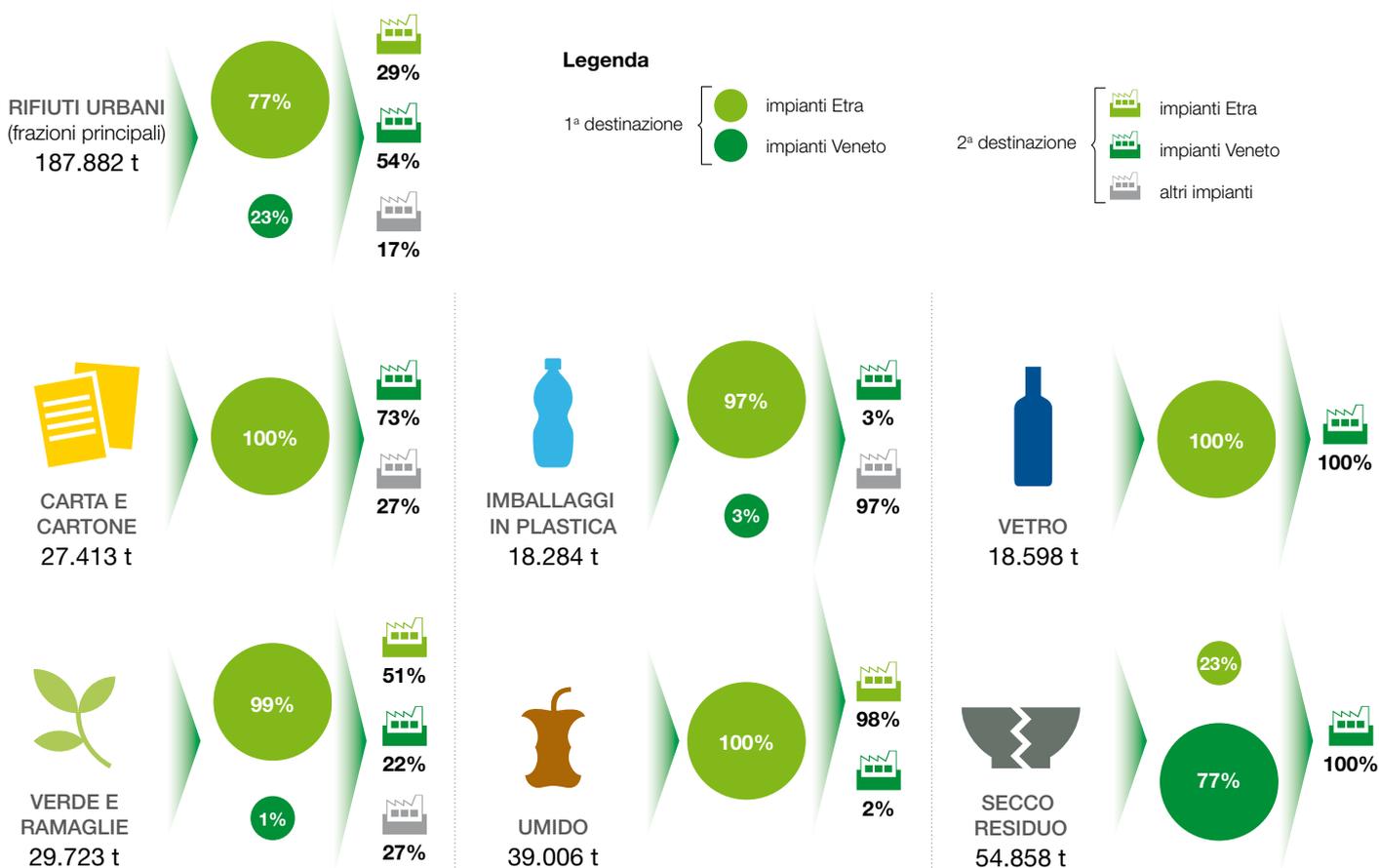


European Union

Interreg
CENTRAL EUROPE

CIRCE2020

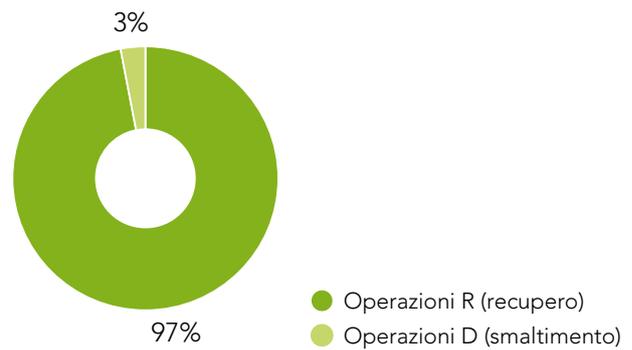
I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra vengono conferiti in appositi impianti di trattamento affinché vengano riciclati o smaltiti a norma di legge. Di seguito vengono riportate le destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte nel 2017.



La classificazione dei rifiuti raccolti in funzione della destinazione per tipo di trattamento ha visto nel 2017 prevalere nettamente le operazioni di recupero (R) rispetto a quelle di smaltimento (D).

Per tutte le destinazioni e i servizi esternalizzati dei rifiuti urbani e speciali, Etra verifica sistematicamente le autorizzazioni al trasporto e al trattamento (smaltimento e recupero) dei rifiuti sia in fase di affidamento che di esecuzione del contratto. Etra esegue inoltre audit di seconda parte presso le aziende che svolgono servizio di raccolta rifiuti nei Comuni gestiti.

Destinazione rifiuti raccolti



Rifiuti prodotti da Etra

Nel 2017 Etra ha prodotto circa 92.735 tonnellate di rifiuti costituiti principalmente da scarti provenienti dalla lavorazione di altri rifiuti (39%), fanghi di depurazione (33%) e percolati di discarica (5%). Quasi il 90% della prima frazione viene recuperato, come pure l'86% dei fanghi di depurazione, mentre i percolati, che sono liquidi di natura organica, sono smaltiti in depuratori che restituiscono poi all'ambiente l'acqua depurata. La produzione di rifiuti pericolosi ammonta nel 2017 a circa 175 tonnellate, il 98% delle quali avviato a operazioni di recupero. I rifiuti prodotti da attività di travaso e simili non sono riportati.



ENERGIA

Il fabbisogno energetico di Etra è molto elevato, anche per la natura stessa del territorio in cui opera. L'elevata estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni richiedono grandi quantità di energia per il pompaggio dell'acqua potabile e della fognatura. In un'ottica di sostenibilità, l'azienda dedica grande attenzione al contenimento dei consumi e all'uso di fonti di energia alternativa, che da un lato riducono la dipendenza dall'esterno e dalle oscillazioni dei prezzi di mercato e dall'altro generano minori impatti ambientali.

Per calcolare il consumo totale di energia dell'azienda, tutti i valori sono stati riportati anche in Joule, utilizzando i fattori di conversione contenuti nel protocollo GRI per il calcolo degli indicatori ambientali.

Energia elettrica

Tabella 3.10

Consumo di energia elettrica	2015	2016	2017
Consumo netto di energia elettrica (GJ)	265.812	265.505	275.747
Consumo netto di energia elettrica (kWh)	73.836.586	73.751.441	76.596.373
Energia elettrica acquistata (kWh)	62.274.556	62.036.417	65.605.260
Energia elettrica prodotta (kWh)	18.461.256	17.105.654	14.980.566
di cui energia elettrica prodotta immessa in rete (kWh)	6.899.226	5.390.630	3.989.454

Nota: i dati 2016 sono stati aggiornati

Fra i molti fattori che hanno inciso sul **bilancio dell'energia elettrica** sono risultati particolarmente rilevanti:

- i consumi per il servizio di acquedotto, che, a causa dell'anno particolarmente siccitoso, hanno determinato un aumento dei consumi per le centrali di circa il 10% in più rispetto all'anno precedente a causa di pompaggi straordinari dalla pianura per compensare la riduzione della portata delle sorgenti in quota;
- la riduzione della produzione di energia idroelettrica e dell'energia prodotta all'impianto di Bassano del Grappa per lavori di manutenzione.

L'energia elettrica prodotta da Etra proviene dalle seguenti fonti rinnovabili: l'84% dall'utilizzo di biogas, il 5% da impianti idroelettrici, l'11% da impianti fotovoltaici.

Energia prodotta

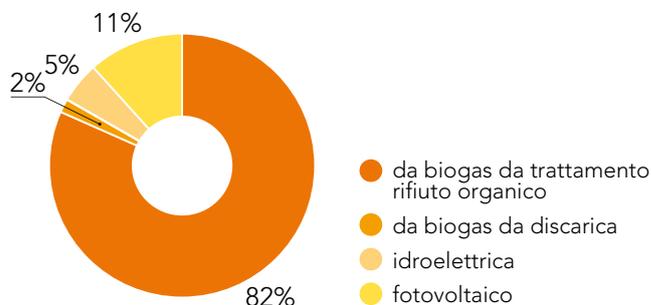


Tabella 3.11

Produzione di energia da fonti rinnovabili Etra (kWh)	2015	2016	2017
Produzione di energia da fonti rinnovabili (totale)	18.461.256	17.105.654	14.980.566
<i>Carmignano - centrale idroelettrica Camazzole</i>	750.765	720.177	78.432
<i>Nove - centrale idroelettrica Crosara</i>	765.254	850.103	312.816
<i>Romano d'Ezzelino - centrale idroelettrica Carlessi</i>	-	-	360.421
<i>Bassano - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici quartiere Prè</i>	10.145.802	8.427.566	7.472.440
<i>Camposampiero - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici Centro biotratamenti</i>	3.978.059	4.672.456	4.762.582
<i>Campodarsego - generazione elettricità da biogas discarica</i>	1.013.416	759.733	249.735
<i>Teolo - fitodepurazione Via Trespole - fotovoltaico</i>	1.746	1.566	1.745
<i>Comuni vari - fotovoltaico diffuso</i>	1.806.214	1.674.053	1.742.395

Il rapporto tra l'**energia elettrica autoprodotta** e il consumo interno di energia elettrica è pari al **19,6%** nel 2017.

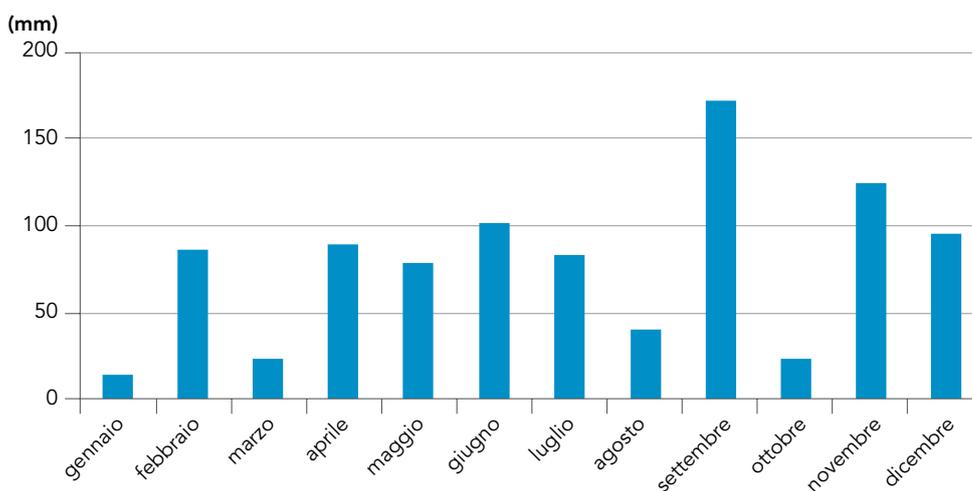
La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente a una minore produzione di energia all'impianto di Bassano del Grappa a causa di lavori di manutenzione del digestore, alla riduzione di energia idroelettrica causata dal periodo di siccità e alla necessità di effettuare manutenzioni straordinarie.

Tabella 3.12

Energia elettrica generata da fonti rinnovabili	2015	2016	2017
Etra	25,0%	23,2%	19,6%
Italia	33,2%	33,2%	31,1%

Fonte: Etra, GSE [8]. I dati Etra rappresentano il rapporto tra energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo interno lordo di energia elettrica. L'obiettivo previsto per l'Italia al 2020 dalla direttiva 2009/28/CE è pari al 17% dei consumi finali di energia da fonti rinnovabili rispetto ai consumi totali.

Stima delle precipitazioni mensili anno 2017 (mm) sulla Regione Veneto



● precipitazioni anno 2017

Fonte: ARPAV [9]

Combustibili

L'utilizzo di metano è legato soprattutto all'essiccazione dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Bassano del Grappa e al riscaldamento delle sedi Etra. I consumi nel 2017 sono in linea con quelli dell'anno precedente. La sede Etra di Asiago è riscaldata con una caldaia a cippato (legno ridotto in scaglie con dimensioni variabili da alcuni millimetri a un paio di centimetri).

Tabella 3.13

Consumo di metano	2015	2016	2017
Metano totale utilizzato (GJ)	29.386	28.352	26.397
Metano totale utilizzato (mc)	753.301	726.784	676.668
Metano per usi produttivi (mc)	683.794	652.371	603.946
Metano per riscaldamento sedi (mc)	69.507	74.413	72.722

Tabella 3.14

Consumo di cippato	2015	2016	2017
Cippato (GJ)	622	491	533
Cippato (mc)	166	131	142

Tabella 3.15

Consumo di gasolio	2015	2016	2017
Gasolio consumato (GJ)	70.463	68.572	68.421
Gasolio consumato (litri)	1.957.299	1.904.781	1.900.593
Gasolio per automezzi e macchinari impianti (litri)	1.937.299	1.884.781	1.885.593
Gasolio per riscaldamento sede Cittadella* (litri)	20.000	20.000	15.000

* La sede di Cittadella è l'unica riscaldata a gasolio.

Il consumo di gasolio è dovuto principalmente agli automezzi, inclusi quelli per la raccolta rifiuti. Inoltre, il gasolio viene usato per i macchinari degli impianti e per il riscaldamento della sede di Cittadella.

Altri consumi di carburante sono dovuti a benzina, utilizzata per alcuni degli automezzi, e gpl, utilizzato per la sede di San Giorgio delle Pertiche. Questi consumi e quelli del metano usato per gli automezzi non sono stati conteggiati nel consumo totale di combustibili. È stato comunque stimato che ammontano, nel 2017, a circa l'1% del consumo totale. La maggior parte dei consumi di carburante è legata alle attività di raccolta dei rifiuti non solo per la numerosità dei mezzi circolanti e per la varietà e frequenza dei turni di raccolta, ma anche perché le caratteristiche intrinseche della raccolta porta a porta prevedono soste e ripartenze continue dei veicoli. I consumi sono particolarmente elevati nel caso delle spazzatrici stradali e dell'attrezzatura per la compattazione dei rifiuti, installata sui veicoli per ottimizzare il rendimento della raccolta e ridurre il numero di mezzi circolanti.

Anche allo scopo di ridurre i consumi di carburante, Etra ha programmato degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi utilizzato per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento. Con questa operazione veicoli ad alto consumo vengono sostituiti con mezzi più nuovi ed efficienti, di categoria Euro 5 ed Euro 6.

Consumo energetico

Il consumo di energia di Etra comprende i consumi energetici principali di energia elettrica e combustibili.

Tabella 3.16

Consumo di energia	2015	2016	2017
Consumo di energia (GJ)	366.282	362.921	371.098

Attività di ricerca e sviluppo

Recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria

Nel 2017 è stato completato il collaudo della prima turbina idroelettrica che consente di produrre energia elettrica sfruttando la pressione in eccesso in alcuni punti della rete acquedottistica e mantenendo inalterati la potabilità dell'acqua e il funzionamento del sistema di adduzione e distribuzione. La turbina è stata posizionata lungo l'adduttrice principale proveniente dalla sorgente Fontanazzi di Cismon del Grappa e, con una potenza di circa 60 kW, la centralina Carlessi di Romano d'Ezzelino ha dimostrato nel 2017 di essere in grado di sostenere una produzione media annuale superiore a 400.000 kWh, quantità sufficiente a coprire il fabbisogno energetico di 150 famiglie di 4 persone. L'impianto è automatico e controllabile da remoto. La produzione elettrica misurata è del 23% superiore a quanto previsto, cosa che consentirà di ridurre notevolmente il tempo per coprire l'investimento sostenuto rispetto alle previsioni. L'energia elettrica prodotta dalla centrale viene ceduta alla rete nazionale, sfruttando la tariffa che incentiva la produzione da fonti rinnovabili e che garantirà a Etra introiti incentivati per 20 anni.

Nel 2017 è continuato il monitoraggio della portata su un tratto di condotta fognaria, a valle della quale sono state realizzate le opere civili propedeutiche all'installazione di una turbina della potenza stimata di circa 50 kW.

Essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo

L'essiccazione dei fanghi disidratati consente di ridurre, oltre alle emissioni odorigene, anche il volume di materiale da smaltire e i conseguenti costi di trattamento e di trasporto. È stata quindi valutata la sostenibilità tecnica, economica e ambientale per la realizzazione di un **impianto di cogenerazione accoppiato a un impianto di essiccazione fanghi a bassa temperatura** presso i maggiori impianti di depurazione aziendali. L'energia elettrica prodotta nell'impianto di cogenerazione può essere utilizzata per il fabbisogno dell'impianto di depurazione e l'energia termica a media/bassa temperatura prodotta nel processo serve a essiccare i fanghi nel secondo impianto, con conseguenti risparmi nei costi per l'acquisto di energia e per il trattamento dei fanghi. Nel 2017 sono state approfondite le condizioni tecniche e di sostenibilità economica per la realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento, è stata verificata la possibilità di avere gas metano da rete per cogenerazione e sono state individuate possibili tecnologie di separazione delle biomasse. È stato infine definito l'assetto impiantistico del nuovo essiccatore a bassa temperatura che verrà installato presso il depuratore di Bassano del Grappa.

Impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione)

Nel 2017 sono iniziati i lavori di realizzazione dell'impianto per il **pretrattamento** direttamente *in situ* del percolato prodotto nella discarica di Campodarsego. Il pretrattamento consente la completa rimozione dell'ammoniaca, principale "problema" delle acque di discarica, e l'invio quindi del refluo pretrattato all'impianto di depurazione tramite la fognatura

nera esistente, evitando il trasporto su gomma. Per la rimozione dell'ammoniaca viene utilizzata l'energia termica prodotta durante il funzionamento di un generatore a gas presente nel sito; l'ammoniaca rimossa viene trasformata in solfato d'ammonio cristallizzato, che può trovare impiego come fertilizzante in agricoltura. Si sviluppa quindi una serie di sinergie che tendono a ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse. La prima sezione dell'impianto, in cui vengono livellati i picchi di portata e del carico inquinante dei reflui in ingresso per rendere più efficiente il processo di depurazione, è stata realizzata nel 2016; il resto dell'impianto è in corso di costruzione ed entrerà in funzione a metà 2018.

Economia circolare: upgrading del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione

Il biogas, che ha un contenuto di metano del 50-70%, può essere trasformato in **biometano**, con un contenuto di metano del 97-99%, mediante opportuni trattamenti chimico-fisici: la depurazione e la purificazione, o *upgrading*. A seguito di ulteriori post-trattamenti, attualmente in fase di definizione normativa, il biometano potrà arrivare a soddisfare i requisiti necessari per l'immissione nella rete nazionale del gas naturale. Etra sta valutando di realizzare nei prossimi anni un impianto di *upgrading* in grado di produrre il biometano dal biogas prodotto nel trattamento dei rifiuti e utilizzarlo per alimentare tutti i mezzi aziendali e i mezzi per la raccolta, ottenendo così un parco mezzi davvero ecologico.

Etra sta valutando anche l'opportunità di trasformare il biometano in GNL (Gas Naturale Liquefatto) da utilizzare per l'autotrazione. Il GNL potrà essere impiegato per i mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti oppure venduto a società che distribuiscono il metano alle stazioni di rifornimento stradale.

In attesa del nuovo decreto di incentivazione, nel 2017 Etra ha partecipato a convegni e tavoli tecnici di categoria per osservazioni e proposte di aggiornamento alle norme di settore.

Obbligo di diagnosi dei siti produttivi per le grandi imprese (D.Lgs 102/2014)

Il D.Lgs 102/2014 prevedeva l'obbligo per le grandi imprese di eseguire la diagnosi sui propri siti produttivi entro il 2015.

Etra ha adempiuto all'obbligo con un piano di campionamento e l'esecuzione degli audit energetici che hanno consentito di individuare i comparti più interessanti in cui pianificare gli interventi futuri per ridurre od ottimizzare i consumi. Nel 2017, a proseguimento delle attività di diagnosi, è stato effettuato il monitoraggio dei consumi di energia primaria dell'intera azienda.



Centrale idroelettrica Carlessi e dettaglio della turbina, Romano d'Ezzelino

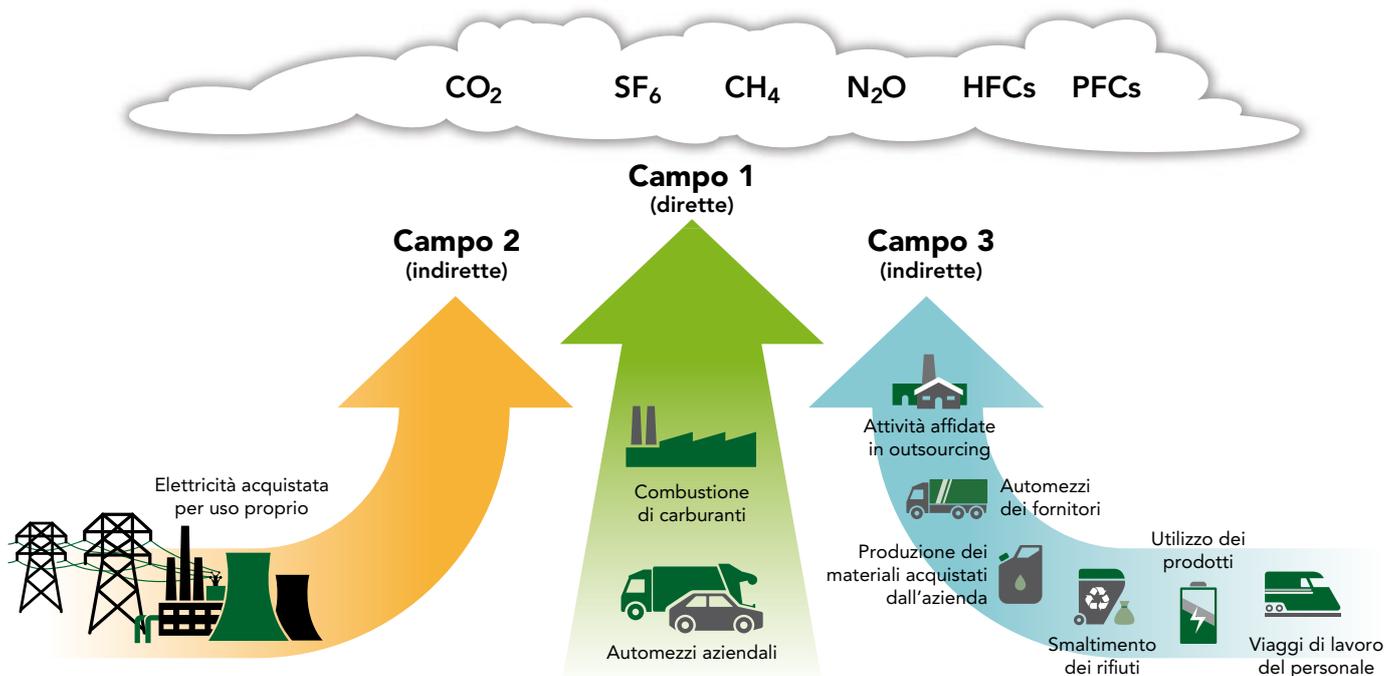
EMISSIONI

Emissioni di gas serra

I cambiamenti climatici causati dall'effetto serra sono forse oggi il tema ambientale che più suscita le preoccupazioni degli ambientalisti e di molti governi, preoccupazioni accentuate dalla frequenza sempre maggiore con cui si verificano fenomeni eccezionali quali periodi di siccità, inondazioni o uragani.

I sei gas che secondo il protocollo di Kyoto contribuiscono all'effetto serra (GHG, greenhouse gas) e quindi all'innalzamento della temperatura (global warming) e al cambiamento del clima sono: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), e esafluoruro di zolfo (SF₆). Il pacchetto di misure sul clima varato dall'Unione Europea nel 2007 prevede per il 2020 una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005.

La produzione di gas serra da parte di Etra si limita ad anidride carbonica e metano. I contributi derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche sono stati considerati trascurabili, sia perché provenienti dalla decomposizione della sostanza organica rientrano nel ciclo naturale del carbonio, sia perché tutti questi impianti sono attrezzati per il recupero energetico del metano prodotto e per l'intercettazione e la combustione controllata del metano che per qualsiasi ragione non potesse essere trasformato in energia (es. manutenzione dei generatori). L'immagine seguente illustra le emissioni complessivamente associate all'attività di un'organizzazione, suddivise tra dirette e indirette.



Etra ha utilizzato le indicazioni contenute nel Greenhouse Gas Protocol [10] per effettuare una stima delle proprie emissioni dirette di gas serra (campo 1 nella figura). Le fonti di emissione considerate sono indicate nella tabella sulle emissioni dirette. La produzione totale di gas serra è espressa in CO₂ equivalente, che è il parametro usato per confrontare le emissioni dei vari gas a effetto serra. Il valore di CO₂ equivalente di un gas si ottiene moltiplicando il peso complessivo di gas per il relativo GWP (Global Warming Potential, potenziale di riscaldamento globale).

Tabella 3.17

Emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2015	2016	2017
Emissioni dirette di gas serra (totale)	6.797	6.603	6.497
<i>Emissioni da combustione di metano per riscaldamento e per usi produttivi*</i>	1.423	1.373	1.279
<i>Emissioni da consumo di gasolio**</i>	5.374	5.230	5.219

* Foglio di calcolo: Stationary_combustion_tool_(Version_4.0) (febbraio 2009) da www.ghgprotocol.org

** Foglio di calcolo: CO₂-mobile_GHG (gennaio 2005) da www.ghgprotocol.org. Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gasolio sono stati utilizzati i fattori di emissione proposti per gli automezzi, essendo questo il consumo nettamente prevalente

Usando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dal Greenhouse Gas Protocol sul sito www.ghgprotocol.org è possibile stimare anche le emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica da terzi (campo 2 nella figura). Il calcolo è stato fatto sul dato di energia elettrica acquistata.

Tabella 3.18

Emissioni indirette di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2015	2016	2017
Stima emissioni dall'energia elettrica acquistata	21.939	21.800	23.054

Nota: il dato 2016 è stato aggiornato

Foglio di calcolo: ElectricityPurchase_ServiceSector_v3.0 (marzo 2008) da www.ghgprotocol.org. Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di emissione per la generazione di energia elettrica [11] in grammi di CO₂ per kWh: 352,3 nel 2015 e 351,4 nel 2016 e nel 2017.

Non vengono riportate le emissioni indirette comprese nel campo 3 della figura.

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto attraverso una serie di attività quali:

- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- l'efficientamento energetico;
- il sostegno alla gestione forestale del territorio volta a sottrarre CO₂ dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto Carbomark);
- l'aumento delle raccolte differenziate, che incide sulle emissioni di gas serra attraverso il risparmio di materia ed energia derivante dall'uso di materiali di recupero [12], l'intercettazione dei gas serra contenuti nei sistemi di refrigerazione e il sequestro nei terreni del carbonio a lento rilascio presente nel compost (si veda anche il paragrafo "Suolo e aree protette").

Tabella 3.19

Emissioni indirette evitate di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2015	2016	2017
Stima delle emissioni evitate (tCO ₂ equivalenti) per la produzione Etra di energia rinnovabile	6.504	6.011	5.264

Altre emissioni

Per quanto riguarda le emissioni dovute agli automezzi aziendali, Etra si è impegnata nella riduzione delle sostanze inquinanti con il programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale, di classificazione Euro 5 ed Euro 6, in particolare per quanto riguarda i mezzi utilizzati nella raccolta rifiuti.

Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2017 sono 529, il 64% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6.



Mezzi aziendali per la raccolta dei rifiuti

Sono inoltre fonti di emissione autorizzate:

- i biofiltri degli impianti di depurazione e di trattamento rifiuti;
- i cogeneratori per il recupero del biogas;
- i filtri a maniche degli impianti di trattamento rifiuti.

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli e monitoraggio continuo da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.

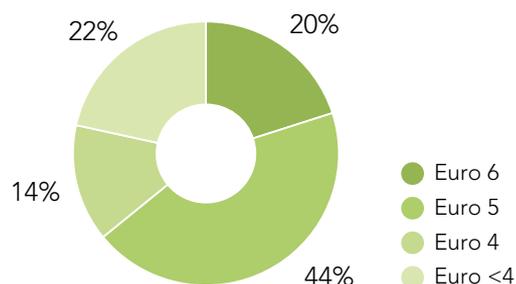
Controlli sistematici sono eseguiti anche presso le principali fonti di emissioni diffuse, costituite dagli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano del Grappa, Camposampiero e Vigonza e dalle discariche esaurite di Campodarsego, Bassano – Quartiere Prè e Bassano – località San Michele, che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto.

Altre emissioni, per le quali non sono disponibili misure, sono:

- le torce di emergenza degli impianti in cui viene prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche) per le quali la normativa non prevede limiti, trattandosi di dispositivi di emergenza;
- le emissioni diffuse provenienti dai depuratori e da alcuni impianti di trattamento rifiuti.

Etra non ha nessuna produzione diretta di sostanze nocive per l'ozono (CFC, HCFC, ecc.). La raccolta degli elettrodomestici contenenti sostanze nocive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, condizionatori), effettuata in tutti i Comuni gestiti, consente un recupero adeguato e migliora pertanto le emissioni complessive del settore produttivo.

Classificazione Euro dei mezzi



SUOLO E AREE PROTETTE

Il suolo e il compost

La concimazione organica, arricchendo il suolo di carbonio organico, può rivestire un ruolo fondamentale, sia nella lotta alla desertificazione, sia nella lotta contro i cambiamenti climatici [13]. Per questo le politiche ambientali più recenti stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti organici e utilizzo del compost come ammendante.

Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica trattati negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa. I dati si riferiscono alla quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta. L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

Tabella 3.20

Compost Etra	2015	2016	2017
Quantità (tonnellate)	6.444	5.816	7.136

Tabella 3.21

Etichetta del compost Etra	unità di misura	Bassano	Vigonza	Limiti di legge*
		valore medio	valore medio	
Umidità	%	20,4	34,1	≤50
pH		8,3	8,2	6,0-8,8
Carbonio organico	% s.s.	33,8	34,6	≥20
Carbonio umico e fulvico	% s.s.	10,4	12,5	≥ 7
Azoto totale	%	2,6	2,5	
Azoto organico	% s.s. di N tot.	90,7	92,1	≥80
Potassio	%	1,2	1,4	
Fosforo totale	%	1,5	0,8	
Rapporto Carbonio/Azoto		13,4	13,9	≤25
Rame	mg/kg s.s.	63,9	102,0	≤230
Zinco	mg/kg s.s.	154,8	210,6	≤500
Salinità	meq/100g	41,2	32,2	

* limiti previsti per l'ammendante compostato misto (ACM) di qualità da D.Lgs. 75/2010

A tutela degli utilizzatori del prodotto, il compost Etra è soggetto ad accurate verifiche previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte di Enti Pubblici (Provincia, ARPAV, ecc.). È stato sottoposto a diverse prove di utilizzo condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che ne hanno confermato la validità.

Il parametro che causa i principali problemi qualitativi per il compost Etra è rappresentato dalla percentuale di materiali inerti. Questi materiali sono sostanzialmente plastiche, la cui presenza è prevalentemente legata al mancato utilizzo da parte di alcuni utenti di sacchi compostabili per il conferimento dell'umido, sebbene obbligatoriamente previsto dalla

normativa. Proprio per migliorare questo indicatore è in corso la campagna *Umido pulito*, che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini ma anche dei negozianti, i quali, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, accettano di vendere i sacchi compostabili a un prezzo più basso rispetto a quello solitamente applicato.



Compost

Le aree protette nel territorio Etra

Nel territorio Etra sono presenti aree protette o tutelate con diverse modalità per il loro valore naturalistico, ecologico o storico, come ad esempio l'area del "graticolato romano". Varie sono le aree individuate come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

- il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco del Fiume Sile - parchi istituiti con apposita legge regionale;
- la Palude di Onara, nel Comune di Tombolo (PD), unica superstite di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
- l'area montana dell'Altopiano di Asiago, della Valbrenta e del massiccio del Grappa;
- il corso del fiume Brenta;
- il corso del fiume Bacchiglione (che scorre nella parte sud-est del territorio Etra), del Tergola e del Muson (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Poiché l'attività di Etra non ha impatti significativi sulla biodiversità, non vengono riportati gli indici di biodiversità e delle specie a rischio presenti nel territorio servito.



Corso ecovolontari e visita impianto, Bassano del Grappa

GLI IMPIANTI PRINCIPALI

I principali impianti aziendali per il trattamento dei rifiuti sono un Polo rifiuti, due Centri Biotrattamenti, due impianti di selezione e un impianto di trattamento sabbie. Etra gestisce anche tre discariche esaurite, di cui una di proprietà del Consorzio Bacino di Padova Uno.

Polo rifiuti di Bassano del Grappa



Polo rifiuti, Bassano del Grappa

Il Polo rifiuti di Bassano del Grappa è costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica e compostaggio, una discarica esaurita, un centro di stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani. La linea di pretrattamento del rifiuto secco è stata chiusa a novembre 2016. Nel trattamento dei rifiuti organici, il compost prodotto nell'impianto ha ottenuto nel 2008 il marchio "Compost Veneto" dalla Regione e nel 2010 il Marchio

di Qualità CIC dal Consorzio Italiano Compostatori. L'energia prodotta al digestore viene, dal 2015, in parte utilizzata per alimentare il depuratore di Bassano del Grappa, grazie a un collegamento diretto tra i due impianti; gli interventi di manutenzione che da autunno 2016 hanno temporaneamente interrotto parte dell'attività del digestore hanno portato a una riduzione dell'energia prodotta negli ultimi due anni.

Per quanto riguarda il rifiuto secco residuo, il rifiuto proveniente dai Comuni dell'area vicentina viene conferito al Polo rifiuti e da qui inviato tal quale all'impianto di termovalorizzazione per ottimizzare i trasporti. Nel 2017 sono state conferite al Polo rifiuti circa 13.000 tonnellate di secco residuo, in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

In continuità con gli anni scorsi è proseguita la collaborazione con il Comitato di vigilanza del quartiere Pré con cui ci sono stati nell'anno 3 incontri. Nel 2017 sono continuati i controlli sugli impatti odorogeni e gli interventi per mitigarli. Sono state inoltre condivise con il Comitato le attività che sugli stessi temi saranno sviluppate nel 2018.

Tabella 3.22

Linea umido		2015	2016	2017
ingresso	Umido (t)	37.706	35.361	35.095
	Frazione verde (t)	5.907	5.843	3.672
uscita	Biogas prodotto (Nm ³)	5.559.184	4.919.016	4.578.232
	Compost prodotto <i>certificato Compost Veneto</i> (t)	2.493	2.844	1.549
	Compost fuori specifica* (t)	2.834	2.901	2.574
	Digestato a recupero** (t)	480	137	0
	Digestato a smaltimento*** (t)	1.319	0	1.757
	Sopravaglio (t)	3.754	4.527	5.360
	Scarti totali a smaltimento sui rifiuti entranti (%)	9%	11%	14%

Nota: sono riportati i flussi principali

* il nome "compost fuori specifica" viene assegnato agli scarti che si originano nella selezione del compost

** non trattato per lavori al compostaggio

*** generato da pulizia digestori

Tabella 3.23

Linea secco		2015	2016	2017
ingresso	Secco residuo (t)	14.262	13.905	12.739
uscita	Secco residuo tal quale (t)	304	2.794	12.913
	Sopravaglio a recupero (t)	12.150	9.019	0
	Sottovaglio (t)	3.328	2.721	0

Nota: sono riportati i flussi principali

Tabella 3.24

Energia	2015	2016	2017
Energia prodotta (kWh)	10.145.802	8.427.566	7.472.440
Energia acquistata dalla rete (kWh)	575.795	1.322.288	1.885.600
Energia consumata dall'impianto (kWh)	4.607.413	4.479.686	4.446.357
Energia ceduta al CISP (kWh)	101.001	104.095	91.633
Energia ceduta al depuratore (kWh)	3.953.414	4.326.946	4.119.261
Energia ceduta alla rete (kWh)	2.059.769	839.126	700.792

Discarica di Campodarsego

La discarica di Campodarsego è gestita da Etra su mandato del Consorzio Bacino di Padova Uno e in conformità all'autorizzazione vigente.

Da luglio 2012, quando sono cessati i conferimenti di rifiuti, sono stati effettuati importanti interventi di sistemazione per la messa in sicurezza dell'area. Nel 2013 è stato realizzato un setto bentonitico impermeabile perimetrale nel sottosuolo. Nel 2017 sono stati completati i lavori di realizzazione della copertura finale (*capping*) della Parte Nuova. Il *capping* è in grado di isolare il corpo della discarica dall'ambiente esterno, evitando in particolare l'infiltrazione di acque meteoriche e portando quindi a una riduzione della produzione di percolato. Il collaudo funzionale del *capping* verrà svolto nei primi mesi del 2018, dopodiché verrà avviata l'ultima fase di vita della discarica identificata come "gestione post-operativa" (D.Lgs 36/2003). Nel 2017 è stato inoltre ampliato il parco serbatoi per lo stoccaggio del percolato.

Nel dicembre 2017 sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato/impianto di stripping dell'ammoniaca nell'area di Etra limitrofa alla discarica. Nel corso del 2018 verrà anche completata la progettazione del *capping* della Parte Vecchia della discarica.

Tabella 3.25

Percolato	2015	2016	2017
Percolato estratto (t)	9.891	17.974	12.680



Cisterne stoccaggio percolato della discarica di Campodarsego

Impianto di selezione di Campodarsego

L'impianto di selezione di Campodarsego, avviato a giugno 2010, è l'impianto dove viene selezionato il rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio e dove viene raccolto e travasato il rifiuto vetro proveniente dall'area padovana prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale. L'impianto è piattaforma Comieco per i rifiuti carta e cartone e CoReVe per il vetro secondo gli accordi Anci-Conai.

La separazione del cartone e del cartone per bevande dalla carta viene effettuata tramite un vaglio, tramite due lettori ottici in serie e tramite la selezione manuale effettuata dagli operatori. I materiali separati sono poi pressati e imballati. Nel 2017 sono terminati i lavori di sistemazione delle zone di scarico dei rifiuti e in particolare l'area dedicata al travaso del rifiuto vetro, finalizzati a migliorare la funzionalità dell'area nel suo complesso, attraverso la riduzione dei tempi di attesa e di movimentazione dei mezzi e dei rifiuti, l'ottimizzazione della capacità operativa e di stoccaggio dell'impianto e il miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli operatori. Nel 2017 è stata riconfermata per l'impianto la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Tabella 3.26

Carta e cartone		2015	2016	2017
ingresso	Carta (carta congiunta) (t)	21.227	22.072	21.939
	Cartone (carta selettiva) (t)	3.619	3.697	3.517
uscita	Carta (t)	11.962	12.501	11.410
	Cartone (t)	12.765	13.264	13.671
Sostanza prodotta e recuperata* (% dei rifiuti in ingresso)		99%	99%	99%

* Sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotta e recuperata nel mercato nazionale e internazionale

Tabella 3.27

Vetro		2015	2016	2017
ingresso	Vetro (t)	10.230	10.911	11.245
uscita	Vetro (t)	10.477	10.829	11.173

Impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche

A San Giorgio delle Pertiche è attivo dal 2012 un impianto per la selezione di varie tipologie di rifiuti. L'impianto presenta una struttura produttiva costituita da una zona di conferimento, una di lavorazione, un'area dedicata alla pressatura del

materiale selezionato e una riservata allo stoccaggio del materiale pressato in attesa di essere conferito alla destinazione finale. L'impianto gioca un ruolo fondamentale nel sistema di raccolta della plastica. Infatti, tutto il rifiuto multimateriale costituito da plastica e metalli proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle destinazioni finali presso i centri comprensoriali di selezione di Corepla, il consorzio nazionale degli imballaggi in plastica. Questa operazione viene eseguita nell'ottica di una effettiva e funzionale razionalizzazione dei trasporti e di efficienza nel sistema di selezione.

L'impianto è utilizzato anche per la selezione del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate, allo scopo di separare le frazioni ancora recuperabili, per la selezione dei rifiuti cellulosici e per quella dei rifiuti di imballaggi misti. Tutti i materiali separati vengono poi pressati e imballati, così da ridurre al minimo i trasporti.



Impianto selezione, San Giorgio delle Pertiche

Nel 2017 è stata riconfermata per l'impianto la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001. Negli ultimi mesi del 2017, presso l'impianto, è stato eseguito un importante intervento di efficientamento energetico che ha previsto la sostituzione di più di 60 corpi illuminanti all'interno dell'area produttiva, con nuove lampade a tecnologia a led. Oltre al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza, per la migliore e maggiore luminosità, si è ottenuto anche un risparmio energetico superiore al 50%.

Il Comitato di controllo e il Comune di San Giorgio delle Pertiche hanno organizzato un incontro aperto al pubblico nella serata del 17 marzo 2017, presso la sala polivalente del Comune, per presentare il lavoro di controllo e monitoraggio del Comitato e sensibilizzare la cittadinanza sul tema della raccolta differenziata nel suo complesso.

Tabella 3.28

Plastica e metalli		2015	2016	2017
ingresso	Plastica e metalli (t)	11.078	11.603	12.025
uscita	Plastica e metalli (t)	10.954	11.493	11.985

Nota: i dati 2015 sono stati aggiornati

Tabella 3.29

Carta e cartone		2015	2016	2017
ingresso	Carta (carta congiunta) (t)	1.853	1.956	1.858
	Cartone (carta selettiva) (t)	0	0	0
uscita	Carta (t)	1.039	1.099	934
	Cartone (t)	759	796	865

Tabella 3.30

Secco e altri rifiuti		2015	2016	2017
ingresso	Secco e altri rifiuti (t)	3.407	3.627	3.233
	Quantità di rifiuto recuperato dal secco (%)	35%	38%	40%

Nota: i dati 2015 sono stati aggiornati

Centro biotratamenti di Camposampiero



Centro biotratamenti, Camposampiero

Il Centro biotratamenti di Camposampiero è costituito da un depuratore di acque reflue urbane e da un impianto di digestione anaerobica, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici. Il biogas è destinato alla generazione di energia elettrica ed energia termica. Quest'ultima viene utilizzata per mantenere a 55°C il digestore, aumentandone così l'efficienza, e per il riscaldamento e raffreddamento degli uffici adiacenti all'impianto.

Il digestato prodotto viene avviato a impianti di trattamento per il suo riutilizzo in agricoltura.

Nel 2017 non sono stati effettuati interventi nella sezione di trattamento rifiuti, che è stata riavviata a maggio 2014 dopo la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento, mentre sono stati quasi completati i lavori, avviati nel 2015, di ampliamento del depuratore da 35.000 a 70.000 AE. La fase di collaudo è prevista nel 2018. Nel 2017, a febbraio, si è tenuta una riunione con il Comitato di controllo, durante la quale non sono emerse criticità ed è stata pianificata la giornata di apertura al pubblico del centro che si è tenuta a settembre.

Tabella 3.31

Linea umido		2015	2016	2017
ingresso	Umido (t)	12.220	14.361	14.793
	> Umido trattato (t)	12.220	14.361	14.793
	Altri rifiuti compatibili (t)	2.896	4.493	5.147
	Fanghi liquidi* (t)	20.729	19.980	22.366
uscita	Biogas prodotto (Nm ³)	2.193.830	2.561.326	2.760.745
	Umido a recupero in altri impianti (t)	0	0	0
	Digestato prodotto (t)	4.494	4.640	5.651
	Scarti a smaltimento (t)	1.363	1.606	1.790
	Scarti a smaltimento su umido trattato (%)	11%	11%	12%

Nota: sono riportati i flussi principali

* comprende anche i fanghi prodotti dal depuratore

Tabella 3.32

Energia	2015	2016	2017
Energia prodotta (kWh)	3.978.059	4.672.456	4.762.582
Energia acquistata dalla rete (kWh)	940.910	647.931	704.337
Energia consumata sezione depurazione (kWh)	2.942.565	3.009.803	2.972.537
Energia consumata sezione rifiuti (kWh)	1.472.596	1.609.625	1.754.001
Energia ceduta alla rete (kWh)	503.808	700.959	740.381
Efficienza sezione depurazione (kWh/mc)	0,80	0,71	0,79
Energia consumata/rifiuto in ingresso (kWh/t)	41,1	41,4	41,5

Centro biotratamenti di Vigonza

Nel Centro biotratamenti di Vigonza sono presenti un impianto di depurazione e un impianto di compostaggio. Le attività di trattamento rifiuti sono state riavviate a gennaio 2015 dopo un periodo di inattività dovuto a lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del capannone di biostabilizzazione. Durante i lavori di manutenzione, il compostaggio è rimasto inattivo e l'impianto ha funzionato da stazione di travaso per la raccolta del verde effettuata nel territorio. Il materiale conferito è stato triturato e quindi avviato ad altri impianti di recupero.

Nel 2016 si è avuto un aumento della produzione di scarti causato da una partita di compost risultato non conforme agli standard interni di Etra. Questo materiale è stato destinato a smaltimento ed è stato contemporaneamente incrementato il numero di analisi nelle varie fasi del processo di lavorazione.

Nel corso del 2017, sono stati avviati degli importanti interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle macchine operatrici utilizzate per le lavorazioni del verde in ingresso e del compost in fase di maturazione.

Tabella 3.33

Compostaggio		2015	2016	2017
ingresso	Verde (t)	21.117	20.812	20.404
	Fanghi (t)	5.274	5.417	5.224
	Altro (t)	788	1.684	2.040
	Rifiuti ricevuti - totale (t)	27.180	27.913	27.668
	Rifiuti ricevuti avviati ad altri impianti di trattamento (t)	9.490	13.503	13.502
	Rifiuti trattati (t)	16.732	14.383	15.214
uscita	Compost prodotto certificato Compost Veneto (t)	3.951	2.972	5.587
	Compost fuori specifica (t)	492	3.999	1.791
	Scarto sui rifiuti trattati (%)	3%	28%	12%

Nota: sono riportati i flussi principali; i dati 2016 sono stati aggiornati

Impianto di trattamento sabbie di Limena

L'impianto si trova in un'area adiacente all'impianto di depurazione di Limena, anch'esso gestito da Etra.

L'attività svolta nell'impianto consiste nel trattamento di:

- sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura degli impianti di depurazione vicini;
- rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e pulizia caditoie, che Etra svolge per conto dei Comuni;
- rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.

Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli in base alla granulometria, possono essere conferiti a ditte autorizzate al recupero.

Tabella 3.34

Linea sabbie		2015	2016	2017
ingresso	Residui della pulizia stradale (t)	7.863	5.756	3.825
	Sabbie da depurazione reflui (t)	321	1.240	1.546
	Rifiuti della pulizia delle fognature (t)	62	33	16
uscita	Fanghi (t)	956	757	735
	Vaglio (t)	3.255	2.260	2.061
	Sabbia (t)	2.439	2.370	1.756
	Limo (t)	509	486	307
	Ciottoli (t)	656	332	180



Impianto recupero e riciclo sabbie, Limena

OBIETTIVI AMBIENTALI

Obiettivi 2017	Attività svolte nel 2017	Obiettivi futuri/2018
Servizio idrico		
Completamento di tutto il collettamento a Tezze	Completato il collegamento a Tezze	-
Continuazione progetto per la ricerca delle perdite idriche della rete acquedottistica	Attività di monitoraggio nell'area di Vigonza nel padovano, nell'area bassanese e in quella dell'Altopiano. Prosecuzione dei progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite nelle reti delle aree Rubano Sud, Rubano Nord e Cassola	Piano e attuazione ricerca perdite (ai sensi della RQTI)
Prosecuzione del progetto per l'individuazione delle acque parassite che confluiscono in fognatura	Prosecuzione delle attività per l'eliminazione delle infiltrazioni dalle reti e per la regolarizzazione degli andamenti delle portate nei Comuni di Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Vigodarzere, Saonara, Torreglia e Resana	Progetto di individuazione delle acque parassite che confluiscono in fognatura, individuando le specifiche aree di monitoraggio (distretti)
Messa a regime su tutte le aree operative di un sistema integrato e informatizzato di pianificazione preventiva e a guasto delle manutenzioni	Attività completata negli impianti del servizio idrico integrato	Completamento messa a regime anche negli impianti dei servizi ambientali
Studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite	Completato lo studio delle aree di salvaguardia	-
Realizzazione impianto di pre-trattamento dei percolati per la discarica di Campodarsego	Avviati lavori di realizzazione dell'impianto. Messa in esercizio estate 2018	Realizzazione impianto di pre-trattamento dei percolati per la discarica di Campodarsego e studio di fattibilità per upgrade per trattamento PFAS
Depuratore di Montegrotto Terme: lavori di ampliamento da 20.000 a 25.000 AE	Avviati i lavori di realizzazione della vasca di ossidazione	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Centro biotratamenti Camposampiero: lavori ampliamento depuratore da 35.000 a 70.000 AE; avvio fasi di gara potenziamento sezione trattamento rifiuti	Proseguiti i lavori	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Avvio progettazione ampliamento depuratore di Asiago (da 20.000 a 35.000 AE)	Completamento del comparto membrane e collaudo l'impianto	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Depuratore di Cittadella: lavori di ampliamento da 60.000 a 75.000 AE	Proseguiti i lavori	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Depuratore di Cervarese Santa Croce: completamento procedura di VIA dell'ampliamento da 7.000 a 12.000 AE	Proseguita la procedura espropriativa	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Depuratore di Selvazzano Dentro: completamento della procedura di VIA dell'ampliamento da 20.000 a 27.000 AE	Quasi finiti i lavori	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Depuratore di Limena: completamento progettazione preliminare ampliamento da 20.000 a 35.000 AE	Approvato il progetto preliminare	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Iniziare e ultimare i lavori al depuratore di Rovolon	Avviati i lavori	Rientra nell'obiettivo 2018 di attuazione del piano investimenti
Lavori di miglioramento prestazionale al depuratore di Bassano	Quasi completati i lavori del secondo stralcio	-
Sperimentazione del sistema di implementazione della biomassa su depuratore di Cison del Grappa: estensione della sperimentazione all'intera vasca ossidazione	Effettuata sperimentazione su intera vasca di ossidazione senza nessun sensibile vantaggio. La sperimentazione può ritenersi conclusa	-
Promozione dell'uso di acqua del rubinetto attraverso attività di sensibilizzazione all'interno di manifestazioni ed eventi del territorio	Divulgazione di materiali informativi e gadget nell'ambito di eventi realizzati sul territorio e incontri con la cittadinanza (flyer e guida "La nostra acqua" e gadget rompigitto)	Prevedere attività anche in relazione ai risultati dell'indagine di customer satisfaction
Servizio rifiuti		
Uniformazione delle modalità di raccolta e dei contenitori in tutto il territorio gestito	Campagna di consegna nel Comune di Cassola in provincia di Vicenza e nei Comuni di Campodarsego, Cervarese Santa Croce, San Martino di Lupari e Tombolo in provincia di Padova. In totale da inizio attività 44 Comuni, circa 392.000 abitanti	Pianificazione e attuazione completa della distribuzione del kit in osservanza della norma sulla tariffa corrispettivo
Implementazione di un sistema informatizzato di geolocalizzazione mezzi	Attività in fase di determinazione dell'accordo con i sindacati	Implementazione di un sistema informatizzato di geolocalizzazione mezzi
Estensione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 ad altre attività/siti aziendali	Attività posticipata al 2018	Ampliamento perimetro e implementazione della Certificazione ISO 14001

Obiettivi 2017	Attività svolte nel 2017	Obiettivi futuri/2018
Messa in esercizio dell'ecopiazzola di Bassano del Grappa. Avvio e conclusione dei lavori per il Centro di raccolta di Loreggia. Dismissione delle tre isole di Rosà e avvio lavori di ristrutturazione del Centro di raccolta di via Roncalli. Manutenzione del Centro di raccolta di Trebaseleghe	Messa in esercizio dell'ecopiazzola di Bassano del Grappa. Stipulato il contratto con l'impresa appaltatrice per il Centro di raccolta di Loreggia	-
Campagne informative in altri Comuni del territorio	Campagne realizzate in 22 Comuni, tra cui Bassano del Grappa (gestione tariffa rifiuti dal 2017), a completamento dei cambiamenti iniziati nel 2016. Inoltre, sono state realizzate due campagne attraverso affissioni nel territorio: una nel periodo estivo, contro l'abbandono dei rifiuti nei Comuni dell'area Colli e la seconda nel periodo natalizio, dedicata alla corretta differenziazione dei rifiuti	Studio di fattibilità e ideazione azioni per centrare l'obiettivo del 76% di raccolta differenziata al 2020 come da piano regionale rifiuti
Energia		
Realizzazione centrali idroelettriche Carlessi - Romano d'Ezzelino, Lastebase - Rotzo	Avviata centrale e produzione di energia a Romano d'Ezzelino. Prosegue il monitoraggio sulla condotta fognaria	-
Implementazione di un sistema di gestione energia conforme a UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"	Monitoraggio dei consumi di energia primaria dell'intera azienda	Posticipato al 2019
Studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano	Partecipazione a convegni e tavoli tecnici in attesa del nuovo decreto di incentivazione	Piano trasformazione in biometano e valorizzazione del biogas prodotto negli impianti aziendali e studio di fattibilità per l'aggiornamento tecnologico degli impianti di trattamento rifiuti
Attuazione dello studio sulle biomasse integrato con la cogenerazione per l'ottimizzazione del compostaggio di Vigonza	Prosecuzione dell'attività	-
Progetto relamping sull'illuminazione delle sedi	Attività conclusa; intervento realizzato tramite la controllata Sintesi con formula EPC	-
Indirizzare l'iniziativa sulla cogenerazione abbinata all'essiccazione a bassa temperatura dei fanghi di depurazione in un primo sito (depuratore) con la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica	Attività confluita nel progetto dell'essiccazione fanghi in assetto CAR nel depuratore di Bassano del Grappa. Concluso studio di prefattibilità	-
Progetto Enerwater per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento delle acque reflue	Installati i dispositivi per il monitoraggio energetico in 14 depuratori gestiti	Progetto Enerwater: fine attività a ottobre 2018
Impatto ambientale		
Completamento del capping della discarica	Completati i lavori di realizzazione della copertura finale (capping) della Parte Nuova	Avvio gestione post mortem
Perfezionamento del modello di calcolo dei costi di trattamento dei rifiuti liquidi e dei percolati e sua adozione in via permanente	Completamento adozione modello di calcolo dei costi di trattamento dei rifiuti liquidi ed estensione dello stesso a tutti i reflui extra fognari trattati presso i depuratori	-
Fornire supporto tecnico-scientifico al progetto di miglioramento delle emissioni in atmosfera	Completato l'inquadramento del tema e delle soluzioni possibili	-
Accreditamento parametri biologici	Con la verifica ispettiva del 19-20 giugno 2017 è stato esteso l'accreditamento ai parametri microbiologici: Escherichia coli, Coliformi totali a 37 °C, Enterococchi	-

Nuovi obiettivi 2018

- Implementazione qualità tecnica AEEGSI
- Revisione Piano interventi del Piano d'Ambito
- Attuazione piano investimenti (ampliamento depuratori)
- Attuazione piano investimenti con attenzione alla RQTI
- Piano di razionalizzazione serbatoi di acqua potabile in Altopiano
- Campagna di adeguamento sistemi di misura allacciamenti antincendio - coordinamento attività ricerca perdite con allacci antincendio
- Ottimizzazione utilizzo sorgente Fontanazzi per area pedemontana
- Pianificazione e realizzazione manutenzioni programmate e cicliche
- Riprogrammazione giri di raccolta a seguito analisi carichi di lavoro
- Piano di ottimizzazione dell'utilizzo impiantistico con incremento trattamento dei rifiuti liquidi nei depuratori - studio di fattibilità per aggiornamento tecnologico degli impianti di trattamento rifiuti
- Studio iniziative economia circolare (progetto CIRCE)
- Progetto cogenerazione essiccazione fanghi depuratore Bassano del Grappa
- Riqualficazione impianto fotovoltaico sede di Vigonza
- Piano conversione flotte a biometano
- Capping discariche bassanese
- Implementazione nuova ISO 9001-14001

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

76

IL CONTESTO

Le aziende possono avere un impatto sociale rilevante nel garantire condizioni di lavoro adeguate, nell'eliminare ogni discriminazione o nella lotta contro la corruzione.

Nel contesto in cui Etra opera, aspetti di rilevanza internazionale indicati dal GRI e dal Global Compact, come il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove. Non vengono pertanto riportati indicatori su questi aspetti.

Le istanze sociali oggi maggiormente sentite sono:

- l'occupazione e le sue prospettive, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
- la sicurezza sul lavoro;
- la promozione del lavoro femminile con apposite forme che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Le attività aziendali hanno un impatto sui diversi stakeholder che si relazionano con l'azienda. L'impatto delle attività di Etra sui diversi attori sociali viene descritto e valutato in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative. Per fare riferimento a questa rete di relazioni in cui l'azienda si muove, si parla di "cittadinanza d'impresa". La rete di relazioni è illustrata nel capitolo, considerando le diverse categorie di interlocutori.

L'attività dell'azienda ha un impatto significativo sulla società soprattutto in questi campi:

- occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro (formazione, pari opportunità, ecc.);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori dell'acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, servizi essenziali al benessere della comunità.

L'indirizzo principale dell'azienda è quello di creare e consolidare nel tempo relazioni positive con tutti i suoi interlocutori. Questo orientamento viene attuato mediante attività di customer satisfaction, con attività di comunicazione e con iniziative concrete di diverso tipo a seconda delle caratteristiche e delle esigenze di ogni stakeholder.

Non si parlerà qui dei finanziatori, stakeholder che giocano un ruolo importante nelle prestazioni economiche della società, di cui si è già parlato nel capitolo dedicato alla sostenibilità economica. Il contesto e i risultati rispetto agli obiettivi che Etra si era posta per l'anno 2017 sono descritti nei paragrafi seguenti in relazione ai diversi interlocutori.



Lavoratori a tempo
indeterminato

92%

I lavoratori a tempo
indeterminato anche nel
2017 sono oltre il 90%
del totale

Progetto scuole

31.362

studenti coinvolti

Gli studenti coinvolti
nel Progetto scuole nel
2017 sono il 22% in più
rispetto al 2016

Servizi online

11.396

clienti iscritti

Gli iscritti ai servizi online
sono aumentati del 64%
rispetto al 2016

I LAVORATORI

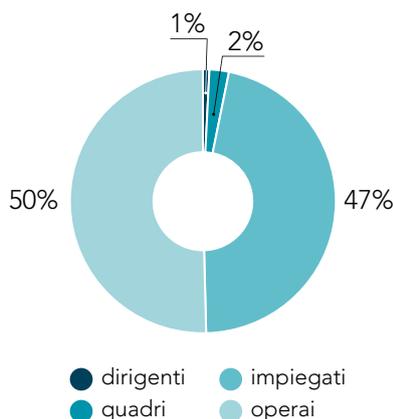
Il settore in cui Etra opera ha risentito solo leggermente della frenata della produzione e dei consumi, pertanto l'azienda continua a svolgere un ruolo importante per la ripresa e il traino dell'economia locale, garantendo l'occupazione e realizzando sul territorio gli investimenti pubblici previsti dalla pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta e dei Comuni soci.

I principali dati relativi al personale sono riportati di seguito.

Lavoratori dipendenti



Qualifica



Durata contratto

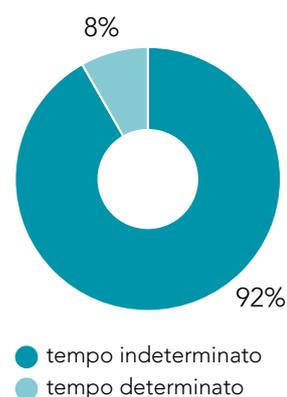


Tabella 4.1

Lavoratori presenti alla fine dell'anno	2015			2016			2017		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
lavoratori dipendenti	641	208	849	646	212	858	666	221	887
contratti di collaborazione a progetto	2	0	2	2	1	3	1	0	1
lavoratori e collaboratori - totale	643	208	851	648	213	861	667	221	888

Tabella 4.2

Lavoratori per qualifica	2015			2016			2017		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Dirigenti	7	-	7	7	-	7	7	-	7
Quadri	19	4	23	19	3	22	18	3	21
Impiegati	182	204	386	189	208	397	194	218	412
Operai	433	-	433	431	1	432	447	-	447

I **lavoratori dipendenti al 31/12/17** sono **887**, il 3,4% in più rispetto all'anno precedente. L'incremento è determinato dal risultato netto di:

- **86 assunzioni** (1 obbligatoria ai sensi della legge 68/1999; 19 per sostituzione dipendenti cessati nel triennio 2015-2017; 4 per aggiudicazione servizio di raccolta in un nuovo Comune; 62 per sostituzione dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto, per necessità di carattere straordinario e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni);
- **57 cessazioni** (21 per pensionamento; 9 per dimissioni volontarie; 2 per licenziamento; 25 per conclusione contratti a termine).

Il **92%** dei lavoratori è occupato a **tempo indeterminato**. Il **costo del personale è cresciuto** complessivamente del **3,69%** rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'incremento occupazionale, degli adeguamenti retributivi stabiliti dal CCNL Gas-Acqua e dal CCNL dei Servizi Ambientali, di accordi di secondo livello aziendali integrativi e degli ulteriori adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali. Il **costo medio per dipendente registra un incremento di 1,94%** rispetto all'anno precedente.

La **presenza femminile** costituisce circa un quarto del personale (24,9%). Le donne sono circa il 53% degli impiegati, il 14% dei quadri, ma non sono per nulla rappresentate tra i dirigenti. La presenza femminile tra il personale che beneficia di orario ridotto è in aumento rispetto all'anno precedente ed è pari a 72 unità (oltre l'8% sul totale dei dipendenti).

L'**età media del personale** dipendente in servizio è rimasta pressoché costante negli ultimi anni e risulta nel 2017 di **45 anni** circa. L'**anzianità media aziendale** è di poco superiore a **11 anni**.

Lavoratori a tempo indeterminato

92%
sul totale

Lavoratori part-time

9%
sul totale

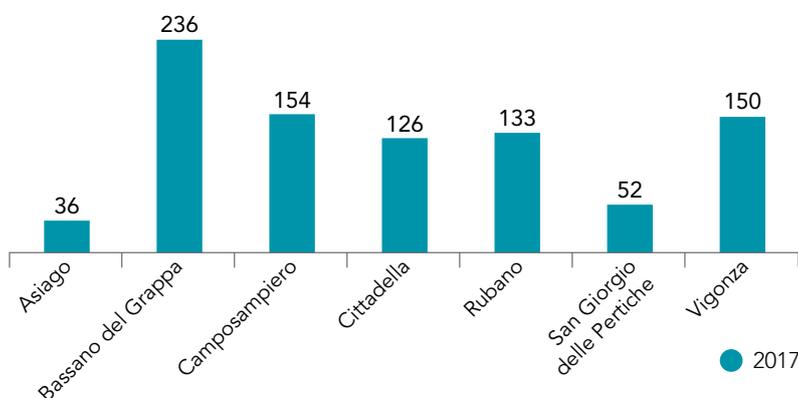
Tabella 4.3

Lavoratori a tempo indeterminato	2015			2016			2017		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Tempo indeterminato	610	190	800	608	187	795	620	194	814
Tempo determinato	31	18	49	38	25	63	46	27	73

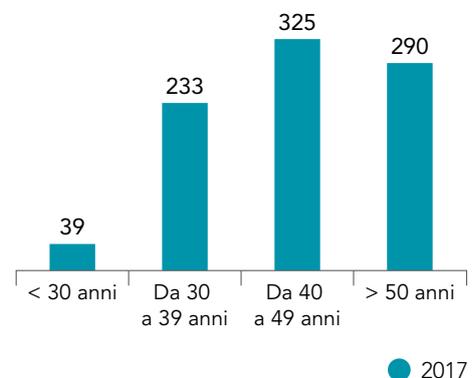
Tabella 4.4

Lavoratori part-time	2015			2016			2017		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Part-time	8	69	77	8	64	72	8	72	80
Tempo pieno	633	139	772	638	148	786	658	149	807

Lavoratori suddivisi per sede



Lavoratori per fascia d'età



* Lavoratori dipendenti presenti alla fine dell'anno nelle sedi dell'ambito dei Comuni indicati

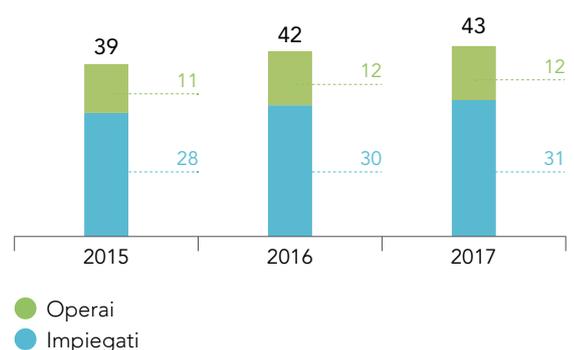
L'azienda conferma anche per il 2017 l'impegno a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale a tutti, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità, ecc.. Non risultano segnalazioni per eventuali episodi di discriminazione.

Altri elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati dalla libertà di associazione e contrattazione collettiva, dai livelli di retribuzione e protezione sociale e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali.

In Etra il **100% dei lavoratori dipendenti** è coperto da **contratto collettivo nazionale**.

Per i collaboratori, solo uno nel 2017, la contrattazione avviene individualmente in fase di stesura del progetto e in relazione alle attività da svolgere.

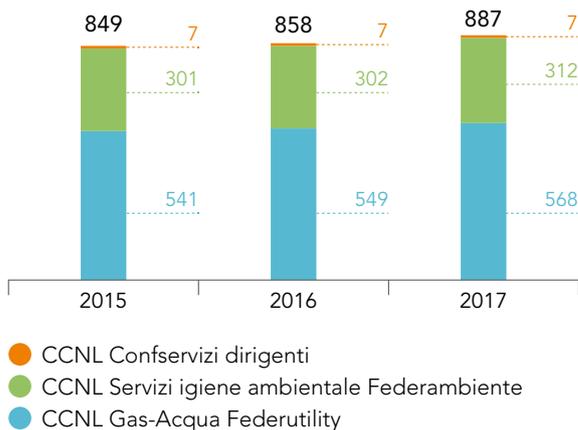
Lavoratori dipendenti con disabilità o appartenenti alle cd. "categorie protette" in base alla L. 68/99



Etra si attiene a quanto previsto dalla normativa nazionale, dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali collettivi anche per quanto riguarda:

- i tempi di preavviso in caso di significativi cambiamenti organizzativi;
- la determinazione degli stipendi, garantendo uguaglianza di trattamento tra uomini e donne a parità di categoria e giusta retribuzione dei neoassunti;
- il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi e la garanzia di benefici sociali (ferie, copertura in caso di malattia o maternità/paternità, anche ai lavoratori part-time o a tempo determinato).

Lavoratori per tipo di contratto CCNL



Lavoratori dipendenti per nazionalità



80

Relazioni Industriali

Le **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)** in Etra, elette direttamente dai lavoratori, sono **due**: una per il comparto dei **servizi ambientali** (CCNL Servizi Ambientali), rinnovata a novembre 2017, e una per il comparto del **servizio idrico integrato** (CCNL Gas-Acqua).

In applicazione del nuovo **CCNL Servizi Ambientali** (art.17, punto 1), nell'anno 2017 la durata dell'**orario normale di lavoro** è stata fissata in **38 ore settimanali**. Al fine di migliorare la produttività aziendale e l'efficienza delle prestazioni del servizio, è stato siglato un accordo di secondo livello che regola la flessibilità dell'inizio dell'orario di lavoro giornaliero nel settore operativo del comparto ambiente.

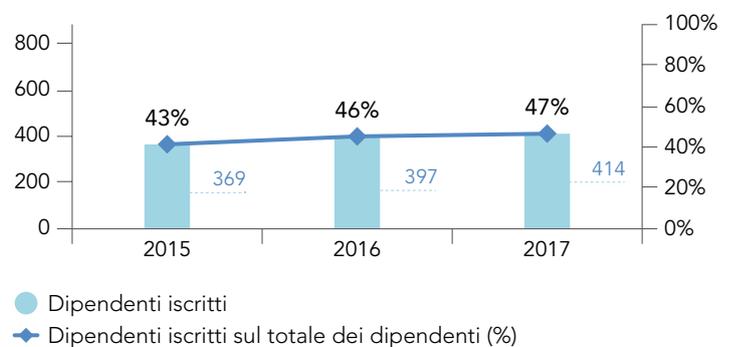
Nei primi mesi del 2017, le relazioni industriali sono state interrotte per lo stato di agitazione proclamato dalle organizzazioni sindacali del comparto del servizio idrico integrato in seguito al mancato rinnovo del contratto scaduto a fine 2015. Lo stato di agitazione si è concluso il 18 maggio 2017 con la sottoscrizione, a livello nazionale, dell'ipotesi di accordo sul **rinnovo del CCNL Gas-Acqua**.

Nel 2017 l'azienda e le RSU di entrambi i comparti contrattuali hanno sottoscritto:

- un accordo che regola il **lavoro programmato** compiuto in **giorni festivi** infrasettimanali, diversi dalla domenica o dal riposo settimanale;
- gli accordi per l'erogazione dei **premi di risultato** dell'anno sulla base dei risultati conseguiti nel 2016, sia economici che riferiti a obiettivi di produttività ed efficienza;
- gli accordi di secondo livello per il **premio di risultato** riferito al **triennio 2017-2019**, che considerano anche una quota di welfare aziendale.

L'azienda e la RSU del comparto del servizio idrico integrato hanno inoltre siglato un accordo di secondo livello per l'espletamento delle **attività di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza**, al fine di rendere concreta la cultura della sicurezza e della prevenzione.

Iscrizione alle organizzazioni sindacali



Per il 2018 le parti hanno in programma di raggiungere un accordo sui seguenti temi già in discussione:

- l'accordo per dotare i mezzi aziendali di un **sistema di geolocalizzazione** finalizzato a migliorare la sicurezza dei lavoratori e ottimizzare le attività sul territorio e la raccolta dati;
- l'individuazione di un piano di **welfare aziendale**;
- la **conciliazione casa-lavoro**.

La soddisfazione del personale

Diversi sono gli aspetti che possono dare indicazioni sull'ambiente lavorativo e la soddisfazione del personale:

- il tasso di turnover, cioè la percentuale di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno sul numero totale di lavoratori a tempo indeterminato, anche riferito a specifiche categorie di lavoratori;
- il carico di lavoro, che si può in parte valutare sulla possibilità di fruire delle ferie e sull'entità del lavoro straordinario;
- il numero di contenziosi con il personale.

Tabella 4.5

Turnover per qualifica e genere	2015			2016			2017		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	5,3%	-	4,4%	-	33,3%	4,6%	5,6%	-	4,8%
Impiegati	-	1,1%	0,6%	-	1,1%	0,6%	1,1%	3,1%	2,2%
Operai	1,9%	-	1,9%	2,0%	-	2,0%	4,8%	-	4,8%
Turnover lavoratori a tempo indeterminato	1,5%	1,1%	1,4%	1,3%	1,6%	1,4%	3,7%	3,1%	3,6%

In azienda il tasso di turnover, generale e per qualifica, è molto basso e può essere considerato fisiologico.

La fruizione delle ferie è mediamente superiore al 90%, mentre il lavoro straordinario, in diminuzione nel triennio 2015-2017, è di poco superiore alle 100 ore medie per dipendente (questo dato si riferisce alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario e sono quindi esclusi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL). Infine, anche il numero di contenziosi con il personale è generalmente molto contenuto e risulta uguale a zero nel 2017.

Turnover medio lavoratori a tempo indeterminato

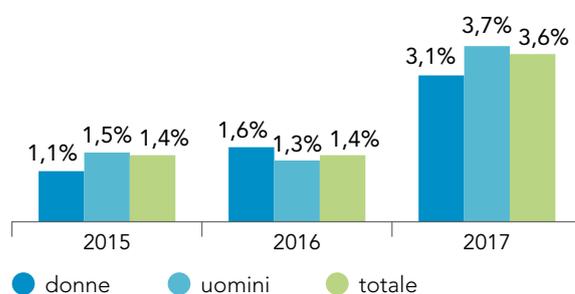
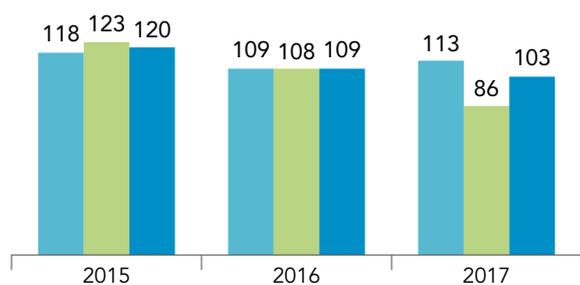


Tabella 4.6

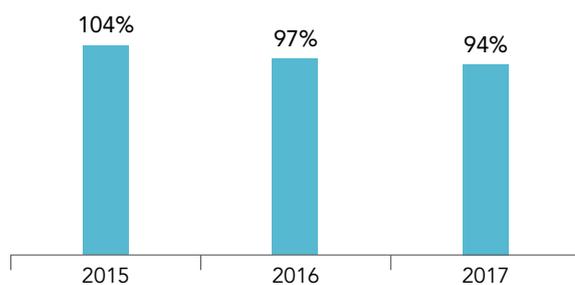
Contenziosi con il personale	2015	2016	2017
Contenziosi con il personale	1	2	0

Lavoro straordinario (ore medie/dipendente)



- CCNL Gas-Acqua
- CCNL Federambiente
- Etra

Ferie



- Ferie fruita / ferie spettanti (%)

Salute e sicurezza dei lavoratori

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**. La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**. In Etra nel 2017 gli **RLS sono 6**. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono eventuali istanze sulla sicurezza da parte dei lavoratori e vengono consultati sulle principali scelte aziendali relative alla sicurezza (formazione, nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

-506
giorni di assenza
per infortunio
rispetto al 2016

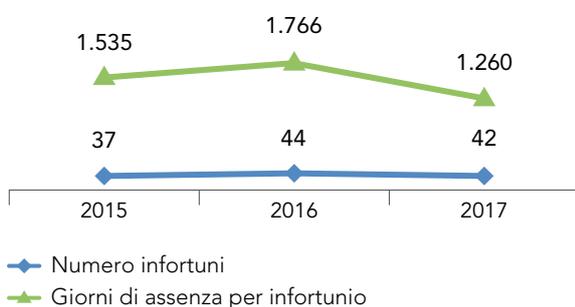
Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2017 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi;
- prosecuzione del progetto relativo alla **prevenzione incendi**, che comprende la catalogazione e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso;
- conclusione del progetto di **valutazione dei rischi specifici** (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- proseguimento del progetto di **aggiornamento informatizzato del documento di valutazione dei rischi (DVR)**;
- avvio del **progetto Squadre Aziendali**, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria;
- gestione informatizzata delle **scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC** di terza categoria;
- **gestione e monitoraggio delle aziende terze**, aventi contratti di servizi e forniture con Etra, in materia di salute e sicurezza;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per **uniformare il sistema di gestione della sicurezza** delle aziende coinvolte;
- **revisione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro (SGSL)** con pubblicazione della terza revisione del Manuale del SGSL e relativi allegati;
- avvio del progetto per il raggiungimento della certificazione secondo la norma volontaria **BS OHSAS 18001** del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro, entro il 2018;
- conclusione del progetto di installazione presso le sedi e i siti più significativi di **defibrillatori semiautomatici (DAE)** e formazione specifica sull'uso dei DAE ad alcuni membri delle squadre di emergenza.

Infortunati

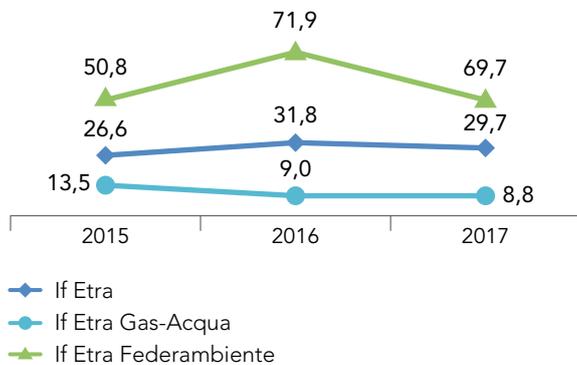
(esclusi quelli in itinere e con prognosi < 3 giorni)



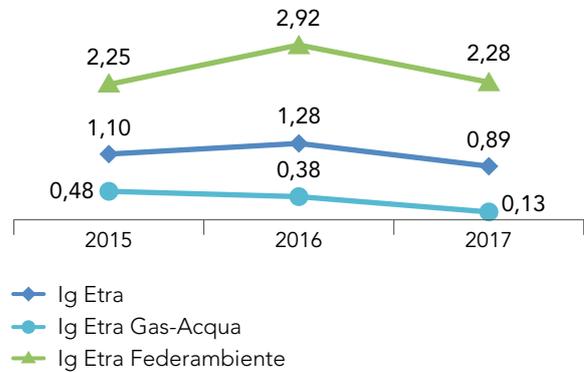
Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Per calcolare i **dati relativi agli infortuni** (indici di frequenza e di gravità) si è utilizzato il metodo di calcolo che si basa sulle formule riportate nella norma tecnica UNI 7249 del 2007, "Statistiche degli infortuni sul lavoro":

Indice di frequenza infortuni



Indice di gravità infortuni



$$\text{Indice di Frequenza} = \frac{\text{Totale Netto Infortuni}}{\text{Milioni ore lavorate}}$$

$$\text{Indice di Gravità} = \frac{\text{Totale Netto gg Inabilità}}{\text{Mille ore lavorate}}$$

Segnalazioni mancati infortuni

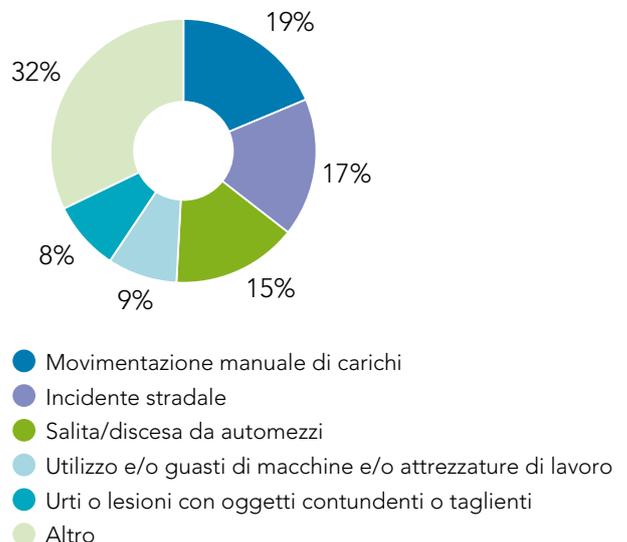


Al fine del calcolo degli indici di infortunio sono stati esclusi gli infortuni in itinere e gli infortuni con prognosi minore o uguale a 3 giorni.

Complessivamente **nel 2017** si registra una **diminuzione del fenomeno infortunistico**, sia in termini di numero di accadimenti che di gravità delle conseguenze per i lavoratori. L'indice di frequenza si riduce del 4,5% rispetto al 2016, quello di gravità del 30,5%.

Nel 2017 gli infortuni sono stati causati principalmente da movimentazione manuale dei carichi (19%) e da incidenti stradali (17%): queste circostanze sono le più ricorrenti perché legate direttamente ai rischi residui propri delle attività lavorative svolte in Etra, cioè quei potenziali pericoli che possono causare danni nonostante tutte le misure preventive adottate. Per quanto riguarda il dato dei **mancati infortuni segnalati**, nel 2017 sono stati 35. Queste segnalazioni rivestono un ruolo importante perché consentono di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Cause infortuni

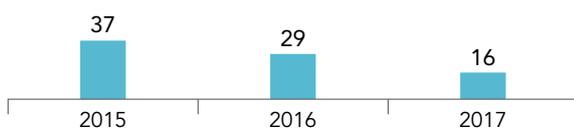


L'attenzione alla **sicurezza dei lavoratori** è alta anche per quanto riguarda i lavoratori esterni. Nell'ambito dei **cantieri**, Etra, attraverso l'apposito ufficio **Sicurezza Cantieri**, si impegna a garantire che in tutte le imprese appaltatrici sia diffusa la cultura della sicurezza e che vengano adottate le misure necessarie a tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori. L'attività informativa è importante per sensibilizzare la ditta affidataria sui rischi che il cantiere può generare verso l'ambiente esterno e quelli che da questo possono derivare. La ditta aggiudicataria viene convocata per una **riunione preliminare** alla stesura del contratto durante la quale vengono illustrati i contenuti e le tempistiche di consegna dei documenti, vengono approfonditi gli aspetti relativi alla **sicurezza** specifici del cantiere in cui la ditta dovrà operare e vengono verificati i requisiti di **idoneità tecnica** (ITP) e le **specifiche procedure per realizzare l'intervento** (Piano Operativo di Sicurezza, POS). Nel 2017 sono state eseguite 16 riunioni preliminari con imprese aggiudicatarie, con una sensibile riduzione delle tempistiche medie utili per la conclusione delle istruttorie di verifica, e sono stati eseguiti complessivamente 175 controlli di imprese a livello di idoneità tecnica e delle specifiche procedure per realizzare l'intervento.

È proseguita inoltre l'attività di sorveglianza in materia di sicurezza nei cantieri in tutto il territorio Etra, tramite la programmazione di riunioni di coordinamento tra i soggetti coinvolti e l'effettuazione di sopralluoghi di controllo per la verifica del rispetto delle normative. Sono stati effettuati in totale 464 sopralluoghi ispettivi in cantiere, con nessun infortunio rilevato.

Altro aspetto interessante è quello relativo alla **sicurezza dei lavori in ambienti confinati**, oggetto anche nel 2017 di un forte impegno di Etra dovuto alla necessità di far operare le imprese in ambienti potenzialmente pericolosi, come ad esempio l'interno dei pozzetti per la posa di opere elettromeccaniche. L'impegno nell'ambito dei lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento ha portato a svolgere diverse attività quali la formazione e la qualificazione del personale tecnico, la cooperazione con l'ente di sorveglianza (Direzione Territoriale del Lavoro), l'attenta identificazione dello spazio confinato, l'individuazione delle attività da effettuare prima dell'accesso e le misure di salvataggio da adottare in funzione dei rischi specifici, la realizzazione di apposite attività informative, formative e di simulazione di prove di recupero in ogni specifico spazio confinato, la redazione di una specifica procedura inserita nel sistema di gestione della qualità aziendale. Nell'anno i sopralluoghi di coordinamento effettuati su spazi confinati sono stati 25.

Riunioni preliminari con imprese



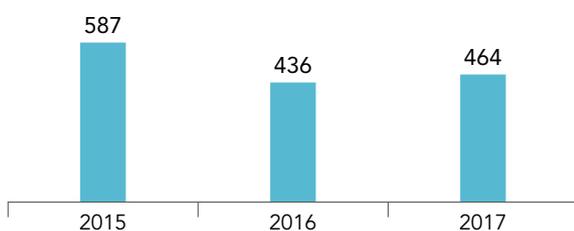
● Riunioni preliminari con imprese aggiudicatarie

Controlli idoneità tecnica



● Controlli idoneità tecnica e POS delle imprese

Sopralluoghi ispettivi in cantiere



● Sopralluoghi ispettivi in cantiere

Sopralluoghi di coordinamento su spazi confinati



● Sopralluoghi di coordinamento su spazi confinati

Valorizzazione delle capacità e delle competenze

Processo di selezione

L'attività di **selezione per la ricerca di personale** da inserire in azienda è disciplinata dal **nuovo Regolamento** approvato nel 2017 (deliberazione del Consiglio di gestione n. 2 del 10/04/2017), che stabilisce i criteri e le modalità di reclutamento del personale dipendente di Etra nel rispetto della normativa vigente e in conformità ai principi di pubblicità, oggettività, imparzialità e trasparenza (D.Lgs 165/2001, art. 35 c.3). Il Regolamento è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet aziendale.

L'Ufficio Risorse Umane in collaborazione con la direzione gestisce e coordina l'intero processo per dare attuazione a quanto approvato annualmente da parte del Consiglio di gestione in materia di budget del personale e per sopperire al fabbisogno delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei servizi con continuità ed efficienza.

La formazione del personale

Le **attività di formazione** svolte nel 2017 hanno visto un incremento nel numero dei percorsi erogati, costituiti da interventi di durata contenuta rispetto agli anni precedenti ma continuativi nel tempo. L'incremento dei percorsi organizzati corrisponde al 31% in più rispetto al 2016, in particolare negli ambiti della formazione tecnica e della salute e sicurezza dei lavoratori. I dipendenti coinvolti in **almeno un corso di formazione** sono stati l'**80,2%** del totale dei lavoratori mediamente in servizio.

I principali ambiti formativi sono stati:

- **salute e sicurezza**, 8.000 ore in particolare sulla formazione di aggiornamento accordo Stato-Regione e stress lavoro correlato;
- **tecnico-operativo**, 6.300 ore prevalentemente sugli aggiornamenti normativi al codice dei contratti, la progettazione e i sistemi di gestione della qualità;
- **trasversale e soft skills**, 1.000 ore su comunicazione, leadership, performance management.



85

Formazione sicurezza

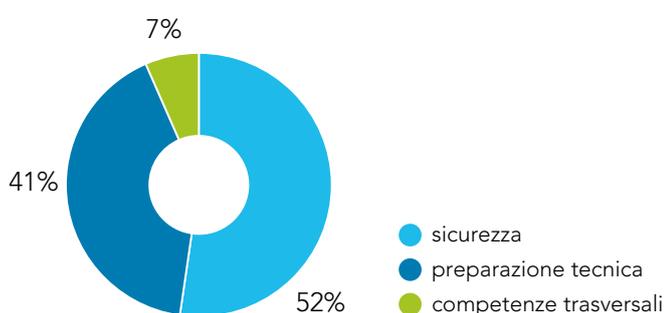
Nel 2017 è proseguito il piano "**Sicurament...E TRA noi: azioni positive**" giunto alla seconda edizione, con il coinvolgimento di 273 dipendenti in 13 percorsi differenziati. L'intero percorso, iniziato nel 2016 e terminato nel 2017, ha contato circa 1.100 partecipazioni nel totale; il focus degli argomenti ha riguardato l'aggiornamento previsto dall'accordo Stato-Regioni, con attenzione alle procedure interne, e la gestione delle situazioni "difficili" nel rapporto con l'utenza.

Formazione tecnico-professionale

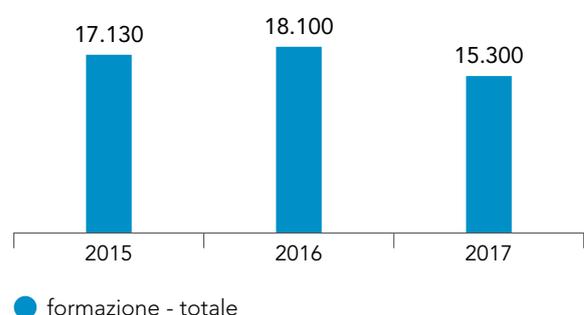
Tre le macro-materie oggetto di approfondimento durante il 2017 ci sono state:

- la sensibilizzazione al sistema di gestione della qualità con focus sulle normative ISO, nello specifico la ISO 9001:2015, la ISO 27001:2014 e la ISO 31000:2009 rivolte alle figure del top management e ai principali responsabili dei processi strategici;
- la formazione su prevenzione della corruzione e trasparenza e su privacy e trattamento dei dati, rivolta all'intera azienda per creare una cultura diffusa su queste materie e contestualizzare la pubblicazione di nuovi documenti aziendali come il piano triennale di anticorruzione e il codice di comportamento;
- la formazione in materia di codice dei contratti e codice degli appalti a seguito delle modifiche normative ed entrata in vigore del D. Lgs 50/2016.

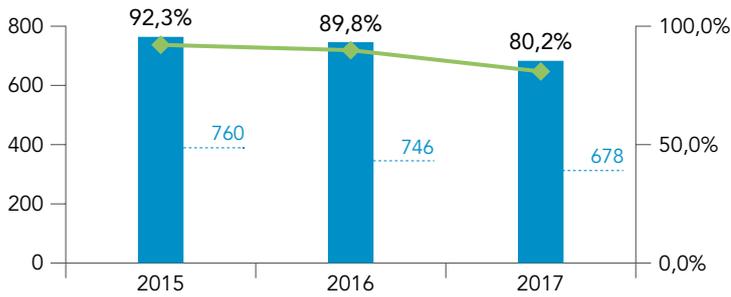
Formazione anno 2017 (ripartizione %)



Formazione (ore)

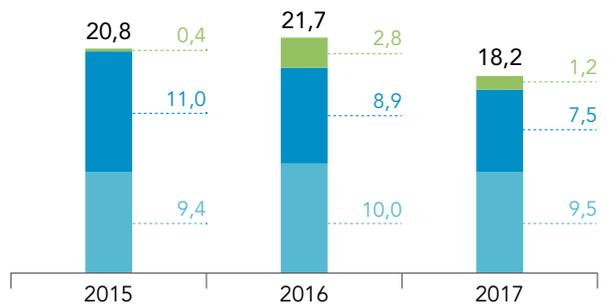


Formazione
(dipendenti che hanno frequentato almeno un corso)



- lavoratori che hanno frequentato almeno un corso
- ◆ % dipendenti che hanno frequentato almeno 1 corso (calcolo su personale mediamente in servizio)

Formazione - ore medie/dipendente
(calcolo su personale mediamente in servizio)



- formazione sulla sicurezza
- preparazione tecnica
- competenze trasversali

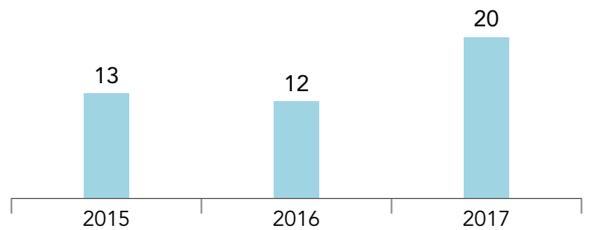
Partnership ed esperienze di tirocinio e stage

Nel corso dell'anno 2017 sono stati attivati in azienda **20 tirocini e stage**, di cui **6 tramite l'Università** (5 curricolari con studenti universitari per crediti validi per il corso di studi e/o per ricerca di tesi e 1 post laurea), **11 curricolari** con studenti della Scuola secondaria di secondo grado all'interno del Progetto di alternanza scuola-lavoro e **3 di inserimento/reinserimento lavorativo** tramite il Centro per l'Impiego.

Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la *partnership* e le collaborazioni con diversi enti tra i quali in particolare le Università di Padova e di Venezia, i Centri per l'Impiego delle Province di Padova e di Vicenza e gli Istituti di Scuola superiore di secondo grado del territorio.

Anche nel 2017 Etra ha continuato a collaborare con il corso magistrale di Scienze della Formazione dell'Università di Padova, svolgendo nelle proprie sedi attività di docenza a classi di laureandi ed effettuando presso l'Università attività di supporto in alcuni laboratori.

Progetti di tirocinio



- n° progetti tirocinio attivati

GLI ENTI E I COMUNI CHE CI AFFIDANO I SERVIZI

Nel 2017 i singoli Comuni, il Consiglio di Bacino Brenta, il Consorzio Bacino di Padova Uno e la Comunità Montana del Brenta (consorzi composti a loro volta dai Comuni), sono stati per Etra i principali "committenti" dei servizi svolti. I documenti che regolano i rapporti tra Etra e i suoi committenti sono descritti nel capitolo "Chi siamo" sia per il servizio idrico sia per il servizio rifiuti.



CITTADINI E AZIENDE CLIENTI DEI SERVIZI

I clienti, cioè i cittadini e le aziende dei Comuni che hanno affidato a Etra la gestione dei servizi, sono tra gli interlocutori maggiormente influenzati dalle attività aziendali perché queste hanno direttamente a che fare con la qualità dell'ambiente e con la qualità della vita.

Servizi al cliente

I **punti di contatto** con cittadini e aziende sono il Call center, gli Sportelli Clienti, il sito web, i Centri di raccolta, gli Etra point (punti di distribuzione), gli Info point (punti di informazione con personale specializzato) e le serate informative.

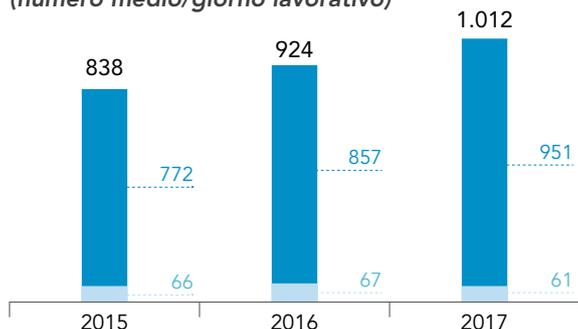
A queste si aggiungono varie attività di comunicazione e di coinvolgimento.

Nel 2017 è complessivamente aumentato il numero di persone che hanno usufruito dei servizi al cliente.

Sportelli Clienti

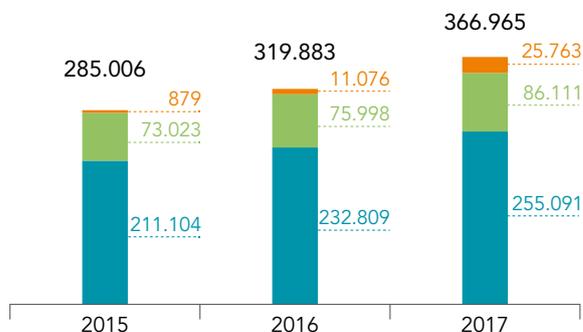


Contatti telefonici (numero medio/giorno lavorativo)



- Call center
- Contratti telefonici

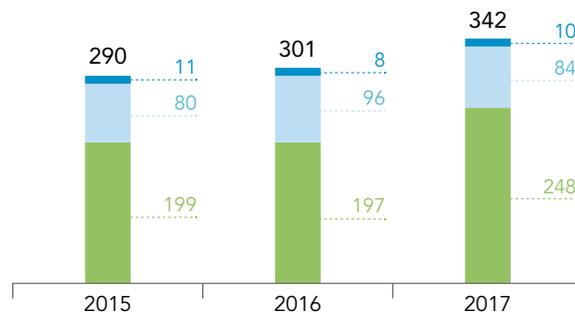
Multicanalità



- Contatti telefonici
- Clienti allo sportello
- Accessi portale web (area personale)

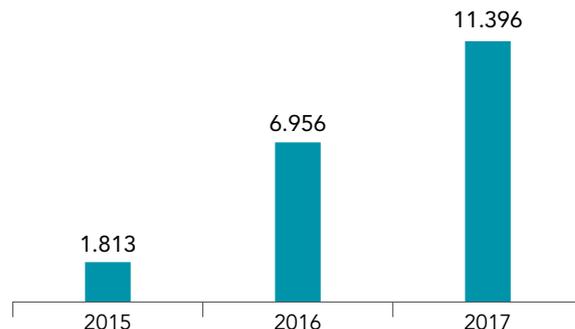
Nota: il dato sportelli comprende anche i clienti Etra Energia e dal 2017 include anche gli sportelli senza elimina-code, che incidono per il 12,7% sul dato sportelli.

Clienti agli sportelli (numero medio/giorno lavorativo)



- Sportello standard
- Sportello cortesia
- Sportello veloce

Portale web



- Utenti registrati

Tabella 4.7

Tempi di attesa	2015	2016	2017
Attesa agli sportelli – dato medio generale (minuti)*	11,4	13,3	14,4
Attesa al Call center (secondi)	22	28	36

* dato medio calcolato su tutti i tipi di sportello: standard, veloce, cortesia; sono inclusi i clienti Etra Energia

Il **Call center** è stato il canale più utilizzato, anche se il servizio specifico dei contratti telefonici ha registrato una leggera flessione nell'anno. È stato particolarmente apprezzato il servizio per segnalare irregolarità ed emergenze guasti direttamente a un operatore telefonico del Call center. Il servizio, svolto in precedenza con un risponditore automatico che provvedeva all'indirizzamento della telefonata, è stato attivato sul numero verde guasti dalla seconda metà del 2016 ed è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Gli **sportelli aziendali** sono stati utilizzati da quasi 80.000 clienti.

Tra le novità dell'anno, è da segnalare che agli otto sportelli aziendali già attivi si è aggiunto, come nuovo punto di contatto con la clientela, lo sportello intercomunale di San Pietro in Gu, che da marzo, oltre ai clienti del Comune di San Pietro in Gu, serve anche quelli dei Comuni di Carmignano di Brenta, Gazzo, Grantorto e Pozzoleone per le pratiche relative al servizio idrico integrato e al servizio rifiuti. Vengono in questo modo favoriti i clienti dell'area che hanno difficoltà a raggiungere lo sportello di Cittadella.

Nel 2017 è stato anche inaugurato il nuovo Sportello Clienti di Bassano del Grappa, in via Colombo n. 96, allestito in un ambiente più spazioso rispetto a quello precedente e quindi più adeguato alle esigenze di un bacino che conta quasi 72.000 utenze servite.

Il servizio di sportello con orario continuato per un giorno a settimana, attivo da settembre 2016 negli sportelli di Bassano del Grappa, Rubano e Vigonza, è risultato molto apprezzato dai clienti, confermando che l'orario così strutturato risponde maggiormente a esigenze di flessibilità e garantisce una maggiore copertura del servizio.

Il servizio di accoglienza tramite personale dedicato è proseguito per tutto il 2017 negli sportelli di Bassano del Grappa, Cittadella, Rubano e Vigonza. Il servizio viene utilizzato dai clienti come supporto per lo svolgimento di alcune attività preliminari (elimina-code, compilazione moduli, ecc.) e dagli operatori dello sportello per l'affiancamento nella ricomposizione bonaria di eventuali controversie con i clienti.

Tra i nuovi servizi in programma, è attualmente in fase di studio l'attivazione della prenotazione per l'accesso ai servizi di sportello.

Nell'organizzazione del servizio clienti, per l'anno 2017 è continuata a rimanere centrale la formazione del personale dello sportello, sia con l'obiettivo di rafforzare il livello di competenze tecniche, in particolare sugli aggiornamenti normativi come l'applicazione della delibera 655/2015 dell'AEEGSI, che a livello di competenze trasversali.

Orari apertura servizi ai clienti:

Call center	Servizio guasti	Contratti telefonici	Sportelli standard, veloce, cortesia	Centri di raccolta
60 ore/settimana	24h/24h ore/settimana	32,5 ore/settimana	223 ore/settimana (complessive)	433 ore/settimana (complessive)

Tempo di attesa agli sportelli (minuti)



Nota: il dato sportelli comprende anche i clienti Etra Energia e dal 2017 include anche gli sportelli senza elimina-code.

Un altro canale di comunicazione molto utilizzato è il **sito internet aziendale www.etraspa.it**, ricco di contenuti e ottimizzato per la navigazione anche da *mobile*. L'homepage riporta i contenuti relativi ai servizi, con i principali aggiornamenti. Ogni visitatore ha la possibilità di selezionare le informazioni di interesse in base al Comune di appartenenza e ai servizi attivi. Graduali e costanti sono state le implementazioni messe a punto a livello di sito web, dalla possibilità di effettuare pratiche online a quella di visualizzare le bollette nella propria area privata. A inizio 2017 è stata aggiunta la possibilità per l'utente registrato di effettuare **pagamenti online** dall'area privata. La nuova funzionalità è sempre disponibile e consente di svolgere il pagamento in sicurezza, beneficiando della garanzia di un circuito certificato della carta di credito o di debito utilizzata (Visa o Mastercard). Tutte le implementazioni concorrono a una piena operatività delle funzionalità del sito e prevedono ulteriori sviluppi già pianificati per l'anno 2018 (trasmissione della bolletta online).

Per quanto riguarda le aziende, è attivo il servizio **Agenzia delle aziende**, con un numero di telefono unico al quale queste possono rivolgersi per avere informazioni specifiche sui servizi loro dedicati. Per altre informazioni sul servizio si rimanda al paragrafo "I clienti dei servizi commerciali".

Nel 2017 l'**indagine di customer satisfaction** è stata svolta interamente con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), con l'invio del questionario agli indirizzi e-mail dei clienti di Etra. L'adesione è stata positiva, i questionari compilati dalle utenze domestiche per il servizio idrico sono stati più di 2.600 e per il servizio rifiuti più di 2.400; più di 500 quelli delle utenze non domestiche.

I risultati dell'indagine vengono espressi attraverso l'utilizzo degli Indici di soddisfazione sintetico e generale (CSI).

Tutti i servizi superano la soglia di accettabilità che convenzionalmente è fissata a 70 punti.

Tra i fattori molto apprezzati, con valutazioni superiori a 80 sono da segnalare i seguenti:

- la regolarità di fornitura e svolgimento del servizio (95 idrico, 87 rifiuti);
- la cortesia nell'erogazione dei servizi di Sportello e Call center (82 idrico, 88 rifiuti);
- la chiarezza delle informazioni ricevute (80 idrico, 82 rifiuti).

L'80% degli intervistati inoltre si ritiene soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi di Call center e Sportello. Il mezzo di contatto maggiormente utilizzato è il Numero verde. L'85% ritiene importante poter effettuare pratiche online attraverso i servizi del sito www.etraspa.it.

Il 55% dichiara di preferire l'acqua dell'acquedotto.

Nel mese di dicembre 2017 è stato inoltre eseguito un sondaggio di approfondimento riguardo ad alcune valutazioni da parte degli utenti sul brand e sullo sviluppo futuro di Etra. È stato svolto su un campione di oltre 900 utenti intervistati telefonicamente, presso la popolazione maggiorenne residente nei Comuni in cui Etra eroga i servizi. Il sondaggio ha evidenziato il gradimento nei confronti dei servizi erogati, ha dimostrato che il brand Etra è riconosciuto da quasi tutti i cittadini, e che i fattori distintivi principali dell'azienda sono "vicinanza al territorio", "efficienza" e "serietà".

Indice di soddisfazione dei servizi (da 0 a 100)



79

Servizio idrico
(famiglie)



82

Servizi ai Clienti
idrico (famiglie)



77

Servizio rifiuti
(famiglie)



88

Servizi ai Clienti
rifiuti (famiglie)



71

Servizio rifiuti
(aziende)

Recupero del credito e contenzioso

In conformità alle linee guida del piano anticorruzione approvato dal Consiglio di gestione in data 24 luglio 2017, (punto B4), Etra riserva particolare attenzione alle attività di recupero del credito mettendo in atto specifiche iniziative volte a migliorare le performance di recupero dei crediti salvaguardando, al tempo stesso, il buon rapporto con il cliente e i seguenti principi:

- conformità di tutte le attività alle direttive comunitarie, alle leggi dello Stato, a regolamenti e procedure interne;
- principio di equità nella contribuzione alla spesa per il servizio;
- responsabilità sociale dell'impresa.

L'attività di gestione del recupero del credito è contraddistinta dalle seguenti fasi:

- attività di sollecito ordinario;
- attività di sospensione dei servizi;
- attività di recupero stragiudiziale/giudiziale. In questa fase possono essere valutate, e concesse nel rispetto dei principi sopra enunciati, eventuali dilazioni di pagamento su richiesta motivata da parte dei clienti.

Come per l'anno precedente, lo strumento che prioritariamente viene utilizzato nella fase giudiziale è quello dell'ingiunzione fiscale (emessi in corso d'anno 1.190 titoli) mentre il recupero a mezzo decreto ingiuntivo (5 titoli emessi nel 2017) è riservato generalmente a pratiche in contestazione. In ogni caso, prima di qualsiasi attività di recupero tanto stragiudiziale che giudiziale un apposito ufficio all'interno dell'area commerciale analizza ogni singola posizione tracciando un profilo del cliente e del suo debito. Ciò consente di individuare per ogni posizione le azioni di recupero più idonee a garantire quanto affermato in premessa vale a dire ottenere risultati in termini di incasso ma al tempo stesso salvaguardare il rapporto con il cliente.

90

Comunicazione, trasparenza e qualità

La Carta del servizio idrico è il documento in cui sono riportate le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare. Nel 2016 la Carta del servizio idrico è stata aggiornata recependo gli standard di qualità previsti dalla delibera AEEGSI 655/2015, in vigore dal 1° luglio 2016. Sono stati quindi rivisitati i processi operativi di erogazione delle prestazioni ed è stato avviato il sistema di monitoraggio degli standard previsti dalla delibera.

Rispetto standard
prestazioni totali

98,1%
sul totale

Prestazioni
totali eseguite

36.318

Qualità contrattuale e tecnica per il servizio idrico

L'AEEGSI, dopo l'introduzione di **standard minimi di qualità contrattuale** nell'erogazione delle prestazioni agli utenti (delibera 655/15), valutati su standard specifici e su standard generali mediante **44 indicatori**, nel 2017 ha regolato anche la **qualità tecnica** del servizio idrico integrato (delibera 917/17). In particolare ha definito:

- **standard specifici**, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto prevede, di norma, l'applicazione di indennizzi automatici agli utenti;
- **standard generali**, con 6 macro-indicatori relativi a obiettivi differenziati in funzione dello stato di efficienza preesistente e con indicatori semplici per descrivere le condizioni tecniche del servizio;
- **prerequisiti minimi**, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Le disposizioni riguardano:

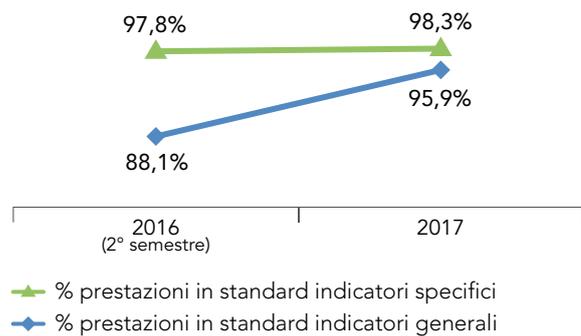
- l'avvio e la gestione del rapporto contrattuale con il cliente e l'accessibilità del servizio clienti;
- la continuità del servizio (regolarità, sospensioni programmate per manutenzioni, emergenze, ecc.);
- la comunicazione con i clienti e la loro tutela (gestione dei reclami, valutazione della soddisfazione, indennizzo in caso di mancato rispetto degli impegni, ecc.).

Nel 2017, secondo anno di applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSI) ai sensi della delibera AEEGSI 655/2015, i risultati ottenuti sono migliorati sensibilmente rispetto a quelli conseguiti nel secondo semestre 2016. Su oltre 36.000 prestazioni eseguite, i valori standard sono stati rispettati nel 98,1% dei casi. Le prestazioni specifiche che rispettano gli standard sono cresciute dal 97,8% del secondo semestre 2016 al 98,3% del 2017, quelle generali dall'88,1% al 95,9%. Nel 2017 gli standard di qualità del servizio sono stati estesi anche ai servizi telefonici. La Carta del servizio idrico è disponibile sul sito internet www.etrspa.it e un estratto con i punti fondamentali viene consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del servizio idrico.

La **Carta del servizio rifiuti** aiuta a garantire ai clienti l'ottima qualità del servizio di raccolta rifiuti ed è stata adottata in 26 Comuni.

Per quanto riguarda i reclami, nella quasi totalità dei casi viene data una risposta entro i 30 giorni previsti dalla Carta del servizio idrico.

Rispetto degli standard di qualità (%)



Attesa agli sportelli inferiore a 60 minuti
99,6%
totale utenti

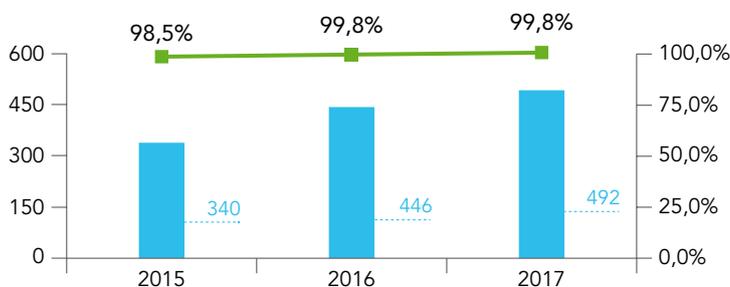
Attesa per chiamate al Pronto Intervento
44,8
secondi

Livello del servizio telefonico*
95,0%

Accessibilità servizio telefonico*
98,0%

91

Reclami



- reclami pervenuti in forma scritta (numero)*
- reclami evasi entro 30 giorni (%)*

* i valori indicati comprendono i reclami relativi a tutta l'attività di Etra, non solo al servizio idrico

Etra è impegnata in una costante **comunicazione con i clienti**, rivolta all'utilizzo ottimale dei servizi erogati e a promuovere e sostenere attività e comportamenti coerenti con uno sviluppo sostenibile, come la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il risparmio energetico, il risparmio idrico, il rispetto dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali. Le attività di comunicazione più significative rivolte agli utenti nell'anno 2017 sono state:

- **campagne e attività informative** sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla **raccolta differenziata**, con 22 campagne informative realizzate in altrettanti Comuni, anche su tariffa a svuotamento e sulla distribuzione del kit contenitori nell'ottica di standardizzazione del servizio;
- **incontri con la popolazione**, che sono stati 79, e 118 **giornate di distribuzione dei contenitori** (Etra point). Tra le attività svolte, ci sono anche il proseguimento della campagna "+Cibo - Spreco" e la fornitura dei materiali per l'organizzazione di 31 giornate ecologiche;
- attività di **ufficio stampa**, con la realizzazione di 213 comunicati, 21 conferenze stampa e 78 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici;
- pubblicazione di 3 numeri del **notiziario aziendale E...tra l'altro**, rivista periodica che viene inviata a tutte le utenze (270.000 copie) dei 74 Comuni serviti;
- aggiornamento continuo delle informazioni nel sito internet e nella app Etra - Servizio rifiuti.

In ognuna di queste azioni grande spazio viene dedicato alle istruzioni per una gestione e fruizione dei servizi che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca a uno sviluppo sostenibile.



+ Cibo -Spreco

" +Cibo -Spreco", la campagna promossa da Etra dal 2014 per la **riduzione degli sprechi alimentari**, ha consentito di recuperare e riutilizzare, più di 180 tonnellate di cibo destinato a essere gettato, pari a un valore economico di circa 840.000 euro. Nel solo 2017 sono state recuperate circa **65 tonnellate di cibo** per un valore che si aggira sui 275.000 euro. Etra si è occupata di abbinare donatori e riceventi, mettendo in rete alcuni punti di distribuzione alimentare con realtà no profit, rendendo possibile la cessione gratuita dei residui di mercato. Sono 10 le associazioni e cooperative senza scopo di lucro che beneficiano in maniera continuativa delle donazioni dei supermercati aderenti al progetto e ben 16 le strutture che in totale ricevono le eccedenze alimentari.

La normativa si è espressa a favore di queste attività: la Legge Gadda, detta "antispreco", ha inserito in un articolato quadro legislativo non solo il recupero in ambito alimentare e farmaceutico, ma anche la donazione di pasti cotti.

" +Cibo -Spreco" ha anche importanti conseguenze sul piano ambientale: il recupero degli alimenti effettuato finora ha permesso di evitare l'immissione in atmosfera di circa 690 tonnellate di CO₂.



Tutela dei consumatori

Tra i servizi forniti da Etra, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la **qualità dell'acqua potabile**, pertanto garantire la potabilità dell'acqua erogata è una delle priorità che l'azienda si pone.

A tutela degli utenti, oltre alla professionalità e alla competenza del personale operaio e tecnico impiegato, Etra ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile con l'adozione di un *Piano di sicurezza acquedotto* (PSA), che prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, la valutazione dei rischi, l'individuazione per ciascuna fase del processo delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari. Le analisi effettuate sull'acqua erogata, disponibili sul sito internet www.etrspa.it, sono pertanto solo l'ultima parte di un **sistema** ben più ampio di **controlli e verifiche** che riguardano il processo produttivo in ogni sua fase (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione) e che rientrano nell'insieme delle attività operative e gestionali che sono riportate nel PSA.

All'interno dell'azienda è stato individuato un gruppo di persone (*team PSA*), con competenze multidisciplinari, che è stato formato sulla sicurezza alimentare dell'acqua. Il team PSA si tiene costantemente aggiornato sulle innovazioni tecniche e scientifiche e sulle variazioni normative inerenti alle proprie attività e garantisce l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare all'interno dell'azienda.

Tutto il personale coinvolto nella filiera acquedotto, lavora in sinergia per assicurare la qualità dell'acqua fornita.

Dialogo con associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Nell'ottica del coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte che riguardano i servizi, è proseguito il dialogo con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria.

Per il servizio idrico nel 2017 resta attivo il canale di sollecitazioni che pervengono dal Comitato Consultivo Utenti del Consiglio di Bacino Brenta, previsto dall'art. 9 della LR 17/12, che è formato da associazioni dei consumatori e associazioni di categoria in rappresentanza delle famiglie e delle aziende del territorio e ha il compito di controllare la qualità dei servizi idrici e di esprimere pareri e proposte. Nel 2017 il Comitato si è riunito 7 volte e si è espresso sul mantenimento dei requisiti per l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato anche in vista di eventuali ipotesi di aggregazioni, sullo stato di attuazione del Piano d'Ambito e sulle modifiche allo Statuto di Etra in attuazione al decreto Madia. Si è speso in particolare sul sostegno alle utenze in situazioni di disagio socio-economico e l'accesso universale all'acqua almeno per il fabbisogno minimo vitale chiedendo l'installazione di riduttori di flusso in alternativa alle sigillature per morosità derivanti da situazioni di indigenza. Ha espresso preoccupazione per lo stato di crisi idrica che ha coinvolto il territorio regionale la scorsa estate e ha manifestato il proprio disaccordo sulla destinazione degli utili del consuntivo 2016 dell'azienda invitando, per il futuro, l'Assemblea a riportare eventuali utili a riserva.



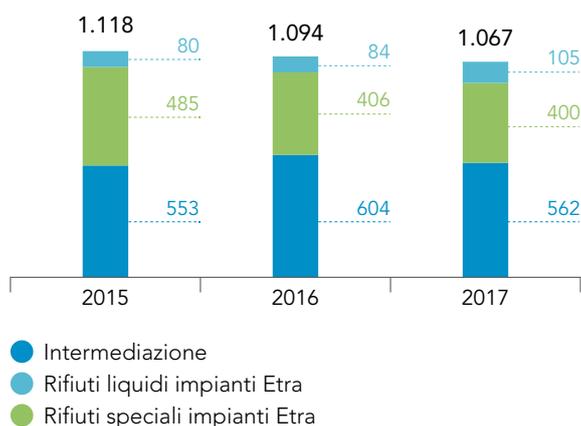
Impianto di depurazione, Mestrino

I CLIENTI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Etra si propone alle imprese come gestore dei rifiuti speciali: può fornire contenitori e mezzi di raccolta, individuare impianti di trattamento adeguati per molteplici tipologie di rifiuto e trattare direttamente nei propri impianti alcuni tipi di scarto.

L'Agenzia delle Aziende è un servizio rivolto specificamente ad attività commerciali, produttive, artigianali, industriali e di servizi: un servizio di consulenza con l'obiettivo di divenire punto di riferimento diretto, capace di dialogare e interfacciarsi con il mondo imprenditoriale. Tra i servizi offerti, la consulenza amministrativa, le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, la consulenza ambientale. Attraverso Etra Energia, alle aziende sono offerti servizi di consulenza e di realizzazione e gestione di centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, pannelli solari e teleriscaldamento. La gamma delle offerte dell'Agenzia si completa con la progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico, indagini idrogeologiche e geotecniche, il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e la rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, il piano gestione solventi, l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), la valutazione impatto ambientale (VIA), la consulenza tecnica in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la direttiva "Seveso" e l'applicazione del regolamento "Gas tossici".

Servizi commerciali (numero clienti)



I FORNITORI

Il 2017 è stato caratterizzato da importanti novità nella normativa relativa all'ambito degli approvigionamenti. A maggio il nuovo codice degli appalti (D.Lgs 50/2016), entrato in vigore nel 2016, è stato oggetto di una profonda revisione (D.Lgs 56/2017), che ha costretto l'ANAC a rivedere anche le linee guida già emanate e a ripensare i provvedimenti che stava nel frattempo emanando. L'impatto sulle procedure aziendali è stato importante, sia perché ha costretto a rivedere tutte quelle in corso, sia perché costringe a operare tenendo conto di tre contesti normativi diversi, a seconda che gli approvigionamenti in fase di perfezionamento siano stati appaltati con il vecchio codice, il nuovo codice o il nuovo codice modificato. Nonostante le modifiche apportate al nuovo codice, il quadro normativo che disciplina il settore degli appalti pubblici, largamente incompleto per la mancanza di buona parte della normativa di livello secondario, resta tuttora di difficile comprensione e di altrettanto difficile applicazione.

In questo contesto, i servizi di approvigionamento hanno comunque proseguito la propria azione, attivando 96 procedure di gara e pubblicando 83 indagini di mercato; i contratti di valore superiore a 40.000 euro stipulati nell'anno sono stati 154 e i subappalti autorizzati 106; gli ordini emessi sono stati 3.439 e gli ordini evasi 6.419; i CIG (codice identificativo gara) di valore superiore a 40.000 euro attivati nel periodo considerato sono stati 194.

Sotto il profilo economico non si sono riscontrate novità particolarmente positive rispetto al recente passato: nonostante una moderata ripresa della produttività, la crisi che da qualche anno attanaglia il settore delle costruzioni non è ancora cessata e il processo riorganizzativo del mercato è tuttora in atto.

Nel complesso quadro sopra delineato, l'impegno aziendale a sostenere l'indotto ha continuato a essere forte, in particolare attraverso la tensione costante all'efficientamento delle procedure.

Nel 2017 è proseguito il progetto di **informatizzazione del processo di approvigionamento** ed è stato messo a punto il regolamento per la costituzione del **nuovo albo dei fornitori** con valutazione delle performance, cui sarà data attuazione nel 2018. È proseguita inoltre la collaborazione dell'azienda con alcune utility venete per il raggiungimento, nel settore degli approvigionamenti, di importanti **sinergie per specifiche tipologie di beni e servizi**.

Poiché nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani può considerarsi un valore acquisito, come di consueto non vengono riportati gli indicatori relativi ad accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani e alla percentuale di fornitori sottoposti a verifiche specifiche.

Come già riportato nei bilanci precedenti, è importante evidenziare che l'acquisto di beni e servizi contribuisce all'occupazione di un certo numero di persone che a queste attività sono dedicate presso i fornitori. Si può quindi valutare una certa **occupazione indiretta** collegata alle attività di Etra, che viene stimata nel 2017 in 558 lavoratori. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei bilanci e del numero di addetti di 88 tra i principali fornitori, che determinano l'80% del fatturato, ed è stato quindi calcolato il dato corrispondente al 100%. Nella fornitura di beni e servizi, Etra si avvale anche di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati. Nel 2017 l'occupazione indotta in questo ambito è stata stimata in 79 lavoratori.

LA COLLETTIVITÀ

Poiché i servizi di Etra si rivolgono ai cittadini e alle aziende del territorio gestito, l'insieme degli utenti che usufruiscono dei servizi coincide in larghissima parte con la comunità locale di riferimento. Pertanto, gli impatti delle attività di Etra sulla comunità locale vengono accuratamente valutati insieme agli Enti locali che affidano i servizi, sia al momento della loro pianificazione che nel corso della gestione operativa. Nei paragrafi seguenti sono presi brevemente in esame il dialogo con i cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e le attività di formazione ed educazione ambientale.

Per quanto riguarda altri aspetti dell'interazione tra Etra e la società in cui è inserita, si riporta di seguito un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già indicato nel bilancio 2016.

- **Prevenzione della Corruzione:** in azienda sono attive diverse misure per evitare ogni fenomeno di corruzione. Queste misure sono illustrate nel dettaglio nel paragrafo sugli strumenti di gestione e controllo del capitolo "Chi siamo".
- **Politica e trasparenza:** Etra conferma l'impegno a lavorare nell'interesse degli Enti pubblici locali con la massima trasparenza, indipendentemente dalla posizione politica degli amministratori, e garantendo che le rappresentanze dei diversi gruppi politici all'interno degli organi istituzionali (Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione) siano stabilite in modo trasparente dai soci. L'azienda non ha sostenuto con la propria attività o con le proprie risorse nessun partito o personaggio politico eletto o candidato. Maggiori informazioni sono riportate nel paragrafo sugli strumenti di gestione e controllo del capitolo "Chi siamo".
- **Comportamenti anti-competitivi:** Etra non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi antitrust.
- **Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche:** nel 2017 non ci sono state prese di posizione formali e azioni di lobbying da parte di Etra all'interno di tavoli di lavoro, associazioni di categoria o altre modalità formali di consultazione per lo sviluppo di politiche pubbliche.

Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2017 e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori. Per la descrizione delle attività svolte con i Comitati delle comunità locali residenti nelle aree limitrofe agli impianti di maggiori dimensioni si rinvia al paragrafo sui principali impianti di Etra, nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale.



Educazione ambientale: attività di inizio anno delle classi prime, Liceo T.L. Caro, Cittadella

Progetti sociali

Di seguito si riportano i progetti sociali attivi nel 2017.

Attivazione di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci. Nel 2016 Etra ha deliberato di destinare 900.000 euro alla realizzazione di servizi in campo ambientale nell'ambito del progetto di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci.

Il progetto, che si sta realizzando in collaborazione con il Fondo Straordinario di solidarietà, con la Diocesi di Padova, Coofcooperative e Irecoop (ente capofila) si rivolge a 500 beneficiari residenti nel territorio della società. Per ciascuno dei Comuni coinvolti si realizzeranno: un corso di formazione e di accompagnamento, l'inserimento lavorativo di circa il 50% dei beneficiari in attività di tirocinio presso aziende del territorio e del restante 50% in attività di tirocinio presso aziende e cooperative sociali per la realizzazione di progetti di utilità sociale segnalati dai Comuni nel rispetto dello statuto della Società.

Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali

Molte iniziative rivolte ai cittadini vengono effettuate in collaborazione con numerose realtà locali (Comuni, associazioni, mass media, ecc.).

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è svolto dalle iniziative di educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2017-2018 gli studenti coinvolti sono stati più di 30.000 e le attività proposte più di 1.300 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. In particolare, gli impianti gestiti da Etra sono stati visitati non solo dalle scolaresche ma anche da gruppi di cittadini e delegazioni di tecnici.

Le attività proposte nell'ambito del Progetto scuole sono aggiornate di anno in anno, in base ai progetti di Etra e alle esigenze manifestate dagli insegnanti e dagli studenti. A completamento del percorso di educazione ambientale durante l'ultimo fine settimana di maggio si svolge la manifestazione "WEEKENDONE", dove vengono proposti diversi eventi culturali sul territorio per i clienti Etra.

Le attività organizzate per sensibilizzare contro lo spreco di cibo sono tra quelle che hanno suscitato interesse e apprezzamento nel 2017.

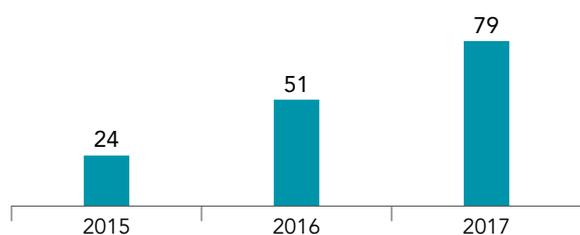


Tabella 4.8

Progetto Scuole	anno scolastico 2015-16	anno scolastico 2016-17	anno scolastico 2017-18
Studenti coinvolti	18.572	25.668	31.362
Attività	1.223	1.224	1.373
Valutazione degli insegnanti*	9,46	9,50	9,40

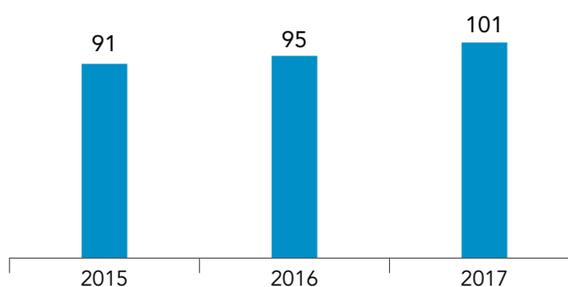
* valore medio, su una scala da 0 a 10, risultante dai questionari compilati dagli insegnanti al termine delle attività

Incontri con i cittadini (numero)



● Incontri con i cittadini

Visite agli impianti (numero)



● Visite agli impianti

Fino all'ultima briciola

“Fino all'ultima briciola” è una delle attività proposte nelle scuole sulla riduzione degli sprechi. Partendo dalla comprensione del concetto di “impronta ecologica” e delle ricadute che le scelte alimentari hanno sul suo peso, gli alunni sono accompagnati nell'analisi della loro merenda e delle tecniche che permettono di non sprecarne nemmeno una briciola. L'attività, volutamente creativa per consentire ai ragazzi di dare libero sfogo alla fantasia per creare slogan, fumetti o frasi a effetto, diventa facilmente condivisibile all'interno dell'intera scuola e permette di sviluppare un atteggiamento responsabile anche durante la ricreazione.

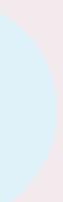
OBIETTIVI SOCIALI

Obiettivi 2017	Attività svolte nel 2017	Obiettivi futuri/2018
Lavoratori Etra		
Avvio nuovo percorso di formazione finanziata per formazione e aggiornamento secondo la norma Stato Regione per l'attuazione di specifici incontri relativi al contesto della sicurezza	Concluso nel primo trimestre del 2017 il piano finanziato fondimpresa e avviato a settembre il secondo piano finanziato. In totale sono stati coinvolti nella formazione 324 dipendenti, in 22 edizioni. Le ore complessive finanziate sono state 2.476 comprendendo contenuti sulla sicurezza, contenuti tecnici sulle procedure e contenuti trasversali	Aggiornamento continuo formazione secondo accordo Stato Regioni
Proseguimento e ampliamento dei destinatari della formazione per valorizzare e supportare l'attività di tutti i lavoratori di Etra dedicati alla gestione del cliente per facilitare le relazioni e migliorare la gestione dello stress	Estensione del percorso formativo sullo stress lavoro correlato erogato a 69 persone per un totale di 936 ore, suddivise nei rispettivi percorsi da 6 ore e 16 ore per i corsi sulla gestione del cliente difficile	Piano e attuazione delle azioni di miglioramento derivanti dall'analisi sullo stress lavoro correlato
Avvio di un percorso di formazione in materia di anticorruzione e privacy: formare i dipendenti sul tema dell'anticorruzione, trasparenza e privacy secondo pianificazione	Concluso l'intero piano di formazione relativo: formazione in materia di privacy, con la realizzazione di 20 edizioni e la presenza di 260 colleghi per un totale di 728 ore; formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, con 26 edizioni totali, 402 allievi presenti e 1.671 ore	Formazione sul D. Lgs 231/01
Attivare azioni o iniziative di Welfare	Firmato PDR in cui le parti concordano, entro l'anno 2018, di individuare un piano di Welfare Aziendale rivolto ai dipendenti della società e ai loro familiari da attivare nel corso dell'anno 2019. Quanto sopra cogliendo le opportunità offerte dalla nuova normativa in materia di welfare e detassazione che consente, per scelta del dipendente, la possibilità di fruire del welfare in sostituzione delle somme detassate (Art. 1, commi 184 e 184-bis lettera a, della legge 28/12/2015 n. 208)	Definizione azioni di Welfare in avvio per il 2019
Revisione e implementazione della mappatura dei processi aziendali in ottica di prevenzione della corruzione	Approvata in Consiglio di Gestione la politica di prevenzione della corruzione, il regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità, il codice di comportamento, regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici. Formazione in tema di prevenzione della corruzione	Implementazione e completamento della mappatura dei processi aziendali, delle relative misure di miglioramento. Completamento degli adempimenti in materia di trasparenza; a seguito definizione riorganizzazione aziendale completamento revisione MOGEC
Mappatura dei rischi privacy e redazione del manuale aziendale sulla protezione dei dati	Mappatura dei rischi e redazione del registro dei trattamenti dell'area Gestione e Controllo Servizi Ambientali. Formazione in tema di privacy e nuovo regolamento europeo	Completamento della mappatura dei rischi in ottica del nuovo regolamento europeo, implementazione del registro dei trattamenti, redazione di una politica in tema di protezione dei dati, redazione procedura data breach e manuale di gestione della protezione dei dati, realizzazione delle valutazioni di impatto ove necessario
Completamento dei lavori a Vigonza. Sostituzione della copertura del magazzino reti di Vigonza. Avvio dei lavori della sede di gestione reti di Rosà	Avviati i lavori di Vigonza, aggiudicati i lavori della copertura del magazzino	Esecuzione dei lavori
Ottenimento certificazione OHSAS 18001	È stata adottata la gestione tramite un applicativo software di tutte le informazioni su salute e sicurezza dei lavoratori e a dicembre si è svolto il primo audit per la certificazione su tutta la parte documentale e procedurale	Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001) e ottenimento certificazione
Prosecuzione del progetto relativo alla prevenzione incendi	Prosecuzione del progetto relativo alla prevenzione incendi (catalogazione e manutenzione dei presidi antincendio, revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza, riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso)	Implementazione, mantenimento e monitoraggio sistema di gestione integrata per la prevenzione incendi
Realizzazione Tavole di Rimpiazzo	La Direzione Generale, in collaborazione con i Consigli (di Gestione e Sorveglianza), e all'ufficio Risorse Umane, al fine di rivedere l'assetto organizzativo, ha lavorato attivamente per tutto il 2017 assieme alla società incaricata e a tutti i responsabili di funzione per la definizione di un nuovo disegno organizzativo	A seguito dell'approvazione della nuova organizzazione, implementazione tavole di rimpiazzo
Proseguimento della raccolta di maglioni e di coperte e cibo per gli animali	Raccolta maglioni usati e loro donazione al canile di Presina (Piazzola sul Brenta). L'iniziativa è stata completata con la raccolta interna di coperte e cibo per animali	-

Obiettivi 2017	Attività svolte nel 2017	Obiettivi futuri/2018
Comunicazione interna per la riduzione del consumo della carta: progetto Carta Manet	Diffusione e divulgazione dei dati raccolti nel 2016, raccolta dati 2017 e raffronto con l'anno precedente. Monitoraggio periodico dei consumi e invio dei risultati ai dipendenti	-
Utenti dei servizi		
Adozione e monitoraggio Carta dei Servizi Ambiente		Attuazione e monitoraggio Carta dei Servizi Ambiente (con disservizi)
Possibilità di effettuare pagamenti online e ricevere la fattura via e-mail in sostituzione all'invio cartaceo	A inizio 2017 è stata aggiunta la possibilità per l'utente registrato di effettuare pagamenti online dall'area privata	-
Proseguimento campagna di sostituzione dei contatori vetusti	Sospensione dell'attività per attesa gara acquisto contatori, ritirata e riemessa	Piano di sostituzione contatori e attuazione, come previsto dalla normativa (DM 93 del 21/4/17)
Campagna per la promozione di tutte le funzionalità previste per il sito. Valutazione dell'opportunità di aprire e gestire una pagina facebook istituzionale, di attivare nuove funzionalità per la app dei rifiuti e di realizzare una app per la gestione da mobile della sezione "Servizi online" del sito web	Promozione nel notiziario "E...TRA L'ALTRO" della funzionalità per il pagamento online delle fatture, rilasciata a gennaio 2017. Pianificazione e sviluppo della campagna pubblicitaria di registrazione al sito e promozione delle bollette via e-mail. Stesura delle caratteristiche tecniche richieste per il nuovo portale e per la nuova app. Continuo aggiornamento della app e delle pagine del sito per renderli strumenti di supporto ai servizi erogati agli utenti	Piano di comunicazione al Cliente per favorire l'utilizzo di canali web (Campagna Informativa)
Attivazione della campagna anti truffe	La campagna ha avuto una prima diffusione attraverso un focus all'interno del notiziario "E...TRA L'ALTRO" distribuito nel mese di dicembre a tutte le utenze del territorio servito	-
Prosecuzione dell'attività di installazione degli scarichi su condotte terminali e di esecuzione dei lavaggi sulla base del piano di lavaggi elaborato	Prosecuzione dell'attività	-
Collettività		
Attivazione di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci	Avvio di parte dei progetti di politica attiva, che hanno visti coinvolti circa 80 beneficiari provenienti dai Comuni soci	Concludere le attività di politica attiva e sostegno del reddito avviate nel 2017
Prosecuzione della campagna "Eventi sostenibili" e coinvolgimento di nuovi organizzatori di eventi per promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti	Fornitura del kit lavabile a 7 eventi di diverso genere (sagre, feste). Risultati ottenuti: riduzione dell'usa e getta e promozione dell'acqua di acquedotto	-
Attivazione di 2 corsi di formazione sui rifiuti per gli insegnanti. Incremento degli incontri con realtà extra scolastiche (detenuti, immigrati, disabili). Realizzazione del Weekendone 2017 con 10 eventi sostenibili. Realizzazione di un video per i più giovani finalizzato a promuovere la raccolta della plastica rigida, nell'ambito del Progetto Replace Belt	Nell'anno scolastico 2017-18 sono stati svolti 1373 incontri e visite di educazione ambientale con 172 scuole in 56 Comuni serviti da Etra (includere conferenze presso le Università della Terza Età o Auser); concluso il corso per gli insegnanti "Trattare con i rifiuti" con 3 appuntamenti teorici e una visita presso un impianto Etra; promossi due incontri con immigrati/richiedenti asilo; attuazione del Weekendone; video Replace realizzato e promosso con successo	-
Coinvolgere nuovi partner nel progetto relativo alla campagna contro gli sprechi	Prosecuzione dei recuperi di cibo dai partner coinvolti del progetto e sondaggio per nuove possibilità di ampliamento del progetto	-
Fornitori		
Approvazione e avvio del nuovo sistema di qualificazione e valutazione dei fornitori	Messo a punto il regolamento per la costituzione del nuovo albo dei fornitori con valutazione delle performance, cui sarà data attuazione nel 2018	Predisposizione di un sistema di qualifica e gestione degli audit dei fornitori

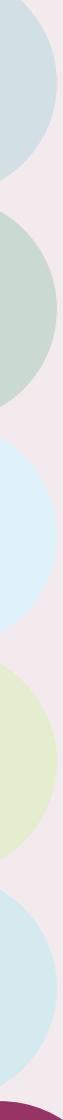
Nuovi obiettivi 2018

- Comunicazione verso gli azionisti
- Campagne informative rifiuti e servizio idrico
- Tempo di attivazione della fornitura: interventi mirati a ridurre i fuori standard 655



BIBLIOGRAFIA

- [1] Istat, Spese per consumi delle famiglie - Anno 2016, 6 luglio 2017
- [2] ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Rapporto rifiuti urbani 2017, ISPRA, ottobre 2017
- [3] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e tariffe, Dossier rifiuti 2017, novembre 2017
- [4] ARPAE, rivista Ecoscienza n° 4, luglio 2017
- [5] ARPAV, Rapporto sugli Indicatori Ambientali del Veneto - Edizione 2008, Venezia, ARPAV, 2008
- [6] Istat, Censimento delle acque per uso civile Anno 2015, 14 dicembre 2017
- [7] ARPAV, Rapporto rifiuti urbani. Edizione 2017, novembre 2017
- [8] GSE, Rapporto Attività 2017, marzo 2018
- [9] ARPAV – Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto, <http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/acqua-1/risorsa-idrica>
- [10] The Greenhouse Gas Protocol Initiative, A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition, World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development, aprile 2004
- [11] Edison, Rapporto di sostenibilità 2015, marzo 2016
- [12] Duccio Bianchi (a cura di), Il Riciclo Ecoefficiente, Istituto Ambiente Italia, Edizioni Ambiente, Milano, marzo 2012
- [13] Favoino E., Confalonieri A., presentazione Ottimizzare il ciclo del Carbonio: il contributo della raccolta differenziata dello scarto organico alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compostaggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008; Favoino E., Hogg D., presentazione dei risultati della ricerca “Composting and Greenhouse Gases: strategic views and a preliminary assessment”, presentata in occasione della Conferenza “Biological Treatment of Biodegradable Waste” organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8-10 aprile 2008



APPENDICE

Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI

Contenuti dell'informativa standard		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	informazione	capitolo, paragrafo	pagina
Strategia e analisi			
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità decisionale su visione e strategia generali con riferimento alla gestione dei principali impatti associati alla performance economica, ambientale e sociale	Introduzione	7
G4-2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	1, L'organizzazione aziendale; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)	23-30; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)
Profilo dell'organizzazione			
G4-3	Nome dell'organizzazione	1, L'azienda	12
G4-4	Principali marchi, prodotti e servizi	1, Le attività	17-22
G4-5	Sede centrale dell'organizzazione	Appendice	114
G4-6	Numero e nome dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	1, I Comuni soci e il territorio	15-16
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	1, L'azienda	12
G4-8	Mercati serviti	1, Le attività	17-22
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	1, Le attività; 2, I risultati; 4, I lavoratori	17, 36, 78
G4-10	Numero di dipendenti per tipologia, contratto, sedi, genere	4, I lavoratori	78-80
G4-11	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo	4, I lavoratori	78-80
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	4, I fornitori	94
G4-13	Cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione, compreso ciclo di approvvigionamento	1, Le attività	17-22
G4-14	Spiegazione delle modalità di applicazione del principio precauzionale	1, L'organizzazione aziendale; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)	23-30; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)
G4-15	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da soggetti esterni	1, L'organizzazione aziendale	27-29
G4-16	Partecipazioni ad associazioni di categoria	1, L'organizzazione aziendale	30
Aspetti rilevanti individuati e perimetro			
G4-17	Struttura operativa dell'organizzazione	1, L'organizzazione aziendale	23-24
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti del report	Guida alla lettura	10-11
G4-19	Lista degli aspetti materiali individuati	Guida alla lettura; Appendice	10-11, 103-107
G4-20	Perimetro all'interno dell'organizzazione per ogni aspetto materiale	Guida alla lettura; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	10-11; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-21	Perimetro all'esterno dell'organizzazione per ogni aspetto materiale	Guida alla lettura; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	10-11; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-22	Spiegazione degli effetti di eventuali modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-23	Cambiamenti significativi di obiettivo o perimetro dell'aspetto materiale rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
Coinvolgimento stakeholder			
G4-24	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	1, Gli stakeholder	32-33
G4-25	Principi per identificare e selezionare gli stakeholder con i quali intraprendere attività di coinvolgimento	1, Gli stakeholder	32-33
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	1, Gli stakeholder; cap. 4	32-33, 76-97

Contenuti dell'informativa standard		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	informazione	capitolo, paragrafo	pagina
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e risposta dell'organizzazione	1, Gli stakeholder; 3, Gli impianti principali; cap. 4	32-33, 68-73, 76-97
Profilo del report			
G4-28	Periodo di rendicontazione	Guida alla lettura	10-11
G4-29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Guida alla lettura	10-11
G4-30	Periodicità di rendicontazione	Guida alla lettura	10-11
G4-31	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report di sostenibilità	Appendice	114
G4-32	Tabella esplicativa dei contenuti del report	Tabella contenuti GRI	103-107
G4-33	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report		
Governance			
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	1, L'organizzazione aziendale	23
G4-35	Processo di delega per aspetti economici, ambientali e sociali		
G4-36	Posizioni interne con responsabilità in ambito economico, ambientale e sociale		
G4-37	Processi di consultazione tra gli stakeholder e il più alto organo di governo su temi economici, ambientali e sociali		
G4-38	Indicare la composizione del più alto organo di governo		
G4-39	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	1, L'organizzazione aziendale	23
G4-40	Processi e criteri usati per la nomina e la selezione del più alto organo di governo e dei suoi comitati		
G4-41	Processi con cui il più alto organo di governo assicura che non ci siano conflitti di interesse		
G4-42	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento della mission, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi a impatti economici, ambientali e sociali		
G4-43	Sviluppo delle conoscenze del più alto organo di governo sui temi economici, ambientali e sociali		
G4-44	Processo per la valutazione delle performance del più alto organo di governo		
G4-45	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi all'ambito economico, ambientale e sociale		
G4-46	Revisione della gestione dei rischi in ambito economico, ambientale e sociale da parte del più alto organo di governo		
G4-47	Frequenza della revisione della gestione dei rischi in ambito economico, ambientale e sociale da parte del più alto organo di governo		
G4-48	Organo che verifica e approva il report di sostenibilità		
G4-49	Processo per comunicare temi critici al più alto organo di governo		
G4-50	Descrizione e numero totale di temi critici comunicati al più alto organo di governo e meccanismo usato per trattarli e risolverli		
G4-51	Politica di remunerazione per il più alto organo di governo e il management		
G4-52	Processo di determinazione delle remunerazioni		
G4-53	Descrizione di come le opinioni degli stakeholder sono considerate nella determinazione delle remunerazioni		
G4-54	Rapporto tra la remunerazione del dipendente con stipendio più elevato e il valore medio annuo degli stipendi, calcolato escludendo lo stipendio più alto		
G4-55	Rapporto tra l'aumento percentuale annuo dello stipendio annuo più alto e l'aumento percentuale del valore medio annuo degli stipendi, calcolato escludendo lo stipendio più alto		
Etica e integrità			
G4-56	Mission, valori, codici di condotta e principi	cap. 1	14
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per fornire supporto su comportamenti etici e legali		
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per segnalare problematiche relative a comportamenti non etici e illegali	1, Strumenti di gestione e controllo	27

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
Performance economica			
G4-EC1	Valore aggiunto	2, Valore aggiunto	37-41
G4-EC2	Implicazioni legate ai cambiamenti climatici	2, Legame tra risultati economici e andamento climatico	45
G4-EC3	Copertura obblighi pensionistici	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)	78
G4-EC4	Finanziamenti significativi dalla Pubblica Amministrazione	2, I risultati	36
G4-EC5	Rapporto tra stipendio standard neoassunti, suddiviso per genere, e stipendio minimo locale	4, I lavoratori (si rimanda ai CCNL applicati)	78
G4-EC6	Lavoratori appartenenti alla comunità locale	2, Impatto sull'economia locale	41
G4-EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di interesse per la collettività	2, Valore aggiunto, Impatto sull'economia locale	40, 41
G4-EC8	Impatti economici indiretti		
G4-EC9	Acquisti da fornitori locali	2, Impatto sull'economia locale	41
Performance ambientale			
G4-EN1	Materie prime utilizzate	3, Risorse idriche, Gli impianti principali	48-51, 68-73
G4-EN2	Materie prime che derivano da materiale usato	Non è significativo per Etra che si occupa di riciclo	Non è significativo per Etra che si occupa di riciclo
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	3, Energia	59-63
G4-EN4	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione		
G4-EN5	Indicatori di intensità energetica		
G4-EN6	Risparmio energetico dovuto a efficientamento	3, Energia	59-63
G4-EN7	Riduzione delle richieste di energia nei prodotti e nei servizi		
G4-EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	3, Risorse idriche	48-51
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	3, Risorse idriche	48-51
G4-EN10	Percentuale di acqua riciclata e riutilizzata		
G4-EN11	Territorio gestito in aree protette	3, Suolo e aree protette	66-67
G4-EN12	Impatti sulla biodiversità	3, Suolo e aree protette	66-67
G4-EN13	Habitat ripristinati		
G4-EN14	Numero di specie protette che vivono nel territorio gestito e rispettivo rischio di estinzione		
G4-EN15	Emissioni totali di gas serra dirette	3, Emissioni	64-66
G4-EN16	Emissioni totali di gas serra indirette	3, Emissioni	64-66
G4-EN17	Altre emissioni indirette significative	3, Emissioni	64-66
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas serra (GHG)		
G4-EN19	Iniziative per ridurre le emissioni di gas serra e risultati raggiunti	3, Emissioni	64-66
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	3, Emissioni	64-66
G4-EN21	NO, SO e altre emissioni significative	3, Emissioni	64-66
G4-EN22	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	3, Risorse idriche	52-54
G4-EN23	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia e per metodi di smaltimento	3, Rifiuti	55-59
G4-EN24	Numero e volume degli sversamenti significativi		
G4-EN25	Quantità di rifiuti pericolosi prodotti per tipologia e destinazione	3, Rifiuti	55-59
G4-EN26	Stato di salute dei corsi d'acqua dove confluiscono gli scarichi		
G4-EN27	Grado di mitigazione degli impatti ambientali dei servizi in seguito a specifiche iniziative	cap. 3 (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)	46-73 (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)
G4-EN28	Percentuale di imballaggi riciclati o riutilizzati	Etra non produce o imballa prodotti	
G4-EN29	Valore delle sanzioni per non conformità ambientali		
G4-EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e degli spostamenti del personale	3, Emissioni	64-66
G4-EN31	Spese per la protezione dell'ambiente	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali		
G4-EN33	Significativi impatti ambientali negativi, reali e potenziali, nella catena di fornitura		

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
G4-EN34	Numero di reclami su impatti ambientali pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
Performance sociale			
G4-LA1	Nuove assunzioni e turnover del personale per età, genere, sede	4, I lavoratori	78-80
G4-LA2	Benefit previsti solo per lavoratori a tempo pieno e non per part-time o tempo determinato o collaborazioni		
G4-LA3	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere		
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)	78-80; si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati
G4-LA5	Percentuale di lavoratori rappresentati nel comitato per la salute e la sicurezza	4, I lavoratori	82
G4-LA6	Tasso di infortuni sul lavoro e malattie professionali	4, I lavoratori	82-84
G4-LA7	Formazione dei lavoratori sui rischi più gravi	4, I lavoratori	82-86
G4-LA8	Accordi con i sindacati relativi alla sicurezza	4, I lavoratori	
G4-LA9	Ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere e categoria	4, I lavoratori	85-86
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze	4, I lavoratori	85-86
G4-LA11	Valutazione delle performance e dello sviluppo della carriera	4, I lavoratori	
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e del personale rispetto a genere, categorie protette (diversità del personale)	4, I lavoratori	78-80
G4-LA13	Rapporto tra lo stipendio uomini e lo stipendio donne a parità di categoria, suddivisi per sede		
G4-LA14	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri basati sulle condizioni di lavoro		
G4-LA15	Significativi impatti negativi, reali e potenziali, per le pratiche di lavoro nella catena di fornitura azioni intraprese		
G4-LA16	Numero di reclami sulle pratiche di lavoro pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
G4-HR1	Accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani	4, I fornitori	94
G4-HR2	Ore formazione sui diritti umani ai dipendenti	cap. 4	76
G4-HR3	Episodi legati a pratiche di discriminazione	4, I lavoratori	78-80
G4-HR4	Attività e principali fornitori che presentano rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva	4, I lavoratori	80
G4-HR5	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	cap. 4	76
G4-HR6	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	cap. 4	76
G4-HR7	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui diritti umani	cap. 4	76
G4-HR8	Violazioni dei diritti della comunità locale	cap. 4	76
G4-HR9	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
G4-HR10	Percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani	4, I fornitori	94
G4-HR11	Significativi impatti negativi sui diritti umani, reali e potenziali, nella catena di fornitura e azioni intraprese		
G4-HR12	Numero di reclami in materia di diritti umani pervenuti, trattati, risolti tramite meccanismi formali		
G4-SO1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e implementati programmi di sviluppo	3, Gli impianti principali; 4, La collettività	68-73, 95-97
G4-SO2	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	3, Gli impianti principali	68-73
G4-SO3	Percentuale di uffici monitorati per rischi legati alla corruzione e rischi significativi individuati	1, L'organizzazione aziendale	27
G4-SO4	Comunicazione e formazione su politiche e pratiche anti-corruzione.	1, L'organizzazione aziendale	27
G4-SO5	Episodi di corruzione confermati e azioni intraprese	4, La collettività	95
G4-SO6	Contributi a partiti o politici	4, La collettività	95
G4-SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	4, La collettività	95
G4-SO8	Valore delle sanzioni per non conformità alla legge		
G4-SO9	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri basati sugli impatti sulla società		

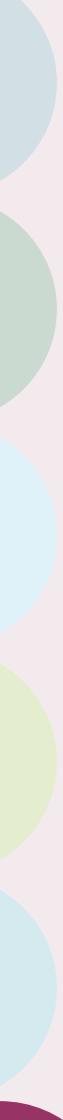
Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
G4-SO10	Significativi impatti negativi, reali e potenziali, sulla società nel ciclo di approvvigionamenti e azioni intraprese		
G4-SO11	Numero di reclami sugli impatti sulla società pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
G4-PR1	Fasi del servizio per cui sono valutati e monitorati gli impatti sulla salute e la sicurezza dei consumatori	4, Cittadini e aziende clienti dei servizi	93
G4-PR2	Numero di non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori		
G4-PR3	Tipologia di informazioni fornite sui prodotti o servizi e indicazione dei prodotti o servizi soggetti a obblighi informativi	3, Risorse idriche; 4, Cittadini e aziende clienti dei servizi	52, 93
G4-PR4	Non conformità relative a regolamenti o prescrizioni sulle informazioni sui prodotti o servizi		
G4-PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction e risultati	4, Cittadini e aziende clienti dei servizi	89
G4-PR6	Vendita di prodotti vietati o contestati		
G4-PR7	Non conformità relative ai codici di condotta sull'attività di marketing		
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy o a perdite di dati		
G4-PR9	Valore sanzioni per non conformità a norme sulla fornitura e l'utilizzo dei servizi		

Altri indicatori individuati da Etra		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
	Copertura servizio di acquedotto	3, Risorse idriche	50
	Copertura servizio di fognatura e depurazione	3, Risorse idriche	52
	Copertura servizio rifiuti	3, Rifiuti	55
	Copertura tariffa rifiuti	3, Rifiuti	55
	Quantità rifiuti speciali intermediazione	1, Le attività	21
	Quantità rifiuti speciali trattati in impianti Etra	1, Le attività	21
	Sostenibilità delle tariffe per le famiglie	2, Le tariffe e le bollette	42-44
	Perdite acquedotto	3, Risorse idriche	48-51
	Indice di rinnovamento rete acquedottistica	3, Risorse idriche	51
	Qualità dell'acqua potabile	3, Risorse idriche; 4, Cittadini e aziende clienti dei servizi	52, 93
	Rendimento medio depuratori Etra abbattimento COD	3, Risorse idriche	52-54
	Capacità di depurazione	3, Risorse idriche	52-54
	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	3, Rifiuti	56
	Raccolta differenziata % nei Comuni gestiti da Etra	3, Rifiuti	56

Legenda

Capitolo

- 1 Chi siamo
- 2 Sostenibilità economica
- 3 Sostenibilità ambientale
- 4 Sostenibilità sociale



Glossario

AE (Abitanti Equivalenti)

Con il termine “abitante equivalente” viene indicato un carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante. Il carico organico è misurato indirettamente con un parametro chiamato BOD5, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell’arco di 5 giorni. È normalmente associato a un abitante equivalente un carico organico in termini di BOD5 di 60 g/giorno e un carico idraulico di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il numero di abitanti fittizio che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

COD (Chemical Oxygen Demand domanda chimica di ossigeno)

La COD è un parametro utilizzato per misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d’acqua. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell’acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

Compost

Il compost, detto anche terriccio o composta, è un terriccio con ottime proprietà concimanti ed è il risultato della decomposizione e dell’umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata, ecc.). La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e può avvenire solo in presenza di ossigeno. Il processo, detto compostaggio, è controllato e accelerato dall’uomo negli impianti di compostaggio, ma avviene spontaneamente in natura e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio domestico. Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte con la raccolta differenziata è un ottimo fertilizzante, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

Conferimento dei rifiuti

È l’azione con cui il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta, che può svolgersi con modalità diverse a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

CONSIP

Consip è una società per azioni del ministero dell’Economia e delle Finanze e opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni (PA). Gestisce il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA, che ha lo scopo di:

- razionalizzare la spesa di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari grazie a una approfondita conoscenza dei mercati e all’aggregazione della domanda;
- semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure di approvvigionamento pubblico, grazie anche all’utilizzo di tecnologie informatiche.

Contenitori interrati

Si tratta di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti dotati di ampi serbatoi di accumulo interrati. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di decoro urbano e igiene pubblica in zone ad alta densità abitativa.

Covenants

Clausole contrattuali che vincolano le aziende debentrici al rispetto di determinate condizioni, stabilite dai loro finanziatori per ridurre il proprio rischio di credito.

ESCO (Energy Service Company)

Le ESCO sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l’efficienza energetica degli edifici o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al minor consumo di energia vengono utilizzati per ammortizzare i costi d’investimento.

FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani)

Comprende i rifiuti urbani comunemente chiamati “umido”.

Fossa Imhoff o Vasca Imhoff

Le vasche settiche tipo Imhoff sono vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la vasca di sedimentazione primaria, quello inferiore è destinato alla digestione (o fermentazione) dei fanghi. I reflui entrano nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

GRI

È l'acronimo di Global Reporting Initiative, un gruppo di studio internazionale che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la rendicontazione di sostenibilità. Le linee guida chiamate G4 per il reporting di sostenibilità sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Le linee guida GRI prevedono che l'azienda riporti determinati contenuti sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un elenco di indicatori di performance suddiviso in diverse categorie (EC = performance economica, EN = performance ambientale, LA = condizioni di lavoro, HR = diritti umani, SO = responsabilità sociale, PR = responsabilità di prodotto). L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella “Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI”.

in house (affidamento)

Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un controllo analogo alla gestione diretta e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

kWp (Chilowatt picco)

È la potenza massima (o di “picco”) di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

MOL (Margine Operativo Lordo)

È il valore che misura il margine economico al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale)

È una dichiarazione che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi, i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto e chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico. La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

PFN/EBITDA; PFN/MOL

Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il margine operativo lordo. Questo indicatore segnala di quante volte l'indebitamento finanziario netto “supera” la marginalità lorda dell'impresa (che è la capacità di generare reddito con la sua gestione caratteristica). Esprime, quindi, un'indicazione sulla capacità dell'azienda di finanziare i mezzi di terzi. Quanto maggiore è il rapporto tanto minore è la capacità dell'azienda di ridurre l'indebitamento.

PFN/PN

Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda. Permette di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne. Quanto maggiore è il rapporto tanto meno equilibrata è la struttura finanziaria.

Press container

È un contenitore per rifiuti, dotato al suo interno di una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I press container sono in genere dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento. Possono essere inoltre dotati di dispositivi di accesso controllato, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

ROE (Return On Equity)

È l'indice che misura la redditività del capitale proprio. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

ROI (Return On Investments)

È l'indice che misura la redditività del capitale investito, quindi l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

Stakeholder (portatori di interesse, interlocutori)

Sono i soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

TARI

Nel 2013 è stata applicata la TARES, un tributo che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, comprende un importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi.

La normativa ha previsto per i Comuni la possibilità di applicare la TARES in due modi:

1. come **tributo** calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto metodo normalizzato);
2. in parte come tributo calcolato sulla superficie degli immobili e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come **corrispettivo** determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Questa opzione era consentita ai Comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale di tali quantità.

Con il 1° gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita dalla **IUC, l'imposta unica comunale** introdotta dalla legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014) e composta da:

- **IMU** imposta municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- **TASI** tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- **TARI** importo per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo.

Dal 2015 è rimasta invariata la normativa sulla TARI.

Comuni serviti

Comune	2015		2016		2017	
	Residenti al 31/12/2015	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2016	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2017	servizi gestiti
Asiago (VI)	6.426		6.429		6.441	
Bassano del Grappa (VI)	43.372		43.395		43.481	
Battaglia Terme (PD)	3.881		3.881		3.838	
Borgoricco (PD)	8.755		8.765		8.774	
Cadoneghe (PD)	16.206		16.199		16.176	
Campo San Martino (PD)	5.752		5.775		5.753	
Campodarsego (PD)	14.668		14.638		14.675	
Campodoro (PD)	2.685		2.669		2.652	
Campolongo sul Brenta (VI)	818		815		805	
Camposampiero (PD)	12.134		12.056		12.043	
Carmignano di Brenta (PD)	7.621		7.614		7.576	
Cartigliano (VI)	3.800		3.780		3.789	
Cassola (VI)	14.619		14.735		14.771	
Cervarese Santa Croce (PD)	5.742		5.770		5.779	
Cison del Grappa (VI)	906		911		925	
Cittadella (PD)	20.155		20.157		20.145	
Conco (VI)	2.158		2.143		2.126	
Curtarolo (PD)	7.325		7.302		7.317	
Enego (VI)	1.699		1.676		1.645	
Fontaniva (PD)	8.170		8.087		8.061	
Foza (VI)	695		701		693	
Galliera Veneta (PD)	7.149		7.145		7.133	
Gallio (VI)	2.396		2.390		2.389	
Galzignano Terme (PD)	4.371		4.329		4.321	
Gazzo (PD)	4.307		4.305		4.294	
Grantorto (PD)	4.666		4.646		4.591	
Limena (PD)	7.952		7.890		7.925	
Loreggia (PD)	7.597		7.583		7.708	
Lusiana (VI)	2.660		2.619		2.581	
Marostica (VI)	13.989		14.008		14.039	
Mason Vicentino (VI)	3.503		3.493		3.501	
Massanzago (PD)	6.045		6.067		6.039	
Mestrino (PD)	11.431		11.456		11.521	
Molvena (VI)	2.576		2.570		2.560	
Montegalda (VI)	3.388		3.428		3.433	
Montegrotto Terme (PD)	11.331		11.370		11.448	
Mussolente (VI)	7.654		7.630		7.632	
Nove (VI)	5.038		4.999		4.966	
Noventa Padovana (PD)	11.265		11.382		11.423	
Pianezze (VI)	2.155		2.173		2.162	
Piazzola sul Brenta (PD)	11.251		11.244		11.189	
Piombino Dese (PD)	9.534		9.558		9.539	
Pove del Grappa (VI)	3.083		3.093		3.136	
Pozzoleone (VI)	2.775		2.784		2.790	
Resana (TV)	9.522		9.490		9.509	
Roana (VI)	4.321		4.298		4.276	
Romano d'Ezzelino (VI)	14.470		14.407		14.228	
Rosa' (VI)	14.417		14.444		14.499	
Rossano Veneto (VI)	8.091		8.096		8.078	
Rotzo (VI)	666		658		659	
Rovolon (PD)	4.967		4.987		4.950	
Rubano (PD)	16.173		16.283		16.448	
Saccolongo (PD)	4.940		4.922		4.945	
San Giorgio delle Pertiche (PD)	10.214		10.225		10.081	
San Giorgio in Bosco (PD)	6.327		6.290		6.346	
San Martino di Lupari (PD)	13.177		13.164		13.104	
San Nazario (VI)	1.696		1.691		1.665	

Comune	2015		2016		2017	
	Residenti al 31/12/2015	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2016	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2017	servizi gestiti
San Pietro in Gu (PD)	4.523		4.497		4.435	
Santa Giustina in Colle (PD)	7.219		7.212		7.269	
Saonara (PD)	10.311		10.406		10.422	
Schiavon (VI)	2.627		2.625		2.629	
Selvazzano Dentro (PD)	22.929		22.946		22.903	
Solagna (VI)	1.901		1.889		1.875	
Teolo (PD)	9.065		9.044		9.014	
Tezze sul Brenta (VI)	12.826		12.840		12.817	
Tombolo (PD)	8.352		8.379		8.390	
Torreglia (PD)	6.162		6.165		6.119	
Trebaseleghe (PD)	12.840		12.927		12.916	
Valstagna (VI)	1.816		1.827		1.791	
Veggiano (PD)	4.668		4.719		4.765	
Vigodarzere (PD)	13.014		13.056		13.017	
Vigonza (PD)	22.748		22.853		22.959	
Villa del Conte (PD)	5.521		5.549		5.522	
Villafranca Padovana (PD)	10.217		10.246		10.458	
Villanova di Camposampiero (PD)	6.144		6.121		6.121	

Legenda

	Servizio idrico integrato affidato a Etra
	Servizio asporto rifiuti affidato a Etra
	Tariffa Igiene Ambientale affidata a Etra
	Illuminazione pubblica affidata a Etra

	2015		2016		2017	
	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni
Etra soci	605.567	75	605.916	75	605.995	75

totale, compreso il Comune di Montegalda, che possiede una quota sociale minima e in cui Etra ha gestito solo il servizio acquedotto fino a marzo 2010.

Abitanti Etra*	602.179	74	602.488	74	602.562	74
-----------------------	----------------	-----------	----------------	-----------	----------------	-----------

* Escluso il Comune di Montegalda (VI)

Servizio idrico						
Consiglio di bacino Brenta	594.525	73	594.858	73	594.930	73
Servizio idrico integrato affidato a Etra	594.525	73	594.858	73	594.930	73

Servizio rifiuti						
Servizio rifiuti affidato a Etra	529.257	63	529.394	63	535.197	64
Tariffa igiene ambientale affidata a Etra	456.402	48	461.288	49	510.631	51

Energia						
Illuminazione pubblica affidata a Etra	11.251	1	11.244	1	11.189	1



Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra

Sede legale:

Largo Parolini 82, 36061 Bassano del Grappa (VI)

Sede operativa:

Via del Telarolo 9, 35013 Cittadella (PD)

info@etraspa.it

Redazione Bilancio di sostenibilità 2017:

Area Amministrazione finanza controllo

Responsabile Enrico Lenzini

Elisabetta Bagnasco

Progetto grafico e impaginazione:

Ufficio Comunicazione e Relazioni istituzionali

Per informazioni:

sostenibilita@etraspa.it

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.

Bilancio di esercizio 2017



Indice

Organi della società	119	
Lettera del presidente del Consiglio di Gestione agli Azionisti	120	

Relazione sulla gestione



Rappresentazione informativa generale	122
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	135
Gestione dei principali rischi e incertezze	144
Altre informazioni	146

Prospetti di bilancio



Stato patrimoniale attivo	148
Stato patrimoniale passivo	149
Conto economico	150
Rendiconto finanziario	151

Nota integrativa



Contenuto e principi di redazione del bilancio	152
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	157
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	167
Commento alle voci del conto economico	176
Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del codice civile	189
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	191

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione	192
--------------------------------------	-----

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Consiglio di sorveglianza

Cristiano Montagner	Presidente
Cristian Andretta	Componente
Roberto Campagnolo	Componente
Mirella Cogo	Componente
Giuseppe Costa	Componente
Katia Maccarrone	Componente
Riccardo Masin	Componente
Mario Oro	Componente
Mirko Patron	Componente
Lorenzo Segato	Componente
Paolo Tonin	Componente
Alessandro Toninato	Componente
Tiziano Zampieron	Componente
Fernando Zaramella	Componente
Massimo Cavallari	Componente revisore

Consiglio di gestione

Andrea Levorato	Presidente
Enzo Carraro	Componente
Gianluca La Torre	Componente
Mario Polato	Componente
Antonia Zoccali	Componente

Organismo di vigilanza

Orietta Baldovin	Presidente
Antonio Magnan	Componente

Società di revisione

Deloitte&Touche SpA

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il 2017 è il primo anno in cui si è potuto dare vera attuazione al Piano Industriale 2016-2018. Approvato in febbraio, il Piano ha costituito la base sui cui si è sviluppata la strategia aziendale, che ha permesso il raggiungimento della solidità patrimoniale, il sostanziale mantenimento delle *performance* economiche, un ulteriore miglioramento della qualità dei servizi e un coerente contenimento di costi e convenienza per i cittadini. Nel nostro *Masterplan* è disegnato il futuro della Società: *target* da raggiungere e forme e tempi di attuazione dei piani d'azione. I dati 2017 ci confermano che siamo perfettamente in regola con la tabella di marcia.

Continua la crescita, in aumento tutti gli indicatori

Sul piano economico finanziario, si confermano i livelli di ricavi conseguiti nell'esercizio precedente, attestandosi ad oltre 172 milioni di euro, grazie alle politiche di contenimento delle tariffe nei servizi ambientali e a quanto previsto nel Servizio Idrico Integrato dal metodo tariffario di ARERA. Attraverso efficaci politiche di contenimento dei costi operativi il Margine Operativo Lordo si attesta ad oltre 43 milioni, mentre l'utile dell'esercizio 2017 raggiunge un valore simile a quello dell'esercizio precedente. Si rafforza la solidità finanziaria della Società grazie alla forte riduzione della posizione finanziaria di oltre 13 milioni di euro. La gestione si è svolta sempre nel rispetto del quadro normativo e delle opportunità concesse dalle peculiarità dell'azienda.

Rifiuti: stabilizzazione tariffaria e RD in aumento

Il Servizio Rifiuti quest'anno si è esteso anche a Cervarese Santa Croce e copre ora 64 Comuni Soci. Intanto, altri cinque Comuni hanno adottato la tariffa a corrispettivo: è il modello che consente maggiore equità nelle tariffe perché rispetta il principio europeo "Chi inquina paga" e permette il contenimento dei costi. Recenti studi hanno dimostrato che in regime di tributo, invece della tariffa cosiddetta corrispettiva, gli utenti pagherebbero mediamente il 4,3% in più. Dopo la riduzione del 3,5% dei costi decisa nel 2016, è stato applicato un modello di premialità per i Comuni virtuosi, basato sull'adozione di un kit standard, con cui si aggiunge un altro calo, fino al 2,5%, dei costi dei Piani Finanziari. Il dato medio di Raccolta Differenziata nei Comuni serviti è ulteriormente aumentato: con il compostaggio domestico sfiora il 72%. C'è ancora strada da fare, ma la direzione è quella giusta, per cogliere l'obiettivo del 76% di RD fissato dalla Regione Veneto per il 2020 (approvato dal Piano Regionale Veneto del 2015). Una serie di azioni sarà messa in campo entro giugno 2019, l'azienda infatti è impegnata in un poderoso piano di adeguamento alle disposizioni del DM 20/04/2017: grazie a questo sforzo, i Comuni che adottano la tariffa puntuale potranno essere a regime con il sistema previsto (bidone + tecnologia d'identificazione a radiofrequenza oppure press container + tessera). In totale verranno distribuiti circa 600.000 nuovi contenitori (tra carta, vetro, secco) con un investimento complessivo di 20 milioni di euro. La transizione verso l'Economia Circolare in Etra è già realtà. Nel 2017, a fronte del conferimento dei rifiuti da imballaggi provenienti da raccolta differenziata, Etra ha ricavato circa 6 milioni e mezzo di euro, ed un altro milione e mezzo è stato ottenuto dalla vendita dei materiali riciclabili nel libero mercato: tutte somme che hanno permesso di attuare la riduzione dei costi pagati dai cittadini.

Idrico: record d'investimenti e impianti superperformanti

La pagina degli investimenti è particolarmente significativa nel Servizio Idrico Integrato, come incentivato dalla riforma tariffaria dell'ex AEEGSI, oggi ARERA: anche nel 2017 il dato complessivo ha superato i 29 milioni di euro, in linea con le previsioni del Piano Industriale. Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato hanno superato i 50 euro per abitante attestandosi su livelli ampiamente superiori alla media italiana e comparabili a quelli effettuati nei paesi europei più sviluppati. L'estensione della rete idrica ha allungato l'acquedotto a 5.377 km, portando la nostra acqua di qualità a quasi 252.000 famiglie o attività; la rete fognaria si estende su 2.544 km e serve circa 199.000 utenze. Forte impulso hanno avuto gli interventi sui depuratori: ora Etra ha una serie di impianti supercontrollati e superperformanti. In 7 grandi cantieri sono stati eseguiti o sono in corso ingenti lavori di sistemazione, sia rinnovando gli esistenti che realizzando nuove opere, conseguendo risultati di estrema avanguardia per restituire acqua pulita all'ambiente.

Opere avviate per oltre 100 milioni di euro

Abbiamo varato gare per opere, servizi e forniture per un valore di circa 106 milioni. Nonostante le complessità del Nuovo Codice degli Appalti, personale e strutture professionali ed efficienti hanno consentito di avviare i lavori necessari al buon funzionamento di ogni attività aziendale. In linea con l'anno precedente, anche nel 2017 sono state bandite ben 96 gare, sono stati stipulati 154 contratti, autorizzati 108 subappalti, emessi oltre 8600 ordini d'acquisto (per valori non superiori ai 40.000 euro). Sono i numeri di una Società vitale e dinamica.

Fonti rinnovabili ed efficienza energetica

Nonostante le condizioni climatiche, caratterizzate da scarse precipitazioni e temperature medie elevate, abbiamo generato

fabbisogni energetici molto elevati e ridotto le portate idriche che alimentano le centrali idroelettriche: la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili si attesta sul 20%.

Aggregazione e riorganizzazione

È stato avviato un percorso aggregativo, che costituirà la grande sfida futura di Etra in uno scenario sempre più competitivo: abbiamo affidato l'elaborazione di un'analisi scientifica ad un esperto studio di *advisor*, aprendo una lunga fase di ascolto di Soci e *stakeholder*, indispensabile a sciogliere i dubbi,

È stato anche avviato un percorso riorganizzativo interno, necessario per dare una struttura più fluida ed efficiente agli organi vitali della multiutility, chiamata a dimostrare crescente efficienza in uno scenario sempre più competitivo.

Tutto questo si è realizzato mantenendo un ascolto attento e continuo delle esigenze di Soci e *stakeholder*: sia nella fase di attuazione del Piano Industriale, sia in occasione degli incontri organizzati in vista di una futura aggregazione, la condivisione, ai tavoli di confronto territoriali è stata un elemento strategico delle nostre azioni.

Customer satisfaction: indici di gradimento eccellenti

I cittadini-utenti serviti da Etra hanno premiato l'azienda col loro insindacabile giudizio. L'indagine di *Customer Satisfaction* 2017 conferma indici di gradimento eccellenti, rispetto alla soglia di accettabilità convenzionalmente fissata al 70: il servizio idrico sfiora il 79, il servizio rifiuti per le utenze domestiche incassa un 77. Ai cittadini che serve Etra offre oggi Sportelli Clienti ampliati e rinnovati, ma anche una piattaforma digitale sempre più evoluta ed intuitiva: un sito implementato e ricco di contenuti costantemente aggiornati e i Servizi Online che contano ormai 15.000 utenti registrati, i quali nei loro profili personali possono attivare e modificare contratti, effettuare l'autolettura, pagare online in modo veloce e sicuro 24 ore su 24. Ogni tassello fa di Etra un'azienda socialmente attiva, che dà lavoro a quasi 900 persone del proprio territorio, seguendone la formazione con ben 15.000 ore di aggiornamento professionale erogate, in materia di sicurezza e competenze.

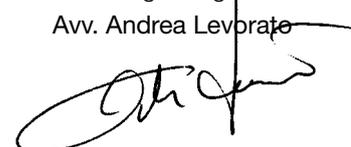
La governance di questi anni

Ho l'onore di presiedere il Consiglio di Gestione di questa Società dal 2015. Le sfide di questi anni sono state molte e difficili: la patrimonializzazione, che ha reso più solida l'azienda; la riduzione delle tariffe, un beneficio concreto nelle tasche dei cittadini; l'elaborazione del Piano Industriale, per dare un panorama attuativo alle strategie aziendali: tutti insieme, organi di governance, Soci, *stakeholder*, abbiamo vinto queste sfide, costruendo una storia di successo. Nel 2017, per la prima volta nell'evoluzione dell'azienda, sono stati distribuiti utili ai Soci: è stata una decisione sovrana presa dall'Assemblea dei Soci stessi. Come tutte le grandi Società per Azioni, anche Etra ha ottenuto così l'obiettivo di ridistribuire dividendi, i quali però, mentre nel privato generano provento ai singoli azionisti, nel caso della nostra Società hanno dato linfa alle Amministrazioni Comunali. Quelle quote da gestire in autonomia hanno consentito reimpieghi concreti a favore della cittadinanza e del territorio. Gli utili derivati dalle attività di Etra hanno dato ossigeno sia per la riduzione delle bollette, a seconda dei Piani Finanziari stilati tra Comune e gestore, sia per la realizzazione di opere pubbliche, sia come contributi alle scuole o ancora per favorire fini sociali e culturali: la ricchezza è stata doverosamente redistribuita alle persone, alle comunità, al territorio. Questo è il vero *link* tra strategie di business e Responsabilità Sociale aziendale (CSR), che sta alla base di uno Sviluppo Sostenibile. La competitività di un'impresa e la prosperità della comunità in cui questa è inserita sono interdipendenti: gli utili di Etra vanno perciò interpretati come segno di buona salute dell'azienda e come opportunità di maggior benessere dei cittadini, costituiscono i riflessi positivi di una buona gestione finanziaria e fiscale, e si traducono in servizi più numerosi e di migliore qualità. In generale gli investimenti, rispetto al 2014, sono raddoppiati. È stato reimpiegato fino al 50% delle tariffe incassate da attività amministrative, garantendo un comparto di infrastrutture di altissimo profilo a basso impatto ambientale, che presenta Etra come una società di primo livello tra i gestori di servizi pubblici.

L'auspicio che rivolgo ai Soci è che si possa proseguire coerentemente ed in continuità con il percorso di crescita e di rafforzamento della Società di questi ultimi anni. Risultati che consentono ad Etra di poter svolgere un ruolo da protagonista nei processi aggregativi regionali del futuro prossimo.

Abbiamo una sfida davanti a noi: la difesa e lo sviluppo di un territorio che ci rappresenta e di cui siamo parte integrante.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levorato



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.

Il controllo analogo è rafforzato dall'adozione, da parte di Etra, del modello di governance dualistico, che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo;
- il Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

Il Consiglio di Sorveglianza in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 6 luglio 2017. L'attuale Consiglio di Gestione è stato nominato il 17 luglio 2017. Gli attuali organi societari restano in carica fino al 30 giugno 2018.

Etra è soggetta alla normativa di riferimento sulle partecipazioni pubbliche la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 (in seguito TUSPP) e ss.mm.ii. Etra in data 16 luglio 2014 ha emesso strumenti finanziari consistenti in un prestito obbligazionario quotato nel mercato Extra Mot Pro gestito da Borsa Italiana, nel contesto dell'operazione Viveracqua Hydrobond 1. In virtù di tale operazione il Consorzio Viveracqua ha acquisito parere legale secondo il quale le Società che hanno aderito a tale emissione obbligazionaria, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. p) del Decreto Legislativo 175/2016, sono definite come società quotate e quindi soggette al citato decreto solo dove esplicitamente previsto. Con provvedimento del 6 novembre 2017 il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto di tale previsione. Etra ha ritenuto, tuttavia, di adempiere alle disposizioni del citato Decreto Legislativo 175/2016 come da evidenze nei paragrafi successivi.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.):

Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)

Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire:
Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:
Nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire:
Il margine di struttura, calcolato per l'esercizio 2017 pari a 1,04, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda, rafforzata nel 2016 dall'importante miglioramento strutturale originato dalla fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali.
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA* su oneri finanziari, è superiore al valore del relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5:
Il rapporto fra EBITDA sugli oneri finanziari pari a 35,8 per l'esercizio 2017, risulta essere superiore a quello stabilito nei covenants.

* Le linee guida Utilitalia prevederebbero il fatturato

Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:

- Regolamento per il reclutamento del personale in Etra SpA;
- Regolamento approvvigionamenti;
- Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
- Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico;
- Regolamento gare online;
- Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi";
- Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara.

In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO DIA – internal audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo.

*Codici di condotta
(art. 6, comma 3, lett. c)*

Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi:

- il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01);
- il Codice etico aziendale;
- il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra SpA;
- il Programma per la trasparenza e l'integrità;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
- la Politica per la prevenzione della corruzione;
- il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. Whistleblowing);
- la Carta del servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare;
- il Regolamento del Servizio idrico integrato;
- il Regolamento di fognatura e depurazione.

*Programmi di responsabilità
sociale d'impresa, in conformità
alle raccomandazioni della
Commissione dell'Unione europea
(art. 6, comma 3, lett. d).*

A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

Evolutione normativa nell'anno 2017 in materia di servizi pubblici e di società in house

Con il D.Lgs. del 16 giugno 2017 n. 100 (in seguito il "D.Lgs. 100/2017") sono state adottate le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TUSPP). Con tale ultimo decreto è stata data attuazione agli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015 (c.d. "Legge Madia") che ha delegato il Governo alla riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, e ciò al fine di perseguire obiettivi di trasparenza, semplificazione normativa e razionalizzazione delle risorse pubbliche. Si riportano di seguito le principali modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. 100/2017 al testo del D.Lgs. 175/2016:

- l'attività di autoproduzione di beni e servizi può essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, comma 2, lett. d) D.Lgs. n.175/2016);
- sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, commi 7 e 8, D.Lgs. 175/2016);
- le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo di procedure di mobilità e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese di personale (artt. 12-19 D.Lgs. 175/2016);
- le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale a rete, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2 lett. a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione dell'art. 16, ai sensi del quale nelle società in house oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dagli enti pubblici soci (art. 4, comma 9bis, e art. 16 D.Lgs. 175/2016);
- proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute (art. 24 D.Lgs. 175/2016);
- proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze (art. 25 D.Lgs. 175/2016);
- fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria (art. 26 D.Lgs. 175/2016).

Si segnala che, a compimento del procedimento di revisione statutaria, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria

del 6 novembre 2017 Etra ha adeguato, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/16, il proprio Statuto ai dettami del medesimo decreto, in particolare agli artt. 11 e 16.

Nel corso del 2017 è stato emanato il D.Lgs. n. 56/2017 (cosiddetto “decreto correttivo”), che ha apportato numerose modifiche, sia di carattere formale che sostanziale, al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.50/2016). Si segnalano:

- definizioni: l'art. 4 del decreto correttivo interviene sull'art. 3 del Codice dei contratti pubblici introducendo, tra le altre, le definizioni di “lavori di categoria prevalente” e “lavori di categoria scorporabile”. Viene inoltre definita l'attività di manutenzione, distinguendo tra manutenzione ordinaria e straordinaria;
- progettazione: con le modifiche introdotte dagli artt. 12-14 del decreto correttivo, diviene obbligatorio per le stazioni appaltanti utilizzare le tabelle dei corrispettivi approvate con D.M. Giustizia del 17 giugno 2016. Sono inoltre previste maggiori tutele economiche per i progettisti, come l'obbligo delle stazioni appaltanti di pagarli a prescindere dall'ottenimento di finanziamenti per l'opera progettata o il divieto di sostituire il corrispettivo con forme di sponsorizzazione o di rimborsi. In particolari ipotesi è poi introdotta la possibilità di redigere il “documento di fattibilità delle alternative progettuali”, consistente nella prima fase di elaborazione progettuale (artt. 21, 23 e 24 del Codice dei contratti pubblici);
- affidamento diretto: l'art. 25, comma 1, lettera b1), del decreto correttivo sostituisce alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 36 (“Contratti sotto soglia”) le parole “adeguatamente motivata” con le parole “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;
- appalto integrato: l'art. 38 del decreto correttivo introduce la possibilità di affidare all'impresa di costruzioni anche la progettazione, ponendo a base di gara il progetto definitivo, nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori ovvero in caso di affidamento dei lavori mediante procedura di partenariato per l'innovazione o di dialogo competitivo (art. 59 del Codice dei contratti pubblici);
- commissioni di gara: l'art. 77 del Codice dei contratti pubblici viene modificato dall'art. 46 del decreto correttivo nel senso che, per i lavori inferiori a 1 milione di euro, nonché per quelli che non presentino particolari difficoltà e per i contratti di servizi e forniture sotto la soglia comunitaria, il Presidente della commissione giudicatrice non può essere scelto all'interno dell'amministrazione ma deve invece essere nominato tra gli esperti iscritti all'albo tenuto dall'ANAC. Inoltre, al fine di evitare eventuali conflitti di interesse per i commissari, viene aggiunto un secondo periodo all'art. 77, comma 4, del Codice che prevede una valutazione, gara per gara, rispetto alla nomina del responsabile del procedimento quale membro della commissione giudicatrice;
- soccorso istruttorio: con le modifiche introdotte dall'art. 52 del decreto correttivo, è eliminato dall'art. 83 del Codice dei contratti pubblici il riferimento al pagamento della sanzione in caso di presentazione di un'offerta incompleta da parte del concorrente e viene prevista esclusivamente l'esclusione dalla procedura in caso di mancata regolarizzazione documentale da parte del concorrente;
- criteri di aggiudicazione: in relazione al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, è introdotto un tetto massimo del 30 per cento per il punteggio economico. È altresì modificata la possibilità di utilizzo del prezzo più basso: per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo e con applicazione obbligatoria dell'esclusione automatica; per i servizi e le forniture di importo inferiore a 40.000 euro e per gli stessi affidamenti aventi un valore massimo inferiore o pari alla soglia comunitaria, soltanto se caratterizzati da elevata ripetitività e fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico oppure a carattere innovativo (art. 95 del Codice);
- subappalto: l'art. 69 del decreto correttivo elimina la norma che prevedeva la possibilità di procedere al subappalto soltanto in caso di indicazione espressa nel bando di gara. Viene inserita un'ulteriore ipotesi di esclusione dal novero dei contratti di subappalto per le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. Infine, è inserito l'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori in sede di offerta nel caso di attività esposte a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 105 del Codice);
- modifiche del contratto: l'art. 70 del decreto correttivo introduce la possibilità di modificare il contratto senza necessità di una nuova procedura in caso di contratti entro le soglie di cui all'articolo 35 del Codice e quando ci si ritrovi entro il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali, senza comunque alterare la natura complessiva del contratto (art. 106 del Codice);
- termini di pagamento: l'art. 77 del decreto correttivo fissa in quarantacinque giorni il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto (art. 113-bis del Codice);

- poteri dell'ANAC: l'art. 211, comma 2, del Codice prevedeva che l'ANAC potesse "raccomandare" alla stazione appaltante di correggere eventuali atti illegittimi, sanzionando l'eventuale inadempimento con una sanzione (da un minimo di euro 250,00 ad un massimo di euro 25.000,00). Il correttivo introdotto dall'art. 123 del decreto in commento elimina questa norma.

Durante l'anno 2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato un copioso numero di provvedimenti. Si segnalano:

- la delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 (Linee guida n. 7), che disciplina il procedimento d'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Tale norma ha, infatti, istituito presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento medesimo. Con la successiva delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, le suddette linee guida sono state aggiornate al D.Lgs. 56/2017;
- determinazione n. 241 dell'8 marzo 2017, con cui sono state approvate le "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, recante: «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di Governo e i titolari di incarichi dirigenziali», come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016";
- delibera n. 950 del 13 settembre 2017 (Linee guida n. 8) relativa al ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili;
- delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017 (aggiornamento delle Linee guida n. 3) contenente le disposizioni sulla nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni.

Sulla scia dei recenti indirizzi interpretativi in relazione all'ambito di applicazione delle disposizioni poste a tutela dell'esigenza di contenimento dei fenomeni corruttivi (cfr. L.n.190/2012), esteso ad Etra SpA in quanto società in house, è proseguita l'attuazione delle disposizioni normative anticorruzione, con attivazione di vari fronti.

È stata effettuata la revisione periodica del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPC). Le misure di prevenzione sono state oggetto, nel corso del 2017, di un attento monitoraggio che ha portato all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e all'approvazione, con deliberazione del Consiglio di Gestione del 5 marzo 2018, del nuovo Piano per il triennio 2018-2020.

Nella corso del 2017 sono stati approvati dal Consiglio di Gestione della Società i seguenti documenti:

1. Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici di gara (seduta del 6 febbraio 2017);
2. Regolamento per il reclutamento del personale in Etra SpA (seduta del 10 aprile 2017);
3. Linee guida per la definizione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (seduta del 24 luglio 2017). Dette linee guida sono state predisposte alla luce dell'analisi dei rischi corruttivi cui potrebbe essere esposta la società, tenendo conto delle indicazioni fornite da ANAC con la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ed in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 8 della L. 192/2012 e s.m.i.;
4. Politica di Prevenzione della Corruzione: nella seduta del 24 luglio 2017 è stato approvato il documento denominato: "*Politica di prevenzione della corruzione*", ex art. 1, comma 7, L. 190/2012;
5. Regolamento sulle segnalazione degli illeciti e irregolarità: nella seduta del 2 ottobre 2017 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità che si verificano internamente alla gestione societaria, c.d. "Whistleblowing", ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti"), come introdotto dall'art. 1, comma 51, della legge 190/2012. Etra SpA, quale società a totale partecipazione pubblica, intende assicurare adeguata tutela ai propri dipendenti che intendano segnalare comportamenti irregolari, di carattere corruttivo o di mala gestio, conformandosi, altresì, a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)". Tale documento invita, tra l'altro, ad estendere l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale e locale;
6. Codice di Comportamento: nella seduta del 2 ottobre 2017 è stato approvato il Codice di comportamento per i dipendenti, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti di Etra SpA sono tenuti ad osservare. Pur non essendo Etra SpA soggetta alla diretta applicazione del DPR 16 aprile 2013, n. 62, si è ritenuto opportuno l'adeguamento ai principi contenuti nel predetto DPR, in virtù del fatto che Etra è società in house e che soci di Etra sono amministrazioni pubbliche soggette all'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, aggiornato al D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all’esigenza di assicurare la trasparenza dell’operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l’estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall’art. 24 bis del DL 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l’ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea, agli “enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.

Sul tema è intervenuta l’ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell’ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, viene chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell’8 settembre 2016, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, disciplinante, tra l’altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L’ANAC, con determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017, ha quindi predisposto le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”.

Nel 2017 è proseguito il percorso intrapreso da Etra nell’anno precedente, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dall’ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D.Lgs.231/2001.

Responsabilità d’impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs 231/01)

L’art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell’efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l’operatività dell’esimente, “... una verifica periodica e l’eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività ...”, verifica affidata all’Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell’ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l’efficacia del Modello Organizzativo (“vigilanza sul funzionamento”), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività (“vigilanza sull’osservanza”), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell’ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l’Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all’operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l’Organismo di Vigilanza nel corso del 2017. L’OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell’anno 2016, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.

L’Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza settimanale, operando collegialmente fino ad aprile del 2017 allorché il terzo componente, l’ingegnere ambientale Maria Pia Ferretti, è stata costretta a dare le dimissioni dal predetto incarico. Da tale data l’OdV composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, ha svolto la propria opera attivando i flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall’analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici

dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, attualmente tutti ancora in essere.

Per l'anno 2018, una volta iniziato ad approntare il nuovo Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, ancora in fase di gestazione alla data di predisposizione del presente documento, si provvederà, tra l'altro, alla ricognizione sui dati del bilancio 2017, alla ricognizione sullo stato di applicazione del D.Lgs. n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e al conferimento di incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), che successivamente all'emanazione della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205 ha mutato la propria denominazione in "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente" (ARERA), ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011. Nel 2015 la deliberazione 664/2015/R/IDR ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del servizio idrico integrato (SII) per il quadriennio regolatorio 2016-2019 e nel 2016 per Etra la proposta tariffaria presentata dal Consiglio di Bacino Brenta all'AEEGSI è stata approvata con deliberazione 325/2016/R/IDR mantenendo la facoltà per il gestore di rideterminare i valori dell'incremento tariffario per le annualità 2018 e 2019 secondo regole e procedure definite nella deliberazione 918/2017/R/IDR.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2017 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-2; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che, ricordiamo, è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno. Nel corso del 2017 l'AEEGSI ha emanato una serie di provvedimenti tra cui la deliberazione 665/2017/R/IDR riguardante i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato in conformità al Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), la deliberazione 897/2017/R/IDR contenente le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati e la deliberazione 917/2017/R/IDR, con cui ha regolato la qualità tecnica (RQTI) definendo livelli minimi e obiettivi nel servizio idrico integrato tramite l'introduzione di standard specifici, standard generali e requisiti. Si riporta l'elenco dei provvedimenti pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico di pertinenza del SII e rilevanti per Etra.

- **Deliberazione 39/2017/E/COM**

Iscrizione dell'Organismo Istituto Nazionale per la Mediazione e l'Arbitrato - INMEDIAR nell'elenco degli organismi ADR dell'Autorità, ai sensi della "Disciplina di prima attuazione dell'articolo 141-decies del Codice del consumo in merito all'elenco degli organismi ADR dei settori di competenza dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico", allegato A alla deliberazione 620/2015/E/com.

- **Deliberazione 43/2017/R/idr**

Intimazione ad adempiere agli obblighi in materia di misura d'utenza del servizio idrico integrato, approvati con deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/idr.

- **Deliberazione 89/2017/R/idr**

Il presente provvedimento chiude l'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/idr, approvando la Relazione contenente la descrizione delle risultanze emerse dall'analisi dei Programmi degli Interventi del servizio idrico integrato elaborati con riferimento al primo e al secondo periodo regolatorio, nonché l'illustrazione di una prima ipotesi di indicatori per la rappresentazione della situazione infrastrutturale del settore idrico.

- **Deliberazione 90/2017/R/idr**

Avvio di un procedimento per regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, individuando tra l'altro, un sistema di indicatori funzionali alla misura delle criticità infrastrutturali e operative del servizio medesimo.

- **Deliberazione 622/2017/E/idr**

Avvio di un procedimento per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità tramite un percorso graduale, prevedendo altresì l'avvalimento di Acquirente Unico in relazione alle attività connesse al servizio di call center, alla gestione efficiente dei reclami e delle controversie insorte tra gli utenti e i gestori del servizio idrico integrato e al servizio di conciliazione online.

- **Deliberazione 665/2017/R/idr**

Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

- **Deliberazione 704/2017/R/idr**

Avvio di un procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019.

- **Deliberazione 897/2017/R/idr**

Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.

- **Deliberazione 900/2017/R/idr**

Estensione dell'avvalimento di Acquirente Unico al settore idrico, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 622/2017/E/idr. Con il presente provvedimento viene confermato l'avvalimento dell'Acquirente Unico anche per il settore idrico e approvato il progetto per l'estensione delle attività dello Sportello al settore idrico con riferimento al servizio di *Contact center*, gestione dei reclami, servizio di conciliazione online, procedure speciali previste per gli utenti del servizio idrico integrato.

- **Deliberazione 917/2017/R/idr**

Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Il provvedimento definisce livelli minimi e obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:

- i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

- **Deliberazione 918/2017/R/idr**

Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. Il presente provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).

Separazione contabile e amministrativa

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'Unbundling Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'AEEGSI (ora ARERA, di seguito definita anche come l'Autorità) predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta. Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2016, potendo beneficiare del regime semplificato previsto dal TIUC, ai sensi dell'art.1.2 della delibera n. 137/2016. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 6 febbraio 2018, in deroga al termine dei 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio di riferimento, come sarebbe previsto dall'Art. 30.1 del TIUC, a causa della ritardata apertura del portale di raccolta da parte dell'Autorità.

Servizio ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La TARES era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo.

Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

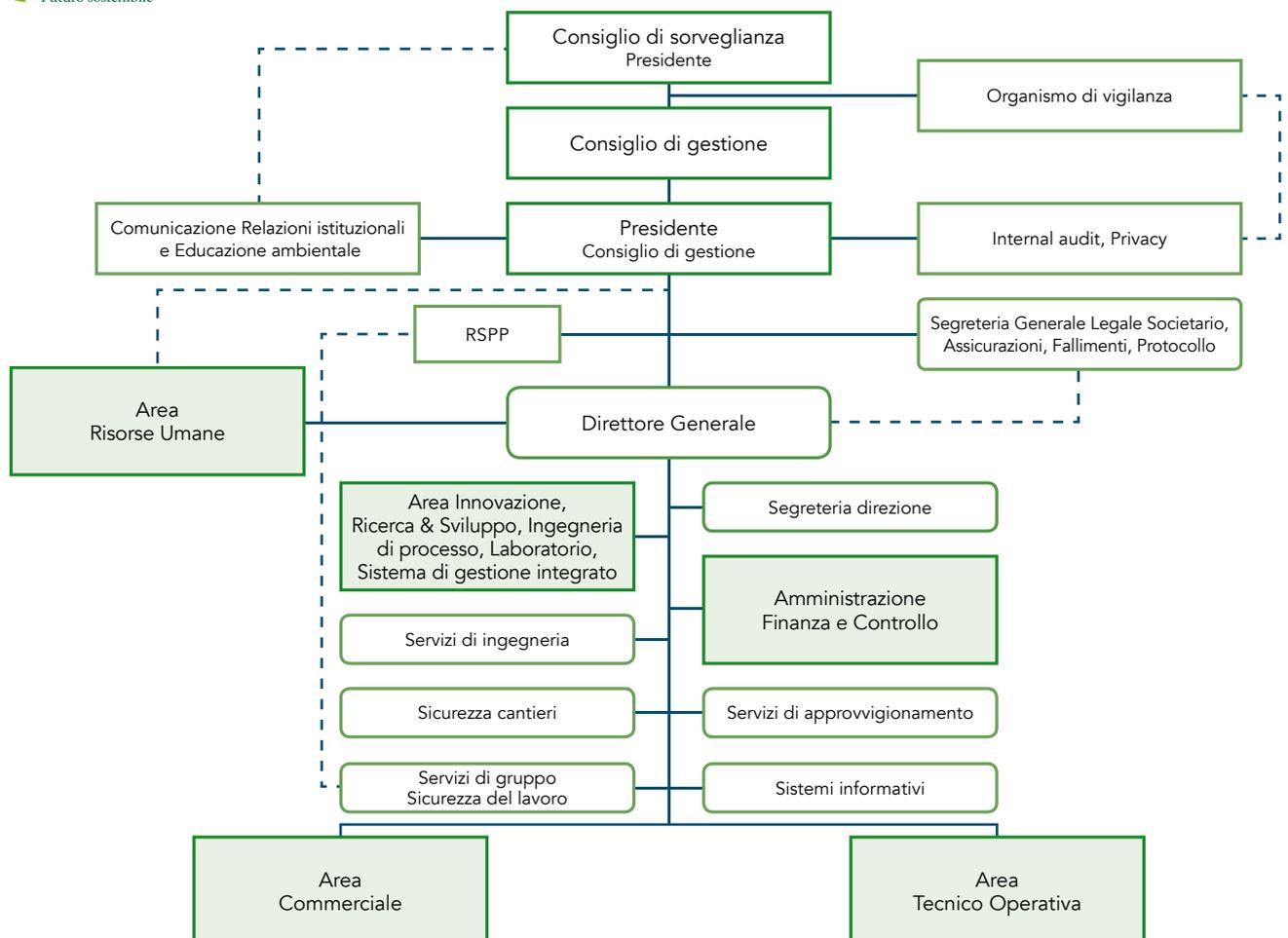
Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Le stesse disposizioni normative sono state mantenute anche negli anni 2016 e 2017.

Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con misurazione puntuale dei rifiuti conferiti e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il modello tariffario corrispettivo basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo. Nel 2017, dei 51 Comuni che hanno affidato a Etra il servizio di riscossione, 49 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 04/09/2017, è rappresentabile come riportato di seguito:



Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2017 è pari a 887 unità, rispetto alle 858 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 29 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 1 assunzione obbligatoria ai sensi della legge 68/1999;
- N. 19 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati negli anni 2015, 2016 e 2017;
- N. 4 assunzioni per aggiudicazione servizio di raccolta del Comune di Cervarese Santa Croce;
- N. 62 nuove assunzioni per dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro), per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive) e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni.
- N. 57 cessazioni: dimissioni per pensionamento (n.21 dipendenti), dimissioni volontarie (n.9 dipendenti), licenziamenti (n.2 dipendenti), contratti a termine (n. 25 dipendenti) per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 830,75 unità dell'anno 2016 a 845,03 unità nel 2017 (+1,72%). Il costo medio 2017 per dipendente è pari a € 48.964 annui, con un incremento dell'1,94% rispetto al dato del 2016 (€ 48.031 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2017, rispetto all'esercizio precedente, è del 3,69% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/05/2017), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/07/2017) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2017 (aumento di 14 unità medie rispetto all'anno 2017);
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2015	2016	2017	Delta 2017 - 2016	Delta % 2017 - 2016
Costo del personale (€)	39.409.915	39.901.744	41.375.625	1.473.881	3,69%
Personale al 31/12	849	858	887	29	3,38%
Personale mediamente in servizio	823,34	830,75	845,03	14,28	1,72%
Costo medio (€/dipendente)	47.866	48.031	48.964	933	1,94%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	221	24,92 %
Uomo	666	75,08 %
Totale	887	100,0 %

L'età media del personale dipendente è superiore ai 44 anni (44,60 nel 2017 rispetto ai 44,30 del 2016). L'anzianità media aziendale è pari a 11,36 anni (11,37 nel 2016).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2017, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	44,60	40,97	45,80
Anzianità	11,36	11,10	11,44

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2017 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,79%	0	0,00%	7	1,05%
Quadro	21	2,37%	3	1,36%	18	2,70%
Impiegato	412	46,45%	218	98,64%	194	29,13%
Operaio	447	50,39%	0	0,00%	447	67,12%
Totale	887	100,00%	221	100,00%	666	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2017 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di una unità nei lavoratori con qualifica di quadro (per pensionamento) e un incremento di quindici dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di quindici dipendenti appartenenti alla qualifica di operaio.

La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze. L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2017 le ore totali di formazione sono state 15.300, il 53% delle quali dedicate alla sicurezza, il 42% incentrate sulla preparazione tecnica e il 5% sullo sviluppo di competenze trasversali. Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 18; l'80% dei lavoratori ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

Ore di formazione	2015	2016	2017
Ore di formazione totali	17.130	18.100	15.300
Ore di formazione medie per dipendente	21	22	18

Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, nel 2017 il piano "Sicurament...E TRA noi: azioni positive", giunto alla seconda edizione, è proseguito con il coinvolgimento di 273 dipendenti in 13 percorsi differenziati. L'intero percorso, iniziato nel 2016 e terminato nel 2017, ha contato circa 1.100 partecipazioni in totale.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale, è stato avviato un piano formativo in materia di privacy e in materia di prevenzione alla corruzione e trasparenza, che ha coinvolto l'intera azienda con percorsi differenziati a seconda dei potenziali rischi per ciascuna area (10 tipologie di percorsi con differenti durate e contenuti). Gruppi importanti sono stati coinvolti nella formazione legata all'aggiornamento del D.Lgs. 50/2016 e le relative modifiche accorse.

Focus dell'anno è stata inoltre la sensibilizzazione sull'importanza del mantenimento e miglioramento del sistema di gestione della qualità in azienda; in questa direzione si sono inserite le attività di formazione sulle norme ISO 9001, ISO 27001 e ISO 31000 rivolte ai gruppi manageriali e ai gruppi strategici attivi nella promozione aziendale del sistema qualitativo previsto dalla norma.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Per il 2016 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotrattamenti di Vigonza, dell'impianto di Campodarsego e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, estesa alla gestione dei Centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone. Nel 2016 il sistema di gestione ambientale è stato esteso anche all'attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze. È tuttora in corso il percorso per estendere il sistema di gestione ambientale a tutte le attività aziendali.

Nel corso del 2017 è inoltre iniziato il percorso per la certificazione alla norma OHSAS 18001:2007 relativa alla gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro. Si è svolto a dicembre, con esito positivo, il primo audit di certificazione (stage 1) da parte dell'Ente Certificatore. Questa verifica rappresenta il primo passo dell'iter di certificazione relativa alla salute e sicurezza sul lavoro che proseguirà con l'audit di certificazione vero e proprio (stage 2) che si terrà nel 2018. Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025. Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2017 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2017 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- prosecuzione del progetto relativo alla prevenzione incendi ricomprendente la catalogazione e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso;
- conclusione del progetto di valutazione dei rischi specifici (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- proseguimento del progetto di aggiornamento del DVR tramite software, con la gestione della sorveglianza sanitaria aziendale, della formazione e del processo di assegnazione e consegna dei DPI;
- avvio del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria;
- gestione tramite software delle scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC di terza categoria;
- gestione e monitoraggio delle aziende terze aventi contratti di servizi e forniture con Etra, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e a garanzia di una corretta applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nonché di una adeguata gestione dei rischi interferenziali;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- revisione del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro (SGSL) con pubblicazione della terza revisione del Manuale del SGSL e relativi allegati (Organigramma per la sicurezza, Matrice delle responsabilità per le attività primarie di sicurezza, Piano programmatico degli interventi);
- avvio del progetto per il raggiungimento della certificazione secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro entro il 2018;
- conclusione del progetto di installazione presso le sedi e i siti più significativi di defibrillatori semiautomatici (DAE) ed erogazione di formazione specifica sull'utilizzo di tali dispositivi ad alcuni componenti delle squadre di emergenza.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguite le interviste post-infortunio ai lavoratori per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della app dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di *customer satisfaction* che viene effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2017 sono stati realizzati 213 comunicati, 21 conferenze stampa e 78 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici. Nell'anno sono usciti 980 articoli su Etra, il 96% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 185. Sono stati realizzati per i Comuni soci 2 incontri tecnico-informativi dedicati all'emergenza PFAS e all'Iva applicata alla tariffa rifiuti.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2017 ha visto la realizzazione di 22 campagne in altrettanti Comuni, 6 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. In queste ultime è compresa l'attività svolta nel Centro storico di Bassano del Grappa, a completamento dei cambiamenti iniziati nel 2016. Sono state inoltre realizzate due campagne informative tramite affissioni di manifesti nel territorio: una nel periodo estivo, contro l'abbandono dei rifiuti nei Comuni di Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo e Torreglia, e la seconda nel periodo natalizio, nei Comuni di Cadoneghe, Limena, Rubano e Selvazzano Dentro, dedicata alla corretta differenziazione dei rifiuti.

Tra le attività svolte, è da segnalare inoltre: lo sviluppo del nuovo sito internet online da ottobre 2015 che conta al 31/12/17 11.396 profili attivi; l'aggiornamento costante della app "Etra Servizio rifiuti", per la quale si registrano, a fine 2017, oltre 27.500 scaricamenti complessivi; l'apertura del nuovo sportello di Bassano del Grappa; il proseguimento della campagna "+Cibo -Spreco", con circa 180 tonnellate di rifiuto recuperato dall'inizio del progetto, nel 2014; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 31 giornate ecologiche.

Il progetto RePlaCe BELT, avviato nel 2015 sulla raccolta dei rifiuti in plastica rigida che non costituiscono imballaggio, si è concluso nel 2017 con la conferenza finale tenutasi a Rubano. Nell'ultimo anno, la plastica rigida è stata raccolta in 5 Comuni (Campodarsego, Campodoro, Cervarese Santa Croce, San Martino di Lupari e Tombolo). Gli utenti sono stati coinvolti tramite informative inviate per posta e ai punti di raccolta allestiti per il conferimento di questo tipo di rifiuto. Nell'ambito del Progetto scuole, sono state realizzate attività di laboratorio specifiche sulla plastica rigida.

L'Ufficio ha inoltre realizzato 60 calendari sulla raccolta differenziata per 48 dei Comuni in cui Etra svolge il servizio, in totale sono state distribuite più di 210.000 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (267.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Nell'indagine di *customer satisfaction*, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti. L'indagine 2017 ha riguardato più di 2.600 utenze domestiche per il settore idrico, più di 2.400 utenze domestiche per il settore rifiuti e oltre 500 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta interamente con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), con l'invio del questionario agli indirizzi e-mail dei clienti di Etra. Per quanto riguarda gli esiti, si sono registrati i seguenti Indici sintetici di soddisfazione: 79 per il servizio idrico; 77 per il servizio rifiuti; 71 per il servizio rifiuti rivolto alle utenze non domestiche. Tutti i servizi superano la soglia di accettabilità che convenzionalmente è fissata a 70 punti.

Nel mese di dicembre è stato inoltre eseguito un sondaggio per approfondire alcune valutazioni degli utenti sul brand e sullo sviluppo futuro di Etra. Il sondaggio è stato svolto telefonicamente su un campione di oltre 900 utenti residenti nei Comuni in cui Etra eroga i servizi di fornitura idrica e di raccolta rifiuti. Il sondaggio ha evidenziato il gradimento nei confronti dei servizi erogati, ha dimostrato che il brand Etra è riconosciuto da quasi tutti i cittadini e che i fattori distintivi principali dell'azienda sono "vicinanza al territorio", "efficienza" e "serietà".

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2017-2018 gli studenti coinvolti sono stati 31.362 e le attività proposte sono state 1.373 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. A completamento del percorso di educazione ambientale durante l'ultimo fine settimana di maggio si svolge la manifestazione "WEEKENDONE", dove vengono proposti diversi eventi culturali sul territorio per i clienti Etra.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Il risultato economico dell'esercizio 2017 conferma gli obiettivi prefissati nei budget approvati dai Consigli focalizzati a raggiungere eccellenti performance economico-finanziarie in un contesto di stabilità delle tariffe applicate ai servizi regolamentati, di contenimento dei costi operativi e di forte impegno nella realizzazione degli investimenti. Le linee guida strategiche fissate nel Piano Industriale di Etra 2016-2018 sono state raggiunte ed in alcuni casi anche superate: il livello dei costi è in linea con quanto pianificato, il contenimento delle tariffe, grazie all'operazione straordinaria di fusione delle Patrimoniali in Etra e alla politica di premialità nei servizi ambientali, è stato ampiamente superato. La posizione finanziaria netta, inoltre, è migliorativa rispetto a quanto programmato nei primi due anni di Piano.

Il risultato dell'esercizio è in linea con quello dell'esercizio precedente mentre il Margine Operativo Lordo di 43,4 milioni di euro, è in flessione del 6,79%.

Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'unbundling a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Valore della produzione	171.814	171.536	172.035	499	0,3%
Totale costi	130.935	124.948	128.610	3.663	2,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	40.879	46.589	43.425	-3.164	-6,79%
EBITDA %	23,8%	27,2%	25,2%	-1,9%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	31.131	35.610	36.459	850	2,4%
Altri accantonamenti	2.841	969	1.034	65	6,7%
Risultato operativo (EBIT)	6.908	10.010	5.931	-4.078	-40,75%
EBIT %	4,0%	5,8%	3,4%	-2,4%	
Proventi finanziari	842	1.181	1.047	-134	-11,4%
Oneri finanziari	(1.496)	(1.413)	(1.210)	203	-14,3%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(20)	(422)	(117)	306	-72,3%
Proventi straordinari	-	-	-	-	
Oneri straordinari	-	-	-	-	
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.234	9.355	5.651	-3.705	-39,60%
EBT %	3,6%	5,5%	3,3%	-2,2%	
Imposte	2.346	1.502	(1.959)	-3.461	-230,5%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.888	7.854	7.610	-244	-3,10%
Utile %	2,3%	4,6%	4,4%	-0,2%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza gennaio 2017, secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 approvato dall'AEESGI nel giugno 2016. Le tariffe del Servizio ambientale, determinate negli specifici piani finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra SpA il servizio in regime di tariffa corrispettivo, sono sostanzialmente invariate anche nel corrente esercizio. I costi operativi, sono cresciuti per un importo pari a 3,6 milioni di euro, a causa dei prezzi di mercato di alcuni servizi industriali.

In particolare, l'esito di alcune gare per lo smaltimento di fanghi di depurazione, rifiuti e servizi di raccolta hanno determinato una sensibile crescita dei prezzi e conseguentemente anche del costo complessivo di questi specifici servizi. Il costo di energia elettrica è cresciuto a causa del fabbisogno energetico dovuto alla persistente scarsa piovosità che ha caratterizzato sia la stagione invernale che quella estiva. È utile segnalare come si siano contenute in maniera significativa le spese per prestazioni professionali e per altre prestazioni tecniche.

Il valore della produzione si attesta a 172 milioni di euro, in moderata crescita rispetto al 2016 di 0,5 milioni di euro. I costi della produzione crescono di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 128,6 milioni di euro.

A seguito delle precedenti risultanze economiche, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 43,4 milioni di euro, con un'incidenza sul valore della produzione pari al 25,2%. Il Risultato operativo (EBIT), attestandosi a 5,9 milioni di euro, incide sul valore della produzione del 3,4%.

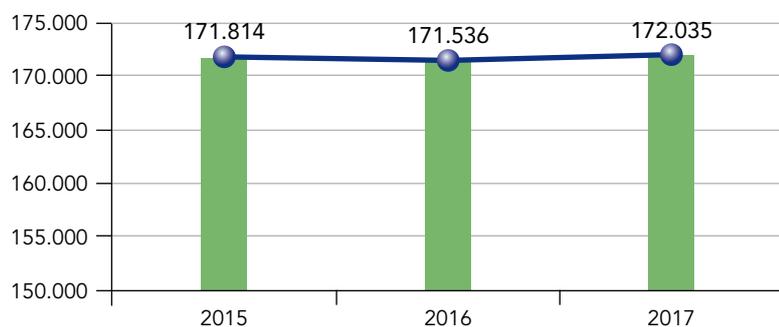
Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è in miglioramento nel 2017 rispetto al 2016, determinando un valore dell'EBT pari a 5,6 milioni di euro.

Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2017 chiude con un utile dopo le imposte di 7,6 milioni di euro, pari al 4,40% rispetto al valore della produzione.

Il conto economico

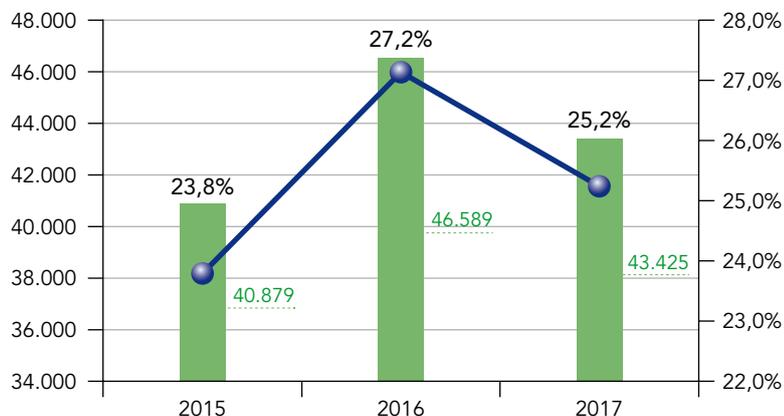
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

Valore della produzione (migliaia di euro)



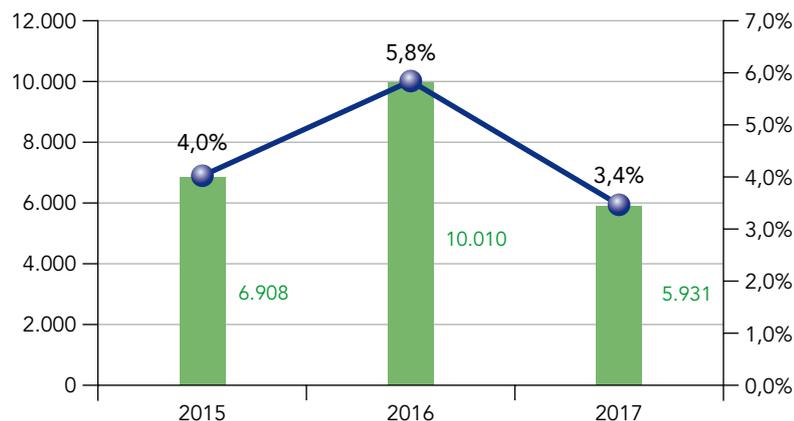
Il valore della produzione si attesta a k€ 172.035, in aumento rispetto all'esercizio precedente di k€ 499, pari al 0,29%.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)



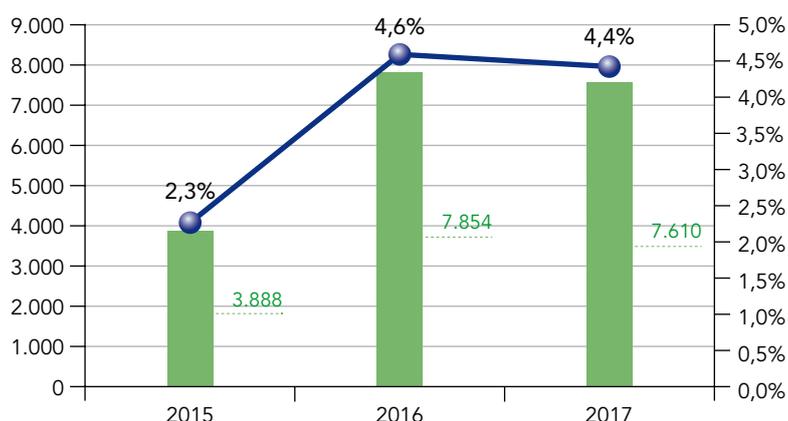
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta pari a k€ 43.425, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di k€ 3.164, pari al 6,79%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 25,2%.

Risultato Operativo (EBIT)



Il risultato operativo (EBIT) è pari a k€ 5.931, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di k€ 4.079, pari al 40,75%, attestandosi in termini percentuali al 3,4% rispetto al valore della produzione.

Utile dell'esercizio (in migliaia di euro)



L'esercizio 2017 chiude con un utile netto di € 7.609.993, pari al 4,4% sul valore della produzione.

Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	22.205.880	4.983.207	90.587	999.164	28.278.838
Finanziati da enti pubblici e privati	6.966.453	43.385	-	-	7.009.838
totale	29.172.333	5.026.592	90.587	999.164	35.288.676
<i>dati al 31/12/2016</i>	<i>30.804.236</i>	<i>5.240.638</i>	<i>342.220</i>	<i>1.841.491</i>	<i>38.228.585</i>

Etra ha realizzato nel corso del 2017 investimenti in immobilizzazioni per € 35.288.676 (rispetto al valore di € 38.228.585 del 2016).

Si conferma anche nel 2017 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Si evidenzia a tale proposito il differimento all'esercizio 2018 di alcuni importanti investimenti, relativi all'acquisto di mezzi per la raccolta dei rifiuti e ad interventi su immobili aziendali, dovuto all'iter amministrativo degli affidamenti.

Le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio idrico Integrato sono il 36,4% dei ricavi derivanti dalla tariffa e risultano pari a € 50 per ogni abitante residente nel territorio servito da Etra.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori rilevanti risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto.

Nell'Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti.

Nello specifico, per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque reflue, l'attività dell'anno 2017 è stata caratterizzata dal proseguimento di numerosi cantieri, necessari alla centralizzazione del servizio di depurazione e all'estensione del servizio fognario.

Tali attività hanno preso origine in particolare dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea il cui obiettivo consisteva prioritariamente nell'assicurare che le acque reflue urbane fossero raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini delle Unione Europea.

In particolare, con tale finalità, nel corso del 2017 sono stati completati i seguenti interventi:

- Lavori di dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana: il progetto ha permesso la dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana e ha previsto la posa di circa 10 km di condotte fognarie che trasferiscono verso il depuratore di Tezze sul Brenta i reflui generati in parte dei Comuni di Conco e Lusiana;
- Dismissione delle vasche imhoff di Asiago (località Valle), Roana (località cimitero, Mezzaselva S. Antonio e Pozzo);
- Blocco dello scarico delle vasche imhoff di Roana (località Val d'Assa, Camporovere e Cesuna Treschè);
- Adeguamento dell'impianto di depurazione di Asiago, ora capace di trattare la portata generata da 35.000 abitanti

equivalenti rispetto ai precedenti 20.000. I lavori nel depuratore hanno permesso di eliminare gran parte delle vasche Imhoff presenti nell'Altopiano.

Sono, inoltre, continuati i lavori di:

- Adeguamento del depuratore di Montegrotto: l'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi con digestione aerobica separata dei fanghi. Fin dal suo avviamento l'impianto ha evidenziato una serie di problemi che ne limitano la capacità ricettiva specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico. L'intervento risolverà i problemi di funzionamento attuali e potenzierà la capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E.;
- Ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella: l'intervento consiste nel potenziamento dell'impianto da 60.000 a 75.000 A.E. e prevede, oltre che lo spinto affinamento del refluo, che verrà trattato su più linee indipendenti, anche una sezione di trattamento con sistema MBR che permetterà il riuso per usi industriali delle acque depurate;
- Centro biotratamenti Camposampiero - Il Fase: Potenziamento dell'impianto di depurazione a 70.000 A.E.: il Centro biotratamenti di Camposampiero, mediante la linea di depurazione civile, serve l'agglomerato omonimo. L'impianto di depurazione è già oggi in funzione e tratta circa 35.000 A.E. Il potenziamento a 70.000 A.E. si rende necessario per le numerose tratte di reti fognarie in fase di attivazione
- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa. Un primo stralcio già concluso prevedeva la realizzazione di un nuovo sedimentatore e un comparto di filtrazione/debatterizzazione con raggi UV. Il secondo stralcio, attualmente in corso e in via di conclusione, punta a migliorare il comparto iniziale dell'impianto stesso ovvero i pretrattamenti. Sono stati ricavati, inoltre, volumi di invaso di pioggia di notevoli dimensioni che consentono lo stoccaggio e il successivo trattamento di portate notevolmente superiori a quanto richiesto dalla normativa vigente.
- È stato parzialmente messo in esercizio l'impianto di depurazione di Selvazzano che entro la fine del primo semestre 2018 verrà portato ad una potenzialità complessiva pari a 27.000 abitanti equivalenti.
- Sono, infine, stati avviati i lavori di adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon.

Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale".

Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio idrico integrato (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Valore della produzione ⁽¹⁾	70.486	71.876	73.397	1.521	2,1%
Totale costi operativi ⁽²⁾	53.332	50.693	52.422	1.729	3,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)⁽³⁾	17.153	21.183	20.975	(208)	-0,98%
EBITDA %	24,3%	29,5%	28,6%	-0,89%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	16.291	16.469	16.874	405	2,5%
Altri accantonamenti	549	9	387	379	4326,8%
Risultato operativo (EBIT)⁽³⁾	313	4.705	3.714	(992)	-21,07%
EBIT %	0,4%	6,5%	5,1%	-1,5%	
Componenti straordinarie	1.176	1.760	(51)	-1.811	-102,9%
Proventi/oneri finanziari	(835)	(424)	(546)	-121	28,5%
Risultato prima delle imposte (EBT)	655	6.042	3.118	(2.924)	-48,39%
EBT %	0,9%	8,4%	4,2%	-4,2%	

Note esplicative:

(1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

(2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

(3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Le performance economiche della gestione caratteristica raggiunte nell'esercizio 2017, confermano gli ottimi risultati conseguiti nell'esercizio precedente che si era caratterizzato dall'operazione straordinaria di fusione delle Società

patrimoniali in Etra. Il valore della produzione cresce del 2,1% per effetto dell'incremento tariffario e dei meccanismi contabili di rilevazione dei conguagli e del fondo nuovi investimenti (FoNI). Il Margine Operativo Lordo si riduce lievemente rispetto al risultato dell'esercizio precedente (-0,98%), per effetto dell'incremento dei costi operativi di alcuni servizi industriali (smaltimenti ed energia).

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) raggiunge quindi il valore di 20,9 milioni di euro, attestandosi in termini percentuali sul valore della produzione al 28,6%.

Il Risultato Operativo caratteristico (EBIT) risulta essere positivo e, per effetto del saldo fra proventi, oneri finanziari e delle componenti straordinarie, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta ad oltre 3,1 milioni di euro, pari allo 4,2% del valore della produzione.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Utenti	248.036	249.804	251.876	2.072	0,83%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.505.680	35.271.802	35.510.704	238.902	0,68%
Lunghezza delle reti (km)	5.355	5.368	5.377	9	0,17%
Acqua venduta/utenti	143,15	141,20	140,98	(0,21)	-0,15%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,83% del 2017 vs 2016). Il volume complessivo di acqua erogata all'utenza cresce proporzionalmente al numero di utenze sostanzialmente confermando il consumo medio per utente pari a quasi 141 metri cubi. Il volume di acqua venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella) è cresciuto del 2%.

Dettaglio produzione acqua	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Acqua prodotta (mc)	66.574.693	66.871.639	66.807.056	-64.583	-0,10%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	12.521.857	12.162.938	12.425.887	262.949	2,16%
Energia consumata (kWh)	33.356.728	32.068.294	35.194.283	3.125.989	9,75%
Consumo medio (kWh/mc)	0,50	0,48	0,53	0,05	9,85%

I consumi energetici necessari alla produzione e distribuzione di acqua potabile crescono significativamente per effetto delle scarse precipitazioni che hanno caratterizzato tutto l'anno e che non hanno permesso di utilizzare le fonti in quota sull'Altopiano di Asiago.

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2017 del 1,13% così come i volumi dei reflui fatturati all'utenza (+0,67%).

È significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 17 km.

Servizio fognatura	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Utenti	194.547	196.444	198.673	2.229	1,13%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.343.034	26.304.800	26.481.083	176.283	0,67%
Lunghezza delle reti (km)	2.508	2.526	2.544	17	0,69%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi. Nel 2017 i reflui trattati negli impianti sono in rilevante diminuzione per effetto della scarsa piovosità e delle conseguenti contenimento delle acque meteoriche coltate verso i depuratori di Etra.

Si evidenzia comunque una leggera crescita dei consumi energetici e dei fanghi di depurazione prodotti per effetto del miglioramento della capacità depurativa degli impianti.

Dettaglio gestione impianti fognari	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Reflui trattati (mc)	39.049.302	42.403.314	38.892.007	-3.511.307	-8,28%
Energia consumata (kWh)	25.792.713	26.886.932	26.916.057	29.125	0,11%
Fanghi prodotti (ton)	37.379	37.178	39.012	1.834	4,93%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La diminuzione dei percolati trattati registrata nel 2017, è da imputare alla scarsa piovosità registrata durante tutto l'anno e alla riduzione dei trattamenti di FORSU nell'impianto di Bassano a causa di manutenzioni programmate ai digestori.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il trattamento dei reflui provenienti da insediamenti produttivi invece confermano anche nel 2017 il trend di crescita registrato negli anni precedenti.

Dettaglio reflui trattati	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Percolato trattato (mc)	101.171	113.556	108.899	-4.657	-4,10%
Bottini trattati (mc)	32.252	33.220	32.280	-939	-2,83%
Insediamenti produttivi (mc)	2.996.000	3.079.416	3.228.000	148.584	4,83%
N° clienti produttivi	460	470	476	6	1,28%

Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio ambiente (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Valore della produzione ⁽¹⁾	70.027	69.005	69.323	318	2,8%
Totale costi operativi ⁽²⁾	56.775	57.943	59.910	1.967	3,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)⁽³⁾	13.252	11.062	9.413	(1.649)	-14,91%
EBITDA %	18,9%	16,0%	13,6%	-2,5%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	5.988	6.017	5.926	-91	-1,5%
Altri accantonamenti	719	961	605	-355	-37,0%
Risultato operativo (EBIT)⁽³⁾	6.545	4.085	2.882	(1.203)	-29,45%
EBIT %	9,3%	5,9%	4,2%	-1,8%	
Componenti straordinarie	105	(341)	101	442	-129,6%
Proventi/oneri finanziari	218	220	301	81	37,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.868	3.963	3.284	(679)	-17,14%
EBT %	9,8%	5,7%	4,7%	-1,0%	

Note esplicative:

- (1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i riscosti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).
- (2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).
- (3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2017 riflettono la politica di contenimento o di riduzione delle tariffe, attraverso premialità, adottata in questi anni. L'incremento del valore della produzione registrato nel presente esercizio di 0,3 milioni di euro è dovuto all'acquisizione della gestione dei servizi ambientali del Comune di Cervarese e della gestione integrata del Comune di Bassano del Grappa comprensiva anche della fatturazione e della gestione degli sportelli. In questo contesto di contrazione dei ricavi è stata posta la massima attenzione nel contenere i costi operativi garantendo comunque le risorse necessarie a mantenere e rinnovare gli impianti, le attrezzature e la distribuzione massiva di contenitori idonei a rilevare puntualmente la quantità di rifiuto prodotto.

Il valore della produzione si attesta a 69,3 milioni di euro. In termini percentuali, il 85,7% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in crescita del 7,4% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi presentano un moderato aumento rispetto al 2016 di 1,9 milioni di euro, generato dall'effetto degli adeguamenti previsti nei contratti con i fornitori e dal contratto di lavoro del servizio ambiente.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta ad 9,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,6 milioni di euro (-14,9%).

Anche il risultato operativo (EBIT) si riduce rispetto all'esercizio precedente di 1,2 milioni di euro, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta ad 3,2 milioni di euro, pari al 4,7% sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni soci	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
N° Comuni Servibili	72	72	72	0	0,00%
Abitanti residenti	588.776	589.117	589.215	98	0,02%

Gestione Servizio Asporto	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
N° Comuni	63	63	64	1	1,59%
N° Abitanti serviti	529.257	529.394	535.197	5.803	1,10%
N° Comuni %	87,5%	87,5%	88,9%	1,4%	1,59%
N° Abitanti serviti %	89,9%	89,9%	90,8%	1,0%	1,08%

Gestione tariffaria	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
N° Comuni	48	49	51	2	4,08%
N° Abitanti serviti	456.402	461.288	510.631	49.343	10,70%
N° Comuni %	66,7%	68,1%	70,8%	2,8%	4,08%
N° Abitanti serviti %	77,5%	78,3%	86,7%	8,4%	10,68%

La successiva tabella evidenzia per il 2017 un sostanziale continuità nel valore dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente.

Quantità raccolta rifiuti	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Rifiuti raccolti da Etra	134.148	134.258	133.739	-519	-0,39%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	80.270	80.588	77.600	-2.989	-3,71%
Totale rifiuti raccolti (ton)	214.418	214.846	211.338	-3.508	-1,63%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche-finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2017 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 73% della popolazione.

Raccolta differenziata	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Quantità rifiuti prodotti per ab. (kg/anno) <i>kg/ab</i>	405	406	400	-6	-1,51%
Etra (con compostaggio domestico) <i>% RD</i>	71,3%	71,2%	71,7%	0,5%	
Etra (senza compostaggio domestico) <i>% RD</i>	68,8%	68,7%	69,2%	0,5%	

Le performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) migliora significativamente rispetto all'esercizio precedente: il valore complessivo raggiunto è pari al 71,7% rispetto al 71,2% registrato nel 2016.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2017 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

Impieghi		2015	valori %	2016	valori %	2017	valori %
Attivo immobilizzato	AI	315.829.952	74,97%	396.168.545	78,52%	392.887.580	81,26%
- Immobilizzazioni immateriali		17.850.510	4,24%	3.754.820	0,74%	3.134.321	0,65%
- Immobilizzazioni materiali		270.123.376	64,12%	375.971.357	74,52%	375.484.634	77,66%
- Immobilizzazioni finanziarie		27.856.066	6,61%	16.442.368	3,26%	14.268.625	2,95%
Attivo Circolante lordo	AC	105.444.654	25,03%	108.363.091	21,48%	90.596.974	18,74%
- Disponibilità non liquide	D	3.854.084	0,91%	5.736.463	1,14%	4.677.420	0,97%
- Liquidità differite	Ld	90.850.450	21,57%	91.040.724	18,04%	83.973.241	17,37%
- Liquidità immediate	Li	10.740.120	2,55%	11.585.903	2,30%	1.946.314	0,40%
Totale capitale investito	K	421.274.606	100,00%	504.531.636	100,00%	483.484.554	100,00%

Fonti		2015	valori %	2016	valori %	2017	valori %
Patrimonio netto	PN	56.804.780	13,48%	190.047.638	37,67%	191.043.160	39,51%
di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	7,93%	64.021.330	12,69%	64.021.330	13,24%
Passività consolidate	pc	151.187.350	35,89%	88.177.131	17,48%	79.544.187	16,45%
Passività correnti	pb	110.331.919	26,19%	91.514.493	18,14%	74.024.216	15,31%
Risconti passivi	risc	102.950.558	24,44%	134.792.374	26,72%	138.872.991	28,72%
Totale capitale acquisito	K	421.274.606	100,00%	504.531.636	100,00%	483.484.554	100,00%

* Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2017 presenta un valore del capitale investito inferiore del 4,2% rispetto a quello risultante al 31/12/2016: pressochè stabili le immobilizzazioni materiali (375 milioni di euro) e quelle immateriali (3 milioni di euro), leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio le immobilizzazioni finanziarie (da 16 a 14 milioni di euro, per minori crediti verso clienti oltre l'esercizio), i più significativi elementi in diminuzione dell'attivo circolante sono rappresentati da minori conguagli idrici (liquidità differite) e minori depositi bancari (liquidità immediate).

Il patrimonio netto aumenta per circa un milione (grazie anche a utili d'esercizio il cui valore compensa l'avvenuta distribuzione ai soci degli utili maturati nell'esercizio precedente); le passività consolidate diminuiscono (da 88 a 79 milioni di euro) per la restituzione di quote capitale dei mutui secondo piani d'ammortamento; le passività correnti scendono del 19,1% essenzialmente per minori debiti bancari a breve termine.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Operazioni "Viveracqua Hydrobond 1 e 2"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa).

Nel luglio 2014 otto società tutte partecipanti al consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica integrata in alcune province nel Veneto, avevano deciso di collocare altrettanti mini-bond per un totale di 150 milioni di euro, presto ribattezzati sul mercato 'hydro-bond' e quotati sul listino ExtraMOT PRO. L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli asset-backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per 150 milioni di euro (dei quali € 29.900.000 riservati a Etra SpA) sottoscritti

in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (la prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida di Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond Srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di 77 milioni di euro deliberati da quattro nuovi emittenti (e un emittente precedente) membri del consorzio Viveracqua. Si tratta delle società Polesine Acque SpA (12 milioni di euro), Acque Veronesi Scarl (20 milioni di euro), Alto Trevigiano Servizi Srl (30 milioni di euro), Azienda Gardesana Servizi SpA (8 milioni di euro) e BIM Gestione Servizi Pubblici SpA (7 milioni di euro). Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) senior, pari passu con quelli emessi in luglio 2014 e aventi la stessa scadenza. Underwriter della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di credit enhancement pari al 20% delle due emissioni (per complessivi € 45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond" pari a complessivi € 227 milioni è utilizzato per finanziare una parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal consorzio, che raggiungeranno almeno 450 milioni di euro entro il 2020. La cartolarizzazione ha permesso di aggregare diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di credit enhancement) e raggiungendo una massa critica di capitale altrimenti difficile da ottenere (necessaria per suscitare l'interesse della BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per la prima volta a livello europeo a luglio 2014, rispondendo in modo sistemico a un'esigenza finanziaria di lungo periodo da parte di operatori pubblici che, anche in quanto tali, possono essere soggetti a vincoli di spesa e investimento. Con riferimento al mini-bond emesso da Etra SpA, si rammenta che il piano di ammortamento previsto originariamente per il rimborso del finanziamento è soggetto al mantenimento nel tempo di due determinate condizioni: il rapporto tra EBITDA ed Oneri Finanziari Netti deve risultare maggiore o uguale di 3,5 ed il rapporto tra l'Indebitamento Netto e l'EBITDA invece dev'essere inferiore o uguale a 5.

Il valore dell'EBITDA è determinato come somma algebrica delle voci di conto economico "Differenza tra valore e costi della produzione", "B.10 Ammortamenti e svalutazioni", "B.12 Accantonamenti per rischi" e "B.13 Altri accantonamenti": pertanto per l'esercizio appena concluso è pari ad Euro 43.526 migliaia.

Gli Oneri Finanziari Netti corrispondono alla voce di conto economico "C.17 Interessi e altri oneri finanziari", e per l'esercizio 2017 sono risultati pari ad Euro 1.210 migliaia.

L'Indebitamento Netto corrisponde alla somma delle voci di stato patrimoniale "D.1 Obbligazioni", "D.4 Debiti verso banche" e "D.5 Debiti verso altri finanziatori", che per l'esercizio 2017 ammonta ad Euro 59.953 migliaia.

Le due condizioni elencate in precedenza risultano pertanto entrambe rispettate, in quanto il rapporto EBITDA / Oneri Finanziari risulta pari a 35,9 (> 3,5) ed il rapporto Indebitamento Netto / EBITDA risulta pari a 1,4 (< 5).

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra SpA di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2015	2016	2017
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(8.741.349)	11.112.134	11.895.339
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,92	1,12	1,16

Il quick ratio supera l'unità (riferimento teorico ideale) migliorando ulteriormente grazie alla riduzione delle passività correnti, nell'esercizio 2017, per la minore esposizione bancaria a breve termine.

L'assetto dell'indebitamento denota un rilevante miglioramento, rafforzando la dinamica decrescente già prodottasi nell'ultimo esercizio; inoltre risulta a medio-lungo termine per il 94% del totale. Circa la metà dei finanziamenti in corso risultano a tasso variabile: in ogni caso è basso il relativo rischio dato che una importante risalita dei tassi è improbabile nel breve termine (anche l'esercizio 2018 vedrà interventi della BCE a contenere i valori dell'Euribor); l'azienda ha, quindi, beneficiato anche nel 2017 dell'andamento dell'Euribor (costantemente negativo e sommato a spread su finanziamenti che, pur considerando il buon rating aziendale, appaiono di livello comunque eccellente). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond), gode di un tasso fisso ventennale di buon livello.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone attivo immobilizzato a patrimonio netto più risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, per ottenere il margine di struttura secondario.

Descrizione		2015	2016	2017
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(156.074.615)	(71.328.533)	(62.971.429)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,51	0,82	0,84
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(4.887.265)	16.848.598	16.572.758
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,98	1,04	1,04

Il 2017 rafforza l'importante miglioramento strutturale originato nell'esercizio precedente dalla fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali: sebbene resti inferiore all'unità, l'indice di struttura primario prosegue nel proprio consolidamento. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2015	2016	2017
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,62	0,36	0,32
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,26	0,18	0,15
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,36	0,17	0,16

In miglioramento l'indice di indebitamento globale, le passività a lungo termine e quelle correnti: le minori esposizioni verso finanziatori (banche e obbligazionisti) conseguono all'ordinaria restituzione di quote capitale secondo piani d'ammortamento contrattualizzati, per quanto riguarda il debito a medio termine; derivano, invece, dal minor utilizzo di affidamenti per cassa e dall'azzeramento di quelli per anticipazioni salvo buon fine per quanto concerne il debito corrente.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 58.010.392 complessivi, dei quali a breve termine (al netto delle quote a breve dei mutui e obbligazioni) € 3.754.941 (circa il 6%) e a medio/lungo termine € 54.255.451 (circa il 94%); è incluso, in tale indebitamento, il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a € 4.784.000.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa). Il ciclo monetario è ulteriormente migliorato, riducendosi a 34 giorni.

Descrizione	2015	2016	2017
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	55	43	34

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di "rischio" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra SpA è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente Relazione.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra SpA non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra SpA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La pesante congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, ha effettivamente ridotto i volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, hanno diminuito i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

Rischio di credito

Etra SpA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra SpA al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra SpA dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, sia di grande sia di media dimensione: anche tale diversificazione contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra SpA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Sintesi srl e EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2017 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, rivolte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria (sono stati completati la realizzazione e il collaudo funzionale della prima centrale idroelettrica su acquedotto ed è proseguito il monitoraggio per una futura turbina idroelettrica su un tratto di fognatura di recente posa);
- studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione e definizione dell'assetto impiantistico del nuovo essiccatore a bassa temperatura da installare presso il depuratore di Bassano del Grappa;
- avvio del cantiere per la costruzione di un innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica che verrà completato nel 2018;
- studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano e utilizzo per l'autotrazione e, in attesa del decreto di incentivazione del biometano previsto per il 2018, definizione dell'assetto impiantistico della nuova sezione di upgrading, liquefazione e distribuzione da realizzare presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa;
- avvio dello studio sul recupero dell'azoto, come possibile fertilizzante, dai reflui liquidi (digestati) prodotti all'interno dei cicli di trattamento rifiuti di Etra.

Sono stati inoltre svolti gli audit energetici delle sedi aziendali e la diagnosi energetica dei siti produttivi e il loro monitoraggio annuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 102/2014.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è inoltre impegnata nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di Euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di gennaio è stato approvato dal Consiglio di Sorveglianza il budget 2018 caratterizzato da sfidanti obiettivi di razionalizzazione e miglioramento dei servizi erogati, diretta declinazione delle linee guida approvate nel Piano Industriale. In particolare gli obiettivi di budget sono orientati a:

- Accrescere l'impegno nel miglioramento della sicurezza dei lavoratori e nella loro formazione;
- Incrementare gli investimenti focalizzandosi sulla ricerca e risoluzione delle perdite idriche;
- Attuare progetti di informatizzazione dei processi tecnico-amministrativi;
- Potenziare le risorse impegnate nella ricerca e sviluppo, attraverso un piano di crescita pluriennale;
- Migliorare l'efficienza nei costi operativi al fine di minimizzare gli effetti sul risultato economico-finanziario della mancata completa saturazione dei servizi ambientali di tutto il territorio di Etra.

È rilevante segnalare che dal 1° gennaio 2018 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico è diventata ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente) ampliando le proprie competenze anche ai servizi ambientali. Successivamente, in materia di rifiuti, ARERA con la delibera 226/2018/R/rif avvia il procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati che dovrebbe portare, in breve tempo, ad una regolamentazione dei servizi ambientali con una prospettiva di standardizzazione dei servizi, delle tariffe e della relativa qualità erogata agli utenti.

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato ARERA negli ultimi giorni del 2017 ha deliberato due importanti documenti che impatteranno nelle attività della società e nelle sue prospettive future.

Con la delibera 917/2017/R/idr ARERA introduce la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) ponendo una serie di standard di qualità come obiettivi di miglioramento continuo da perseguire attraverso un piano pluriennale di investimenti e un sistema di incentivi e penalità. La delibera 918/2017/R/idr di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII, adegua i meccanismi di pianificazione tariffaria al fine di recepire i fabbisogni di investimenti emersi dalla precedente deliberazione. Nei primi mesi dell'anno verrà predisposto un rinnovato Piano degli interventi che sarà recepito nel piano economico finanziario regolatorio, da approvare nelle sedi istituzionali del Consiglio di Bacino Brenta e che fornirà ad Etra una prospettiva pluriennale di obiettivi e risultati da conseguire.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levorato



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Stato Patrimoniale Attivo	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	384.536.384	385.760.598
I - Immobilizzazioni Immateriali	3.134.321	3.754.820
1) Costi impianto e ampliamento	283.386	447.764
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	529.428	605.156
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	105.996	159.027
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	218.687	656.047
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.996.823	1.886.826
II - Immobilizzazioni Materiali	375.484.634	375.971.357
1) Terreni e fabbricati	66.403.310	67.719.927
2) Impianti e macchinari	259.304.804	262.686.532
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.648.974	6.243.679
4) Altri beni	4.713.456	4.846.611
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	38.414.091	34.474.608
III - Immobilizzazioni Finanziarie	5.917.429	6.034.421
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	540.831	657.675
b) Imprese collegate	500.611	500.611
2) Crediti:		
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.875.987	4.876.135
C Attivo circolante	98.444.996	118.065.406
I - Rimanenze	4.677.420	5.736.463
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	600.822	583.339
3) Lavori in corso su ordinazione	3.703.261	4.824.643
4) Prodotti finiti e merci	373.336	328.482
II - Crediti	91.642.610	100.564.387
1) Verso clienti	64.341.756	72.211.996
- entro 12 mesi	63.118.832	69.339.320
- oltre 12 mesi	1.222.925	2.872.676
2) Verso imprese controllate	330.505	372.537
- entro 12 mesi	330.505	372.537
3) Verso imprese collegate	171.031	131.803
- entro 12 mesi	81.617	42.389
- oltre 12 mesi	89.414	89.414
5bis) Per crediti tributari	6.683.800	8.699.397
- entro 12 mesi	6.610.591	7.263.134
- oltre 12 mesi	73.209	1.436.263
5ter) Per imposte anticipate	5.740.768	4.905.297
- oltre 12 mesi	5.740.768	4.905.297
5quater) Verso altri	14.374.749	14.243.356
- entro 12 mesi	13.149.870	13.139.059
- oltre 12 mesi	1.224.880	1.104.298
III - Attività che non costituiscono immobilizzazioni	178.653	178.653
2) Partecipazioni in imprese collegate	178.653	178.653
IV - Disponibilità liquide	1.946.314	11.585.903
1) Depositi bancari e postali	1.942.813	11.577.223
2) Assegni	1.149	834
3) Denaro e valori in cassa	2.352	7.846
D Ratei e risconti attivi	503.174	705.632
Totale dello Stato Patrimoniale Attivo	483.484.554	504.531.636

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Stato Patrimoniale Passivo	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A Patrimonio netto	191.043.160	190.047.638
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
IV. Riserva legale	1.300.292	907.615
VI. Altre riserve	118.113.466	117.267.086
1. Riserva straordinaria	18.091.066	17.244.687
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	94.874.012	94.874.012
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.609.993	7.853.526
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B Fondo per rischi e oneri	18.606.006	18.701.817
2) Fondi per imposte, anche differite	3.465.935	3.232.979
4) Altri	15.140.071	15.468.838
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.245.970	4.672.652
D Debiti	124.541.966	147.483.501
1) Obbligazioni	28.405.000	29.900.000
- entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
- oltre 12 mesi	26.910.000	28.405.000
4) Debiti verso banche	31.331.759	52.600.002
- entro 12 mesi	12.131.128	26.719.007
- oltre 12 mesi	19.200.632	25.880.995
5) Debiti verso altri finanziatori	216.445	323.876
- entro 12 mesi	56.107	107.431
- oltre 12 mesi	160.338	216.445
6) Acconti	10.512.784	11.708.697
- entro 12 mesi	3.163.239	4.454.906
- oltre 12 mesi	7.349.544	7.253.791
7) Debiti v/fornitori	35.712.547	36.729.361
- entro 12 mesi	34.751.924	35.906.951
- oltre 12 mesi	960.623	822.409
9) Debiti verso imprese controllate	116.206	62.485
- entro 12 mesi	116.206	62.485
10) Debiti verso imprese collegate	187.275	170.381
- entro 12 mesi	187.275	170.381
- oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari	1.132.054	1.396.970
- entro 12 mesi	1.132.054	1.396.970
13) Debiti v/Istituti di previdenza	2.961.370	2.978.093
- entro 12 mesi	2.961.370	2.978.093
14) Altri debiti	13.966.526	11.613.637
- entro 12 mesi	10.779.208	8.313.563
- oltre 12 mesi	3.187.318	3.300.074
E Ratei e risconti passivi	145.047.451	143.626.028
Totale dello Stato Patrimoniale Passivo	483.484.554	504.531.636

CONTO ECONOMICO

Conto economico	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A Valore della produzione	172.035.172	171.536.308
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	142.203.765	139.100.871
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.121.381)	306.028
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.971.168	14.139.168
5 Altri ricavi e proventi (*)	16.981.621	17.990.240
- contributi in conto esercizio	671.697	515.203
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	12.989.895	12.430.966
- ricavi e proventi diversi	3.320.029	5.044.071
B Costi della produzione	166.103.968	161.526.619
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.587.613	10.965.844
7 Per servizi	68.659.316	66.902.209
8 Per godimento di beni di terzi	2.769.845	2.214.182
9 Per il personale	41.375.625	39.901.744
a) salari e stipendi	30.026.235	28.837.852
b) oneri sociali	9.137.881	9.061.768
c) trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.884.880	1.816.167
e) altri costi	326.629	185.958
10 Ammortamenti e svalutazioni	36.459.477	35.609.738
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	884.237	1.085.003
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	34.234.736	32.709.411
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.340.503	1.815.325
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(62.338)	(163.533)
12 Accantonamento per rischi	528.159	231.768
13 Altri accantonamenti	506.011	737.542
14 Oneri diversi di gestione	5.280.260	5.127.125
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	5.931.204	10.009.688
C Proventi e oneri finanziari	(163.609)	(231.845)
15 Proventi da partecipazioni	98.000	-
16 Altri proventi finanziari:	948.793	1.181.185
d) proventi diversi	948.793	1.181.185
17 Interessi e altri oneri finanziari	(1.210.401)	(1.413.029)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(116.844)	(422.439)
19 Svalutazioni:	(116.844)	(422.439)
a) di partecipazioni	(116.844)	(422.439)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.650.751	9.355.405
20 Imposte sul reddito d'esercizio	(1.959.242)	1.501.879
imposte correnti	988.299	2.372.322
imposte relative a esercizi precedenti	(2.109.106)	-
imposte differite (anticipate)	(838.435)	(870.443)
21 Utile (Perdita) dell'esercizio	7.609.993	7.853.526

(*) i dati 2016 relativi i contributi riferiti al sistema di incentivazione della produzione di energia elettrica sono stati riclassificati dalla voce A1 alla voce A5 a soli fini comparativi

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.609.993	7.853.526
Imposte sul reddito	(1.959.242)	1.501.879
Interessi passivi/(interessi attivi)	261.609	231.845
(Dividendi)	-98.000	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.814.360	9.587.249
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.259.553	2.785.477
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.118.974	33.794.413
Ammortamento contributi in c/capitale	(12.989.895)	(12.430.966)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	116.844	422.439
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(998.075)
Totale rettifiche per elementi non monetari	26.505.476	23.573.288
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	32.319.836	33.160.537
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.059.044	(1.882.380)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.529.737	4.251.829
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.212.727)	1.611.670
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	202.458	(196.987)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(112.815)	48.943
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.106.333	4.675.513
Totale variazioni CCN	10.572.030	8.508.588
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	42.891.865	41.669.125
Interessi incassati/(pagati)	(261.609)	(231.845)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.100.821)	(793.691)
Dividendi incassati	98.000	-
Utilizzo dei fondi	(3.208.587)	(4.760.474)
Totale altre rettifiche	(5.473.017)	(5.786.010)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.418.849	35.883.116
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(18.809.499)	(21.714.625)
(Investimenti)	(34.180.011)	(33.274.663)
risconti contributi c/capitale ^(*)	15.370.512	11.560.038
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(287.736)	(1.593.255)
(Investimenti)	(287.736)	(1.593.255)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	148	272.140
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	148	272.140
Attività Finanziarie non immobilizzate	(289.445)	(1.910.487)
(Investimenti)	(289.445)	(1.952.358)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	-	41.871
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.386.532)	(24.946.227)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(14.493.883)	(19.615.743)
Accensione finanziamenti	(340.665)	14.444.294
Rimborso finanziamenti	(7.928.694)	(5.129.658)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	210.000
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	(4.908.662)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.671.904)	(10.091.108)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(9.639.588)	845.781
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.585.903	10.740.120
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.946.315	11.585.901

(*) i dati 2016 relativi ai risconti contributi c/capitale sono stati riesposti ed inclusi nel flusso finanziario dell'attività d'investimento a soli fini comparativi

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione del Bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 del C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art.2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Tutto ciò premesso, per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società come previsto dal P.C. n.29, si è ritenuto di modificare il criterio di valutazione della voce di bilancio relativa ai ricavi per canoni di concessione di cui al contratto per la gestione dei servizi cimiteriali. Gli effetti del cambiamento sono determinati retroattivamente e contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al commento sulle voci del Patrimonio Netto sono specificati gli effetti dell'applicazione del nuovo criterio di valutazione adottato.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla

loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'AEEGSI basato sul principio del *full recovery cost* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16 ; si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti. Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I. Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Al 31 dic 2016						
Costo	2.418.558,47	9.970.643,52	324.916,64	656.047,00	16.566.329,67	29.936.495,30
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.970.794,94)	(9.365.487,13)	(165.889,47)	0,00	(14.679.503,39)	(26.181.674,93)
Valore di bilancio	447.763,53	605.156,39	159.027,17	656.047,00	1.886.826,28	3.754.820,37
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0,00	269.100,20	0,00	51.404,66	0,00	320.504,86
Riclassifiche	0,00	197.536,82	0,00	0,00	234.460,72	431.997,54
Totale incrementi	0,00	466.637,02	0,00	51.404,66	234.460,72	752.502,40
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	0,00	0,00	(488.764,60)	0,00	(488.764,60)
Ammortamento dell'esercizio	(164.377,84)	(542.365,23)	(53.030,71)	0,00	(124.463,71)	(884.237,49)
Totale decrementi	(164.377,84)	(542.365,23)	(53.030,71)	(488.764,60)	(124.463,71)	(1.373.002,09)
Totale variazioni	(164.377,84)	(75.728,21)	(53.030,71)	(437.359,94)	109.997,01	(620.499,69)
Al 31 dic 2017						
Costo	2.418.558,47	10.546.228,29	324.916,64	218.687,06	16.800.790,39	30.309.180,85
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.135.172,78)	(10.016.800,11)	(218.920,18)	0,00	(14.803.967,10)	(27.174.860,17)
Valore di bilancio	283.385,69	529.428,18	105.996,46	218.687,06	1.996.823,29	3.134.320,68

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 320.504,86) relativi a:
 - "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 269.100,20);
 - "Immobilizzazioni immateriali in corso": per interventi nei centri di raccolta dei rifiuti (€ 2.729,40) e l'implementazione di software (€ 48.675,26).
- riclassifiche (€ 431.997,54) riferite a: costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" tra le immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni; l'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che in corso d'opera il costo sostenuto non è immediatamente suddivisibile tra immobilizzazioni immateriali e materiali. Comprendono: lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 197.536,82) e interventi realizzati nei centri di raccolta dei rifiuti comunali (€ 234.460,72).
- decrementi (€ -488.764,60) relativi a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio.

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II. Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Al 31 dic 2016						
Costo	102.391.406,87	562.599.579,93	22.075.405,38	32.984.698,85	34.474.608,18	754.525.699,21
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(34.671.480,14)	(299.913.048,04)	(15.831.726,47)	(28.138.087,75)		(378.554.342,40)
Valore di bilancio	67.719.926,73	262.686.531,89	6.243.678,91	4.846.611,10	34.474.608,18	375.971.356,81
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	60.123,23	3.473.532,51	1.100.321,32	1.839.393,05	28.494.801,47	34.968.171,58
Riclassifiche	1.696.090,88	20.850.441,69	997.621,97	157.823,44	(24.133.975,52)	(431.997,54)
Totale incrementi	1.756.214,11	24.323.974,20	2.097.943,29	1.997.216,49	4.360.825,95	34.536.174,04
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(19.810,19)	(334.127,35)	(7.915,32)	(4.964,26)	(421.343,12)	(788.160,24)
Ammortamento dell'esercizio	(3.053.020,38)	(27.371.575,13)	(1.684.733,13)	(2.125.407,57)	0,00	(34.234.736,21)
Totale decrementi	(3.072.830,57)	(27.705.702,48)	(1.692.648,45)	(2.130.371,83)	(421.343,12)	(35.022.896,45)
Totale variazioni	(1.316.616,46)	(3.381.728,28)	405.294,84	(133.155,34)	3.939.482,83	(486.722,41)
Al 31 dic 2017						
Costo	104.127.810,79	586.589.426,78	24.165.433,35	34.976.951,08	38.414.091,01	788.273.713,01
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(37.724.500,52)	(327.284.623,17)	(17.516.459,60)	(30.263.495,32)	0,00	(412.789.078,61)
Valore di bilancio	66.403.310,27	259.304.803,61	6.648.973,75	4.713.455,76	38.414.091,01	375.484.634,40

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 34.968.171,58);
- riclassifiche (€ -431.997,54) riferite a: costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza come descritto alla voce "immobilizzazioni immateriali";
- decrementi (€ -788.160,24) relativi a:
 - dismissioni per il valore residuo contabile di: terreni (€ -19.810,19); condotte e allacciamenti (€ -334.127,35); "attrezzature industriali e commerciali" (€ -7.915,32); "altri beni" (automezzi di servizio) (€ -4.964,26);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -421.343,12).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci "B.I Immobilizzazioni Immateriali" e "B.II Immobilizzazioni Materiali" (colonna "Totale incrementi"):

B.I/B.II Immobilizzazioni	Incremento dell'esercizio		riclassifica immobilizzazioni in corso	totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	acquisizioni dell'esercizio	opere in economia			cespite	fondo amm.to
Diritti e brevetti industriali						
software applicativi	269.100,20	0,00	197.536,82	466.637,02	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti	269.100,20	0,00	197.536,82	466.637,02	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso						
immobilizzazioni in corso	33.313,91	18.090,75	0,00	51.404,66	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	33.313,91	18.090,75	0,00	51.404,66	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni						
fabbricati	0,00	0,00	186.402,51	186.402,51	0,00	0,00
ecocentri	0,00	0,00	48.058,21	48.058,21	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	0,00	0,00	234.460,72	234.460,72	0,00	0,00
Terreni						
terreni	9.851,27	0,00	8.413,73	18.265,00	(31.696,30)	11.886,11
Fabbricati						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	0,00	781.974,94	781.974,94	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	878.473,50	878.473,50	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	43.353,60	0,00	27.228,71	70.582,31	0,00	0,00
costruzioni leggere	6.918,36	0,00	0,00	6.918,36	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	60.123,23	0,00	1.696.090,88	1.756.214,11	(31.696,30)	11.886,11

B.I/B.II Immobilizzazioni	Incremento dell'esercizio		riclassifica immobilizzazioni in corso	totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	acquisizioni dell'esercizio	opere in economia			cespite	fondo amm.to
Impianti e macchinari						
impianti su centrali	20.029,86	0,00	716.003,64	736.033,50	0,00	0,00
opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	60.056,99	60.056,99	0,00	0,00
condotte idriche	0,00	0,00	3.190.619,04	3.190.619,04	(434.098,47)	280.601,25
allacciamenti idrici	0,00	3.039.975,06	978.546,98	4.018.522,04	(325.598,33)	237.589,10
impianti di depurazione e sollevamento	7.238,15	0,00	6.915.680,64	6.922.918,79	0,00	0,00
condotte fognarie	0,00	406.289,44	7.734.408,14	8.140.697,58	(105.852,46)	13.231,56
impianti e macchinari rifiuti	0,00	0,00	1.255.126,26	1.255.126,26	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	27.268,01	3.446.264,50	20.850.441,69	24.323.974,20	(865.549,26)	531.421,91
Attrezzature industriali e commerciali						
attrezzatura varia	645.278,23	0,00	0,00	645.278,23	(25.143,32)	17.228,00
contenitori raccolta rifiuti	455.043,09	0,00	997.621,97	1.452.665,06	0,00	0,00
Totale attrezz. industriali e commerciali	1.100.321,32	0,00	997.621,97	2.097.943,29	(25.143,32)	17.228,00
Altri beni						
mobili e arredi	63.766,73	0,00	0,00	63.766,73	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	0,00	156.214,14	156.214,14	0,00	0,00
automezzi e autovetture	1.595.575,86	0,00	0,00	1.595.575,86	(689.643,57)	684.679,31
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	180.050,46	0,00	1.609,30	181.659,76	0,00	0,00
Totale altri beni	1.839.393,05	0,00	157.823,44	1.997.216,49	(689.643,57)	684.679,31
Immobilizzazioni in corso						
del servizio idrico integrato	17.163.465,45	8.345.591,43	0,00	25.509.056,88	(343.145,87)	0,00
del settore ambiente	700.209,46	2.025.144,86	0,00	2.725.354,32	(48.206,10)	0,00
di struttura	18.489,76	241.900,51	0,00	260.390,27	(29.991,15)	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(24.133.975,52)	(24.133.975,52)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	17.882.164,67	10.612.636,80	(24.133.975,52)	4.360.825,95	(421.343,12)	0,00
Totale incremento dell'esercizio	21.211.684,39	14.076.992,05	0,00	35.288.676,44	(2.033.375,57)	1.245.215,33

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2016	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2017
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	657.675,13	0,00	116.844,00	540.831,13
b) in imprese collegate	500.611,00	0,00	0,00	500.611,00
Crediti				
a) verso altri	4.876.134,72	0,00	147,54	4.875.987,18
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.034.420,85	0,00	116.991,54	5.917.429,31

Partecipazioni

Etra SpA ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

B.III.1. a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra. Si evidenzia che Etra SpA provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2017
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	226.591	1.742	100,00%	226.591	83.119
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	30-ago-10	100.000	458.712	(116.844)	99,00%	454.125	457.712
Totale partec. imprese controllate							540.831

Sintesi srl

La Società è partecipata esclusivamente da Etra SpA (Socio Unico). Opera nel settore della progettazione e consulenza ambientale ed energetica predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2017 la Società ha consolidato l'attività riferita al business principale (servizi relativi alla gestione rifiuti e all'energia); in particolare è proseguita l'offerta di servizi nell'ambito energetico anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tecniche ed operative con la controllante nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali. Il Bilancio chiude con il risultato positivo di € 1.742,00.

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra SpA ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale. Al 31.12.2016 il valore della partecipazione risultava pari ad € 574.556 a seguito della svalutazione apportata nell'esercizio 2016 per il valore corrispondente alle perdite maturate.

L'esercizio 2017 rappresenta il secondo anno di piena operatività della società ed evidenzia un risultato negativo di € 116.844,00 dovuto, come già evidenziato nello scorso esercizio, alle modifiche intervenute nelle condizioni economiche di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, dal periodo in cui è avvenuta la progettazione dell'impianto al momento della sua realizzazione, che hanno inciso negativamente sulla redditività della società.

È in fase di definizione l'analisi, affidata ad uno studio esterno, inerente il business plan relativo alla situazione in essere e all'opzione di riconversione dell'attuale impianto a biogas in impianto a biometano.

In considerazione di quanto esposto, non essendoci al momento fatti riscontrabili che permettano di formulare previsioni attendibili per il recupero in tempi brevi delle perdite conseguite si è ritenuto, nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, procedere con la svalutazione della partecipazione per un valore corrispondente alle perdite maturate nell'esercizio 2017. Il valore della partecipazione al 31.12.2017 risulta pertanto pari ad € 457.712,00.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2017
A.S.I. srl (PD)	1-ago-05	50.000	98.349	46.704	20,00%	19.670	10.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	1.137.834	453.068	49,00%	557.539	343.000
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	218.993	(21.130)	42,00%	91.977	134.400
Viveracqua scarl	2-apr-13	105.134	234.669	824	12,34%	28.958	13.211
Pronet srl (*)	6-apr-01	116.147	20.266	(5.090)	26,34%	0	0
Totale partec. imprese collegate							500.611

(*) dati di Bilancio 2016

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nell'esercizio 2015, a seguito dei risultati fortemente negativi conseguiti negli ultimi anni e in attesa delle decisioni dell'Assemblea dei Soci sui necessari adempimenti da adottare, Etra decise di svalutare la partecipazione del valore di € 20.000.

In data 21.11.2016, il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio nella misura del 40%, pari alla percentuale di partecipazione, per un valore di € 45.802, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000 ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Etra detiene il 20% della partecipazione; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Il progetto di bilancio 2017 presenta un utile d'esercizio di € 46.704,00.

Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave SpA. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo di € 453.068,00 confermando il trend positivo in linea con il piano economico e finanziario per il periodo 2014-2018 predisposto dalla Società. Con l'approvazione del Bilancio è stata deliberata la distribuzione ai soci di una quota di utile pari a € 200.000.

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra SpA ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 per l'importo complessivo di € 41.859 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. La Società ha partecipato al bando aperto nel 2016 per il riconoscimento degli incentivi per la produzione di energia elettrica ma non ha ottenuto una posizione tale da rientrare nel contingente di potenza previsto per gli impianti idroelettrici. La Società è quindi rimasta in attesa dell'apertura di un nuovo bando, ipotesi che nel 2017 non si è concretizzata. Nel 2018 è prevista la pubblicazione di un nuovo decreto ministeriale che definisca le agevolazioni alle energie rinnovabili nel periodo 2018 - 2020. Unicaenergia, che si deve considerare in fase di avvio, chiude l'esercizio 2017 con un risultato negativo di € 21.130,00.

Viveracqua scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine SpA per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2017 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 824,00.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750. In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "NE-T (by Telerete Nordest) srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in NE-T (by Telerete Nordest) srl. In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società NE-T (by Telerete Nordest) srl. Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nell'esercizio 2013 il costo storico residuo. Al 31/12/2017 la Società risulta ancora in fase di liquidazione.

BIII.2 Crediti

BIII.2 Crediti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.875.987,18	4.876.134,72	(147,54)
Totale crediti	4.875.987,18	4.876.134,72	(147,54)

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto

previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera della SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei crediti sui titoli cartolarizzati, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2017 tali spese sono state superiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio 2016, deriva da questo margine negativo, credito immobilizzato per Etra SpA, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "Target Expenses Reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo parzialmente il pegno.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

C.I Rimanenze	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	600.821,86	583.338,84	17.483,02
- lavori in corso su ordinazione	3.703.261,45	4.824.642,78	(1.121.381,33)
- prodotti finiti e merci	373.336,28	328.481,79	44.854,49
Totale delle rimanenze	4.677.419,59	5.736.463,41	(1.059.043,82)

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 35.512,57).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 17.769,56).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
Valore magazzino	129.234	231.336	222.732	35.263	(35.513)	583.052	568.235
Movimentazione uscite	321.989	169.593	358.804	55.666		906.052	980.547
Indice di rotazione	2,49	0,73	1,61	1,58		1,46	1,63
Giacenza media in giorni	146	498	227	231		249	224

C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2016, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2017 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2017 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 373.336,28).

C.II. Crediti

C.II 1) Crediti verso utenti e clienti

C.II.1 Crediti verso clienti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	64.277.609,82	67.637.875,11	(3.360.265,29)
Crediti verso clienti	7.519.361,05	8.152.576,34	(633.215,29)
Crediti v/ soci	2.229.341,16	2.992.665,78	(763.324,62)
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	74.026.312,03	78.783.117,23	(4.756.805,20)
Fondo svalutazione crediti	(10.907.480,51)	(9.443.797,16)	(1.463.683,35)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	63.118.831,52	69.339.320,07	(6.220.488,55)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	409.115,98	1.389.032,59	(979.916,61)
Crediti in contenzioso	2.436.402,85	3.656.178,13	(1.219.775,28)
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	2.845.518,83	5.045.210,72	(2.199.691,89)
Fondo svalutazione crediti	(1.622.594,21)	(2.172.535,09)	549.940,88
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	1.222.924,62	2.872.675,63	(1.649.751,01)
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	64.341.756,14	72.211.995,70	(7.870.239,56)

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2017. La diminuzione alla voce "crediti verso utenti", rispetto all'esercizio precedente, deve attribuirsi alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico conclusasi per il quadriennio regolatorio 2016-2019.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono per il Servizio ambientale la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 409.115,98).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate (€ 2.436.402,85).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
saldo iniziale	11.616.332,25	10.737.041,17	879.291,08
- utilizzo nell'esercizio	(426.760,42)	(936.033,90)	509.273,48
- accantonamento nell'esercizio	1.340.502,89	1.815.324,98	(474.822,09)
saldo finale	12.530.074,72	11.616.332,25	913.742,47

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 426.760,42 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 131.271,14);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 295.489,28).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio

generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 1.340.502,89.

C.II 2) Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi	330.505,01	372.537,14	(42.032,13)
Totale Crediti v/controlate	330.505,01	372.537,14	(42.032,13)

Dettaglio Crediti v/controlate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon S.r.l.	299.480,01	352.350,14	(52.870,13)
Credito verso Sintesi S.r.l.	31.025,00	20.187,00	10.838,00
Totale crediti v/controlate	330.505,01	372.537,14	(42.032,13)

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2017 e precedenti.

C.II 3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi	81.616,71	42.389,03	39.227,68
- oltre 12 mesi	89.413,79	89.413,79	0,00
Totale Crediti v/collegate	171.030,50	131.802,82	39.227,68

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Credito verso Asi srl		4.575,00	(4.575,00)
Credito verso Etra Energia srl	69.040,00	30.000,00	39.040,00
Credito verso Unicaenergia srl	100.770,50	96.227,82	4.542,68
Credito verso Viveracqua scarl	1.220,00	1.000,00	220,00
Totale crediti v/collegate	171.030,50	131.802,82	39.227,68

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2017 (€ 81.616,71). Il credito verso Unicaenergia srl comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero (€ 89.413,79).

C.II.5 bis) Crediti tributari

C.II.5bis Crediti tributari	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi	6.610.591,14	7.263.134,31	(652.543,17)
- oltre 12 mesi	73.209,00	1.436.263,00	(1.363.054,00)
Totale crediti tributari	6.683.800,14	8.699.397,31	(2.015.597,17)

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- *il credito per IVA*: maturato da Etra al 31/12/2017 (€ 2.069.665,02);
- *il credito verso l'Erario*: per l'imposta IRAP al 31/12/2017 (€ 153.853,00); per l'imposta IRES (€ 4.231.312,00); il credito per carbon tax (€ 151.471,12); altri crediti verso l'Erario (€ 4.290,00).

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- *il credito verso l'Erario*: per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (€ 73.209,00). La relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 e nel corso dell'esercizio 2017 è stata liquidata la somma di € 1.363.054,00.

C.II 5ter) Per imposte anticipate

C.II.5ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	5.740.768,42	4.905.297,37	835.471,05
Totale crediti per imposte anticipate	5.740.768,42	4.905.297,37	835.471,05

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5 quater) Crediti verso altri

C.II.5quater Crediti verso altri	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	7.084.629,37	7.651.503,51	(566.874,14)
- v/Comuni Soci	90.846,68	146.740,98	(55.894,30)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	42.429,75	74.669,62	(32.239,87)
- v/Fornitori per anticipazioni	3.134.922,32	1.535.947,87	1.598.974,45
- crediti diversi	2.797.041,55	3.730.196,92	(933.155,37)
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	13.149.869,67	13.139.058,90	10.810,77
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	648.668,01	438.296,00	210.372,01
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	13.251,42	(13.251,42)
- crediti diversi	576.211,77	652.750,16	(76.538,39)
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	1.224.879,78	1.104.297,58	120.582,20
Totale crediti verso altri	14.374.749,45	14.243.356,48	131.392,97

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2017 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 7.084.629,37);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni e crediti derivanti da cessione quote societarie, entro 12 mesi (€ 90.846,68) ed oltre 12 mesi (€ 648.668,01);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali**
 - ♦ entro 12 mesi: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2017 e non ancora liquidate (€ 5.463,05); il credito per il maggior premio versato nel 2017 risultante in seguito alla riduzione concessa dall'Istituto per l'applicazione da parte di Etra SpA di forme di sicurezza e prevenzione (36.966,70);
- **credito verso Fornitori per anticipazioni comprende:** le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 931.697,41) e i costi per i lavori di copertura finale della discarica di Campodarsego che, nell'esercizio di ultimazione e collaudo, saranno coperti tramite l'utilizzo dei fondi accantonati (2.203.224,91);
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - ♦ entro 12 mesi: il credito verso GSE SpA per il contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (193.306,85); i crediti verso l'Ente di Bacino Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 296.088,94); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 42.527,01); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 181.094,69); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 257.181,11); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.098.376,70); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 94.428,47); acconti a professionisti per prestazioni (€ 78.142,63) e crediti vari di minore importo (€ 555.895,15).

- ♦ oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 323.157,07); crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 4.694,00) e credito verso Sibat Acqua srl per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (€ 248.360,70) .

C.III Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- Partecipazioni in imprese collegate	178.652,76	178.652,76	0,00
Totale partecipazioni in imprese collegate	178.652,76	178.652,76	0,00

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Nell'esercizio 2015 la partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) srl è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante, in considerazione del fatto che il Consiglio di Sorveglianza di Etra nella seduta del 5/10/2015 ha deliberato la totale dismissione della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) pari al 10,04% del capitale sociale, conferendo mandato collettivo con altri soci ad APS Holding, titolare della quota di maggioranza, per la dismissione del 51% della compagine societaria.

Il valore della partecipazione al 31/12/2017 ammonta ad € 178.652,76, pari alla frazione del patrimonio netto al 31/12/2016 corrispondente alla quota di capitale sociale posseduto, e trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni iscritto tra i risconti passivi. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 presenta un utile di € 229.352,00 e un patrimonio netto di € 2.008.762,00.

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- depositi bancari e postali	1.942.812,68	11.577.222,84	(9.634.410,16)
- assegni	1.149,10	834,00	315,10
- denaro e valori in cassa	2.351,81	7.846,05	(5.494,24)
Totale disponibilità liquide	1.946.313,59	11.585.902,89	(9.639.589,30)

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2017 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuta alla chiusura di due depositi a termine (c.d. time deposit) dell'importo di 5 milioni di euro ciascuno, il cui ammontare è stato impiegato a riduzione dell'utilizzo dei fidi di tesoreria.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- ratei attivi	163.919,12	478.642,92	(314.723,80)
- risconti attivi	339.255,33	226.989,33	112.266,00
Totale ratei e risconti attivi	503.174,45	705.632,25	(202.457,80)

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Ratei attivi	163.919,12	478.642,92	(314.723,80)
- interessi	163.919,12	478.642,92	(314.723,80)
Risconti attivi	339.255,33	226.989,33	112.266,00
- oneri fideiussori	47.224,75	14.546,76	32.677,99
- abbonamenti	9.718,45	7.679,23	2.039,22
- tasse automobilistiche	8.652,30	6.395,67	2.256,63
- canone di manutenzione e licenze software	208.711,21	127.372,87	81.338,34
- noleggio beni di terzi	2.168,42	2.569,00	(400,58)
- imposta sostitutiva su finanziamento	23.643,71	39.168,48	(15.524,77)
- canoni di locazione e altro	39.136,50	29.257,32	9.879,18
Totale ratei e risconti attivi	503.174,45	705.632,25	(202.457,80)

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2016	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		incrementi dell'esercizio	risultato d'esercizio	al 31 dic. 2017	Possibilità di utilizzazione
		attribuzione di dividendi	altre destinazioni				
I Capitale Sociale	64.021.330,00	0,00	0,00	0,00		64.021.330,00	
IV Riserva legale	907.615,44	0,00	392.676,30	0,00		1.300.291,74	"B"
VI Altre Riserve	117.267.086,44	0,00	0,00	846.379,13		118.113.465,57	
- riserva straordinaria	17.244.687,03	0,00	0,00	846.379,13		18.091.066,16	"ABC"
- versamenti dei soci a fondo perduto	5.126.916,71	0,00	0,00	0,00		5.126.916,71	"ABC"
- riserva da avanzo di fusione	94.874.011,70	0,00	0,00	0,00		94.874.011,70	"ABC"
- riserva da conferimento	21.471,00	0,00	0,00	0,00		21.471,00	"ABC"
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	7.853.526,05	(7.460.849,75)	(392.676,30)	7.609.992,60	7.609.992,60	7.609.992,60	"ABC"
X Riserva per azioni proprie	(1.920,00)	0,00	0,00	0,00		(1.920,00)	
Totale patrimonio netto	190.047.637,93	(7.460.849,75)	0,00	8.456.371,73	7.609.992,60	191.043.159,91	

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2016 come da delibera di Assemblea in data 06/07/2017.

A.VI. Altre riserve

Riserva straordinaria

Come illustrato al paragrafo "Principi di redazione dl Bilancio", nell'esercizio 2017 si è ritenuto di modificare, per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, il criterio di valutazione della voce di bilancio

relativa ai ricavi per canoni di concessione di loculi di cui al contratto per la gestione dei servizi cimiteriali. I ricavi in oggetto erano riscontati considerando la durata trentennale della concessione dei loculi come previsto dal contratto di servizio. Si ritiene invece che, per realizzare una corretta correlazione dei costi con i ricavi dell'esercizio, i ricavi maturino la competenza economica in ciascun esercizio in cui vengono addebitati i corrispettivi a partire dall'anno di inizio della concessione. L'adozione di questo criterio comporta l'eliminazione della voce di risconto passivo che accoglieva al 31/12/2016 le quote di canoni rinviati agli esercizi successivi per il valore di € 846.379,13.

Come previsto dal P.C.n.29 gli effetti del cambiamento sono determinati retroattivamente; di conseguenza il cambiamento del criterio di valutazione è rilevato nell'esercizio 2017 e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso alla voce "riserva straordinaria".

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da avanzo di fusione

Alla voce è iscritto l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA in Etra SpA avvenuta il 22 dicembre 2016. L'avanzo di fusione da concambio di € 94.553.533,95 è stato determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate. La posta di bilancio comprende inoltre un avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra SpA. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2017 di € 7.609.992,60 al netto delle imposte.

A.X. Riserva negativa per azioni proprie

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2016	incremento	utilizzo	decremento	al 31 dic. 2017
Fondo per imposte	3.232.979,13	295.241,63	62.285,72		3.465.935,04
Altri fondi	15.468.838,31	738.928,49	1.003.955,79	63.739,88	15.140.071,13
- fondo rischi per vertenze	1.154.773,56		13.826,59	63.739,88	1.077.207,09
- fondo rischi diversi	280.190,44	150.000,00			430.190,44
- fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	13.543.729,34	472.853,69	926.654,61		13.089.928,42
- fondo oneri futuri	490.144,97	116.074,80	63.474,59		542.745,18
Totale fondo per rischi e oneri	18.701.817,44	1.034.170,12	1.066.241,51	63.739,88	18.606.006,17

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in

ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.395.588,79); l'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2017 (€ 23.666,70);

- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 46.679,55), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'integrazione degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 1.077.207,09).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.

La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo (€ 186.173,41) in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti, invariato rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 240.190,44);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 150.000,00);
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 40.000,00).

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- *Discariche di proprietà nel territorio del bassanese*

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2017 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 121.536,29, l'accantonamento complessivo al 31/12/2017 risulta pari ad € 2.801.650,88.

- *Discarica in gestione in Comune di Campodarsego*

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2017 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie accertando l'accantonamento necessario a garantire la copertura dei costi per la gestione dell'esercizio 2017 (94.696,69) quale fase operativa antecedente la copertura finale della discarica. L'accantonamento complessivo al 31/12/2017 risulta pari ad € 9.157.170,15.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

Il "fondo manutenzione ciclica ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2017 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 295.240,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2017 risulta pari ad € 475.526,93.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 655.580,46.

Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2017 risulta pari ad € 503.385,66;
- gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso (€ 24.674,39); l'utilizzo del fondo nel 2017 ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società;
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 14.685,13).

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
treatmento di fine rapporto lavoro subordinato	4.245.970,48	4.672.651,87	(426.681,39)
Totale trattamento fine rapporto	4.245.970,48	4.672.651,87	(426.681,39)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/ Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2017, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2017 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

<i>Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2017	4.672.651,87
Accantonamento dell'esercizio	1.772.748,16
Utilizzo nell'esercizio	(503.938,59)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	92.241,24
Imposta su rivalutazione	(15.046,75)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(808.590,18)
TFR destinato a fondi pensione	(964.095,27)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2017	4.245.970,48

D. Debiti

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	26.910.000,00	28.405.000,00	(1.495.000,00)
Totale Obbligazioni	28.405.000,00	29.900.000,00	(1.495.000,00)

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2017 è pari a Euro 28.405.000,00. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
entro 12 mesi	12.131.127,64	26.719.006,83	(14.587.879,19)
- linee di credito per cassa	5.697.752,60	16.523.604,46	(10.825.851,86)
- linee di credito autoliquidanti	0,00	3.211.632,47	(3.211.632,47)
- per mutui	6.433.375,04	6.983.769,90	(550.394,86)
oltre 12 mesi	19.200.631,64	25.880.994,77	(6.680.363,13)
- per mutui	19.200.631,64	25.880.994,77	(6.680.363,13)
Totale Debiti V/Banche	31.331.759,28	52.600.001,60	(21.268.242,32)
D.5 Debiti V/altri finanziatori			
entro 12 mesi	56.106,72	107.430,60	(51.323,88)
- per mutui	56.106,72	107.430,60	(51.323,88)
oltre 12 mesi	160.338,34	216.445,08	(56.106,74)
- per mutui	160.338,34	216.445,08	(56.106,74)
Totale Debiti V/altri finanziatori	216.445,06	323.875,68	(107.430,62)

La riduzione dell'utilizzo delle "linee di credito entro 12 mesi" è conseguenza del miglioramento del flusso di cassa.

Le linee di credito autoliquidanti si riferiscono ad anticipazioni di crediti documentali cui non è stato necessario ricorrere nell'esercizio 2017.

Il debito per mutui si è ridotto secondo i piani di ammortamento dei singoli finanziamenti fatta salva l'estinzione anticipata del mutuo con Banca Intesa Sanpaolo.

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2017	tasso	Importo originario	Debito al 31 dicembre 2017	variaz. rispetto al 2016	Ammort.to
Prestito Obbligazione					
MINIBOND - VIVERAQUA HYDROBOND 1	4,2%	29.900.000,00	28.405.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Totale debito v/viveraqua hydrobond 1			28.405.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	416.666,67	(416.666,67)	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	712.247,16	(678.105,71)	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	0,00	(340.665,26)	2006-2020-Estinto
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+1,55%	25.000.000,00	20.312.500,00	(3.125.000,00)	2016-2024
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.313.370,70	(297.434,98)	2011-2024
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	534.735,54	(1.038.731,63)	2014-2018
BANCO POPOLARE	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	1.344.486,61	(1.334.153,74)	2015-2018
Totale debito v/banche			25.634.006,68	(7.230.757,99)	
Mutui v/altri finanziatori					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	216.445,06	(107.430,62)	diversi
Totale debito v/finanz.			216.445,06	(107.430,62)	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi:	3.163.239,11	4.454.905,69	(1.291.666,58)
- oltre 12 mesi:	7.349.544,44	7.253.791,26	95.753,18
Totale acconti e antic. da clienti/utenti	10.512.783,55	11.708.696,95	(1.195.913,40)

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2017, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 320.699,20);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 1.203.586,08) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 1.638.953,83);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.349.544,44).

D.7 Debiti v/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	34.751.924,42	35.906.951,46	(1.155.027,04)
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	26.029.832,44	25.339.678,56	690.153,88
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	8.722.091,98	10.567.272,90	(1.845.180,92)
oltre 12 mesi	960.623,05	822.409,40	138.213,65
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	722.812,04	623.563,41	99.248,63
- debiti v/fornitori per contenzioso	237.811,01	198.845,99	38.965,02
Totale Debiti v/fornitori	35.712.547,47	36.729.360,86	(1.016.813,39)

I debiti verso fornitori entro 12 mesi derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2017 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 722.812,04);

- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 237.811,01).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi			
- per fatture ricevute	74.206,10	31.094,60	43.111,50
- per fatture da ricevere	42.000,00	31.390,00	10.610,00
Totale Debiti v/collegate	116.206,10	62.484,60	53.721,50

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a Sintesi srl per le prestazioni ricevute nell'esercizio (€ 116.206,10).

D.10 Debiti V/Imprese collegate

D.10 Debiti verso collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi			
- per fatture ricevute	96.285,25	107.683,43	(11.398,18)
- per fatture da ricevere	90.989,71	62.697,77	28.291,94
Totale Debiti v/collegate	187.274,96	170.381,20	16.893,76

Descrizione	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi			
Debito verso ASI S.r.l.	95.888,10	88.446,62	7.441,48
Debito verso Etra Energia S.p.A.	54.623,45	52.905,72	1.717,73
Debito verso Viveracqua Scarl	36.763,41	29.028,86	7.734,55
Totale debiti v/collegate	187.274,96	170.381,20	16.893,76

I debiti v/Imprese collegate accolgono i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia SpA e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 187.274,96.

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi			
- debiti per imposte proprie	0,00	324.084,01	(324.084,01)
- debiti per imposte di terzi	1.108.171,54	1.072.885,99	35.285,55
- altri debiti tributari	23.882,60	0,00	23.882,60
Totale Debiti tributari	1.132.054,14	1.396.970,00	(264.915,86)

I debiti tributari comprendono il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2017 e versate nel mese di gennaio 2018 (€ 1.108.171,54) e debiti tributari per imposte varie (€ 23.882,60).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi	2.961.369,98	2.978.092,66	(16.722,68)
Totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	2.961.369,98	2.978.092,66	(16.722,68)

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2017 che verranno liquidati nel 2018 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 383.333,15); verso INPS (€ 1.171.461,00); verso PREVINDAI (€ 29.753,67); verso PREVIAMBIENTE (€ 47.271,92); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 230.804,14); su competenze da liquidare

(€ 1.046.931,43); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.558,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 32.256,67).

D.14 Altri Debiti

D.14 Altri Debiti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	10.779.208,19	8.313.563,47	2.465.644,72
- debiti v/Comuni Soci	4.073.128,82	1.510.623,80	2.562.505,02
- debiti v/personale	3.733.754,79	3.408.263,55	325.491,24
- debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	1.680.986,97	1.817.435,74	(136.448,77)
- altri debiti diversi	1.291.337,61	1.577.240,38	(285.902,77)
oltre 12 mesi	3.187.317,67	3.300.073,82	(112.756,15)
- debiti v/Comuni soci	2.400.222,52	2.541.428,64	(141.206,12)
- altri debiti diversi	787.095,15	758.645,18	28.449,97
Totale Altri Debiti	13.966.525,86	11.613.637,29	2.352.888,57

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come deliberato dall'Assemblea in data 6/7/2017 e dalla patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.693.920,68), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 227.924,60), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.151.283,54).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2017 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2018 (€ 1.755.903,48), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2017 (€ 1.334.827,80); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2017 e altri debiti diversi (€ 643.023,51).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 1.680.986,97).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 464.748,54) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 8.612,00), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 61.677,92), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 544.433,50) e altri debiti di minore importo (€ 211.865,65).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.400.222,52);

Debiti diversi comprendono i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 787.095,15).

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2016	incremento	decremento	al 31 dic. 2017
Risconti per contributi in c/capitale	141.492.374,00	17.733.933,20	15.353.316,16	143.872.991,04
- risconti per progetti in corso di costruzione	3.734.130,51	6.517.536,40	2.363.421,29	7.888.245,62
· contributi regionali	3.734.130,51	6.517.536,40	2.363.421,29	7.888.245,62
- risconti per opere in esercizio	137.758.243,49	11.216.396,80	12.989.894,87	135.984.745,42
· contributi regionali	79.603.534,58	2.217.384,29	7.693.058,73	74.127.860,14
· contributi Comuni Soci	13.762.564,36	0,00	1.753.602,73	12.008.961,63
· contributi da privati	18.951.936,67	1.454.827,35	1.699.866,36	18.706.897,66
· contributo da tariffa SII (FoNI)	25.440.207,88	7.544.185,16	1.843.367,05	31.141.025,99
Risconti passivi	1.428.916,01	508.648,03	1.428.916,01	508.648,03
Ratei passivi	704.738,07	665.812,41	704.738,07	665.812,41
Totale ratei e risconti passivi	143.626.028,08	18.908.393,64	17.486.970,24	145.047.451,48

I *Risconti su contributi in conto capitale* comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2017, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno (€ 7.888.245,62);
- i contributi in conto capitale per opere in esercizio:
 - ♦ la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti e a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi" (€ 104.843.719,43);
 - ♦ la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio idrico integrato (€ 31.141.025,99).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	variazione
Risconti passivi	508.648,03	1.428.916,01	(920.267,98)
- affitti attivi	14.711,02	15.424,02	(713,00)
- canoni di concessione servizi cimiteriali	0,00	846.379,13	(846.379,13)
- conferimento in natura società partecipata	493.937,01	567.112,86	(73.175,85)
Ratei passivi	665.812,41	704.738,07	(38.925,66)
- canoni di manut. e noleggio	7.977,54	1.730,28	6.247,26
- abbonamenti e altri costi	5.168,75	10.921,04	(5.752,29)
- interessi passivi	652.666,12	692.086,75	(39.420,63)

La variazione rispetto all'esercizio precedente alla voce "risconti passivi" è determinata dalla modifica del criterio di valutazione della voce di bilancio relativa ai ricavi per canoni di concessione di loculi di cui al contratto per la gestione dei servizi cimiteriali. I ricavi in oggetto erano riscontati considerando la durata trentennale della concessione dei loculi come previsto dal contratto di servizio. Si ritiene invece che, per realizzare una corretta correlazione dei costi con i ricavi dell'esercizio, i ricavi maturino la competenza economica in ciascun esercizio in cui vengono addebitati i corrispettivi a partire dall'anno di inizio della concessione. L'adozione di questo criterio comporta l'eliminazione della voce di risconto passivo che accoglieva al 31/12/2016 le quote di canoni rinviati agli esercizi successivi per il valore di € 846.379,13 contabilizzando la variazione sul saldo d'apertura del patrimonio netto come illustrato nel commento alla voce stessa.

Alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il “Valore della Produzione” ottenuta nell’esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell’attività sociale.

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A.1. Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Ricavi delle prestazioni	141.936.952,57	139.380.746,63	1,83%
- Servizio idrico integrato	71.285.733,92	70.613.026,10	0,95%
- Servizio ambiente	67.637.729,07	66.929.426,79	1,06%
- Altri servizi	3.013.489,58	1.838.293,74	63,93%
Ricavi dalle vendite	161.261,56	261.977,43	-38,44%
Sopravvenienze (insussistenze)	105.550,94	(541.853,19)	-119,48%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.203.765,07	139.100.870,87	2,23%

Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- ricavi da tariffa AEEGSI	63.817.679,13	62.954.311,23	1,37%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.257.681,70	1.163.865,35	8,06%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.599.295,45	3.603.394,18	-0,11%
- costruzione condotte per c/terzi	787.677,74	1.093.688,52	-27,98%
- gestione impianti in comproprietà	920.741,02	866.402,75	6,27%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	675.371,68	649.390,58	4,00%
- vendita acqua all'ingrosso	179.840,83	234.880,62	-23,43%
- servizio idrico integrato da altri gestori	47.446,37	47.092,87	0,75%
Totale prestazioni servizio idrico integrato	71.285.733,92	70.613.026,10	0,95%

Ricavi da tariffa AEEGSI

I ricavi del servizio idrico integrato rilevano un incremento rispetto all’esercizio precedente, a fronte dell’adeguamento tariffario 2017 del 11,4% sulle tariffe 2015 approvato dall’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (deliberazione AEEGSI n. 325/2016/R/IDR); tale aumento viene in parte neutralizzato dai meccanismi tariffari, che destinano una quota dei ricavi da tariffa al finanziamento di nuovi investimenti, mediante il riconoscimento del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI). Il ricavo dell’esercizio comprende il conguaglio di competenza dell’esercizio 2017 determinato, sulla base delle regole definite con il Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dall’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Somministrazione acqua	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
N. utenti attivi	251.876	249.804	0,83%
Mc fatturati	35.510.704,00	35.271.802,00	0,68%
Mc acqua prodotta	66.766.237,00	66.871.639,00	-0,16%

Smaltimento reflui da insediamenti civili	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
N. utenti attivi	198.673	196.444	1,13%
Mc fatturati	26.481.083,00	26.304.800,00	0,67%

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l’aggiunta di contatori in

presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nell'esercizio 2017 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto ad Acquevenete SpA per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione è dovuta sia all'aumento dell'acqua ceduta ad Acquevenete SpA che al leggero incremento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in comproprietà, per effetto dell'aumento del costo dell'energia elettrica acquistata.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento del prezzo medio di conferimento.

Vendita acqua all'ingrosso

Il ricavo si riferisce all'attività di cessione di acqua potabile ad altri gestori o Enti. Nell'esercizio 2017 si rileva in particolare la fornitura di acqua a Polesine Acque SpA nell'ambito delle attività per la gestione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

Corrispettivi del servizio idrico integrato dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra SpA a favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-ApsAmga, erogatrice del servizio acquedotto).

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio ambiente	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	51.478.219,50	46.216.723,86	11,38%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	3.772.353,22	8.930.668,03	-57,76%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.756.771,87	3.547.852,39	5,89%
- per raccolta differenziata	8.274.034,00	7.901.558,38	4,71%
- altre prestazioni	356.350,48	332.624,13	7,13%
Totale prestazioni servizio ambiente	67.637.729,07	66.929.426,79	1,06%

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Nell'esercizio 2017 è stata acquisita la gestione della tariffa di igiene ambientale per il Comune di Bassano che, fino al 2016, era in regime di convenzione.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano un aumento rispetto all'esercizio 2016 legato all'aumento dei volumi di rifiuti gestiti e al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in aumento per i maggiori quantitativi selezionati e per l'incremento della valorizzazione dei materiali ceduti ai Consorzi di filiera.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

<i>Altri servizi</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>al 31 dic. 2016</i>	<i>Variazione</i>
- a favore dei Comuni	2.862.026,12	1.630.740,52	75,50%
- a favore di terzi	151.463,46	207.553,22	-27,02%
Totale prestazioni altri servizi	3.013.489,58	1.838.293,74	63,93%

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 1.455.278,35) che determina la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, la gestione della fognatura bianca (€ 85.282,70) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.321.465,07).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. srl, ASI srl e Viveracqua scarl (€ 127.604,80); le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 16.858,66); prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni (€ 7.000,00).

Ricavi delle Vendite

<i>Ricavi dalle vendite</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>al 31 dic. 2016</i>	<i>Variazione</i>
- materiale di magazzino	1.581,00	0,00	
- energia elettrica	159.680,56	261.977,43	-39,05%
Totale vendite	161.261,56	261.977,43	-38,44%

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Vendita Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e

Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2017 si rileva una diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla riduzione dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche, dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa e dalla discarica di Campodarsego.

Sopravvenienze e insussistenze attive

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2016, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 142.441,54) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del servizio idrico e in altri servizi (€ - 36.890,60).

Sopravvenienze e insussistenze attive	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- Sopravvenienze e insussistenze attive	105.550,94	(541.853,19)	-119,48%
totale sopravvenienze e ins. attive	105.550,94	(541.853,19)	-119,48%

A.3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- reti idriche su lottizzazioni	(206.815,40)	(672.493,11)	-69,25%
- lavori a terzi e Comuni soci	(914.565,93)	978.521,52	-193,46%
Totale delle variazione dei lavori in corso	(1.121.381,33)	306.028,41	-466,43%

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: la diminuzione delle reti idriche in costruzione al 31/12/2017 nei nuovi piani di lottizzazione (€ -206.815,40) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 914.565,93).

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- da spese per acquisti	2.138.017,14	2.644.285,38	-19,15%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	10.047.970,66	9.296.039,18	8,09%
- da spese del personale	1.891.004,25	2.198.843,67	-14,00%
- sopravvenienze	(105.824,40)	0,00	
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	13.971.167,65	14.139.168,23	-1,19%

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.

Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo ed evidenzia una riduzione dovuta al rallentamento nel programma della manutenzione incrementativa del servizio idrico integrato.

A.5. Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Contributi in conto esercizio	671.696,72	515.203,21	30,38%
Contributi in conto impianto	12.989.894,88	12.430.966,00	4,50%
Ricavi e proventi diversi	3.320.029,11	5.044.070,86	-34,18%
- affitti e canoni attivi	195.088,53	213.345,96	-8,56%
- rimborsi dagli utenti	1.620.215,49	1.474.247,56	9,90%
- rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	833.780,56	913.730,19	-8,75%
- ricavi per agevolazioni fiscali	400.004,48	465.223,03	-14,02%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	270.940,05	1.977.524,12	-86,30%
Totale altri ricavi e proventi	16.981.620,71	17.990.240,07	-5,61%

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi europei accertati per l'esercizio 2017 relativi al "Progetto ENERWATER" il cui obiettivo è quello di sviluppare, convalidare e diffondere una innovativa metodologia per migliorare il rendimento energetico degli impianti di depurazione ed al "Progetto CIRCE 2020" avente per oggetto la sperimentazione di modelli di economia circolare finalizzati alla trasformazione di sotto-prodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria (€ 102.000,18). Si rileva inoltre il contributo riconosciuto dal Consiglio di Bacino Brenta a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi di "Individuazione delle zone di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione ex art.94 D.Lgs. 152/2006" (€ 300.000,00).

Dall'esercizio 2017 sono iscritti in questa voce, come previsto dal P.C. dell'OIC n.7, i contributi riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. Si è provveduto di conseguenza a riclassificare l'importo rilevato per l'esercizio precedente erroneamente attribuito alla voce "Ricavi delle vendite".

I ricavi riferiti a questi incentivi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE (Gestore Servizi Energetici) e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 269.696,54).

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Proventi da agevolazioni fiscali

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali riconosciuti sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: errate stime dei ricavi di competenza dell'esercizio precedente relativi agli incentivi per la produzione di energia (€ -59.927,87), plusvalenze derivanti dalla cessione di terreni e beni strumentali (€ 170.965,86), il decremento di fondi rischi per gli importi rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti effettuati (€ 63.739,88), incasso di crediti in precedenza svalutati (€ 27.272,28) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 68.889,90).

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- additivi e prodotti chimici	1.994.837,36	1.939.247,90	2,87%
- materiali per manutenzioni	6.079.810,95	6.631.115,64	-8,31%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.320.437,61	2.181.005,27	6,39%
- acquisto acqua	35.533,00	43.387,84	-18,10%
- beni di consumo	186.960,28	167.359,65	11,71%
- sopravvenienze (insussistenze)	(29.966,49)	3.727,61	-903,91%
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.587.612,71	10.965.843,91	-3,45%

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. Il leggero aumento di questa voce è dovuto all'incremento delle quantità consumate.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. La riduzione di questa voce è dovuta alla diminuzione degli acquisti di materiali per manutenzione.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l'aumento di questa voce è dovuto alla incremento del prezzo di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7. Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- energia elettrica	9.924.956,64	9.505.903,05	4,41%
- manutenzione e riparazioni	22.130.760,42	22.088.803,67	0,19%
- gestione rifiuti	20.525.603,01	19.820.564,93	3,56%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	7.022.695,19	6.386.578,65	9,96%
- prestazioni professionali	2.954.972,80	3.175.090,21	-6,93%
- pubblicità, promozione e sviluppo	715.871,08	662.699,78	8,02%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.045.035,47	2.031.328,66	0,67%
- servizi al personale	1.059.541,89	1.106.481,46	-4,24%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	947.373,91	994.917,55	-4,78%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.264.884,02	1.124.254,10	12,51%
- sopravvenienze (insussistenze)	67.621,59	5.586,67	1110,41%
Totale servizi	68.659.316,02	66.902.208,73	2,63%

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica acquistata è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un aumento dei volumi acquistati (+5,8%) causato prevalentemente dal maggior consumo delle centrali idriche di pompaggio e sollevamento a fronte di una leggera diminuzione del prezzo medio d'acquisto (-1,4%).

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi. Si riscontra l'incremento dei costi per manutenzioni incrementative e ordinarie e la diminuzione di costi per lavori conto terzi e costi di manutenzione delle aree verdi di Etra.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 63 Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'aumento nel 2017 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento dei costi di raccolta applicati dalle ditte terze per i servizi svolti.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2017 un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento delle quantità e dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori e dei rifiuti provenienti dagli impianti dell'ambiente.

Prestazioni professionali e servizi

<i>Prestazioni professionali</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>al 31 dic. 2016</i>	<i>Variazione</i>
- prestazioni professionali	2.358.317,67	2.714.076,99	-13,11%
- assistenza e aggiornamento software	425.126,19	266.295,98	59,64%
- collaborazioni coordinate e continuative	44.780,45	39.719,21	12,74%
- compensi agli amministratori Etra	126.748,49	154.998,03	-18,23%
Totale prestazioni professionali e servizi	2.954.972,80	3.175.090,21	-6,93%

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - ♦ l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - ♦ consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - ♦ prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - ♦ consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - ♦ consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.

- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 6 luglio 2017 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 11 del D.lgs.n.175/16 e dall'art. 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.8. Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- affitto e locazioni	331.520,17	314.843,14	5,30%
- canoni di concessione	431.986,88	418.513,97	3,22%
- noleggio beni di terzi	1.982.397,20	1.469.088,03	34,94%
- sopravvenienze (insussistenze)	23.940,74	11.737,22	103,97%
Totale godimento di beni di terzi	2.769.844,99	2.214.182,36	25,10%

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni di concessione

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce al costo di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

Sopravvenienze esercizi precedenti

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- retribuzioni	30.026.234,59	28.837.851,58	4,12%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	9.137.881,28	9.061.767,70	0,84%
- trattamento di fine rapporto	1.884.880,45	1.816.167,11	3,78%
- altri costi del personale	326.628,78	185.958,08	75,65%
Totale personale dipendente	41.375.625,10	39.901.744,47	3,69%

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2017 è pari a 887 unità, rispetto alle 858 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 830,75 unità dell'anno 2016 a 845,03 unità nel 2017 (+1,72%). Il costo medio 2017 per dipendente è pari a € 48.964 annui, con un incremento del 1,94% rispetto al dato del 2016 (€ 48.031 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2017, rispetto all'esercizio precedente, è del 3,69% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/05/2017), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/07/2017), e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2017 (aumento di 14 unità medie rispetto all'anno 2016);
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	884.237,49	1.085.002,67	-18,50%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	884.237,49	1.085.002,67	-18,50%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	34.234.736,21	32.709.410,73	4,66%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	34.234.736,21	32.709.410,73	4,66%
Totale ammortamenti	35.118.973,70	33.794.413,40	3,92%
Svalutazione dei crediti	1.340.502,89	1.815.324,98	-26,16%
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.459.476,59	35.609.738,38	2,39%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- variazione materie prime e sussidiarie	(17.483,02)	(79.223,76)	-77,93%
- variazione prodotti finiti	(44.854,49)	(84.308,88)	-46,80%
Totale variazione delle rimanenze	(62.337,51)	(163.532,64)	-61,88%

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego). L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. Accantonamenti per rischi / B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell' "an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12./B.13. Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- accantonamenti per rischi	528.158,63	231.768,00	127,88%
- altri accantonamenti	506.011,49	737.541,52	-31,39%
Totale accantonamenti	1.034.170,12	969.309,52	6,69%

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14. Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	2.018.629,26	2.202.316,24	-8,34%
Oneri tributari	1.343.694,11	1.337.630,34	0,45%
Spese generali	1.565.936,31	1.227.087,00	27,61%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	352.000,56	360.091,06	-2,25%
Totale oneri diversi di gestione	5.280.260,24	5.127.124,64	2,99%

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, di registro e spese di istruttoria/contributi riferite a concessioni demaniali (€1.087.583,07); tariffa rifiuti, IMU, TASI e imposta pubblicità (€191.385,39); tassa di proprietà dei veicoli (€ 64.725,65).

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino "Brenta" (€ 760.221,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 189.795,11), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 130.263,77); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 52.109,79), la partecipazione al progetto di pubblica utilità come da protocollo d'intesa con il "Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro" (€ 135.709,64), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 226.869,66) e altre spese generali (€ 70.967,34).

Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni (€ 247.171,77) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione (€ 104.828,79).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Proventi da partecipazioni	98.000,00	0,00	
Altri proventi finanziari	948.792,73	1.181.184,69	-19,67%
- interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	1.321,97	34.421,17	
- interessi attivi da clienti e utenti	578.937,61	515.485,34	
- interessi su conti correnti	192.372,51	587.039,46	
- altri proventi finanziari	176.160,64	44.238,72	
Interessi e altri oneri finanziari	1.210.401,47	1.413.029,19	-14,34%
- interessi passivi su anticipazione di cassa	51.736,70	120.214,96	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	390.484,60	461.005,86	
- interessi passivi su obbligazioni	757.534,64	809.159,61	
- altri oneri finanziari	10.645,53	22.648,76	
Totale proventi e oneri finanziari	(163.608,74)	(231.844,50)	-29,43%

Proventi da partecipazioni

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl deliberati con l'approvazione del Bilancio 2016 (€ 98.000).

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "credit enhancement") nell'ambito dell'operazione Hydrobond, nonché i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti. Inoltre la voce include gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, anche nel corso dell'esercizio 2017, è stato possibile produrre ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi. Infine nella voce altri proventi sono presenti prevalentemente interessi attivi maturati su crediti d'imposta IRES/IRAP/IVA anni precedenti e interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.

Oneri finanziari

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere originato dalla diminuzione del debito a breve termine (vedi commento alle voci D4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori); i tassi Euribor si confermano anche nell'esercizio 2017 fermi al minimo storico.

La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(116.844,00)	(422.438,74)	-72,34%
Totale rettifiche di attività finanziarie	(116.844,00)	(422.438,74)	-72,34%

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della controllata E.B.S. scarl (€ 116.844,00) come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

20. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

20. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Imposte correnti	988.299,12	2.372.322,00	-58,34%
- IRES	660.331,04	1.879.483,00	
- IRAP	327.968,08	492.839,00	
Imposte relative a esercizi precedenti	(2.109.106,12)	0,00	
- IRES esercizi precedenti	(2.169.184,04)		
- IRAP esercizi precedenti	60.077,92		
Imposte differite (anticipate)	(838.434,50)	(870.443,08)	-3,68%
- IRES	(866.483,42)	(726.993,15)	
- IRAP	28.048,92	(143.449,93)	
Totale imposte	(1.959.241,50)	1.501.878,92	-230,45%

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	IRES 2017	Descrizione	IRAP 2017
Risultato prima delle imposte	5.650.751	Valore della produzione	172.035.172
		Costi della produzione	(166.103.968)
		Imponibile teorico	5.931.204
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	1.356.180	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	249.111
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.034.170	Accantonamento per rischi	528.159
Svalutazione magazzino	32.609	Altri accantonamenti	506.011
Costi per amministratori	5.354	Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Eliminazione del fondo rischi e oneri	(63.740)
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(63.740)	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(690.315)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(668.416)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(35.513)	Ammortamento avviamento	(16.018)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349	Svalutazioni	1.340.503
Contributi c/capitale già tassati	(1.054.870)	Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.050)
Costi per amministratori	(14.356)	Crediti di imposta	(400.005)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	165.355
Relativi a autoveicoli, cellulari e simili	363.936	Imposte e tasse indeducibili	128.701
Sopravvenienze passive ind.li	74.818	Progetti pubblica utilità	135.010
Imposte e tasse indeducibili	102.961	Altre variazioni	19.400
Altri costi indeducibili	155.108	Costi del personale	41.375.625
Utili e perdite da partecipazioni	23.744	Contributi anti infortunistici	(562.293)
Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.050)	Deduzioni costi dipendenti	(38.353.190)
Crediti di imposta	(400.004)		
Deduzione TFR destinato ai fondi	(75.395)		
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(148.363)		
Deduzione Superammort. / ACE	(617.697)		
Totale differenza	(2.899.373)	Totale differenza	1.877.550
Imponibile fiscale IRES (I)	2.751.378	Imponibile fiscale IRAP (I)	7.808.754
Imposte correnti sul reddito d'esercizio (A)	660.331	Imposte correnti sul reddito d'esercizio (A)	327.968
Imposte relative a esercizi precedenti		Imposte relative a esercizi precedenti	
Ricavi transitati a Patrimonio Netto	846.379	Ricavi transitati a Patrimonio Netto	846.379
Perdita fiscale pregressa utilizzata nel 2017	(3.077.067)		
Imponibile fiscale IRES (II)	(2.230.688)	Imponibile fiscale IRAP (II)	846.379
Imposte relative a esercizi precedenti (B)	(535.365)	Imposte relative a esercizi precedenti (B)	35.548
Variazioni apportate in dich. Integrativa per il 2016			
Utilizzo perdite ex Seta SpA utilizzata nel 2016	(6.344.007)		
Altre variazioni	402.847	Altre variazioni	584.048
Imponibile fiscale IRES	(5.941.160)	Imponibile fiscale IRAP	584.048
Variazioni apportate in dich. Integrativa per il 2016 (C)	(1.633.819)	Variazioni apportate in dich. Integrativa per il 2016 (C)	24.530
Imposte relative a esercizi precedenti (D=A+C)	(2.169.184)	Imposte relative a esercizi precedenti (D=A+C)	60.077,93
Totale imposte dell'esercizio 2017 (A+D)	(1.508.853)	Totale imposte dell'esercizio 2017 (A+D)	388.046
Imponibile fiscale IRES dell'esercizio 2017 (III=I+II)	520.690	Imponibile fiscale IRAP dell'esercizio 2017 (III=I+II)	8.655.133
Imposte dell'esercizio 2017 (E=A+B)	124.966	Imposte dell'esercizio 2017 (E=A+B)	363.516

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 520.690 per un'imposta dovuta di € 124.966 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 8.655.133 per un'imposta dovuta pari a € 363.516.

In seguito alla risposta all'interpello presentato sull'utilizzabilità delle perdite pregresse registrate dalla Società patrimoniale Seta SpA, Etra può detrarre dal proprio imponibile fiscale un importo complessivo di € 14.289.852 già a partire dall'esercizio 2016, anno di efficacia della fusione. L'impatto nel presente bilancio è stato rilevato alla voce "Imposte relative a esercizi precedenti" per la quota di perdita fiscale non detratta dall'utile 2016, pari ad un valore di € 6.344.007 (effetto fiscale € 1.744.602) e per la quota utilizzata nel 2017 pari ad € 3.077.067 (effetto fiscale € 738.496). La quota di perdita fiscale, pari ad € 4.868.778, il cui utilizzo avverrà nell'esercizio 2018, ha determinato l'iscrizione di imposte anticipate per l'importo di € 1.168.507.

Nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio hanno inciso inoltre gli aspetti fiscali di seguito illustrati:

- la Legge di Stabilità 2016 (art.1, comma 61-64) ha previsto la riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES a decorrere dal 01/01/2017. Tale modifica già in sede di redazione del Bilancio 2015 aveva comportato la necessità di ricalcolare gli effetti sulle imposte anticipate e differite degli scostamenti temporali tra la normativa civilistica e quella fiscale, rettificando l'impatto delle operazioni che avrebbero avuto il loro effetto fiscale a partire dal 2017. Per l'esercizio in esame anche le imposte correnti sono state calcolate con la nuova aliquota, con un risparmio di imposta pari a €18.224;
- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 1,60% per il 2017 (dal precedente 4,75%) degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2017 a € 62.428,00.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2017, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.740.768,42.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a euro 46.679,55.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.926.374	4,20%	122.908	3.237.079	24,00%	776.899	899.807
Accantonamenti al Fondo scariche	5.396.224	4,20%	226.641	3.573.270	24,00%	857.585	1.084.226
Ammortamento dell'avviamento	83.324	4,20%	3.500	83.324	24,00%	19.998	23.497
Contributi da privati tassati per cassa	4.422.429	4,20%	185.742	9.871.588	24,00%	2.369.181	2.554.923
Costo amministratori				5.354	24,00%	1.285	1.285
Svalutazione del magazzino				35.513	24,00%	8.523	8.523
perdite residue ex Seta SpA				4.868.778	24,00%	1.168.507	1.168.507
totali			538.791			5.201.977	5.740.768

dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Spese sul prestito obbligazionario				194.498	24,00%	46.680	46.680
totali						46.680	46.680

21. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2017 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 7.609.992,60.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Rapporti con amministratori (art.2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 6 luglio 2017 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D.lgs.n.175/16 e dall'art. 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii. Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 126.748,49.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 08/02/2016 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 alla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA per un corrispettivo annuo dell'importo di € 35.702,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa ai sensi del comma 1, numero 9) dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzia e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra SpA per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon srl € 6.000.000; Sintesi srl € 230.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon srl € 1.768.795; Etra Energia srl € 220.700; Sintesi srl € 450.000);
- valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra SpA a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro, è pari a € 18.641.093.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti. In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon srl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/17	Debiti al 31/12/17	Ricavi 2017	Costi 2017
E.B.S. Etra Biogas Schiavon Srl (VI)	299.480,01		47.732,54	
Sintesi Srl (PD)	31.025,00	116.206,10	31.025,00	189.680,00
totale imprese controllate	330.505,01	116.206,10	78.757,54	189.680,00

Imprese collegate	Crediti al 31/12/17	Debiti al 31/12/17	Ricavi 2017	Costi 2017
Asi S.r.l.		95.888,10	2.500,00	293.177,00
Etra Energia S.r.l.	69.040,00	54.623,45	32.000,00	215.323,71
Unicaenergia S.r.l.	100.770,50		3.723,51	
Viveracqua Scarl	1.220,00	36.763,41		36.763,41
Pronet S.r.l.				
totale imprese collegate	171.030,50	187.274,96	38.223,51	545.264,12

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2017, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

• 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile	€ 380.499,63
• Utile disponibile	€ 7.229.492,97
• Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2017	€ 7.609.992,60

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levorato





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Etra S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Etra S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessa di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Etra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianna Adami
Socio

Padova, 8 giugno 2018

Progetto grafico e impaginazione: Etra
Stampa: Marcaprint - Quinto di Treviso
Stampato su carta: FSC® riciclata con inchiostri vegetali

Giugno 2018





www.etraspa.it
info@etraspa.it